

AutoCAD LT 2012

# Manuale di personalizzazione

The Autodesk logo is displayed in white text on a black rectangular background. The word "Autodesk" is written in a bold, sans-serif font, oriented vertically from bottom to top.

Settembre 2010

© 2011 Autodesk, Inc. All Rights Reserved. Except as otherwise permitted by Autodesk, Inc., this publication, or parts thereof, may not be reproduced in any form, by any method, for any purpose.

Certain materials included in this publication are reprinted with the permission of the copyright holder.

#### **Trademarks**

The following are registered trademarks or trademarks of Autodesk, Inc., and/or its subsidiaries and/or affiliates in the USA and other countries: 3DEC (design/logo), 3December, 3December.com, 3ds Max, Algor, Alias, Alias (swirl design/logo), AliasStudio, AliasWavefront (design/logo), ATC, AUGI, AutoCAD, AutoCAD Learning Assistance, AutoCAD LT, AutoCAD Simulator, AutoCAD SQL Extension, AutoCAD SQL Interface, Autodesk, Autodesk Intent, Autodesk Inventor, Autodesk MapGuide, Autodesk Streamline, AutoLISP, AutoSnap, AutoSketch, AutoTrack, Backburner, Backdraft, Beast, Built with ObjectARX (logo), Burn, Buzzsaw, CAiCE, Civil 3D, Cleaner, Cleaner Central, ClearScale, Colour Warper, Combustion, Communication Specification, Constructware, Content Explorer, Dancing Baby (image), DesignCenter, Design Doctor, Designer's Toolkit, DesignKids, DesignProf, DesignServer, DesignStudio, Design Web Format, Discreet, DWF, DWG, DWG (logo), DWG Extreme, DWG TrueConvert, DWG TrueView, DXF, Ecotect, Exposure, Extending the Design Team, Face Robot, FBX, Fempro, Fire, Flame, Flare, Flint, FMDesktop, Freewheel, GDx Driver, Green Building Studio, Heads-up Design, Heidi, HumanIK, IDEA Server, i-drop, Illuminate Labs AB (design/logo), ImageModeler, iMOUT, Incinerator, Inferno, Inventor, Inventor LT, Kynapse, Kynogon, LandXplorer, LiquidLight, LiquidLight (design/logo), Lustre, MatchMover, Maya, Mechanical Desktop, Moldflow, Moldflow Plastics Advisers, MPI, Moldflow Plastics Insight, Moldflow Plastics Xpert, Moondust, MotionBuilder, Movimento, MPA, MPA (design/logo), MPX, MPX (design/logo), Mudbox, Multi-Master Editing, Navisworks, ObjectARX, ObjectDBX, Opticore, Pipeplus, PolarSnap, PortfolioWall, Powered with Autodesk Technology, Productstream, ProMaterials, RasterDWG, RealDWG, Real-time Roto, Recognize, Render Queue, Retimer, Reveal, Revit, RiverCAD, Robot, Showcase, Show Me, ShowMotion, SketchBook, Smoke, Softimage, SoftimageXSI (design/logo), Sparks, SteeringWheels, Stitcher, Stone, StormNET, StudioTools, ToolClip, Topobase, Toxik, TrustedDWG, U-Vis, ViewCube, Visual, Visual LISP, Volo, Vtour, WaterNetworks, Wire, Wiretap, WiretapCentral, XSI.

All other brand names, product names or trademarks belong to their respective holders.

#### **Disclaimer**

THIS PUBLICATION AND THE INFORMATION CONTAINED HEREIN IS MADE AVAILABLE BY AUTODESK, INC. "AS IS." AUTODESK, INC. DISCLAIMS ALL WARRANTIES, EITHER EXPRESS OR IMPLIED, INCLUDING BUT NOT LIMITED TO ANY IMPLIED WARRANTIES OF MERCHANTABILITY OR FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE REGARDING THESE MATERIALS.

Published by:  
Autodesk, Inc.  
111 McInnis Parkway  
San Rafael, CA 94903, USA

# Sommario

<b>Capitolo 1</b>	<b>Personalizzazione di base</b> . . . . .	<b>1</b>
	Introduzione alla personalizzazione . . . . .	1
	Organizzazione di file di programma e di supporto . . . . .	3
	Introduzione all'organizzazione dei file . . . . .	4
	Configurazioni multiple . . . . .	7
	Più cartelle di disegni . . . . .	8
	Individuazione di file personalizzati . . . . .	9
	Individuazione dei file di stile di stampa . . . . .	10
	Individuazione di file del plotter . . . . .	11
	Individuazione del file PMP . . . . .	11
	Individuazione di file di supporto . . . . .	12
	Individuazione dei file modello di disegno . . . . .	15
	Personalizzazione di un modello di Pubblica sul Web . . . . .	16
	Creazione di alias dei comandi . . . . .	19
<b>Capitolo 2</b>	<b>Tipi di linea personalizzati</b> . . . . .	<b>21</b>
	Introduzione alle definizioni dei tipi di linea . . . . .	21
	Tipi di linea personalizzati semplici . . . . .	22
	Testo in tipi di linea personalizzati . . . . .	26
<b>Capitolo 3</b>	<b>Modelli di tratteggio personalizzati</b> . . . . .	<b>31</b>
	Introduzione alle definizioni di modelli di tratteggio . . . . .	31
	Modelli di tratteggio con linee tratteggiate . . . . .	35

Modelli di tratteggio con linee multiple . . . . .	38
<b>Capitolo 4 Personalizzazione dell'interfaccia utente . . . . .</b>	<b>43</b>
Introduzione alla personalizzazione dell'interfaccia utente . . . . .	43
Introduzione alla personalizzazione . . . . .	43
Uso dell'ambiente di personalizzazione . . . . .	46
Informazioni sull'editor CUI . . . . .	46
Uso del riquadro Personalizzazioni in . . . . .	48
Uso del riquadro Elenco comandi . . . . .	49
Uso del riquadro di visualizzazione dinamica . . . . .	51
Come è cambiata la personalizzazione . . . . .	52
Glossario dei termini relativi alla personalizzazione . . . . .	59
Uso dell'editor CUI . . . . .	63
Creazione di comandi . . . . .	63
Creazione di elementi dell'interfaccia utente . . . . .	65
Creazione di barre degli strumenti Accesso rapido . . . . .	65
Personalizzazione della barra multifunzione . . . . .	66
Creazione di barre degli strumenti . . . . .	70
Creazione di un menu a discesa . . . . .	71
Creazione di un menu di scelta rapida . . . . .	73
Personalizzazione dei tasti di scelta rapida . . . . .	74
Creazione di un'azione doppio clic . . . . .	74
Creazione di pulsanti del mouse . . . . .	75
Creazione e modifica di aree di lavoro . . . . .	75
Creazione di un'area di lavoro dall'interfaccia utente . . . . .	76
Creazione di un'area di lavoro mediante l'editor CUI . . . . .	77
Creazione e gestione di file di personalizzazione . . . . .	79
Nozioni di base sui file di personalizzazione . . . . .	79
Creazione e caricamento di un file CUIx parziale . . . . .	85
Creazione di un file di personalizzazione Azienda . . . . .	89
Ricerca e sostituzione di comandi e di testo in un file CUIx . . . . .	92
Personalizzazione di comandi . . . . .	100
Introduzione ai comandi . . . . .	100
Creazione, modifica e riutilizzo dei comandi . . . . .	102
Creazione di macro . . . . .	110
Introduzione alle macro . . . . .	110
Utilizzo dei caratteri di controllo speciali nelle macro . . . . .	113
Pausa in attesa di input da parte dell'utente nelle macro . . . . .	116
Supporto internazionale nelle macro . . . . .	118
Ripetizione dei comandi nelle macro . . . . .	118
Utilizzo della modalità di selezione di singoli oggetti nelle macro . . . . .	119
Utilizzo di macro per lo scambio di elementi dell'interfaccia utente . . . . .	120

Utilizzo di espressioni condizionali nelle macro . . . . .	121
Controllo della visualizzazione delle voci di comando . . . . .	122
Assegnazione di etichette di ricerca . . . . .	129
Creazione di descrizioni comandi e di una Guida complementare per i comandi . . . . .	132
Creazione di messaggi informativi della riga di stato . . . . .	138
Creazione e gestione di immagini per i comandi . . . . .	139
Assegnazione di immagini ad un comando . . . . .	139
Creazione di icone personalizzate per i comandi . . . . .	142
Gestione, importazione ed esportazione di immagini personalizzate . . . . .	144
Personalizzazione di elementi dell'interfaccia utente . . . . .	150
Barre degli strumenti Accesso rapido . . . . .	152
Barra multifunzione . . . . .	159
Gruppi della barra multifunzione . . . . .	159
Schede della barra multifunzione . . . . .	193
Stati della scheda contestuale della barra multifunzione . . . . .	202
Barre degli strumenti . . . . .	205
Creazione e modifica delle barre degli strumenti . . . . .	205
Aggiunta di icone a comparsa ad una barra degli strumenti . . . . .	219
Aggiunta, rimozione o selezione dei controlli della barra degli strumenti . . . . .	223
Menu a discesa e menu di scelta rapida . . . . .	229
Introduzione ai menu a discesa e ai menu di scelta rapida . . . . .	229
Creazione di un menu a discesa . . . . .	230
Creazione di un menu di scelta rapida . . . . .	234
Creazione di sottomenu . . . . .	245
Riferimento ai menu a discesa o di scelta rapida . . . . .	248
Scambio e inserimento di menu a discesa . . . . .	249
Proprietà rapide . . . . .	252
Descrizioni comandi al passaggio del mouse . . . . .	261
Tasti di scelta rapida . . . . .	268
Tasti di scelta rapida . . . . .	268
Tasti di modifica locale temporanea . . . . .	276
Azioni doppio clic . . . . .	283
Introduzione alle azioni doppio clic . . . . .	284
Nomi oggetto delle azioni doppio clic . . . . .	287
Esempi di azioni doppio clic . . . . .	290
Pulsanti del mouse . . . . .	291
Introduzione ai pulsanti del mouse . . . . .	291
Accettazione dell'immissione delle coordinate nei menu dei pulsanti . . . . .	293
Elementi di interfaccia esistenti . . . . .	294

Creazione di menu di tavoletta . . . . .	294
Personalizzazione dei pulsanti tavoletta . . . . .	296
Creazione di menu a gruppi di immagini . . . . .	297
Personalizzazione delle aree di lavoro . . . . .	303
Introduzione alla personalizzazione dell'area di lavoro . . . . .	303
Controllo degli elementi dell'interfaccia utente all'esterno dell'editor CUI . . . . .	317
Controllo di elementi dell'interfaccia utente nell'editor CUI . . . . .	320
Controllo dell'aspetto delle tavolozze . . . . .	337
Trasferimento e migrazione di personalizzazioni . . . . .	341
Domande frequenti sull'editor CUI . . . . .	344

**Capitolo 5 DIESEL . . . . . 349**

Personalizzazione della riga di stato . . . . .	349
Introduzione alla variabile di sistema MODEMACRO . . . . .	349
Impostazione dei valori di MODEMACRO . . . . .	350
Espressioni DIESEL nelle macro . . . . .	352
Catalogo delle funzioni DIESEL . . . . .	355
+ (addizione) . . . . .	355
- (sottrazione) . . . . .	356
* (moltiplicazione) . . . . .	356
/ (divisione) . . . . .	357
= (uguale a) . . . . .	357
< (minore di) . . . . .	357
> (maggiore di) . . . . .	358
!= (non uguale a) . . . . .	358
<= (minore di o uguale a) . . . . .	359
>= (maggiore di o uguale a) . . . . .	359
and . . . . .	359
angtos . . . . .	360
edtime . . . . .	361
eq . . . . .	362
eval . . . . .	363
fix . . . . .	363
getenv . . . . .	363
getvar . . . . .	364
if . . . . .	364
index . . . . .	365
nth . . . . .	365
or . . . . .	366
rtos . . . . .	366
strlen . . . . .	367
substr . . . . .	367
upper . . . . .	367
xor . . . . .	368

	Messaggi di errore DIESEL . . . . .	368
<b>Capitolo 6</b>	<b>Diapositive e script di comando . . . . .</b>	<b>371</b>
	Creazione di diapositive . . . . .	371
	Introduzione alle diapositive . . . . .	371
	Visualizzazione delle diapositive . . . . .	373
	Creazione e visualizzazione di librerie di diapositive . . . . .	374
	Creazione di script dei comandi . . . . .	376
	Introduzione agli script dei comandi . . . . .	376
	Esecuzione di script all'avvio . . . . .	379
	Esecuzione di presentazioni di diapositive dagli script . . . . .	380
<b>Capitolo 7</b>	<b>Migrazione e trasferimento di impostazioni e file personalizzati . . . . .</b>	<b>385</b>
	Migrazione delle impostazioni e dei file personalizzati dalle release precedenti . . . . .	385
	Strumenti di migrazione . . . . .	386
	Metodo di migrazione delle impostazioni personalizzate . . . . .	387
	Migrazione delle impostazioni personalizzate . . . . .	389
	Visualizzazione del file di registro della migrazione . . . . .	396
	Ripristina impostazioni di default . . . . .	397
	Esportazione e importazione delle impostazioni personalizzate della stessa release . . . . .	399
	Esportazione di impostazioni personalizzate . . . . .	401
	Importazione di impostazioni personalizzate . . . . .	402
	Domande frequenti su migrazione e personalizzazione . . . . .	403
	Cos'è un file modello di disegno? . . . . .	403
	È possibile modificare i modelli di disegno in un secondo momento? . . . . .	404
	Quali sono i vantaggi della personalizzazione di AutoCAD LT? . . . . .	404
	<b>Indice . . . . .</b>	<b>405</b>



# Personalizzazione di base

# 1

Il rivenditore può offrire applicazioni sviluppate indipendentemente che consentono di personalizzare AutoCAD LT a seconda delle proprie richieste.

## Introduzione alla personalizzazione

AutoCAD LT può essere personalizzato in modo semplice. Ad esempio, è possibile modificare la struttura di directory o creare un cartiglio personalizzato da utilizzare in un layout. Per apportare ulteriori modifiche all'interfaccia, è possibile modificare il file CUIx e utilizzare le istruzioni DIESEL per creare comandi personalizzati.

Gli elementi indicati nell'elenco riportato di seguito sono disposti dal meno complesso al più complesso.

- **Organizzazione dei file.** È possibile organizzare file di programma, di supporto e di disegno. Ad esempio, è possibile creare una cartella separata per ciascun progetto contenente solo i file di supporto richiesti dal progetto.
- **Personalizzare le tavolozze degli strumenti.** È possibile creare uno strumento trascinando gli oggetti dal disegno su una tavolozza degli strumenti. È possibile creare una tavolozza degli strumenti facendo clic con il pulsante destro del mouse sulla barra del titolo Tavolozze degli strumenti e selezionando Nuova Tavolozza. Per informazioni sulla personalizzazione delle tavolozze degli strumenti, vedere la sezione corrispondente nel *Manuale dell'utente*.
- **Creazione di modelli di disegno (DWT).** È possibile creare modelli di disegno da utilizzare per la creazione di un nuovo disegno. I modelli di disegno vengono utilizzati per memorizzare i layer, i blocchi e gli stili che è possibile utilizzare in tutti i disegni.

- **Creazione di modelli personalizzati.** Utilizzare i modelli per definire parametri comuni quando si pubblica un disegno mediante l'autocomposizione Pubblica sul Web.
- **Definire alias dei comandi.** È possibile definire semplici abbreviazioni, o alias, per i comandi di uso frequente in AutoCAD LT aggiungendo il comando desiderato al file PGP *acadlt.pgp*. È possibile, ad esempio, avviare il comando **BLOCCO** digitando **b**.
- **Creazione di tipi di linee e modelli di tratteggio personalizzati.** È possibile creare tipi di linee e modelli di tratteggio conformi agli standard e ai metodi di lavoro della propria azienda.
- **Personalizzare l'interfaccia utente.** Il file CUIx controlla molti aspetti dell'interfaccia utente, compreso il funzionamento dei pulsanti dei dispositivi di puntamento e la funzionalità e l'aspetto di menu a discesa, tavolette, icone a comparsa, barre degli strumenti e tasti di scelta rapida. È possibile modificare o creare un file CUIx per aggiungere o combinare comandi e assegnarli ad un menu, ad una barra degli strumenti o ad un'altra posizione.
- **Personalizzazione della riga di stato.** È possibile utilizzare il linguaggio delle espressioni di stringhe DIESEL e la variabile di sistema MODEMACRO per fornire ulteriori informazioni sulla riga di stato, quali la data e l'ora o le impostazioni delle variabili di sistema.
- **Automatizzazione di attività ripetitive mediante la scrittura di script.** Uno script è un file di testo ASCII contenente comandi che vengono elaborati come un file batch quando si esegue lo script. Se, ad esempio, è necessario stampare su plotter una serie di disegni in un determinato modo, è possibile scrivere uno script che apra ciascun disegno, nasconda e visualizzi vari layer ed esegua comandi STAMPA.  
Utilizzati con le diapositive, gli script consentono di creare presentazioni automatizzate simili a quelle impiegate nelle fiere. Una diapositiva è un'istantanea dell'area di disegno che non è possibile modificare. Le diapositive possono essere utilizzate anche nei menu a gruppi di immagini e nelle finestre di dialogo.

**Vedere anche:**

- ["Organizzazione di file di programma e di supporto"](#)
- ["Barre degli strumenti"](#)
- ["Personalizzazione di un modello di Pubblica sul Web"](#)

- "Creazione di alias dei comandi"
- "Tipi di linea personalizzati"
- "Modelli di tratteggio personalizzati"
- "Personalizzazione dell'interfaccia utente"
- "DIESEL"
- "Personalizzazione della riga di stato"
- "Diapositive e script di comandoScript di comando"

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### PERSONALIZZA

Personalizza le tavolozze degli strumenti e i gruppi di tavolozze degli strumenti.

### Variabili di sistema

#### TOOLTIPS

Controlla la visualizzazione delle descrizioni dei comandi per la barra multifunzione, le barre degli strumenti e altri elementi dell'interfaccia utente.

## Organizzazione di file di programma e di supporto

È possibile modificare la struttura della directory di default dei file di programma e di supporto in base alle proprie esigenze specifiche.

## Introduzione all'organizzazione dei file

Vedere anche:

- "Specifica dei percorsi di ricerca e delle posizioni dei file" nel *Manuale dell'utente*

AutoCAD LT utilizza i file di supporto per finalità quali la memorizzazione di definizioni di personalizzazione, il caricamento di applicazioni AutoLISP e ObjectARX e la descrizione di font di testo.

AutoCAD LT<sup>®</sup> utilizza i file di supporto per finalità quali la memorizzazione di definizioni di personalizzazione e la descrizione di font di testo.

La struttura di directory di default per i file di programma e di supporto AutoCAD LT è stata progettata per organizzare in modo efficiente quei file in gruppi logici. Se questa organizzazione non risponde alle proprie esigenze, è possibile modificarla. Tuttavia, poiché per alcune applicazioni è necessario che determinati file si trovino in percorsi specifici, occorre verificare che le modifiche apportate non creino conflitti con i requisiti di tali applicazioni. Senza il percorso completo, che include unità e directory, AutoCAD LT è in grado di trovare solo i file presenti nel percorso di ricerca della libreria.

---

**NOTA** In AutoCAD 2004 è cambiata la posizione della cartella *support*.

---

Il percorso dei file personalizzabili locali è memorizzato nella variabile di sistema LOCALROOTPREFIX. Il percorso dei file personalizzabili di cui è possibile eseguire il roaming è memorizzato nella variabile di sistema ROAMABLEROOTPREFIX. Se una rete supporta il roaming, i file personalizzabili nel profilo di roaming dell'utente sono disponibili nel computer a cui l'utente ha effettuato il login.

### Percorso di ricerca della libreria

Il percorso di ricerca della libreria specifica dove viene effettuata la ricerca di file quando non si specifica un nome di percorso completo, nel modo seguente:

- Directory corrente. Viene generalmente determinata dall'impostazione Avvia in nell'icona del collegamento.
- Directory contenente il file di disegno corrente.
- Directory elencate nel percorso di ricerca specificato nella scheda File in OPZIONI. Per ulteriori informazioni, vedere Specifica dei percorsi di ricerca e delle posizioni dei file nel *Manuale dell'utente*.

## ■ Directory contenente i file di programma AutoCAD LT.

A seconda dell'ambiente corrente, è possibile che due o più directory siano uguali.

Se un file non è in questo percorso di ricerca, è necessario specificarne il nome e il percorso perché AutoCAD LT possa trovarlo. Se, ad esempio, si desidera inserire il disegno *part5.dwg* nel disegno corrente ed esso non si trova nel percorso di ricerca della libreria, è necessario specificarne il nome di percorso completo, come viene illustrato di seguito:

Comando: **inser**

Digitare nome del blocco o [?]: **/files2/olddwgs/part5**

Se il disegno esiste in quel percorso, AutoCAD LT chiede di terminare il comando INSER nel modo consueto.

### **Struttura della directory**

AutoCAD LT utilizza una struttura ad albero di directory e sottodirectory. È consigliabile mantenere file supplementari, quali file di personalizzazione e applicazioni di terze parti, in una posizione separata rispetto ai file di programma e di supporto AutoCAD LT. In questo modo risulterà più semplice tenere traccia dei possibili conflitti e aggiornare ogni applicazione senza conseguenze sulle altre applicazioni.

È possibile creare una nuova directory sullo stesso livello della directory principale AutoCAD LT e memorizzare file di personalizzazione o applicazioni di terze parti in sottodirectory sul livello successivo.

Per memorizzare i disegni in base al lavoro, è possibile creare una terza directory sullo stesso livello. Le sottodirectory per ciascun lavoro potrebbero contenere file di disegno e una sottodirectory per i file di supporto correlati.

### **Procedura di ricerca dei comandi**

Quando si immette un comando, la validità del nome del comando viene verificata attraverso una serie di passaggi. Un comando può essere un comando incorporato, una variabile di sistema o un alias definito nel file acadlt.pgp. I comandi possono anche essere definiti da un comando del driver di dispositivo. È possibile immettere un comando sulla riga di comando oppure scegliere un comando dal menu appropriato. I comandi possono essere immessi anche da un file script.

Nell'elenco che segue viene descritto l'ordine di ricerca utilizzato da AutoCAD LT per convalidare il nome di un comando.

- 1 Se l'input è una risposta nulla (BARRA SPAZIATRICE o INVIO), verrà utilizzato il nome dell'ultimo comando eseguito. GUIDA è quello di default.
- 2 Il nome del comando viene verificato rispetto all'elenco di comandi incorporati. Se il comando è nell'elenco e non è preceduto da un punto (.), verrà cercato in un elenco di comandi non definiti. Se il comando risulta non definito, la ricerca prosegue. In caso contrario, il comando viene eseguito, a meno che non esista qualche impedimento. L'esecuzione in modalità trasparente o Prospettiva potrebbe essere impossibile.
- 3 Il nome del comando viene verificato rispetto ai nomi dei comandi definiti da un driver di dispositivo, quindi rispetto a quelli definiti dal driver video.
- 4 Il nome del comando viene verificato rispetto all'elenco di variabili di sistema. Se il nome del comando è compreso nell'elenco, AutoCAD LT esegue il comando MODIVAR, utilizzando l'input come nome della variabile.
- 5 Se il nome del comando corrisponde a un alias di comando definito nel file dei parametri di programma, in AutoCAD LT viene utilizzato il nome del comando esteso e la ricerca continua, con l'avvio di una nuova ricerca sull'elenco di comandi incorporati.
- 6 Se tutti i passaggi precedenti non vengono eseguiti correttamente, la ricerca termina con un messaggio di avvertimento relativo ai nomi di comandi non validi.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### OPZIONI

Personalizza le impostazioni del programma.

### Variabili di sistema

#### LOCALROOTPREFIX

Memorizza il percorso completo della cartella principale in cui sono stati installati i file personalizzabili locali.

ROAMABLEROOTPREFIX

Memorizza il percorso completo della cartella principale in cui sono stati installati i file personalizzabili che possono essere soggetti al roaming.

## Configurazioni multiple

**Vedere anche:**

- "Personalizzazione dell'avvio" nel *Manuale dell'utente*

Se si utilizza più di un dispositivo di puntamento o plotter differenti, è possibile impostare più file di configurazione per rendere più semplice il passaggio da un dispositivo all'altro.

Quando si configura AutoCAD LT per un dispositivo di puntamento e i driver dei plotter, le informazioni fornite vengono registrate in un file di configurazione.

Generalmente è necessaria una sola configurazione, ma talvolta ne è richiesta più di una. Se, ad esempio, si utilizza il mouse per eseguire la maggior parte delle operazioni, ma talvolta è richiesta una tavoletta di grandi dimensioni per la digitalizzazione, è possibile impostare il sistema in modo che gestisca più configurazioni anziché effettuare una riconfigurazione ogni volta che si cambia dispositivo.

Il file di configurazione memorizza i valori delle diverse variabili di sistema AutoCAD LT e delle opzioni di configurazione definite nella finestra di dialogo Opzioni. Se si desidera disporre di impostazioni diverse per le variabili di sistema e i parametri operativi, è possibile salvare i rispettivi valori in diversi file di configurazione. Per un elenco delle variabili di sistema e dei percorsi di memorizzazione, vedere Variabili di sistema nella *Guida di riferimento dei comandi*.

Per utilizzare più configurazioni, è necessario impostare AutoCAD LT per l'uso di diversi file di configurazione. Utilizzare l'opzione `/c` per specificare file di configurazione alternativi all'avvio.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### OPZIONI

Personalizza le impostazioni del programma.

## Più cartelle di disegni

L'esecuzione delle operazioni più elementari di gestione dei file diventa più semplice se il disegno e gli altri file associati vengono memorizzati in directory separate.

L'esecuzione delle operazioni più elementari di gestione dei file diventa più semplice se i file di disegno e gli altri file associati vengono memorizzati in directory separate. Lo scenario descritto in questa sezione si basa su una struttura di directory di esempio descritta in [Introduzione all'organizzazione dei file](#) a pagina 4, ma è possibile espanderla o modificarla in base alle proprie esigenze.

È possibile impostare la directory `/LavoriAclt` affinché contenga le sottodirectory del disegno. Le sottodirectory del disegno possono contenere a loro volta altre sottodirectory contenenti file di supporto correlati relativi a quel determinato tipo di disegno o lavoro. La directory `/LavoriAclt/Lavoro1/Support` può contenere blocchi e altri file specifici dei file di disegno in `/LavoriAclt/Lavoro1`. Specificando **support** (senza alcun prefisso del percorso) nel percorso Support, la directory `support` verrà aggiunta all'interno della directory corrente al percorso Support.

Se si utilizza la finestra di dialogo Opzioni per specificare una directory, viene creato un percorso *hardcoded* della directory. Per utilizzare la convenzione di denominazione *relativa* descritta in precedenza, è necessario specificare il percorso Support con l'opzione `/s` sulla riga di comando. Vedere "Personalizzazione dell'avvio" nel *Manuale dell'utente*.

Per essere certi che la directory di disegno richiesta sia la directory corrente all'avvio di AutoCAD LT e che sia possibile accedere a tutti i file e le sottodirectory in essa contenuti, è possibile creare un'icona di programma o una voce del menu di avvio che specifichi la directory di lavoro di ogni processo. Questa funzionalità è effettiva solo se si imposta su 0 la variabile di sistema di AutoCAD LT REMEMBERFOLDERS.

È possibile utilizzare un programma batch per creare nuove directory dei lavori in modo automatico. Il programma batch descritto di seguito ha la funzione

di verificare l'esistenza di una directory specificata, di impostare la directory come corrente e di eseguire AutoCAD LT.

```
@echo off
C:
if exist \AcltJobs\Jobs\%1 goto RUNACLT
echo.
echo *** Creating \AcltJobs\Jobs\%1
echo *** Press Ctrl+C to cancel.
echo.
pause
mkdir \AcltJobs\Jobs\%1
:RUNACAD
cd \AcltJobs\Jobs\%1
start "C:\Programmi\Autodesk\AutoCAD LT 2012\acadlt.exe"
```

Salvare il programma batch nel file *acadlt.bat* utilizzando un editor di testo ASCII come Blocco note. Modificare i nomi dell'unità e delle directory affinché corrispondano a quelli del sistema in uso.

Posizionare il file in una directory presente nel percorso di ricerca del sistema, ad esempio, *C:\wintt*. È possibile eseguire questo programma batch utilizzando il comando Esegui nel menu di avvio o facendo doppio clic sul file in Esplora risorse. Se il file è stato salvato come *acadlt.bat*, utilizzare la sintassi che segue:

**acadlt nomelavoro**

dove *nomelavoro* è il nome della directory di lavoro da rendere corrente.

## Riferimento rapido

# Individuazione di file personalizzati

A partire da AutoCAD 2004, la posizione di alcuni file personalizzati è cambiata. I motivi di questo cambiamento sono i seguenti:

- **Diritti utente limitati su una stazione di lavoro.** È possibile eseguire AutoCAD LT come utente con diritti limitati. In tal modo non saranno necessari diritti di utente avanzato o di amministratore per eseguire AutoCAD LT dopo l'installazione.
- **Profili locali.** I profili locali vengono utilizzati per accedere a un computer e memorizzare le impostazioni e i file non disponibili durante il roaming. Alcuni file, ad esempio i documenti e le impostazioni personali, vengono trasferiti da un computer all'altro.

- **Profili di roaming.** I profili di roaming consentono di accedere a qualsiasi computer di una rete, conservando le proprie impostazioni utente. Alcuni file, ad esempio quelli relativi ai documenti e alle impostazioni personali, vengono trasferiti da un computer all'altro. Se nella rete è consentito l'uso di profili di roaming, i file di cui è possibile eseguire il roaming si trovano in `\Dati applicazioni\Autodesk\<versione prodotto>`, mentre i file di cui non è possibile eseguire il roaming si trovano nella cartella `\Local Settings\Dati applicazioni\Autodesk\<versione prodotto>`.

---

**NOTA** In alcuni sistemi operativi, le cartelle incluse nel profilo sono nascoste per default. Per visualizzare questi file, potrebbe essere necessario modificare le impostazioni di visualizzazione. Nel menu Start, scegliere Pannello di controllo ► Opzioni cartella. Nella scheda Visualizzazione della finestra di dialogo Opzioni cartella, fare clic su Visualizza cartelle e file nascosti.

---

## Individuazione dei file di stile di stampa

A partire da AutoCAD 2004, la posizione di default di alcuni file di collegamento dati è cambiata. Per informazioni sulla posizione di default di questi file, vedere [Individuazione di file personalizzati](#) a pagina 9.

### Come individuare i file di stile di stampa

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - (Windows XP) Fare clic sul menu Start ► Programmi ► Autodesk ► `<AutoCAD LT>` ► `<AutoCAD LT>`.
  - (Windows Vista) Fare clic sul menu Start ► Tutti i programmi ► Autodesk ► `<AutoCAD LT>` ► `<AutoCAD LT>`.
- 2 Fare clic sul menu dell'applicazione ► Opzioni.
- 3 Nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni, fare clic sul segno più (+) a sinistra di Percorso dei file di supporto stampante.
- 4 Fare clic sul segno più (+) a sinistra del file Percorso di ricerca tabella stili di stampa.
- 5 In Percorso di ricerca tabella stili stampa, fare clic sul nome del percorso per visualizzare la posizione di file di stile di stampa.

---

**NOTA** Per individuare i file di stile di stampa, digitare **gestionestili** alla riga di comando di AutoCAD LT.

---

## Individuazione di file del plotter

A partire da AutoCAD 2004, la posizione di default di alcuni file del plotter è cambiata. Per informazioni sulla posizione di default di questi file, vedere [Individuazione di file personalizzati](#) a pagina 9.

### Come individuare i file del plotter

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - (Windows XP) Fare clic sul menu Start ► Programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
  - (Windows Vista) Fare clic sul menu Start ► Tutti i programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
- 2 Fare clic sul menu dell'applicazione ► Opzioni.
- 3 Nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni, fare clic sul segno più (+) a sinistra di Percorso dei file di supporto stampante.
- 4 Fare clic sul segno più (+) a sinistra di Percorso di ricerca configurazione della stampante.
- 5 In Percorso di ricerca configurazione della stampante, fare clic sul nome del percorso per visualizzare la posizione dei file del plotter.

---

**NOTA** Per individuare i file di stile di stampa, immettere **gestioneplotter** alla riga di comando di AutoCAD LT.

---

## Individuazione del file PMP

A partire da AutoCAD 2004, la posizione di default dei file PMP è cambiata. Per informazioni sulla posizione di default del file, vedere [Individuazione di file personalizzati](#) a pagina 9.

### Come individuare i file PMP

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - (Windows XP) Fare clic sul menu Start ► Programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
  - (Windows Vista) Fare clic sul menu Start ► Tutti i programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
- 2 Fare clic sul menu dell'applicazione ► Opzioni.
- 3 Nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni, fare clic sul segno più (+) a sinistra di Percorso dei file di supporto stampante.
- 4 In Percorso di ricerca file di descrizione stampante, fare clic sul nome del percorso per visualizzare la posizione dei file del plotter.

## Individuazione di file di supporto

A partire da AutoCAD 2004, la posizione di default di alcuni file di supporto è cambiata. Per informazioni sulla posizione di default di questi file, vedere [Individuazione di file personalizzati](#) a pagina 9.

Di seguito sono indicati i file di supporto:

- File di personalizzazione (*acadlt.cuix*)
- File di icone personalizzate
- File della guida ed altri tipi di file
- File di mappaggio dei font (*acadlt.fmp*)
- File dei font alternativi (*simplex.shx*)
- File del percorso di supporto (*acadlt.dcl*, *acadlt.lin*, *acadlt.pat*, *acadlt.pgp*, *acadlt.psf*, *acadlt.unt*, *acadltiso.lin*, *acadltiso.pat*, *gdt.shx*, *inches.pss* e *mm.pss*)

### Come individuare la posizione di default dei file di personalizzazione

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - (Windows XP) Fare clic sul menu Start ► Programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.

- (Windows Vista) Fare clic sul menu Start ► Tutti i programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
- 2 Fare clic sul menu dell'applicazione ► Opzioni.
  - 3 Nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni, fare clic sul segno più (+) a sinistra di File di personalizzazione.
  - 4 Fare clic sul segno più (+) a sinistra di File di personalizzazione Principale.
  - 5 In File di personalizzazione Principale, fare clic sul nome del percorso per visualizzare la posizione del file di personalizzazione principale.
  - 6 Fare clic sul segno più (+) a sinistra del file di personalizzazione Azienda.
  - 7 In File di personalizzazione Azienda, fare clic sul nome del percorso per visualizzare la posizione del file di personalizzazione Azienda.

---

**NOTA** Per default, il percorso di un file di personalizzazione Azienda è vuoto finché non lo si definisce. Per ulteriori informazioni sulla definizione di un file di personalizzazione, vedere la sezione relativa alla personalizzazione dell'interfaccia utente nel *Manuale di personalizzazione*.

---

### **Come individuare la posizione di default dei file di icone personalizzate**

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - (Windows XP) Fare clic sul menu Start ► Programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
  - (Windows Vista) Fare clic sul menu Start ► Tutti i programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
- 2 Fare clic sul menu dell'applicazione ► Opzioni.
- 3 Nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni, fare clic sul segno più (+) a sinistra di File di personalizzazione.
- 4 In Posizione icone personalizzate, fare clic sul nome del percorso per visualizzare la posizione del file di immagine dei pulsanti personalizzati.

### **Come individuare la posizione di default dei file della guida ed altri**

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - (Windows XP) Fare clic sul menu Start ► Programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.

- (Windows Vista) Fare clic sul menu Start ► Tutti i programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
- 2 Fare clic sul menu dell'applicazione ► Opzioni.
  - 3 Nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni, fare clic sul segno più (+) a sinistra di Nomi di file della Guida ed altri.
  - 4 Fare clic sul segno più (+) a sinistra del file da individuare, quindi fare clic sul nome del percorso per visualizzare la posizione dei file.

### **Come individuare la posizione di default del file di mappaggio dei font**

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - (Windows XP) Fare clic sul menu Start ► Programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
  - (Windows Vista) Fare clic sul menu Start ► Tutti i programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
- 2 Fare clic sul menu dell'applicazione ► Opzioni.
- 3 Nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni, fare clic sul segno più (+) a sinistra di Nomi dei file dell'editor di testo, del dizionario e dei font.
- 4 Fare clic sul segno più (+) a sinistra di File di mappaggio dei font.
- 5 In File di mappaggio dei font, fare clic sul nome del percorso per visualizzare la posizione del file di mappaggio dei font.

### **Come individuare la posizione di default del file dei font alternativo**

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - (Windows XP) Fare clic sul menu Start ► Programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
  - (Windows Vista) Fare clic sul menu Start ► Tutti i programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
- 2 Fare clic sul menu dell'applicazione ► Opzioni.
- 3 Nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni, fare clic sul segno più (+) a sinistra di Nomi dei file dell'editor di testo, del dizionario e dei font.
- 4 Fare clic sul segno più (+) a sinistra di File dei font alternativi.

- 5 In File dei font alternativi, fare clic sul nome del percorso per visualizzare la posizione del file dei font alternativi.

### **Come individuare la posizione di default dei file del percorso di supporto**

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - (Windows XP) Fare clic sul menu Start ► Programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
  - (Windows Vista) Fare clic sul menu Start ► Tutti i programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
- 2 Fare clic sul menu dell'applicazione ► Opzioni.
- 3 Nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni, fare clic sul segno più (+) a sinistra di Percorso di ricerca dei file di supporto.
- 4 In Percorso di ricerca dei file di supporto, fare clic sul nome del percorso per visualizzare la posizione dei file di supporto.

## **Individuazione dei file modello di disegno**

A partire da AutoCAD 2004, la posizione di default dei file dei modelli di disegno è cambiata. Per informazioni sulla posizione di default di questi file, vedere [Individuazione di file personalizzati](#) a pagina 9.

### **Come individuare i file del modello di disegno**

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - (Windows XP) Fare clic sul menu Start ► Programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
  - (Windows Vista) Fare clic sul menu Start ► Tutti i programmi ► Autodesk ► <AutoCAD LT> ► <AutoCAD LT>.
- 2 Fare clic sul menu dell'applicazione ► Opzioni.
- 3 Nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni, fare clic sul segno più (+) a sinistra di Impostazioni del modello.
- 4 In Impostazioni del modello, fare clic sul segno più (+) a sinistra di Posizione dei file modello di disegno.

- 5 In Posizione dei file modello di disegno, fare clic sul nome del percorso per visualizzare la posizione dei file modello di disegno.

## Personalizzazione di un modello di Pubblica sul Web

È possibile creare modelli personalizzati da utilizzare nell'autocomposizione Pubblica sul Web modificando uno dei file PWT (Publish to Web template) disponibili. Utilizzare un qualsiasi editor HTML o di testo.

Per creare un modello personalizzato, è possibile aggiungere o modificare uno qualsiasi dei seguenti elementi:

- Immagini
- Testo
- Collegamenti ipertestuali
- Colore
- Titolo
- Video, animazione e così via.

Sono disponibili quattro modelli di Pubblica sul Web che è possibile personalizzare:

- **Serie di viste ridotte.** Crea una pagina Web contenente una serie di viste ridotte.
- **Viste ridotte con riepilogo.** Crea una pagina Web contenente una serie di viste ridotte e informazioni di riepilogo relative a ciascuna immagine.
- **Elenco di disegni.** Crea una pagina Web contenente un elenco di disegni e una cornice immagine.
- **Elenco con riepilogo.** Crea una pagina Web contenente un elenco di disegni, una cornice immagine e informazioni di riepilogo relative a un'immagine selezionata.

---

**NOTA** Per personalizzare i modelli di Pubblica sul Web è necessaria una certa dimestichezza con la sintassi del linguaggio HTML.

---

Anche se è possibile apportare modifiche o aggiunte all'aspetto di un modello, la disposizione delle immagini al suo interno non può essere cambiata. Ad esempio, nel modello *Serie di viste ridotte*, le immagini vengono disposte nella pagina ordinate in righe. La disposizione delle immagini rimane invariata, tuttavia è possibile modificare il testo e la grafica circostanti.

---

**AVVERTIMENTO** Per accertarsi di non sovrascrivere i file modello di Pubblica sul Web di default, eseguire un backup di tali file prima di apportare modifiche.

---

### **Come creare un accesso rapido ai modelli di Pubblica sul Web**

- 1 Fare clic sul menu Strumenti ► Opzioni.
- 2 Fare clic sul segno più (+) accanto ad Impostazioni del modello sulla scheda File della finestra di dialogo Opzioni. Quindi, fare clic sul segno più accanto a Posizione dei file modello di disegno.
- 3 Spostare il cursore sul nome del percorso visualizzato e fare clic al suo interno, quindi premere F2 e CTRL+C per copiarlo.
- 4 Scegliere OK per chiudere la finestra di dialogo Opzioni.
- 5 Fare clic sul menu File ► Apri.
- 6 Nella finestra di dialogo Seleziona file, fare clic con il pulsante destro del mouse in un'area vuota del pannello verticale sul lato sinistro e scegliere Aggiungi dal menu di scelta rapida.
- 7 Immettere un nome nella casella Nome elemento (ad esempio, **Modelli**).
- 8 Premere CTRL+V per incollare il percorso nella casella Percorso elemento e fare clic su OK.  
È ora possibile accedere alle cartelle dei modelli facendo clic sul pulsante nel pannello sinistro della finestra di dialogo Seleziona file.

### **Come personalizzare un modello di Pubblica sul Web**

- 1 Selezionare la cartella del modello Pubblica sul Web, fare clic sul menu File ► Apri.  
Per ulteriori informazioni, vedere [Come creare un accesso rapido ai modelli di Pubblica sul Web](#) a pagina 17.
- 2 Fare doppio clic sulla cartella *PTWTemplates* per aprirla. Vengono visualizzate le seguenti cartelle. Ciascuna di esse contiene un modello di

Pubblica sul Web e le immagini di anteprima (BMP) visualizzate quando si esegue l'autocomposizione Pubblica sul Web:

- *Modello1*. Contiene il modello *Serie di viste ridotte* (Array of Thumbnails.pwt) e un'immagine di anteprima.
  - *Modello2*. Contiene il modello *Viste ridotte con riepilogo* (Array Plus Summary.pwt), un'immagine di anteprima e frame HTML.
  - *Modello3*. Contiene il modello *Elenco di disegni* (List of Drawings.pwt), un'immagine di anteprima e frame HTML.
  - *Modello4*. Contiene il modello *Elenco con riepilogo* (List Plus Summary.pwt), un'immagine di anteprima e frame HTML.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella che si desidera utilizzare e fare clic su Copia.
  - 4 Premere ALT+2, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella *PTWTemplates* e fare clic su Incolla.
  - 5 Riaprire la cartella *PTWTemplates*, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla nuova cartella e rinominarla.
  - 6 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla nuova cartella e scegliere Apri per visualizzarne il contenuto.
  - 7 Rinominare il file PWT con un'estensione *.htm* o *.html*.
  - 8 Aprire il file modello in un editor HTML o in un editor di testo.  
Il file modello contiene commenti che facilitano l'individuazione delle sezioni di codice da modificare per creare una nuova pagina Web.
  - 9 Leggere i commenti e modificare le parti del modello che si desidera personalizzare.
  - 10 Salvare il modello con l'estensione file *.pwt*. Accertarsi di salvare il file nella cartella di modello creata nel passaggio 3.

---

**NOTA** Ciascuna cartella di modello può contenere un solo file PWT. Se si crea un nuovo file PWT, accertarsi di eliminare eventuali altri file dello stesso tipo memorizzati nella cartella.

---

Quando viene eseguita l'autocomposizione Pubblica sul Web, il nuovo modello risulterà inserito nell'elenco dei modelli.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### PUBBWEB

Crea pagine HTML contenenti immagini dei disegni selezionati.

## Creazione di alias dei comandi

L'alias di un comando è un'abbreviazione che è possibile digitare alla riga di comando al posto del nome completo del comando.

Ad esempio, è possibile digitare **c** anziché **cerchio** per avviare il comando CERCHIO. L'alias non ha la stessa funzione dei tasti di scelta rapida, quali ad esempio CTRL+S per SALVA.

Il file `acadlt.pgp` definisce gli alias dei comandi. È possibile cambiare gli alias esistenti o aggiungerne di nuovi modificando il file `acadlt.pgp` in un editor di testo ASCII come Blocco note. Oltre agli alias dei comandi, il file `acad.pgp` contiene anche righe di commento precedute da punto e virgola (;). Le righe di commento consentono di aggiungere informazioni di testo in `acad.pgp`, quali la data e l'autore dell'ultima revisione.

---

**NOTA** Prima di modificare `acadlt.pgp`, creare un file di backup in modo che sia possibile ripristinarlo in seguito se necessario.

---

Per definire l'alias di un comando, aggiungere una riga alla sezione degli alias di comando del file `acadlt.pgp` utilizzando la seguente sintassi:

```
abbreviazione,*comando
```

dove *abbreviazione* è l'alias del comando immesso alla riga di comando e *comando* è il comando abbreviato. È necessario immettere un asterisco (\*) prima del nome del comando per identificare la riga come definizione dell'alias del comando.

Se è possibile immettere un comando in modo trasparente, è possibile immetterne anche l'alias in modo trasparente. Quando si immette l'alias del comando, alla riga di comando viene visualizzato il nome completo del comando e il comando viene eseguito.

È possibile creare alias dei comandi che includono lo speciale prefisso di trattino (-), come quelli elencati di seguito, che accedono alla versione di un comando che visualizza righe di comando invece di una finestra di dialogo.

```
PT, *-PTRATT  
CO, *-CONTORNO
```

---

**NOTA** Non è possibile utilizzare gli alias dei comandi negli script dei comandi. Si consiglia di non utilizzare alias dei comandi nei file di menu.

---

Se si modifica *acadlt.pgp* durante l'esecuzione di AutoCAD LT, digitare **inizializza** per utilizzare il file modificato. Se si riavvia AutoCAD LT, il file viene caricato automaticamente.

### **Come aprire il file dei parametri di programma (acadlt.pgp)**

- Fare clic su Strumenti ► Personalizza ► Modifica parametri programma (acadlt.pgp)

## **Riferimento rapido**

### **Comandi**

#### **INIZIALIZZA**

Reinizializza il digitalizzatore, la relativa porta I/O e il file dei parametri di programma.

### **Variabili di sistema**

#### **RE-INIT**

Reinizializza il digitalizzatore, la relativa porta e il file acad.pgp.

# Tipi di linea personalizzati

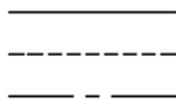
# 2

AutoCAD LT® fornisce una libreria dei tipi di linea standard nei file *acadlt.lin* e *acadltiso.lin*. È possibile utilizzare i tipi di linea così come sono, modificarli oppure creare tipi di linea personalizzati.

## Introduzione alle definizioni dei tipi di linea

I tipi di linea sono definiti in uno o più file di definizione specifici che presentano l'estensione *.lin*.

Il nome e la definizione di un tipo di linea determinano la sequenza e la lunghezza dei punti, delle lineette e degli spazi che compongono la linea e le caratteristiche degli eventuali testi o forme che essa contiene. È possibile utilizzare tutti i tipi di linea standard forniti con AutoCAD LT oppure crearne di propri.



esempi di tipi di linea

Un file LIN può contenere definizioni di numerosi tipi di linea, sia semplici che complessi. È possibile aggiungere nuovi tipi di linea ad un file LIN esistente oppure creare un proprio file LIN. Per creare o modificare definizioni di tipi di linea, modificare il file LIN mediante un editor di testo o un elaboratore di testi oppure utilizzare TLINEA alla riga di comando.

Quando viene creato un tipo di linea, è necessario prima caricarlo per poterlo utilizzare.

I file LIN inclusi in AutoCAD LT sono *acadlt.lin* e *acadltiso.lin*. È possibile visualizzarli o stamparli per comprendere meglio le modalità di creazione dei tipi di linea.

## Riferimento rapido

### Comandi

TLINEA

Carica, imposta e modifica i tipi di linea.

### Variabili di sistema

MEASUREINIT

Controlla se vengono utilizzate impostazioni imperiali o metriche di default per un disegno nuovo.

## Tipi di linea personalizzati semplici

In un file di definizione dei tipi di linea, ogni tipo di linea viene definito su due righe. La prima riga contiene il nome del tipo di linea e una descrizione facoltativa. La seconda riga è il codice che definisce il modello del tipo di linea effettivo.

La seconda riga deve iniziare con la lettera A (allineamento), seguita da un elenco di descrittori di modelli che definiscono spazi, lineette e punti. È possibile includere commenti in un file LIN iniziando la riga con un punto e virgola (;).

### Formato di definizione dei tipi di linea

Il formato della definizione del tipo di linea è

```
*linetype_name,description  
A,descrittore1,descrittore2, ...
```

Ad esempio, un tipo di linea denominato LINEAPUNTO è definito come

```
*LINEAPUNTO,Lineetta punto _ . _ . _ . _ . _ . _ . _ . _  
A,.5,-.25,0,-.25
```

Questa definizione indica un modello ripetuto che inizia con un tratto con una lunghezza pari a 0,5 unità disegno, uno spazio con una lunghezza pari a 0,25 unità disegno, un punto e un altro spazio con una lunghezza pari a 0,25 unità disegno. Questo modello continua per tutta la lunghezza della linea e termina con un tratto lungo 0,5 unità disegno. Il tipo di linea avrà l'aspetto mostrato nell'illustrazione seguente.

— · — · — · — · — · — · — · —

I file LIN devono essere salvati in formato ASCII e utilizzare l'estensione file *.lin*. Seguono ulteriori informazioni su ciascun campo di una definizione di un tipo di linea.

### **Nome del tipo di linea**

Il campo del nome del tipo di linea inizia con un asterisco (\*) e deve contenere un nome descrittivo univoco per il tipo di linea.

### **Descrizione**

La descrizione del tipo di linea consente di visualizzare il tipo di linea quando si modifica il file LIN. La descrizione viene inoltre visualizzata nelle finestre di dialogo Gestione tipo di linea e Carica o ricarica tipi di linea.

La descrizione è facoltativa e può includere

- Una semplice rappresentazione del modello del tipo di linea mediante testo ASCII
- Una descrizione dettagliata del tipo di linea
- Un commento quale "Utilizzare questo tipo di linea per le linee nascoste"

Se la descrizione viene omessa, non digitare una virgola dopo il nome del tipo di linea. Le descrizioni non possono superare i 47 caratteri.

### **Campo allineamento (A)**

Il campo dell'allineamento specifica l'azione per l'allineamento del modello alle estremità di linee, cerchi ed archi singoli. Con l'allineamento di tipo A, AutoCAD LT garantisce che i punti finali delle linee e degli archi inizino e terminino con un trattino.

Ad esempio, si supponga di creare un tipo di linea denominato CENTRALE che visualizzi la sequenza ripetitiva lineetta-punto comunemente usata come linea d'asse. AutoCAD LT regola tale sequenza sulla base di una singola linea in modo che i trattini coincidano con i punti finali della linea. Il modello viene adattato alla linea in modo che almeno metà della prima specifica di lineetta inizi e termini la linea. Se necessario, la prima e l'ultima lineetta vengono allungate. Se una linea è eccessivamente breve da non poter contenere neanche una sola sequenza trattino-punto, AutoCAD LT disegna una linea continua tra i due punti finali. Per gli archi, il modello viene anche regolato in modo tale che le lineette vengano disegnate in corrispondenza dei punti finali. I cerchi non presentano punti finali, ma AutoCAD LT regola la sequenza trattino-punto in modo da ottenere visualizzazioni accettabili.

È necessario specificare l'allineamento di tipo A immettendo **a** nel campo dell'allineamento.

### **Descrizioni modello**

Ciascun campo di descrizione dei modelli specifica la lunghezza dei segmenti che compongono il tipo di linea separati da virgole (gli spazi non sono consentiti):

- Un numero decimale positivo indica una lineetta di tale lunghezza.
- Un numero decimale negativo indica uno spazio di tale lunghezza.
- Una lunghezza di lineetta uguale a zero comporta il tracciamento di un punto.

Per ogni tipo di linea è possibile digitare fino a 12 lunghezze diverse per le lineette, sempre che tali descrizioni rientrino in una riga di 80 caratteri nel file LIN. È necessario includere solo una completa ripetizione del modello del tipo di linea definito dai descrittori. Quando il tipo di linea viene disegnato, AutoCAD LT utilizza il primo descrittore per i tratti iniziale e finale. Tra la lineetta iniziale e quella finale vengono disegnate sequenzialmente le specifiche delle lineette del modello, cominciando con la specifica della seconda lineetta e ricominciando il modello, se necessario, con la specifica della prima lineetta.

Per l'allineamento di tipo A è necessario che la lunghezza del primo segmento sia uguale o maggiore di 0 (una lineetta). La lunghezza della seconda lineetta deve essere minore di 0 per avere un segmento ottenuto con la condizione di penna alzata e maggiore di 0 per creare un tipo di linea continua. Per questo allineamento è necessario avere almeno due specifiche di lineetta.

### **Come creare un tipo di linea semplice utilizzando la riga di comando**

- 1 Alla riga di comando, digitare **-tlinea**.
- 2 Digitare **c** (Crea).
- 3 Digitare un nome per il tipo di linea e premere INVIO.  
Il nome di un tipo di linea può avere una lunghezza massima di 255 caratteri. I nomi dei tipi di linea possono contenere lettere, cifre e caratteri speciali come il simbolo del dollaro (\$), il trattino (-) e il segno di sottolineatura (\_). I nomi dei tipi di linea non includono spazi vuoti.
- 4 Nella finestra di dialogo Creare o aggiungere il file del tipo di linea, selezionare un file di libreria LIN dei tipi di linea dalla casella Nome file e fare clic su Salva.

Se si seleziona un file esistente, il nome del nuovo tipo di linea viene aggiunto ai nomi dei tipi di linea del file.

- 5 Digitare una descrizione per il nuovo tipo di linea (facoltativo).
- 6 Al messaggio Specificare il modello, specificare il modello della linea. Si consiglia di attenersi alle seguenti indicazioni:
  - Tutti i tipi di linea devono iniziare con un trattino.
  - Per specificare un punto, immettere zero.
  - Per specificare gli spazi, immettere numeri reali negativi. Il valore definisce la lunghezza dello spazio espressa in unità di disegno.
  - Per specificare i trattini, immettere numeri reali positivi. Il valore definisce la lunghezza del trattino espressa in unità di disegno.
  - Separare i punti, i trattini e gli spazi utilizzando virgole.
  - Utilizzare uno spazio tra un punto e una lineetta.
- 7 Premere INVIO per terminare il comando.

---

**NOTA** quando si crea un tipo di linea, questo non viene caricato automaticamente nel disegno. Utilizzare l'opzione Carica di TLINEA.

---

#### **Come aggiungere un tipo di linea semplice ad un file LIN**

- 1 Aprire il file *acadlt.lin* o *acadltiso.lin* in un editor di testo che consenta di salvare le informazioni in formato ASCII.
- 2 Creare una riga di intestazione che contenga un asterisco e un nome di modello di tipo di linea. Il nome del modello di tipo di linea è limitato a 31 caratteri.
- 3 (Facoltativo) Per includere una descrizione nella riga di intestazione, il nome del modello di tipo di linea deve essere seguito da una virgola e da un testo di descrizione.
- 4 Creare una linea descrittore che includa:
  - Tutti i tipi di linea devono iniziare con un trattino.
  - Per specificare un punto, immettere zero.
  - Per specificare gli spazi, immettere numeri reali negativi. Il valore definisce la lunghezza dello spazio espressa in unità di disegno.

- Per specificare i trattini, immettere numeri reali positivi. Il valore definisce la lunghezza del trattino espressa in unità di disegno.
- Separare i punti, i trattini e gli spazi utilizzando virgole.
- Utilizzare uno spazio tra un punto e una lineetta.

## Riferimento rapido

### Comandi

TLINEA

Carica, imposta e modifica i tipi di linea.

### Variabili di sistema

MEASUREINIT

Controlla se vengono utilizzate impostazioni imperiali o metriche di default per un disegno nuovo.

## Testo in tipi di linea personalizzati

Nei tipi di linea possono essere inclusi caratteri di font di testo.

Nei tipi di linea possono essere inclusi caratteri di font di testo. I tipi di linea con caratteri incorporati possono indicare utilità, contorni, sagome e così via. Come per i tipi di linea semplici, le linee vengono disegnate dinamicamente non appena l'utente specifica i vertici. I caratteri incorporati nelle linee sono sempre visualizzati completamente e non risultano mai interrotti.

I caratteri di testo incorporati sono associati ad uno stile di testo nel disegno. Tutti gli stili di testo associati ad un tipo di linea devono esistere nel disegno prima del caricamento del tipo di linea.

Il formato dei tipi di linea che includono caratteri incorporati è simile a quello dei tipi di linea semplici, in quanto consiste in un elenco di descrittori di modello separati da virgole.

### Formato della descrizione del testo

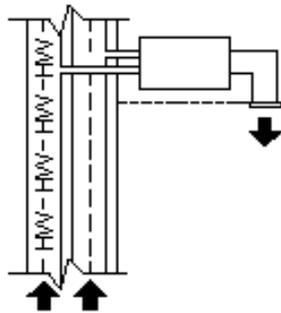
Il formato per l'aggiunta di caratteri di testo ad una descrizione di tipo di linea è il seguente:

```
["testo", nomestiletesto, scala, rotazione, offset_x, offset_y]
```

Questo formato viene aggiunto come un descrittore ad un tipo di linea semplice. Ad esempio, un tipo di linea denominato FORNITURA\_ACQUA\_CALDA viene definito come

```
*FORNITURA_ACQUA_CALDA, ---- AC ---- AC ---- AC ---- AC ---- AC --
--
A, .5, -.2, ["HW", STANDARD, S=.1, U=0.0, X=-0.1, Y=-.05], -.2
```

Questo indica un modello ripetuto iniziante con una lineetta lunga 0,5 unità di disegno, uno spazio lungo 0,2 unità di disegno, i caratteri AC con alcuni parametri di scala e posizione, e un altro spazio lungo 0,2 unità di disegno. I caratteri di testo derivano dal font di testo assegnato allo stile di testo STANDARD con un fattore di scala di 0,1, una rotazione verticale di 0°, un offset X di -0,1 e un offset Y di -0,05. Questo modello continua per la lunghezza della linea e termina con un trattino lungo 0,5 unità di disegno. Il tipo di linea avrà l'aspetto mostrato nell'illustrazione seguente.



Si noti che la lunghezza totale del tratto è di  $0,2 + 0,2 = 0,4$  e che l'origine del testo presenta un offset di -0,01 unità in direzione X dall'estremità del primo tratto. Un tipo di linea equivalente sarebbe

```
*FORNITURA_ACQUA_CALDA, ---- AC ---- AC ---- AC ---- AC ---- AC --
--
A, .5, -.1, ["HW", STANDARD, S=.1, U=0.0, X=0.0, Y=-.05], -.3
```

La lunghezza totale del tratto è ancora di  $0,1 + 0,3 = 0,4$ , ma l'origine del testo non presenta alcun offset in direzione X.

Seguono ulteriori informazioni su ciascun campo di un descrittore di carattere. I valori da utilizzare sono numeri decimali con segno quali 1, -17 e 0,01.

**testo** I caratteri da utilizzare nel tipo di linea.

**nome dello stile del testo** Il nome dello stile di testo da utilizzare. Se non è specificato alcuno stile di testo, AutoCAD LT utilizzerà lo stile definito al momento corrente.

**scale**  $S=$ valore. Il fattore di scala da utilizzare per lo stile di testo in relazione alla scala del tipo di linea. L'altezza dello stile di testo è moltiplicata per il fattore di scala. Se l'altezza è pari a 0, il valore per  $S=$ valore viene utilizzato da solo come altezza.

**rotazione**  $U=$ valore,  $R=$ valore o  $A=$ valore.  $U=$  indica il testo verticale o chiaramente leggibile.  $R=$  indica la rotazione relativa o tangenziale rispetto alla linea.  $A=$  indica la rotazione assoluta del testo in relazione all'origine. Tutto il testo avrà la stessa rotazione, indipendentemente dalla posizione relativa alla linea. Al valore è possibile aggiungere una  $d$  per indicare i gradi (interpretazione di default), una  $r$  per i radianti o una  $g$  per i gradi centesimali. Se la rotazione viene omessa, viene utilizzata la rotazione relativa 0. La rotazione è centrata tra la linea di base e l'altezza delle maiuscole.

---

**NOTA** I disegni che contengono tipi di linea esistenti che non utilizzano il flag di rotazione  $U$  (verticale) possono essere aggiornati in base alla definizione del tipo di linea più recente mediante il ricaricamento del tipo di linea dai file LIN. I tipi di linea personalizzati possono essere aggiornati convertendo il flag  $R$  (rotazione) nel flag  $U$  (verticale) prima di ricaricare una definizione del tipo di linea. Per informazioni sul caricamento di un tipo di linea, vedere Caricamento dei tipi di linea.

---

**offset\_x**  $X=$ valore. Spostamento del testo sull'asse  $X$  del tipo di linea, ovvero lungo la linea. Se  $offset\_x$  viene omesso, oppure se il suo valore è 0, il testo viene elaborato senza alcun offset. Utilizzare questo campo per controllare la distanza tra il testo e il precedente tratto o spazio. Questo valore non è scalato per il fattore definito da  $S=$ valore ma in base al tipo di linea.

**offset\_y**  $Y=$ valore. Spostamento del testo sull'asse  $Y$  del tipo di linea, ovvero ad un angolo di 90 gradi rispetto alla linea. Se  $offset\_y$  viene omesso, oppure se il suo valore è 0, il testo viene elaborato senza offset. Utilizzare questo campo per controllare l'allineamento verticale del testo rispetto alla linea. Questo valore non è scalato per il fattore definito da  $S=$ valore ma in base al tipo di linea.

### Come inserire caratteri di testo nei tipi di linea

- 1 Creare un tipo di linea semplice, come viene descritto in [Come aggiungere un tipo di linea semplice ad un file LIN](#) a pagina 25.
- 2 Aggiungere il descrittore di carattere di testo all'interno del modello del tipo di linea utilizzando il seguente formato:

```
["text",textstylename,scale,rotation,xoffset,yoffset]
```

## **Riferimento rapido**

### **Comandi**

TLINEA

Carica, imposta e modifica i tipi di linea.

### **Variabili di sistema**

MEASUREINIT

Controlla se vengono utilizzate impostazioni imperiali o metriche di default per un disegno nuovo.



# Modelli di tratteggio personalizzati

# 3

AutoCAD LT® fornisce una libreria dei modelli di tratteggio standard nei file *acadlt.pat* e *acadltiso.pat*. È possibile utilizzare i modelli di tratteggio così come sono, modificarli o creare modelli di tratteggio personalizzati.

## Introduzione alle definizioni di modelli di tratteggio

Oltre ad utilizzare i modelli di tratteggio predefiniti già disponibili, è possibile impostare e creare modelli di tratteggio personalizzati.

Oltre ad utilizzare i modelli di tratteggio predefiniti già disponibili, è possibile impostare e creare modelli di tratteggio personalizzati. Lo sviluppo di una definizione di modello di tratteggio presuppone conoscenza, pratica e pazienza. La personalizzazione dei tratteggi richiede una certa familiarità con i modelli di tratteggio, per cui non è consigliata agli utenti inesperti.

I modelli di tratteggio forniti con AutoCAD LT sono memorizzati nei file di testo *acadlt.pat* e *acadltiso.pat*. È possibile aggiungere le definizioni dei modelli di tratteggio a questo file oppure creare file personalizzati.

Indipendentemente dal percorso di memorizzazione della definizione, un modello di tratteggio personalizzato presenta lo stesso formato. Contiene una riga di intestazione con un nome, preceduto da un asterisco e della lunghezza massima di 31 caratteri, e una descrizione facoltativa:

```
*pattern-name, description
```

Contiene anche uno o più descrittori di riga nel seguente formato:

```
angolo, x-origine,y-origine, delta-x,delta-y,trattino-1,trattino-,  
....
```

Il modello di tratteggio di default ANSI31 visualizzato nella finestra di dialogo Tratteggio e sfumatura ha il seguente aspetto:



e viene definito come segue:

```
*ANSI31, ANSI Ferro, Mattone, Muratura in pietra  
45, 0,0, 0,.125
```

Il nome del modello sulla prima riga, \*ANSI31, è seguito da una descrizione: ANSI Iron, Brick, Stone masonry. Mediante questa definizione di modello di tratteggio viene specificata l'esistenza una linea tracciata a un angolo di 45 gradi, il passaggio della prima linea della famiglia di linee del tratteggio semplice per l'origine del disegno (0,0) e viene indicato che la spaziatura tra le linee di tratteggio della famiglia deve essere pari a 0,125 unità di disegno.

Le definizioni dei modelli di tratteggio rispettano le seguenti regole:

- Ogni riga della definizione del modello può contenere fino a 80 caratteri. È possibile includere lettere, numeri e i caratteri speciali sottolineato (\_), trattino (-) e simbolo del dollaro (\$). Tuttavia, le definizioni dei modelli devono iniziare con una lettera o un numero, non con un carattere speciale.
- AutoCAD LT ignora le linee vuote e il testo a destra del punto e virgola.
- Ogni linea viene considerata il primo membro di una famiglia di linee, create applicando sfalsamenti delta in entrambe le direzioni per generare una famiglia infinita di linee parallele.
- Il valore *delta-x* indica lo spostamento tra membri della famiglia in direzione della linea. Viene utilizzato solo per le linee tratteggiate.
- Il valore *delta-y* indica la spaziatura tra i membri della famiglia, ossia, la spaziatura viene misurata perpendicolarmente rispetto alle linee.
- Una linea viene considerata di lunghezza infinita. Un modello tratteggiato viene sovrapposto sulla linea.

---

**NOTA** È necessario inserire una riga vuota dopo l'ultima definizione del modello di tratteggio nel file PAT. In caso contrario, tale definizione non sarà accessibile durante la creazione di un riempimento mediante tratteggio.

---

Il processo di tratteggio consiste nell'espandere ciascuna linea presente nella definizione del modello fino a formare una famiglia infinita di linee parallele. Tutti gli oggetti selezionati vengono controllati per verificare l'esistenza di eventuali intersezioni con una qualsiasi di queste linee, in quanto le intersezioni causano l'attivazione o la disattivazione delle linee del tratteggio, a seconda dello stile di tratteggio. Per garantire un corretto allineamento, ogni famiglia di linee di tratteggio viene creata parallelamente a una linea iniziale con origine assoluta.

Se si crea un tratteggio molto fitto, AutoCAD LT può rifiutarlo e visualizzare un messaggio in cui indica che la scala del tratteggio è troppo piccola oppure che la lunghezza dei trattini è troppo breve. Per modificare il numero massimo delle linee di tratteggio, impostare la variabile di ambiente MaxHatch mediante SETENV digitando un numero compreso tra 100 e 10000000 (dieci milioni).

---

**NOTA** Quando si modifica il valore di MaxHatch, è necessario digitare MaxHatch prestando attenzione alla distinzione tra le maiuscole e le minuscole.

---

### Come creare un modello di tratteggio semplice

- 1 Aprire il file *acadlt.pat* o *acadliso.pat* in un editor di testo che consenta di salvare le informazioni in formato ASCII.
- 2 Creare una riga di intestazione contenente un asterisco e un nome di modello. Il nome del modello di tratteggio è limitato a 31 caratteri.
- 3 (Facoltativo) Per includere una descrizione nella riga di intestazione, il nome del modello deve essere seguito da una virgola e da un testo di descrizione.
- 4 Creare una linea descrittore contenente:
  - l'angolo con il quale viene disegnata la linea
  - un punto di origine  $X,Y$
  - un valore *delta-x* di 0
  - un qualsiasi valore di *delta-y*

## Riferimento rapido

### Comandi

#### ADCENTER

Gestisce e inserisce oggetti quali blocchi, riferimenti esterni e modelli di tratteggio.

#### PIENO

Controlla il riempimento di oggetti quali tratteggi, solidi 2D e polilinee spesse.

#### TRATTEGGIO

Riempie un'area chiusa o gli oggetti selezionati con un modello di tratteggio, un riempimento solido o un riempimento sfumato.

#### EDITARETINO

Modifica un tratteggio o un riempimento esistente.

#### POLIG

Crea triangoli e quadrilateri pieni.

### Variabili di sistema

#### FILLMODE

Specifica il riempimento di tratteggi e riempimenti, solidi 2D e polilinee spesse.

#### HPANG

Imposta l'angolo per nuovi modelli di tratteggio.

#### HPBOUND

Controlla il tipo di oggetto creato dai comandi TRATTEGGIO e CONTORNI.

#### HPDOUBLE

Specifica la duplicazione del modello di tratteggio per i modelli definiti dall'utente.

#### HPNAME

Imposta il nome del modello di tratteggio di default.

HPSCALE

Imposta il fattore di scala del modello di tratteggio.

HPSPACE

Imposta la spaziatura di linea dei modelli di tratteggio per i modelli definiti dall'utente.

## Modelli di tratteggio con linee tratteggiate

Per definire modelli di linee tratteggiate, aggiungere alla fine dell'elemento di definizione della linea elementi aventi la lunghezza delle lineette.

Per definire modelli di linee tratteggiate, aggiungere alla fine dell'elemento di definizione della linea elementi aventi la lunghezza delle lineette. Ogni elemento di definizione della lunghezza della lineetta specifica la lunghezza di un segmento che compone la linea. Se la lunghezza è positiva, verrà disegnato un segmento ottenuto con la condizione di penna abbassata. Se invece la lunghezza è negativa, il segmento viene ottenuto con la condizione di penna sollevata, di conseguenza non verrà disegnato. Il modello inizia in corrispondenza del punto di origine con il primo segmento e scorre tra i vari segmenti con direzione circolare. Una lunghezza di lineetta uguale a zero comporta il tracciamento di un punto. Per ogni linea del modello è possibile specificare sino a 6 lunghezze di lineetta.

Il modello di tratteggio ANSI33, visualizzato nella scheda contestuale Tratteggio della barra multifunzione oppure nella finestra di dialogo Tratteggio e sfumatura, ha un aspetto simile al seguente:



e viene definito come segue:

```
*ANSI33, ANSI Bronzo, Ottone, Rame  
45, .176776695,0, 0,.25, .125,-.0625
```

Ad esempio, per modificare un modello di linee a 45 gradi per disegnare linee tratteggiate con lunghezza di lineetta di 0,5 unità e spaziatura tra le lineette di 0,5 unità, la definizione della linea è

```
*LINEETTA45, Linee tratteggiate a 45 gradi  
45, 0,0, 0,.5, .5,-.5
```

Questa è uguale al modello a 45° illustrato in [Introduzione alle definizioni di modelli di tratteggio](#) a pagina 31 ma con una specifica di linee tratteggiate aggiunta alla fine. La lunghezza della lineetta tracciata con la penna abbassata è di 0.5 unità di disegno, pari a quella elaborata con la penna alzata, e questo consente di raggiungere gli obiettivi prefissati. Se si desiderava disegnare una lineetta lunga 0,5 unità, uno spazio di 0,25 unità, un punto, uno spazio di 0,25 unità prima della lineetta successiva, la definizione sarebbe stata quella riportata di seguito.

```
*DDOT45,Dash-dot-dash pattern: 45 degrees
45, 0,0, 0,.5, .5,-.25, 0,-.25
```

Di seguito è mostrato l'effetto delle specifiche *delta-x* sulle famiglie di linee tratteggiate. iniziando con la seguente definizione:

```
*GOSTAK
0, 0,0, 0,.5, .5,-.5
```

Questo modello disegna una famiglia di linee ad una distanza pari a 0.5 unità di disegno, in cui ogni linea è suddivisa equamente in lineette e spazi. Poiché il valore di *delta-x* è zero, le lineette di ogni membro della famiglia risulteranno allineate. Un'area tratteggiata con questo modello sarà simile a quella riportata di seguito:

```
— — — — —
— — — — —
— — — — —
— — — — —
— — — — —
```

Cambiare il modello in

```
*SKEWED
0, 0,0, .5,.5, .5,-.5
```

È identico, a eccezione del fatto che *delta-x* è stato impostato su 0.5. Con questo modello ogni membro successivo della famiglia assume il valore di offset di 0.5 nella direzione della linea, in questo caso parallela all'asse *X*. Poiché le linee sono infinite, lo scostamento si propaga verso il basso del valore specificato. L'area tratteggiata sarà simile a quella riportata di seguito:

```
— — — — —
— — — — —
— — — — —
— — — — —
— — — — —
```

### Come creare un modello di tratteggio con linee tratteggiate

- 1 Aprire il file *acadlt.pat* o *acadltiso.pat* in un editor di testo che consenta di salvare le informazioni in formato ASCII.

- 2 Creare una riga di intestazione contenente un asterisco e un nome di modello. Il nome del modello di tratteggio è limitato a 31 caratteri.
- 3 (Facoltativo) Per includere una descrizione nella riga di intestazione, il nome del modello deve essere seguito da una virgola e da un testo di descrizione.
- 4 Creare una linea descrittore contenente:
  - l'angolo con il quale viene disegnata la linea
  - un punto di origine  $X,Y$
  - un *delta-x* di qualsiasi valore per impostare uno sfalsamento a linee alterne nella famiglia delle linee
  - un qualsiasi valore di *delta-y*
  - un valore di lunghezza dei trattini
  - un valore di lunghezza dei punti
  - un secondo valore facoltativo di una lunghezza di trattino diversa
  - un secondo valore facoltativo di una lunghezza di punto diversa

## Riferimento rapido

### Comandi

#### ADCENTER

Gestisce e inserisce oggetti quali blocchi, riferimenti esterni e modelli di tratteggio.

#### PIENO

Controlla il riempimento di oggetti quali tratteggi, solidi 2D e polilinee spesse.

#### TRATTEGGIO

Riempie un'area chiusa o gli oggetti selezionati con un modello di tratteggio, un riempimento solido o un riempimento sfumato.

#### EDITARETINO

Modifica un tratteggio o un riempimento esistente.

POLIG

Crea triangoli e quadrilateri pieni.

### **Variabili di sistema**

FILLMODE

Specifica il riempimento di tratteggi e riempimenti, solidi 2D e polilinee spesse.

HPANG

Imposta l'angolo per nuovi modelli di tratteggio.

HPBOUND

Controlla il tipo di oggetto creato dai comandi TRATTEGGIO e CONTORNI.

HPDOUBLE

Specifica la duplicazione del modello di tratteggio per i modelli definiti dall'utente.

HPNAME

Imposta il nome del modello di tratteggio di default.

HPSCALE

Imposta il fattore di scala del modello di tratteggio.

HPSPACE

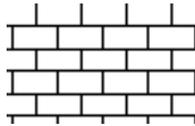
Imposta la spaziatura di linea dei modelli di tratteggio per i modelli definiti dall'utente.

## **Modelli di tratteggio con linee multiple**

È possibile che l'origine di modelli di tratteggio complessi attraversi gli sfalsamenti a partire dall'origine e che la famiglia di linee contenga più membri.

Non tutti i modelli di tratteggio utilizzano punti di origine 0,0. È possibile che l'origine di modelli di tratteggio complessi attraversi gli sfalsamenti a partire dall'origine e che la famiglia di linee contenga più membri. Quando si compongono modelli più complessi, è necessario specificare attentamente il punto iniziale, gli sfalsamenti e le specifiche delle lunghezze delle lineette di ogni famiglia di linee per formare correttamente il modello di tratteggio.

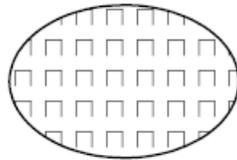
Il modello di tratteggio AR-B816, visualizzato nella scheda contestuale Tratteggio della barra multifunzione o nella finestra di dialogo Tratteggio e sfumatura ha un aspetto simile al seguente:



e viene definito come illustrato di seguito con più linee di descrizione del modello:

```
*AR-B816, disposizione a fascia con elevazione blocco 8x16
0, 0,0, 0,8
90, 0,0, 8,8, 8,-8
```

Nell'illustrazione seguente è mostrato un modello composto da U squadrate capovolte (una linea verso l'alto, una orizzontale e una verso il basso). Nel modello viene ripetuta ogni singola unità, ciascuna delle quali ha un'altezza ed una larghezza di 0,5.



Il modello verrebbe definito nel modo riportato di seguito:

```
*IUS,U invertite
90, 0,0, 0,1, .5,-.5
0, 0,.5, 0,1, .5,-.5
270, .5,.5, 0,1, .5,-.5
```

La prima linea, quella verso l'alto, è semplicemente una linea tratteggiata con origine (0,0). La seconda linea (quella orizzontale) deve iniziare al termine di quella verso l'alto, per cui l'origine risulta 0,5. La terza linea (quella verso il basso) deve iniziare al termine di quella orizzontale, ovvero a .5,.5 per la prima occorrenza del modello, in modo che l'origine coincida con questo punto. La specifica della terza linea può essere una di quelle riportate di seguito:

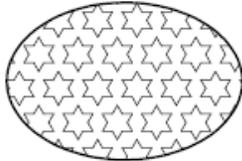
```
90, .5,0, 0,1, .5,-.5
```

oppure

```
270, .5,1, 0,1, -.5,.5
```

Il modello tratteggiato inizia al punto di origine e continua nella direzione del vettore data dalla specifica dell'angolo. Di conseguenza, due famiglie di linee tratteggiate opposte di 180 gradi non sono uguali, mentre due famiglie di linee piene sono uguali.

Il modello seguente crea stelle a sei punte.



Questo esempio può essere di ausilio per migliorare la propria abilità nella definizione dei modelli Suggerimento: 0.866 è il seno di 60°.

Di seguito viene riportata la definizione di AutoCAD LT per tale modello:

```
*STELLE,Stella di Davide  
0, 0,0, 0,.866, .5,-.5  
60, 0,0, 0,.866, .5,-.5  
120, .25,.433, 0,.866, .5,-.5
```

### Come creare un modello di tratteggio con linee multiple

- 1 Aprire il file *acadlt.pat* o *acadliso.pat* in un editor di testo che consente di salvare le informazioni in formato ASCII.
- 2 Creare una riga di intestazione contenente un asterisco e un nome di modello. Il nome del modello di tratteggio è limitato a 31 caratteri.
- 3 (Facoltativo) Per includere una descrizione nella riga di intestazione, il nome del modello deve essere seguito da una virgola e da un testo di descrizione.
- 4 Creare una linea descrittore contenente:
  - l'angolo con il quale viene disegnata la linea
  - un punto di origine  $X,Y$
  - un *delta-x* di qualsiasi valore per impostare uno sfalsamento a linee alterne nella famiglia delle linee
  - un qualsiasi valore di *delta-y*
  - un valore di lunghezza dei trattini
  - un valore di lunghezza dei punti

- un secondo valore facoltativo di una lunghezza di trattino diversa
  - un secondo valore facoltativo di una lunghezza di punto diversa
- 5 Creare una seconda linea contenente tutti i parametri del passaggio precedente.
  - 6 (Facoltativo) Creare ulteriori linee per completare il modello di tratteggio a linee multiple.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### ADCENTER

Gestisce e inserisce oggetti quali blocchi, riferimenti esterni e modelli di tratteggio.

#### PIENO

Controlla il riempimento di oggetti quali tratteggi, solidi 2D e polilinee spesse.

#### TRATTEGGIO

Riempie un'area chiusa o gli oggetti selezionati con un modello di tratteggio, un riempimento solido o un riempimento sfumato.

#### EDITARETINO

Modifica un tratteggio o un riempimento esistente.

#### POLIG

Crea triangoli e quadrilateri pieni.

### Variabili di sistema

#### FILLMODE

Specifica il riempimento di tratteggi e riempimenti, solidi 2D e polilinee spesse.

#### HPANG

Imposta l'angolo per nuovi modelli di tratteggio.

#### HPBOUND

Controlla il tipo di oggetto creato dai comandi TRATTEGGIO e CONTORNI.

#### HPDOUBLE

Specifica la duplicazione del modello di tratteggio per i modelli definiti dall'utente.

#### HPNAME

Imposta il nome del modello di tratteggio di default.

#### HPSCALE

Imposta il fattore di scala del modello di tratteggio.

#### HPSPACE

Imposta la spaziatura di linea dei modelli di tratteggio per i modelli definiti dall'utente.

# Personalizzazione dell'interfaccia utente

# 4

Quando si lavora nel programma, si utilizza una serie di gruppi della barra multifunzione, menu, barre degli strumenti, tasti di scelta rapida e altri elementi dell'interfaccia utente che consentono di svolgere le attività in modo più efficiente. È inoltre possibile semplificare l'ambiente personalizzando tali elementi.

## Introduzione alla personalizzazione dell'interfaccia utente

Gli strumenti di personalizzazione di AutoCAD LT consentono di personalizzare l'ambiente di disegno in base alle proprie esigenze. Le funzionalità di personalizzazione, che includono il formato file CUIx e l'editor CUI (Customize User Interface), consentono di creare e modificare in modo semplice il contenuto personalizzato.

## Introduzione alla personalizzazione

Per personalizzare l'interfaccia utente, è necessario modificare il file CUIx basato su XML mediante l'editor CUI (Customize User Interface). Tale file sostituisce i file di personalizzazione e di menu delle release precedenti a AutoCAD LT 2012. Nelle release precedenti a AutoCAD 2006, era necessario utilizzare un editor di testo per personalizzare i file di menu (MNU e MNS); è ora possibile personalizzare l'interfaccia utente direttamente in AutoCAD LT. È possibile

- Aggiungere o modificare barre degli strumenti, menu e gruppi della barra multifunzione (inclusi menu di scelta rapida, menu del gruppo di immagini e menu di tavoletta)

- Aggiungere e modificare i comandi della barra degli strumenti Accesso rapido
- Creare o modificare aree di lavoro
- Assegnare comandi a vari elementi dell'interfaccia utente
- Creare o modificare macro
- Definire stringhe DIESEL
- Creare o modificare alias
- Aggiungere testo descrittivo per le descrizioni dei comandi
- Controllare le proprietà visualizzate quando si utilizzano descrizioni comandi al passaggio del mouse

### **Elementi dell'interfaccia utente personalizzabili**

L'editor consente di creare e gestire in modo centralizzato i comandi utilizzati nel file CUIX. Insieme ai comandi, è possibile personalizzare numerosi altri elementi dell'interfaccia utente. Utilizzando l'editor CUI è possibile personalizzare i seguenti elementi:

- Azioni doppio clic
- Elementi dell'interfaccia utente esistenti, ovvero tavolette, pulsanti tavoletta e menu del gruppo di immagini.
- Pulsanti del mouse
- Menu a discesa
- Barra degli strumenti Accesso rapido
- Proprietà rapide
- Barre degli strumenti
- Gruppi della barra multifunzione
- Schede della barra multifunzione
- Stati della scheda contestuale della barra multifunzione
- Descrizioni comandi al passaggio del mouse
- Tasti di scelta rapida

- Menu di scelta rapida
- Tasti di modifica locale temporanea
- Aree di lavoro

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### ESPORTAIUPERS

Esporta le impostazioni personalizzate dal file CUIx principale al file CUIx parziale o aziendale.

#### IMPORTAIUPERS

Importa le impostazioni personalizzate da un file CUIx parziale o aziendale al file CUIx principale.

#### CARICAIUPERS

Carica un file CUIx.

#### SCARICAIUPERS

Scarica un file CUIx.

#### IUPRAPIDA

Visualizza la finestra di dialogo Personalizza interfaccia utente in formato compresso.

### Variabili di sistema

#### DBLCLKEDIT

Controlla il funzionamento della modifica mediante doppio clic nell'area di disegno.

#### TOOLTIPS

Controlla la visualizzazione delle descrizioni dei comandi per la barra multifunzione, le barre degli strumenti e altri elementi dell'interfaccia utente.

## Uso dell'ambiente di personalizzazione

Per personalizzare il file CUIx basato su XML, è necessario utilizzare l'editor CUI per creare nuovi comandi, elementi dell'interfaccia utente e aree di lavoro.

### Informazioni sull'editor CUI

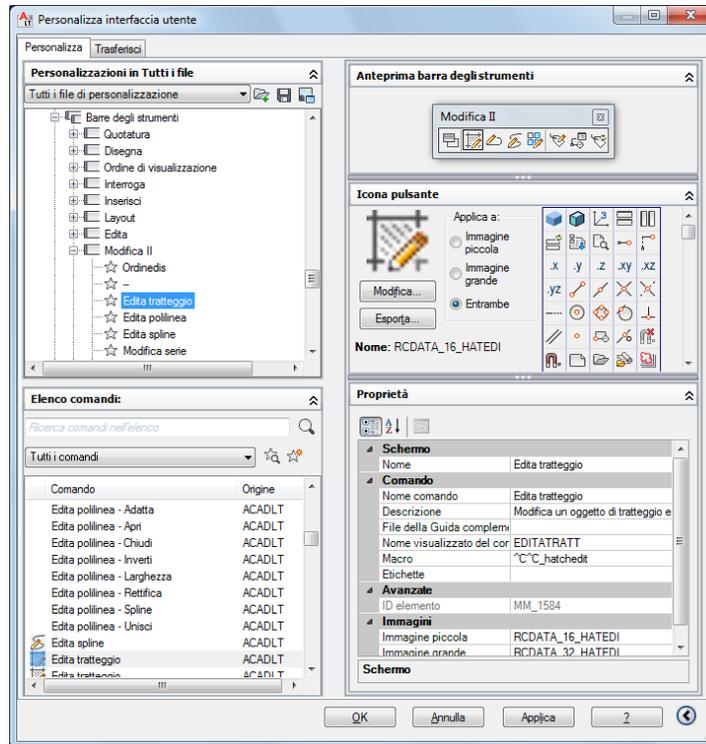
L'editor CUI (Customize User Interface) consente di personalizzare l'interfaccia utente di AutoCAD LT. Prima di iniziare a personalizzare menu, barre degli strumenti e altri elementi dell'interfaccia utente, è necessario acquisire esperienza con l'ambiente di personalizzazione.

Per aprire l'editor CUI, fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia utente. Una volta aperto l'editor CUI, è possibile visualizzare il contenuto dei file di personalizzazione caricati espandendo gli elementi della struttura e visualizzare le proprietà degli elementi mediante la selezione degli stessi.

Selezionare la scheda Trasferisci per vedere come migrare oppure trasferire le personalizzazioni; selezionare la scheda Personalizza per vedere come creare o modificare gli elementi dell'interfaccia utente.

Dopo aver acquisito esperienza con l'ambiente, è possibile iniziare a sfruttare le funzionalità degli strumenti. Per ulteriori informazioni sul miglioramento delle funzionalità di personalizzazione, vedere [Come è cambiata la personalizzazione](#) a pagina 52.

Di seguito è riportato un esempio della scheda Personalizza inclusa nell'editor CUI. Tale scheda consente di personalizzare gli elementi dell'interfaccia utente nei file CUIx.



Personalizzando l'interfaccia utente è possibile rendere l'ambiente di disegno specifico per determinati tipi di attività. Se, ad esempio, si desidera una barra degli strumenti che contenga i comandi usati più di frequente, è possibile creare una nuova barra degli strumenti Preferiti nell'editor CUI e quindi caricare la nuova barra in AutoCAD LT.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### ESPORTAIUPERS

Esporta le impostazioni personalizzate dal file CUIx principale al file CUIx parziale o aziendale.

#### IMPORTAIUPERS

Importa le impostazioni personalizzate da un file CUIx parziale o aziendale al file CUIx principale.

#### CARICAIUPERS

Carica un file CUIx.

#### SCARICAIUPERS

Scarica un file CUIx.

#### IUPRAPIDA

Visualizza la finestra di dialogo Personalizza interfaccia utente in formato compresso.

#### **Variabili di sistema**

##### DBLCLKEDIT

Controlla il funzionamento della modifica mediante doppio clic nell'area di disegno.

##### TOOLTIPS

Controlla la visualizzazione delle descrizioni dei comandi per la barra multifunzione, le barre degli strumenti e altri elementi dell'interfaccia utente.

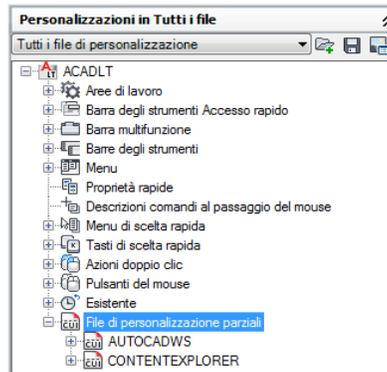
## **Uso del riquadro Personalizzazioni in**

Il riquadro Personalizzazioni in consente di spostarsi nell'ambito dei diversi elementi dell'interfaccia utente contenuti nei file di personalizzazione caricati.

In questo riquadro vengono creati e modificati elementi dell'interfaccia utente quali aree di lavoro, barre degli strumenti e menu. Nella parte superiore del riquadro sono disponibili strumenti che consentono di caricare file di personalizzazione parziali nel file di personalizzazione principale, salvare le modifiche nei file di personalizzazione caricati e controllarne la modalità di visualizzazione.

La vista struttura viene utilizzata per creare nuovi elementi dell'interfaccia utente, ad esempio barre degli strumenti e menu. Una volta creato un nuovo elemento dell'interfaccia utente, è possibile aggiungervi dei comandi trascinandoli dal riquadro Elenco comandi. Oltre a creare elementi dell'interfaccia utente e aggiungere i relativi comandi, è possibile modificare l'ordine di visualizzazione dei comandi nelle barre degli strumenti, nei menu

e nei gruppi della barra multifunzione trascinandoli verso l'alto o verso il basso.



## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Uso del riquadro Elenco comandi

Il riquadro Elenco comandi consente di creare e individuare i comandi contenuti nei file di personalizzazione caricati.

Utilizzare il pulsante Crea un nuovo comando per creare un nuovo comando personalizzato nel file CUIx presente nell'elenco a discesa dei file di personalizzazione, nella parte superiore del riquadro Personalizzazioni in <nome file>. Per associare un comando ad un elemento dell'interfaccia utente nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, è necessario innanzitutto creare il comando.

Accanto al pulsante Crea un nuovo comando è presente il pulsante Trova comando o testo. Il pulsante Trova comando o testo consente di visualizzare la finestra di dialogo Trova e sostituisci in cui è possibile eseguire la ricerca o sostituire stringhe di testo solo nel riquadro Elenco comandi.

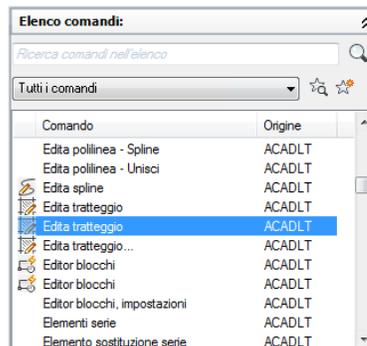
Nella parte superiore di tale riquadro è disponibile l'elenco a discesa Categorie contenente le categorie preimpostate utilizzate per filtrare i comandi visualizzati

nella casella di riepilogo Comando. Vi sono molte categorie differenti che è possibile selezionare, ad esempio

- **Tutti i comandi.** Consente di visualizzare tutti i comandi relativi a ciascuno dei file di personalizzazione caricati.
- **Comandi personalizzati.** Consente di visualizzare i comandi definiti dall'utente che sono stati aggiunti ai file di personalizzazione caricati. Questi comandi non fanno parte del file di personalizzazione che viene fornito con AutoCAD LT.
- **Elementi dei controlli.** Consente di visualizzare i controlli speciali che possono essere aggiunti ad una barra degli strumenti o ad un gruppo della barra multifunzione, ad esempio elenchi a discesa, dispositivi di scorrimento e altri controlli.

I comandi e i controlli disponibili vengono visualizzati nella parte inferiore del riquadro Elenco comandi. Vengono visualizzati i nomi dei comandi disponibili, l'immagine assegnata a un comando e il nome del gruppo di personalizzazione a cui è assegnato il comando. Quando il cursore viene posizionato su un comando, viene visualizzata una descrizione comandi relativa alla macro assegnata al comando.

Nella parte superiore del riquadro Elenco comandi è presente il campo Filtro che consente di filtrare l'elenco dei comandi in base alla stringa di testo immessa. Tale stringa di testo viene confrontata con una parte qualsiasi del nome del comando e i comandi con le stringhe di testo corrispondenti vengono visualizzati nella casella di riepilogo Comando.



## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

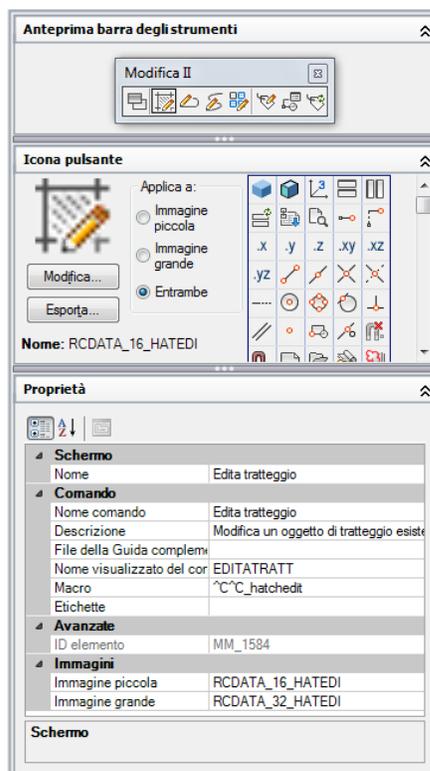
Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Uso del riquadro di visualizzazione dinamica

Nel riquadro di visualizzazione dinamica vengono visualizzati riquadri aggiuntivi relativi all'elemento selezionato nel riquadro Personalizzazioni in o Elenco comandi.

A seconda dell'elemento selezionato, verranno visualizzati uno o più riquadri seguenti:

- Icona del pulsante
- Informazioni
- Riquadro di anteprima
- Proprietà
- Proprietà rapide
- Scelte rapide
- Anteprima barra degli strumenti
- Contenuto dell'area di lavoro



## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Come è cambiata la personalizzazione

Anche se le tecniche di personalizzazione di base sono uguali a quelle previste nelle versioni precedenti del prodotto, l'ambiente utilizzato per la personalizzazione del prodotto è cambiato a partire da AutoCAD 2006.

Tutte le precedenti opzioni di personalizzazione sono comunque disponibili. È ancora possibile creare, modificare ed eliminare elementi di interfaccia, creare file di personalizzazione parziali e utilizzare macro ed espressioni DIESEL.

Tuttavia, non è più possibile eseguire attività di personalizzazione creando oppure modificando manualmente file di testo MNU o MNS. Tutte le personalizzazioni vengono eseguite attraverso l'interfaccia del programma, nell'editor CUI.

### **File di menu e file di personalizzazione**

Nelle release precedenti a AutoCAD 2006, l'interfaccia utente veniva personalizzata modificando un file MNU oppure MNS in un editor di testo ASCII come Blocco Note. I dati di personalizzazione venivano inseriti e verificati manualmente nel file di testo, secondo una procedura tediosa e incline agli errori. Come risultato, un semplice errore di sintassi come una mancata chiusura di una parentesi nel file di testo poteva invalidare l'intero file di menu, costringendo l'utente a riesaminare il file di testo per ricercare l'errore.

Con l'editor CUI, si trascina un comando in un menu o una barra degli strumenti oppure si fa clic con il pulsante destro del mouse per aggiungere, eliminare o modificare un elemento dell'interfaccia utente. Tale editor consente di visualizzare le proprietà degli elementi e un elenco di opzioni da cui è possibile effettuare una selezione. Ciò impedisce di commettere errori di sintassi o di ortografia in cui è invece possibile incorrere quando si immette manualmente il testo in un file MNU o MNS.

I file MNU e MNS usati in passato sono stati sostituiti da un unico tipo di file, il file CUIx. Tale file sostituisce il formato CUI, che era stato introdotto in AutoCAD 2006.

Il formato basato su XML del file CUIx consente di tenere traccia delle personalizzazioni eseguite. Quando si effettua l'aggiornamento ad una versione successiva del programma, tutte le personalizzazioni vengono automaticamente integrate nella nuova release. Il formato XML supporta inoltre un file di personalizzazione compatibile con le versioni precedenti, pertanto sarà possibile visualizzare un file CUIx di una versione futura in una release precedente, senza perdere i dati di personalizzazione contenuti nella versione futura. Non è tuttavia possibile modificare il file CUIx della versione futura nella versione precedente. Per ulteriori informazioni sulla migrazione dei dati di personalizzazione, vedere [Trasferimento e migrazione di personalizzazioni](#) a pagina 341.

Nella tabella che segue sono elencati i file di menu forniti in precedenza con il prodotto ed è riportato il modo in cui tali file sono mappati a AutoCAD LT 2012.

<b>File di menu associati ai file CUIx</b>			
<b>File di menu</b>	<b>Descrizione</b>	<b>In AutoCAD LT 2012</b>	<b>Descrizione della modifica</b>
MNU	File di testo ASCII. Nelle release precedenti, definivano la maggior parte degli elementi dell'interfaccia. Il file MNU principale, <i>aclt.mnu</i> , veniva caricato automaticamente all'avvio del prodotto. I file MNU parziali potevano essere caricati o scaricati in base alle proprie esigenze durante una sessione di disegno.	CUIx	Un file XML che definisce la maggior parte degli elementi dell'interfaccia utente. Il file CUIx principale, <i>acadlt.cuix</i> , viene caricato automaticamente all'avvio del prodotto. I file CUIx parziali possono essere caricati o scaricati nel corso di una sessione di disegno in base all'esigenza dell'utente.
MNS	File di menu sorgente. Era analogo al file di testo MNU ASCII ma non conteneva commenti o formattazione speciale.	CUIx	Un file XML che definisce la maggior parte degli elementi dell'interfaccia utente. Il file CUIx principale, <i>acadlt.cuix</i> , viene caricato automaticamente all'avvio del prodotto. I file CUIx parziali possono essere caricati o scaricati nel corso di una sessione di disegno in base all'esigenza dell'utente.
MNC	File di testo ASCII compilato. Conteneva sintassi e stringhe di comando che definivano la funzionalità e l'aspetto degli elementi dell'interfaccia utente.	CUIx	Un file XML che definisce la maggior parte degli elementi dell'interfaccia utente. Il file CUIx principale, <i>acadlt.cuix</i> , viene caricato automaticamente all'avvio del prodotto.

---

### File di menu associati ai file CUIx

---

File di menu	Descrizione	In AutoCAD LT 2012	Descrizione della modifica
			I file CUIx parziali possono essere caricati o scaricati nel corso di una sessione di disegno in base all'esigenza dell'utente.
MNR	File di risorsa del menu. Contiene le bitmap utilizzate dagli elementi dell'interfaccia utente.	MNR	Nessuna modifica.

---

### Struttura dei file di testo di menu e struttura del file CUIx

Nelle release precedenti a AutoCAD 2006, le informazioni dei menu venivano aggiunte, modificate ed eliminate direttamente in un file di testo. In AutoCAD 2006 e versioni successive, si utilizza l'editor CUI.

Di seguito viene riportato un esempio del menu Finestra del file di menu *aclt.mnu* delle versioni precedenti.

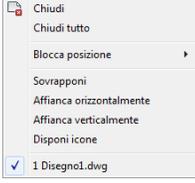
---

### Contenuto del menu Finestra in *aclt.mnu*

---

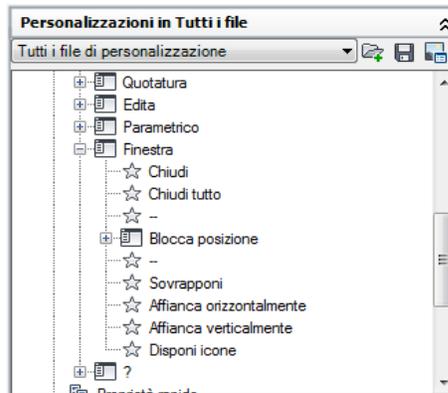
Menu Finestra	Descrizione
---------------	-------------

---

	***POP10 **WINDOW ID_MnWindow [&Finestra] ID_DWG_CLOSE [&Chiudi]^C^C_close ID_WINDOW_CLOSEALL [Chiudi &tutto]^C^C_closeall [--] ID_WINDOW_CASCADE [&Sovrapponi]^C^C_syswindows;_cascade ID_WINDOW_TILE_HORZ [Affianca &orizzontalmente]^C^C_syswindows;_hor ID_WINDOW_TILE_VERT [Affianca &verticalmente]^C^C_syswindows;_vert ID_WINDOW_ARRANGE [&Disponi icone]^C^C_syswindows;_arrange
---	--

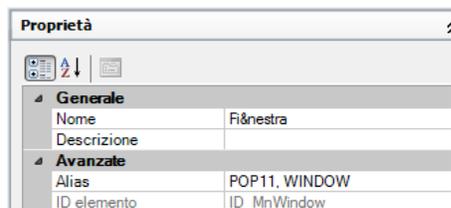
---

Confrontare i dati di menu riportati sopra con gli stessi dati di menu visualizzati nella struttura dell'editor CUI.



Per un confronto più dettagliato, di seguito sono riportati esempi di proprietà del menu Finestra e di proprietà dei comandi Chiudi e Chiudi tutto e il menu di scelta rapida visualizzato con l'opzione Inserisci separatore.

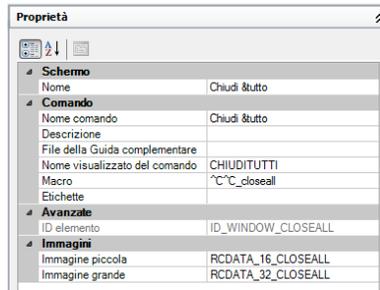
Riquadro Proprietà del menu Finestra



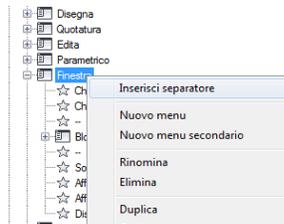
Menu Finestra, riquadro Proprietà per il comando Chiudi



Menu Finestra, riquadro Proprietà per il comando Chiudi tutto



Nodo della struttura del menu Finestra, menu di scelta rapida visualizzato con l'opzione Inserisci separatore

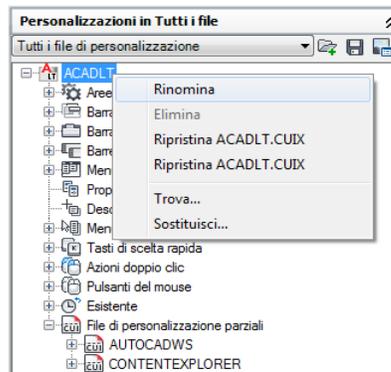


### Gruppo di menu e Gruppo di personalizzazione

Non esiste alcuna differenza tra un *gruppo di menu* (il termine utilizzato nelle release precedenti) e un *gruppo di personalizzazione*. Un file CUIx caricato in AutoCAD LT deve avere un nome di gruppo di personalizzazione univoco per impedire conflitti tra i file di personalizzazione nel programma.

Per default, il file CUIx principale *acadlt.cuix* dispone di un gruppo di personalizzazione chiamato ACADLT. È possibile caricare nel programma tutti i file di personalizzazione desiderati, purché dispongano di un nome di gruppo di personalizzazione univoco.

Di seguito è riportato un esempio di modifica del nome del gruppo di personalizzazione ACAD nella scheda Personalizza dell'editor CUI. È possibile modificare il file CUIx parziale, chiamato CUSTOM in questo esempio, utilizzando lo stesso metodo.



### Guida dinamica

La Guida dinamica è una funzionalità della Guida in linea e fa riferimento ad alcuni elementi di personalizzazione presenti nel file CUIx, quando questo viene caricato in AutoCAD LT. Essa consente di cercare l'ID elemento di un comando individuato nella Guida in linea, e quindi di stabilire l'esatta collocazione del riferimento a tale comando in un gruppo della barra multifunzione o in un menu quando il file CUIx viene caricato.

Se il comando si trova in un gruppo della barra multifunzione o in un menu, l'accesso a tale comando viene aggiornato nella guida in linea in modo da rifletterne la nuova posizione. Se uno dei comandi standard forniti con AutoCAD LT viene spostato da un gruppo della barra multifunzione o da un menu ad un altro, alla successiva visualizzazione la Guida in linea rifletterà automaticamente tale modifica. Attualmente, solo i comandi presenti nei gruppi della barra multifunzione e nei menu supportano la Guida dinamica.

Se un comando non è disponibile, è possibile che la Guida dinamica non venga visualizzata correttamente nelle posizioni seguenti:

- In uno dei file CUIx caricati
- In un menu, in un gruppo della barra multifunzione o in una scheda della barra multifunzione accessibile nell'area di lavoro corrente

---

**NOTA** La Guida dinamica funziona solo con i documenti della Guida in linea forniti con AutoCAD LT e non ha alcun effetto sulla documentazione di terze parti.

---

#### Vedere anche:

- [Trasferimento e migrazione di personalizzazioni](#) a pagina 341

- [Creazione e caricamento di un file CUIx parziale](#) a pagina 85
- [Creazione di un file di personalizzazione Azienda](#) a pagina 89

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### ESPORTAIUPERS

Esporta le impostazioni personalizzate dal file CUIx principale al file CUIx parziale o aziendale.

#### IMPORTAIUPERS

Importa le impostazioni personalizzate da un file CUIx parziale o aziendale al file CUIx principale.

#### CARICAIUPERS

Carica un file CUIx.

#### SCARICAIUPERS

Scarica un file CUIx.

#### IUPRAPIDA

Visualizza la finestra di dialogo Personalizza interfaccia utente in formato compresso.

## Glossario dei termini relativi alla personalizzazione

Per personalizzare AutoCAD LT 2012 è necessario conoscere il significato di diversi termini.

**File di personalizzazione (CUIx)** Un file pacchetto che contiene più file basati su XML e file di immagini personalizzate. I singoli file basati su XML contengono i dati relativi ai vari tipi di elementi dell'interfaccia utente personalizzabili. Le immagini personalizzate memorizzate nei file sono le stesse a cui fanno riferimento i comandi definiti nei dati di personalizzazione e non sono memorizzate in una risorsa DLL. Per modificare un file di personalizzazione è necessario utilizzare l'editor CUI. I file CUIx sostituiscono

i file CUI, MNU, MNS e MNC utilizzati per la definizione dei menu nelle release precedenti ad AutoCAD LT 2012.

**Gruppo di personalizzazione** Un nome assegnato ad un file CUIx per identificarne il contenuto personalizzato. Un file CUIx caricato in AutoCAD LT deve avere un nome di gruppo di personalizzazione univoco per impedire conflitti tra i file CUIx del programma. Nelle release precedenti ad AutoCAD 2006, tale nome era *menugroup*.

**ID elemento** Un identificatore univoco di un elemento di interfaccia. Nelle release precedenti, era chiamato *etichetta*.

**Pannello della Plancia di comando** Struttura che consente di organizzare i comandi e i controlli che si desidera visualizzare nella plancia di comando, disponibile in AutoCAD LT 2007 e AutoCAD LT 2008. La Plancia di comando è stata sostituita dalla barra multifunzione in AutoCAD LT 2009 e nelle release successive. Per informazioni su come trasferire i pannelli della Plancia di comando ai gruppi della barra multifunzione, vedere [Come copiare un pannello della Plancia di comando in un gruppo della barra multifunzione](#) a pagina 163.

**File di personalizzazione Azienda** File CUIx generalmente controllato da un responsabile CAD, a cui hanno accesso molti utenti con una certa frequenza e che viene memorizzato in una posizione di rete condivisa. Tale file è di sola lettura per gli utenti in modo da impedire la modifica dei dati in esso contenuti. Il file CUIx aziendale viene creato da un responsabile CAD modificando un file CUIx principale e quindi salvando il file in una posizione di rete condivisa. Successivamente, gli utenti specificano il file nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni.

**Elemento di interfaccia** Un oggetto che può essere personalizzato, ad esempio una barra degli strumenti, un menu a discesa, un tasto di scelta rapida, una tavolozza e così via. Si tratta di un nodo del riquadro Personalizzazioni in *<nome file>* che contiene le voci dell'interfaccia utente.

**Elemento di interfaccia** Le singole parti di un elemento dell'interfaccia utente, ad esempio un pulsante della barra degli strumenti, una voce di un menu a discesa, un tasto di scelta rapida, un tasto di modifica locale temporanea e così via.

**File di personalizzazione (CUI) esistente** File basato su XML nel quale sono memorizzati i dati di personalizzazione per le release comprese tra AutoCAD 2006 e AutoCAD LT 2009. Tale file è stato sostituito dal file CUIx. È possibile generare un file CUIx da un file CUI utilizzando la scheda Trasferisci nella finestra di dialogo visualizzata dal comando IUPERS.

**File di menu (MNS) esistente** File ASCII in cui sono memorizzati i dati di personalizzazione dei menu di AutoCAD 2005 e versioni precedenti. La maggior parte del file doveva essere modificata all'esterno di AutoCAD LT, con un editor di testo quale ad esempio Blocco note, ma alcune funzionalità potevano essere personalizzate in AutoCAD LT, tramite il comando PERSONALIZZA. Tale file è stato sostituito dal file CUIx. È possibile generare un file CUIx da un file MNS utilizzando la scheda Trasferisci nella finestra di dialogo visualizzata dal comando IUPERS.

**File modello di menu (MNU) esistente** File ASCII utilizzato come modello per definire il contenuto del file MNS quando esso viene caricato in AutoCAD LT tramite il comando MENU o CARMENU. Il file MNU viene utilizzato in AutoCAD 2005 e versioni precedenti ed è molto simile al file MNS. Tale file è stato sostituito dal file CUIx. È possibile generare un file CUIx da un file MNU utilizzando la scheda Trasferisci nella finestra di dialogo visualizzata dal comando IUPERS.

**Macro** Serie di comandi eseguiti in una sequenza definita per completare un'attività di disegno.

**File di personalizzazione principale** File CUIx scrivibile che definisce la maggior parte degli elementi dell'interfaccia utente, inclusi menu standard, barre degli strumenti, tasti di scelta rapida e così via. Il file *acadlt.cuix*, ovvero il file CUIx principale di default, viene caricato automaticamente all'avvio di AutoCAD LT.

**Barra multifunzione** Elemento dell'interfaccia che visualizza gruppi costituiti da comandi e controlli che possono essere ancorati orizzontalmente o verticalmente nella finestra dell'applicazione.

**Gruppo della barra multifunzione** Struttura organizzativa utilizzata per creare il layout dei comandi e dei controlli da visualizzare nella barra multifunzione o come interfaccia utente mobile.

**Tavolozza** Un elemento di interfaccia che può essere agganciato o mobile nell'area di disegno. Le tavolozze includono la finestra della riga di comando, la finestra delle tavolozze degli strumenti, la tavolozza Proprietà e così via.

**File di personalizzazione parziale** Qualsiasi file CUIx che non sia definito come CUIx principale o aziendale. È possibile caricare e scaricare i file CUIx parziali in qualunque momento durante una sessione di disegno.

**Barra degli strumenti Accesso rapido** Elemento dell'interfaccia ubicato a destra del menu dell'applicazione che fornisce accesso diretto ad un gruppo di comandi specifico.

**Nodo della struttura** Struttura gerarchica all'interno dell'editor CUI che contiene elementi e voci d'interfaccia che è possibile importare, esportare e personalizzare.

**Area di lavoro** Un insieme di elementi dell'interfaccia utente, inclusi contenuto, proprietà, stati di visualizzazione e posizioni.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### ESPORTAIUPERS

Esporta le impostazioni personalizzate dal file CUIx principale al file CUIx parziale o aziendale.

#### IMPORTAIUPERS

Importa le impostazioni personalizzate da un file CUIx parziale o aziendale al file CUIx principale.

#### CARICAIUPERS

Carica un file CUIx.

#### SCARICAIUPERS

Scarica un file CUIx.

#### PERSONALIZZA

Personalizza le tavolozze degli strumenti e i gruppi di tavolozze degli strumenti.

#### IUPRAPIDA

Visualizza la finestra di dialogo Personalizza interfaccia utente in formato compresso.

#### BARRAMULTIF

Apri la finestra della barra multifunzione.

#### CHIUDIBARRAMULTIF

Chiude la finestra della barra multifunzione.

#### TAVOLOZZESTRUMENTI

Apri la finestra Tavolozze degli strumenti.

#### CHIUDITAVOLOZZESTRUMENTI

Chiude la finestra Tavolozze degli strumenti

#### **Variabili di sistema**

##### DBLCLKEDIT

Controlla il funzionamento della modifica mediante doppio clic nell'area di disegno.

##### ROLLOVERTIPS

Controlla la visualizzazione delle descrizioni comandi al passaggio del mouse quando il cursore passa sopra un oggetto.

##### TOOLTIPS

Controlla la visualizzazione delle descrizioni dei comandi per la barra multifunzione, le barre degli strumenti e altri elementi dell'interfaccia utente.

## Uso dell'editor CUI

L'editor CUI (Customize User Interface) consente di creare e gestire comandi standard e personalizzati, nonché elementi dell'interfaccia utente.

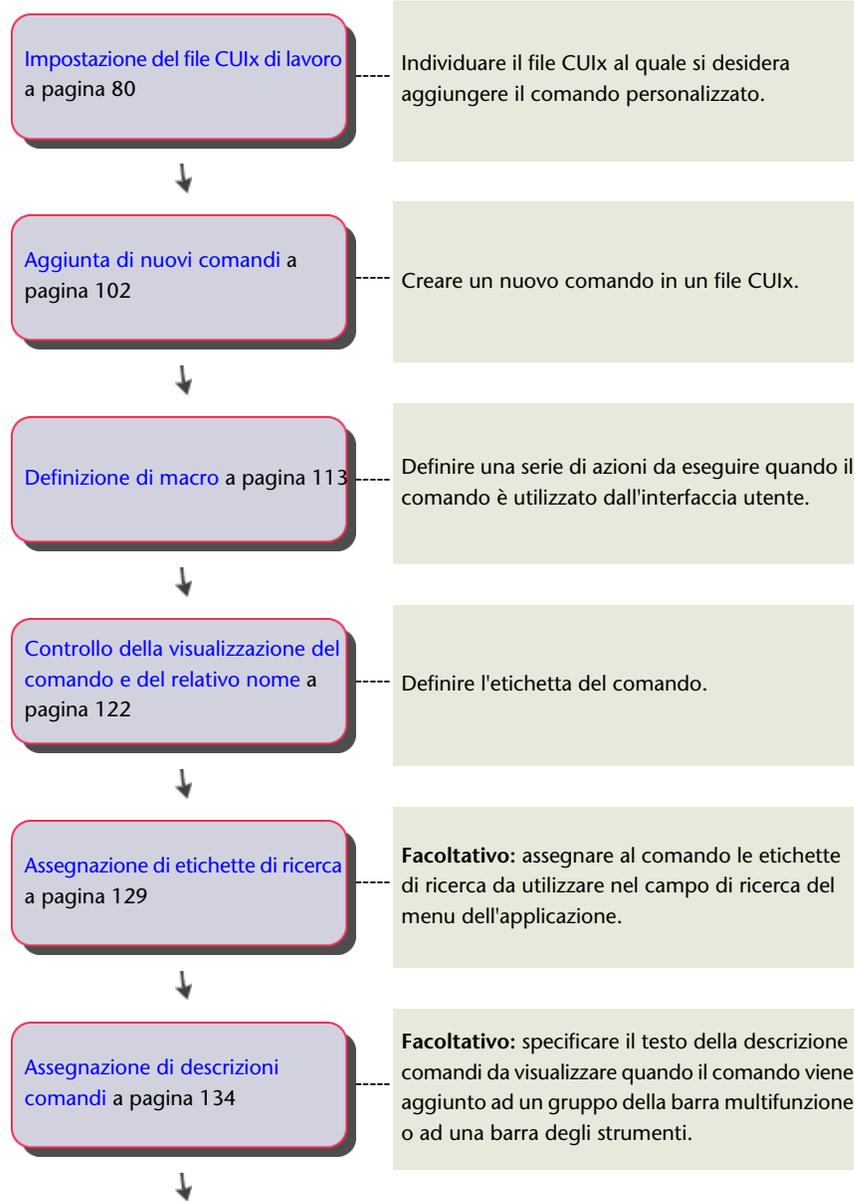
La personalizzazione dell'interfaccia utente consente di ordinare e accedere facilmente ai comandi utilizzati più frequentemente. È inoltre possibile ampliare le funzionalità di AutoCAD LT tramite la creazione di comandi personalizzati. I diagrammi visualizzati in questo argomento consentono di comprendere i passaggi necessari a creare correttamente un comando personalizzato o a personalizzare gli elementi dell'interfaccia utente idonei a tale operazione.

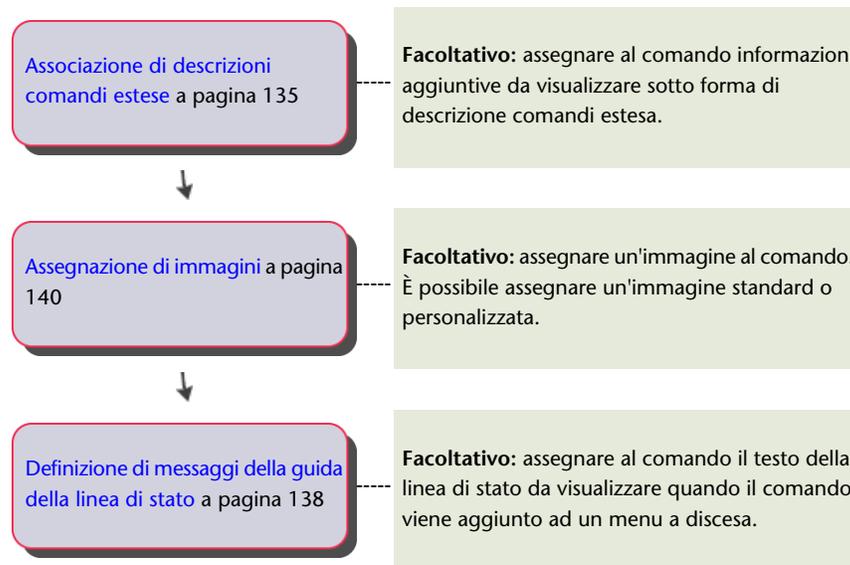
## Creazione di comandi

Un comando personalizzato consente di definire una serie di azioni che verrà eseguita quando si seleziona tale comando. È possibile determinare anche l'aspetto del comando quando questo viene aggiunto all'interfaccia utente.

Quando si crea un comando personalizzato, è necessario assegnargli un nome, un ID elemento e una macro univoci. Oltre alle proprietà di base del comando, è possibile specificare altre proprietà, quali il contenuto della descrizione del

comando, un'immagine o etichette di ricerca. Per ulteriori informazioni sulla creazione di comandi personalizzati, vedere [Personalizzazione di comandi](#) a pagina 100.





## Creazione di elementi dell'interfaccia utente

Gli elementi dell'interfaccia utente consentono di organizzare e visualizzare i comandi in AutoCAD LT.

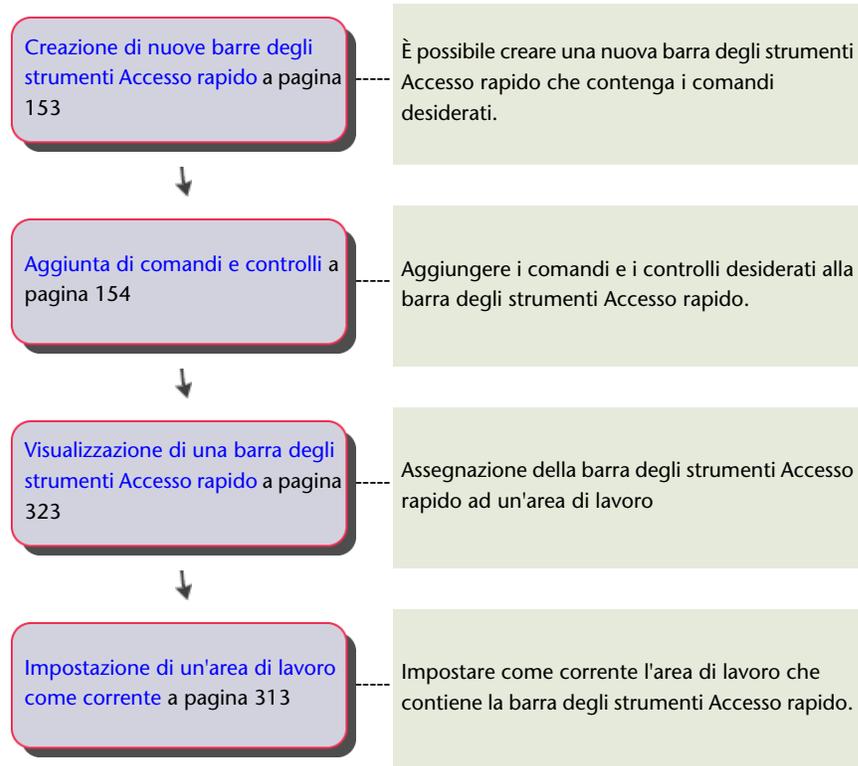
Per decidere quali elementi dell'interfaccia utente è meglio creare, valutare la frequenza con cui si accede ad un comando. Quindi decidere se si desidera associare il comando personalizzato ad un tasto di scelta rapida, alla barra degli strumenti Accesso rapido o ad un altro tipo di elemento dell'interfaccia utente.

## Creazione di barre degli strumenti Accesso rapido

La creazione di barre degli strumenti Accesso rapido tramite l'editor CUI consente di determinare quali comandi e controlli saranno visualizzati in tali barre.

Utilizzare le barre degli strumenti Accesso rapido per organizzare e visualizzare i comandi eseguiti più frequentemente. Per ulteriori informazioni sulla

personalizzazione della barra degli strumenti Accesso rapido, vedere [Barre degli strumenti Accesso rapido](#) a pagina 152



## Personalizzazione della barra multifunzione

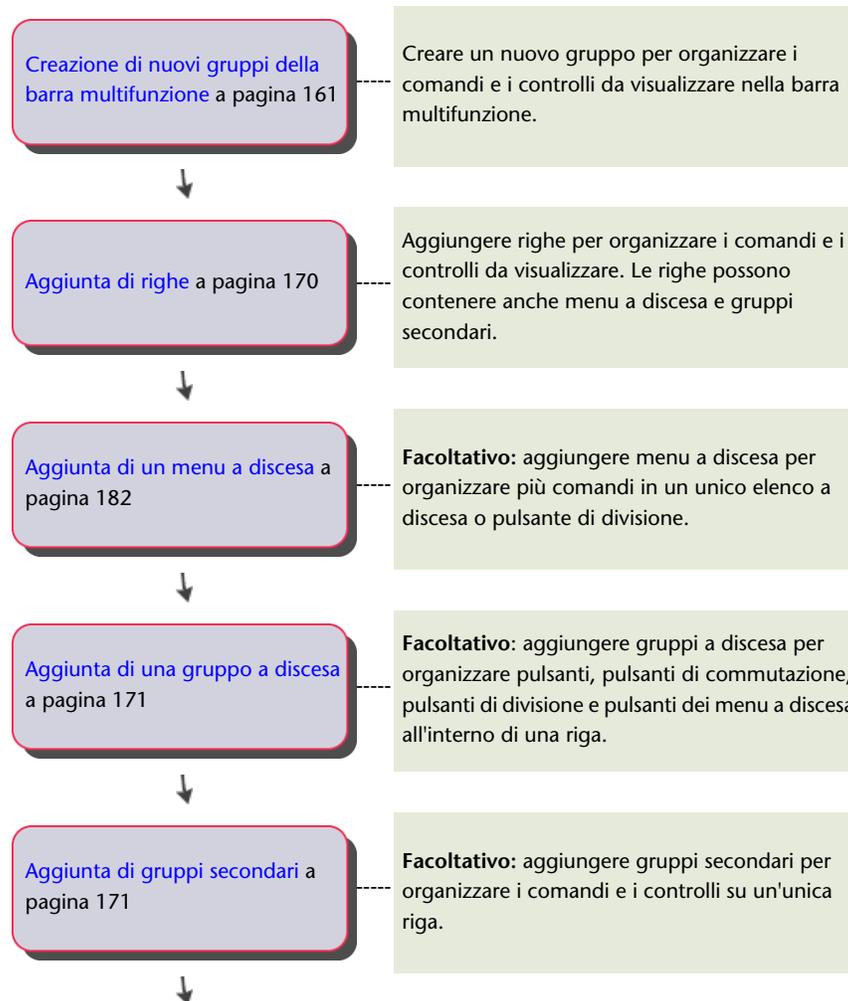
La personalizzazione della barra multifunzione viene eseguita tramite la personalizzazione dei tre componenti principali: gruppi, schede e stati della scheda contestuale. Ciascun componente viene utilizzato per organizzare e visualizzare i comandi utilizzati più frequentemente.

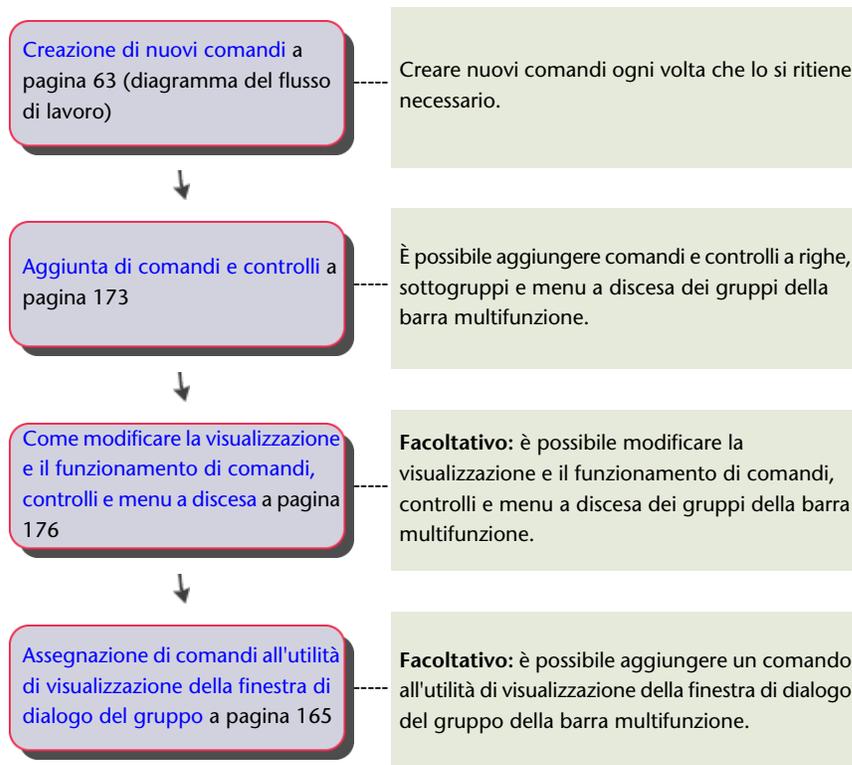
## Creazione di gruppi della barra multifunzione

I gruppi della barra multifunzione consentono di organizzare i comandi e i controlli della barra

tramite righe, gruppi secondari e menu a discesa. Ciascun gruppo è diviso in due parti, una superiore e una inferiore, tramite un separatore. Per default, le

righe al di sopra del separatore sono sempre visualizzate, mentre quelle al di sotto del separatore sono visualizzate solo quando si espande il gruppo. È inoltre possibile assegnare al pulsante Panel Launcher di ciascun gruppo un comando, che consente di avviare la finestra di dialogo associata. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione dei gruppi della barra multifunzione, vedere [Gruppi della barra multifunzione](#) a pagina 159.





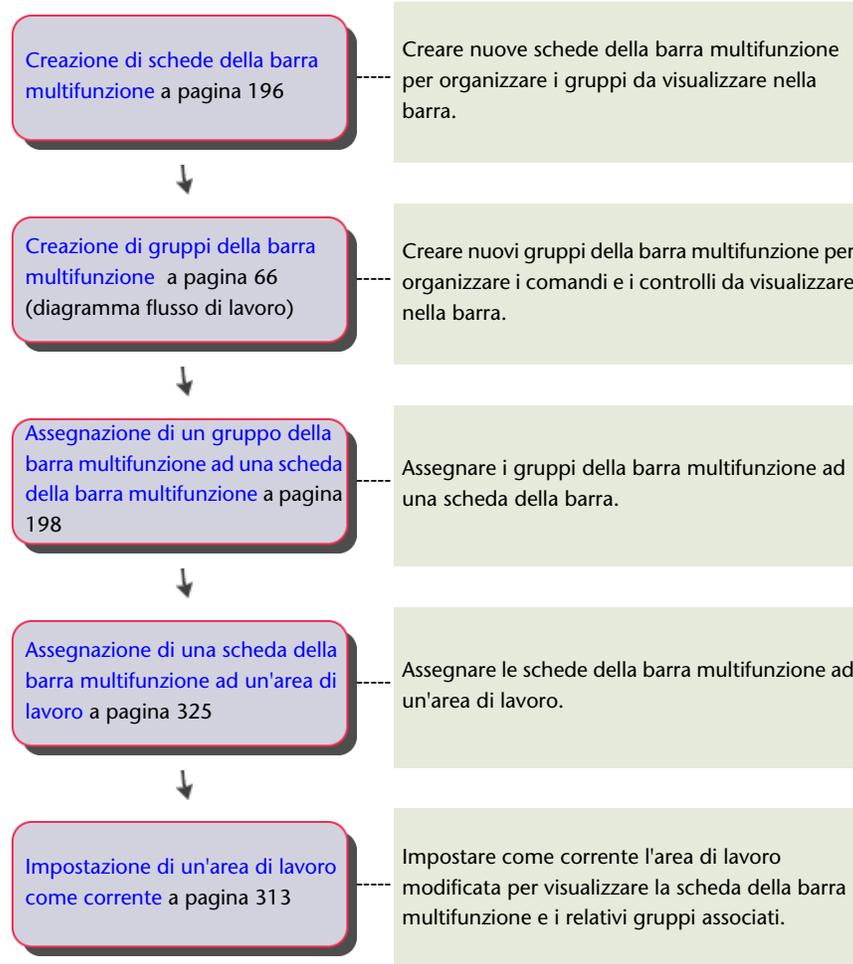
Una volta creato un gruppo, è necessario aggiungerlo ad una scheda della barra multifunzione per visualizzarlo nella barra. Per ulteriori informazioni sull'assegnazione di un gruppo ad un altro gruppo della barra multifunzione, vedere il diagramma del flusso di lavoro [Creazione di schede della barra multifunzione](#) a pagina 68.

## Creazione di schede della barra multifunzione

Le schede della barra multifunzione consentono di organizzare la visualizzazione dei gruppi della barra.

È possibile creare schede per organizzare più gruppi della barra multifunzione in un unico gruppo di strumenti correlati. Una volta aggiunti i gruppi ad una scheda della barra multifunzione, è necessario assegnare tale scheda ad un'area di lavoro per visualizzarla nella barra multifunzione. Per ulteriori informazioni

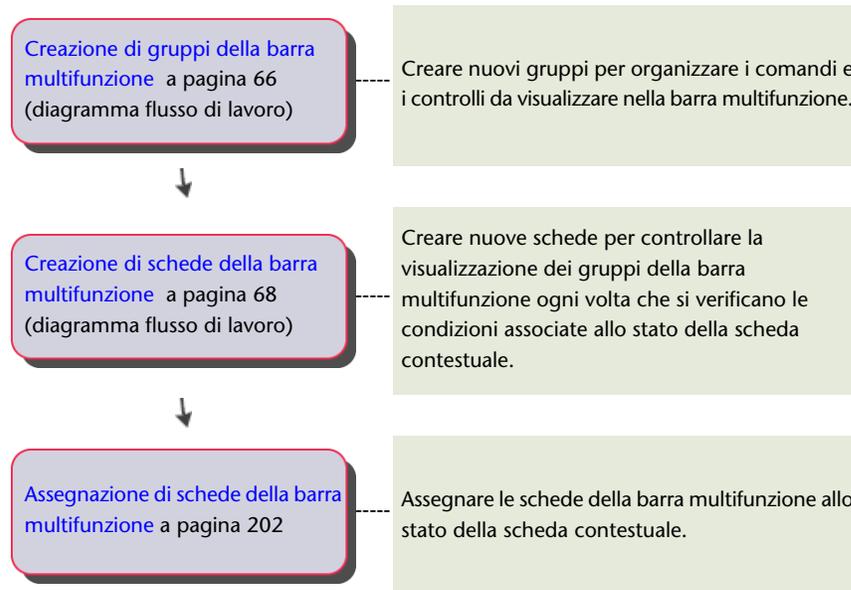
sulla personalizzazione delle schede della barra multifunzione, vedere [Schede della barra multifunzione](#) a pagina 193.



## Creazione di stati della scheda contestuale della barra multifunzione

Gli stati della scheda contestuale consentono di controllare la visualizzazione delle schede della barra multifunzione quando determinati comandi sono attivi oppure un oggetto è selezionato.

Se si lavora in un ambiente specifico, è possibile assegnare le schede della barra multifunzione ad uno stato della scheda contestuale per visualizzare i comandi e i controlli desiderati. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione degli stati della scheda contestuale della barra multifunzione, vedere [Stati della scheda contestuale della barra multifunzione](#) a pagina 202.

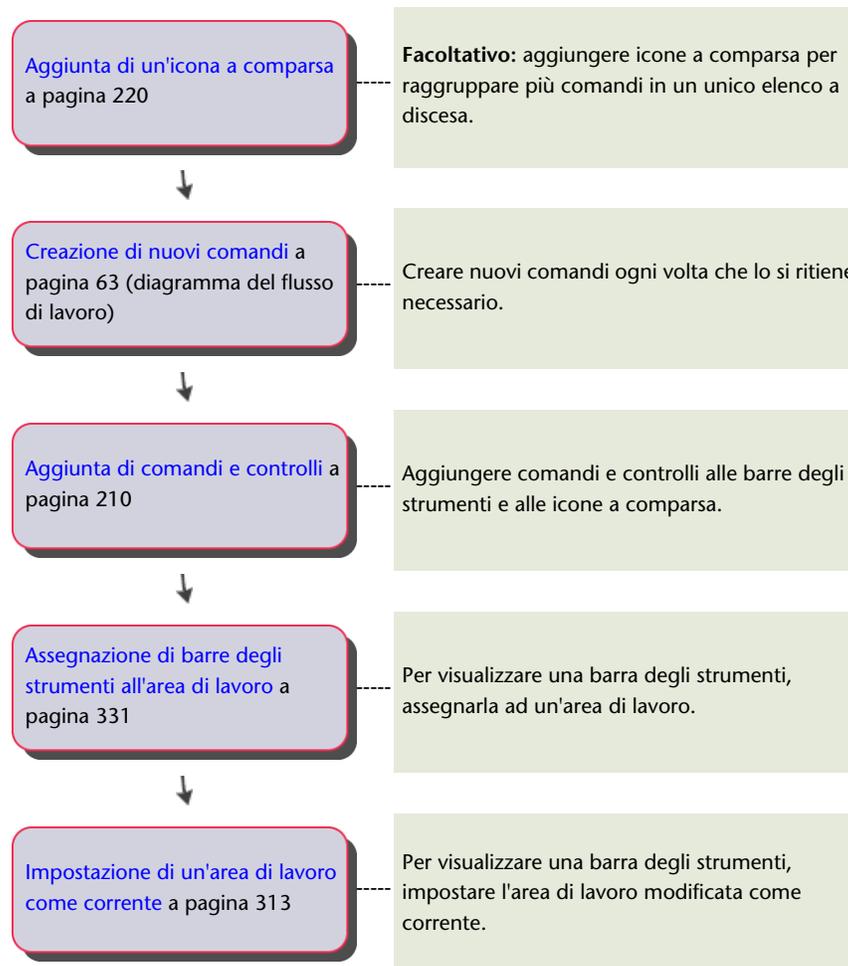


## Creazione di barre degli strumenti

Le barre degli strumenti consentono di organizzare i comandi e i controlli utilizzati più frequentemente

in finestre ancorabili di piccole dimensioni. I comandi delle barre degli strumenti possono essere visualizzati sotto forma di pulsante unico oppure di gruppo di pulsanti mediante un'icona a comparsa. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione delle barre degli strumenti, vedere [Creazione e modifica delle barre degli strumenti](#) a pagina 205.



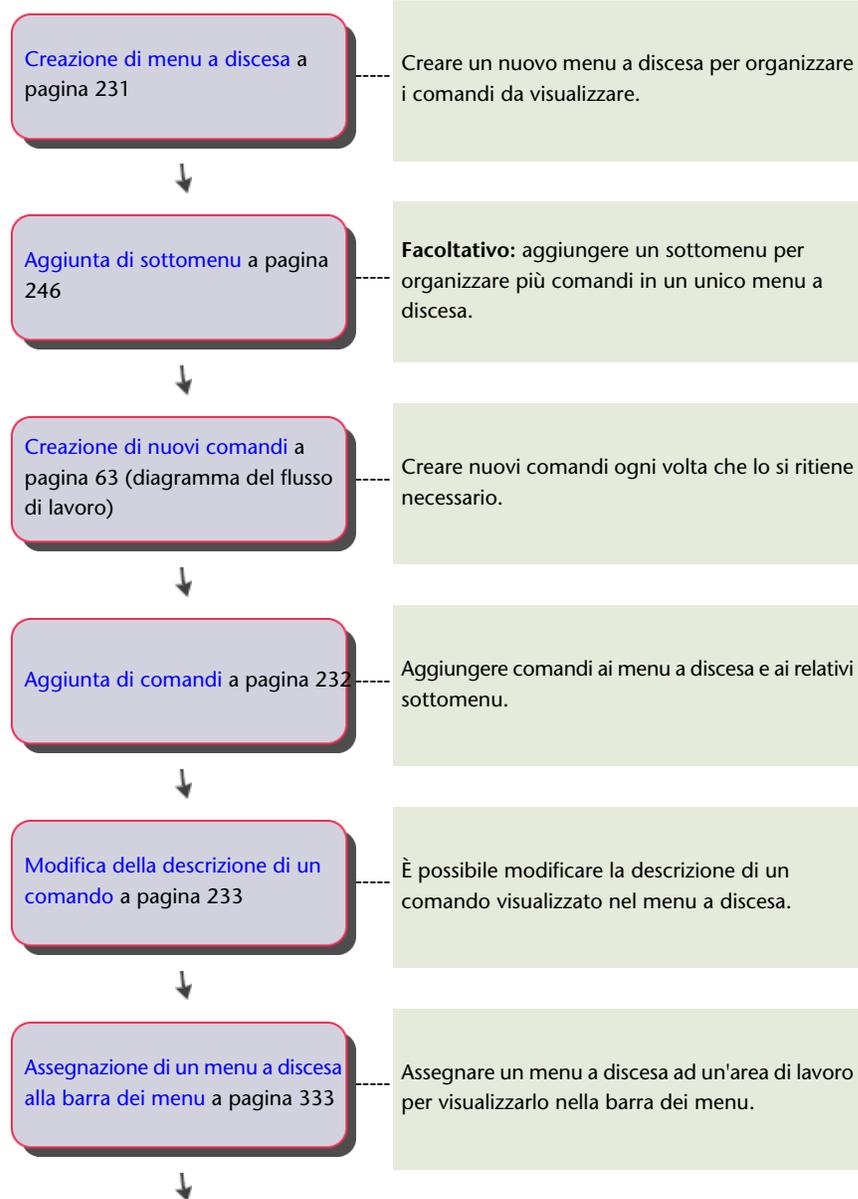


## Creazione di un menu a discesa

Rispetto agli altri elementi dell'interfaccia utente, i menu a discesa occupano uno spazio minimo nel frame dell'applicazione di AutoCAD LT, pur fornendo accesso ad un numero elevato di comandi.

I menu a discesa consentono di accedere rapidamente ai comandi dalla barra dei menu senza occupare spazio prezioso sullo schermo. I comandi dei menu a discesa possono essere visualizzati come elementi singoli oppure come gruppi di elementi mediante un sottomenu. Per visualizzare i menu a discesa nella

barra dei menu, è necessario aggiungerli ad un'area di lavoro. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione dei menu a discesa, vedere [Creazione di un menu a discesa](#) a pagina 230.



[Impostazione di un'area di lavoro come corrente](#) a pagina 313

Impostare come corrente l'area di lavoro modificata per visualizzare il menu a discesa nella barra dei menu.

## Creazione di un menu di scelta rapida

I menu di scelta rapida consentono di accedere ai comandi attinenti al contesto corrente tramite il pulsante destro del mouse. Gli stati contestuali variano a seconda che un comando sia attivo, un oggetto sia selezionato oppure che nessuna di queste condizioni si verifichi.

È possibile sostituire i menu di scelta rapida di default di AutoCAD LT con menu di scelta rapida personalizzati, oppure inserire comandi aggiuntivi in menu di scelta rapida specifici. I comandi dei menu di scelta rapida possono essere visualizzati come elementi singoli oppure come gruppi di elementi mediante un sottomenu. A differenza dei menu a discesa, non è necessario aggiungere i menu di scelta rapida ad un'area di lavoro per visualizzarli. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione dei menu di scelta rapida, vedere [Creazione di un menu di scelta rapida](#) a pagina 234.

[Creazione di menu di scelta rapida](#) a pagina 234

Creare un nuovo menu di scelta rapida per organizzare i comandi da visualizzare.



[Aggiunta di sottomenu](#) a pagina 246

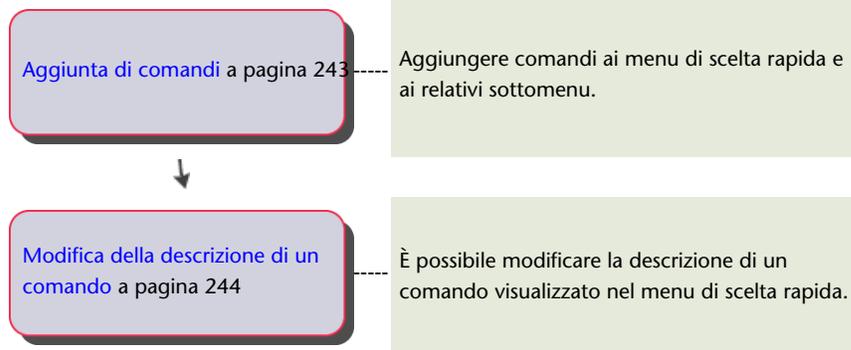
**Facoltativo:** aggiungere un sottomenu per organizzare più comandi in un unico menu a discesa.



[Creazione di nuovi comandi](#) a pagina 63 (diagramma del flusso di lavoro)

Creare nuovi comandi ogni volta che lo si ritiene necessario.

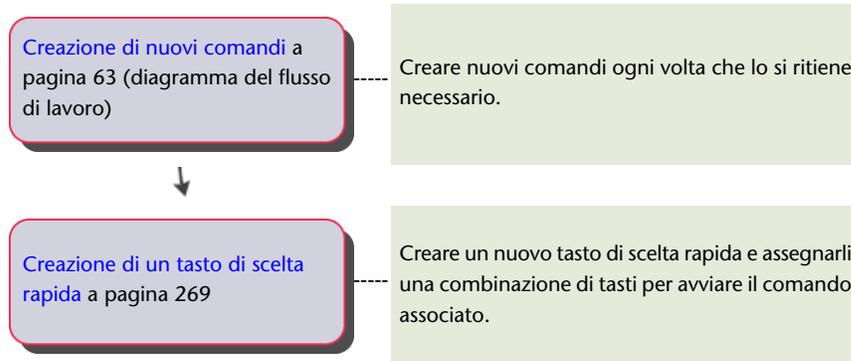




## Personalizzazione dei tasti di scelta rapida

I tasti di scelta rapida avviano un comando tramite la combinazione di CTRL o ALT e di altri tasti.

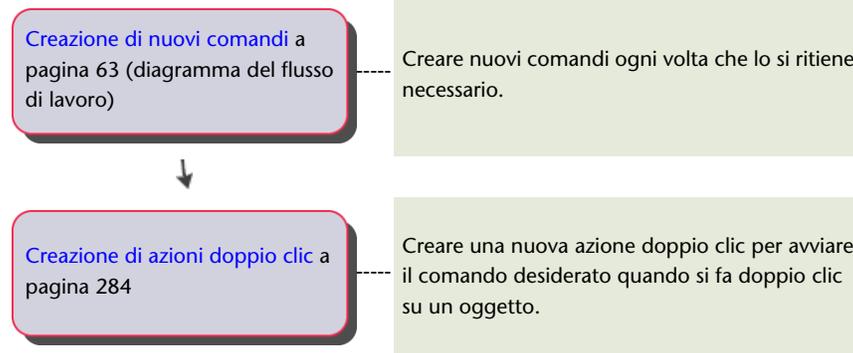
L'assegnazione di comandi ad un tasto di scelta rapida consente di avviare tale comando più rapidamente, senza dovere fare clic su un menu o un pulsante. I tasti di scelta rapida prevedono l'utilizzo di CTRL o ALT in congiunzione con un tasto alfanumerico e/o MAIUSC. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione dei tasti di scelta rapida, vedere [Tasti di scelta rapida](#) a pagina 268.



## Creazione di un'azione doppio clic

Le azioni doppio clic consentono di avviare un comando in base agli oggetti selezionati quando si fa doppio clic nella finestra di disegno.

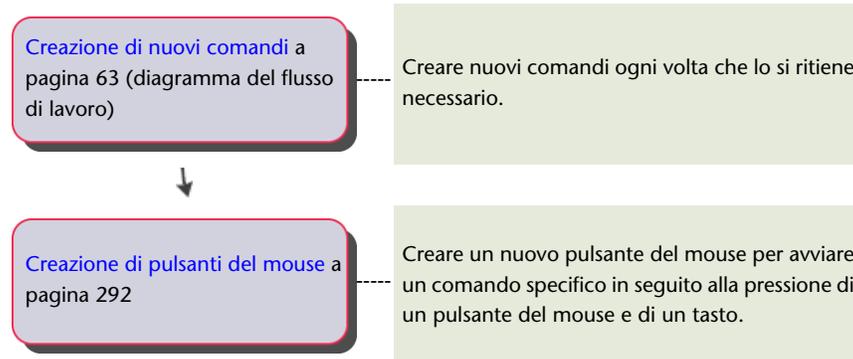
Alle azioni doppio clic vengono generalmente associati comandi che consentono di modificare l'oggetto selezionato. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione delle azioni doppio clic, vedere [Azioni doppio clic](#) a pagina 283.



## Creazione di pulsanti del mouse

I pulsanti del mouse avviano un comando in base alla combinazione di clic con il pulsante del mouse e selezione di un tasto.

I comandi sono assegnati alle combinazioni di clic con il pulsante del mouse e selezione di un tasto. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione dei pulsanti del mouse, vedere [Pulsanti del mouse](#) a pagina 291.



## Creazione e modifica di aree di lavoro

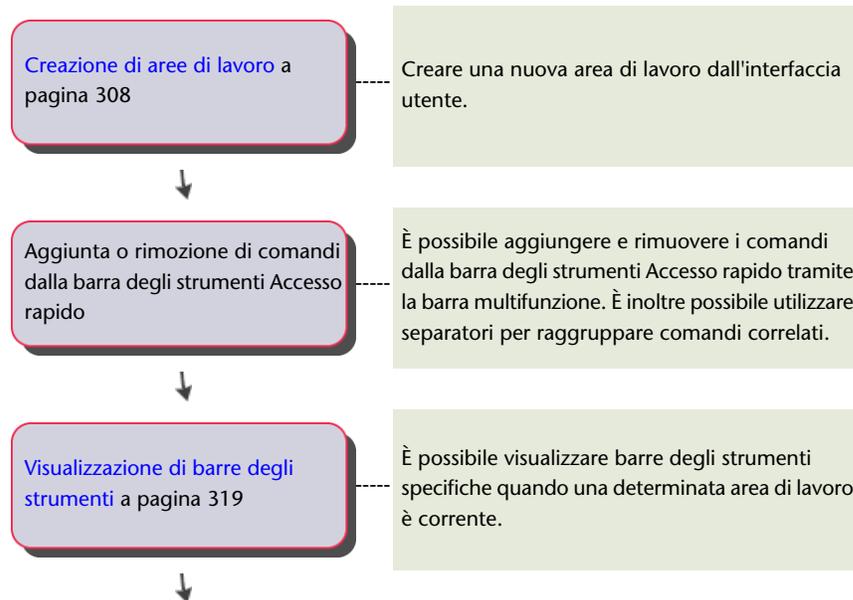
Le aree di lavoro consentono di controllare la visualizzazione degli elementi dell'interfaccia utente e l'ordine in cui vengono visualizzati.

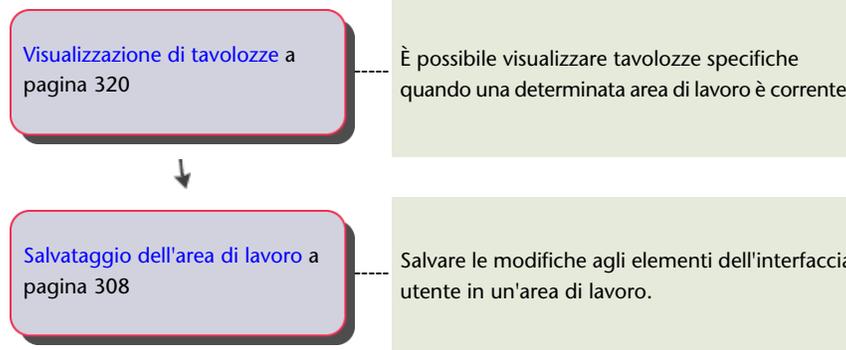
È possibile creare e gestire le aree di lavoro dall'interfaccia utente di AutoCAD LT oppure tramite l'editor CUI. A differenza dell'interfaccia utente, che consente di eseguire un numero limitato di operazioni di creazione e gestione delle aree di lavoro, l'editor CUI offre un controllo totale di tali elementi. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione delle aree di lavoro, vedere [Personalizzazione delle aree di lavoro](#) a pagina 303.

## Creazione di un'area di lavoro dall'interfaccia utente

L'interfaccia utente consente di eseguire alcune operazioni di personalizzazione di base dell'area di lavoro,

quali la visualizzazione delle barre degli strumenti e delle tavolozze o l'aggiunta e la rimozione di comandi dalla barra degli strumenti Accesso rapido. È possibile aggiornare in modo interattivo la posizione delle barre degli strumenti e delle tavolozze. Non è possibile eseguire questa operazione nell'editor CUI. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione dell'area di lavoro dall'interfaccia utente, vedere [Controllo degli elementi dell'interfaccia utente all'esterno dell'editor CUI](#) a pagina 317.

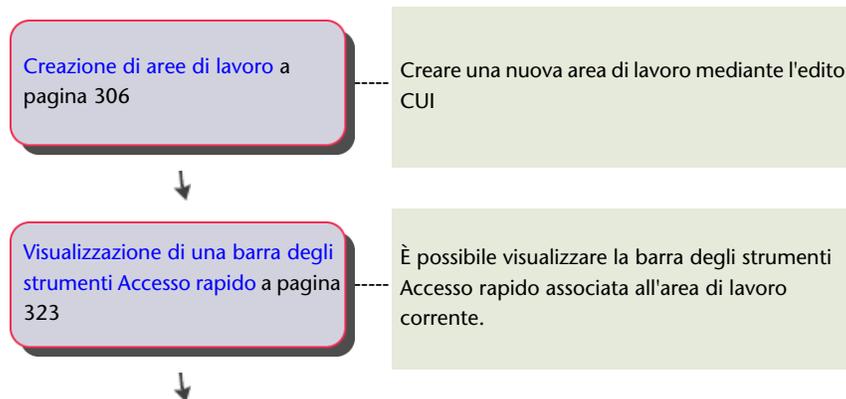


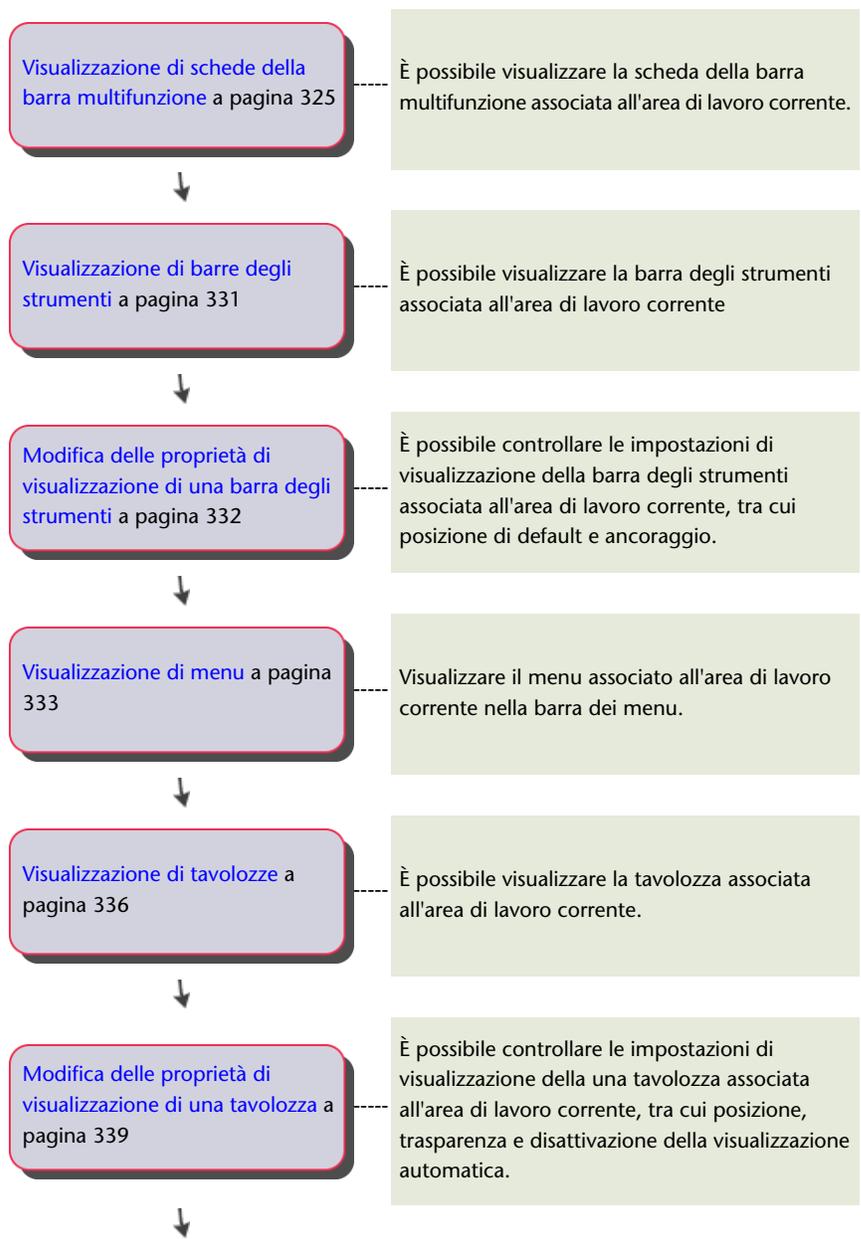


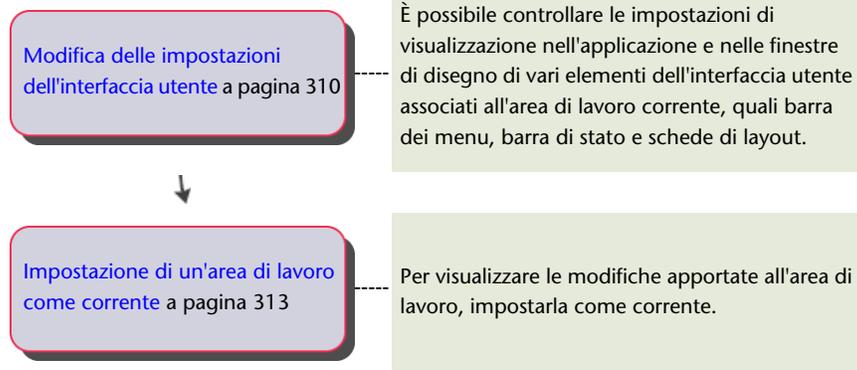
## Creazione di un'area di lavoro mediante l'editor CUI

L'editor CUI offre un ambiente di modifica per la personalizzazione delle aree di lavoro.

L'editor consente di controllare la visualizzazione di elementi quali barre degli strumenti Accesso rapido, schede della barra multifunzione, barre degli strumenti, menu e tavolozze. È inoltre possibile controllare la visualizzazione di funzionalità specifiche nelle finestre dell'applicazione e di disegno. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione dell'area di lavoro mediante l'editor CUI, vedere [Controllo di elementi dell'interfaccia utente nell'editor CUI](#) a pagina 320.







## Creazione e gestione di file di personalizzazione

I file di personalizzazione (CUIx) vengono utilizzati per memorizzare i comandi, gli elementi dell'interfaccia utente e i riferimenti a file CUIx parziali. I file CUIx possono essere designati come principali, parziali o aziendali.

### Nozioni di base sui file di personalizzazione

I file di personalizzazione vengono caricati in AutoCAD LT per definire gli elementi che costituiscono l'interfaccia utente e vengono modificati utilizzando l'editor CUI (Customize User Interface).

AutoCAD LT viene fornito con numerosi file CUIx che possono essere personalizzati e adattati al proprio ambiente di lavoro. In AutoCAD LT sono previste sostanzialmente due designazioni per i file CUIx: principali e aziendali. Per default, AutoCAD LT utilizza un file CUIx principale. È possibile personalizzare i file forniti con AutoCAD LT oppure crearne di nuovi utilizzando la scheda Trasferisci dell'editor CUI.

Quando si personalizzano i file CUIx forniti con AutoCAD LT o se ne creano di nuovi, l'editor CUI crea una copia di backup del file non appena vengono apportate delle modifiche. In questo modo è possibile ripristinare il file qualora venissero cancellate modifiche da mantenere. Se si modifica inavvertitamente un file CUIx fornito con AutoCAD LT, è possibile ripristinarlo allo stato originario.

L'editor CUI consente non solo di creare da zero nuovi comandi ed elementi di interfaccia utente ma anche di copiare comandi ed elementi di interfaccia utente esistenti per modificarli.

## Come impostare il file CUIx di lavoro

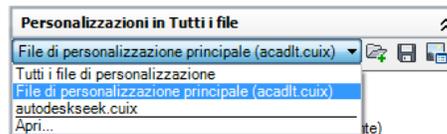
Per aggiungere comandi personalizzati ad un file CUIx, è necessario prima impostarlo come file di lavoro.

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nell'editor CUI, scheda Personalizza, riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sulla freccia verso il basso dell'elenco a discesa dei file di personalizzazione.
- 3 Selezionare File di personalizzazione principale <nome file> oppure uno dei file CUIx caricati come file CUIx di lavoro.



Tutti i nuovi comandi creati vengono aggiunti direttamente al file CUIx di lavoro. Se il file CUIx che si desidera utilizzare non è caricato, selezionare Apri dall'elenco a discesa dei file di personalizzazione. Quindi scorrere l'elenco e selezionare il file CUIx desiderato.

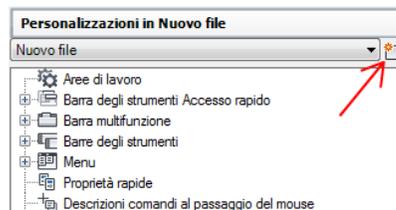
## Come creare un file CUIx

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

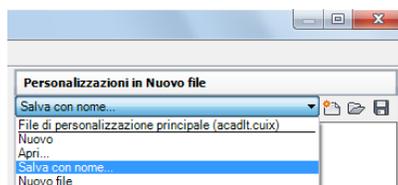


utente.

- 2 Nel riquadro destro della scheda Trasferisci dell'editor CUI, fare clic sul pulsante Crea un nuovo file di personalizzazione.



- 3 Nel riquadro destro, dall'elenco a discesa selezionare Salva con nome.



- 4 Nella finestra di dialogo Salva con nome, specificare la posizione in cui salvare il nuovo file di personalizzazione e immettere un nome nel campo di testo Nome file.
- 5 Fare clic su Salva per creare e salvare il file di personalizzazione.

### Come creare un file di personalizzazione da un file di personalizzazione esistente

- 1 Da Esplora risorse, passare alla seguente posizione:  
(Windows XP) <unità>:\Documents and Settings\<nome profilo utente>\Dati applicazione\Autodesk\<nome prodotto>\<numero release>\<lingua>\support\<nome file personalizzazione>.cuix  
(Windows Vista) <unità>:\Users\<nome profilo utente>\AppData\Roaming\Autodesk\<nome prodotto>\<numero release>\<lingua>\support\<nome file personalizzazione>.cuix

---

**NOTA** Le cartelle contenute nel profilo dell'utente potrebbero essere nascoste di default. Per visualizzare questi file, potrebbe essere necessario modificare le impostazioni di visualizzazione. Fare clic sul menu Start (Windows) ► Pannello di controllo ► (Aspetto e temi o Aspetto e personalizzazione) ► Opzioni cartella. Nella scheda Visualizzazione della finestra di dialogo Opzioni cartella, fare clic su Visualizza cartelle e file nascosti.

---

- 2 Copiare il file CUIx selezionato e salvarlo con un nuovo nome (ad esempio *enterprise.cuix*) oppure in un nuovo percorso (ad esempio la posizione di rete condivisa da cui gli utenti hanno accesso al file); in questo modo è possibile conservare il file CUIx originale, nel caso in cui si desideri modificarlo o utilizzarlo in seguito.

---

**AVVERTIMENTO** Questo metodo di creazione di un nuovo file CUIx può comportare attività aggiuntive se non si desidera utilizzare tutti i comandi e tutti gli elementi dell'interfaccia utente del file CUIx copiato.

---

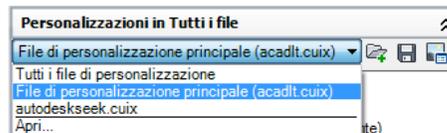
## Come rinominare un gruppo di personalizzazione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

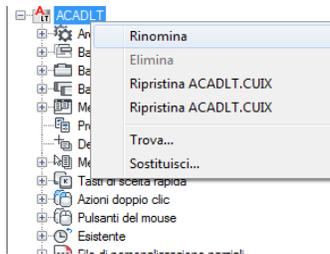


utente.

- 2 Nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, selezionare un file CUIx dall'elenco a discesa.



- 3 Nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del gruppo di personalizzazione e scegliere Rinomina.



- 4 Immettere un nuovo nome per il gruppo di personalizzazione e premere INVIO.

---

**NOTA** È possibile fare clic, attendere e fare di nuovo clic sul nome del gruppo di personalizzazione per modificarlo localmente.

---

---

**NOTA** Il nome del gruppo di personalizzazione non può contenere spazi.

---

- 5 Fare clic su Applica.

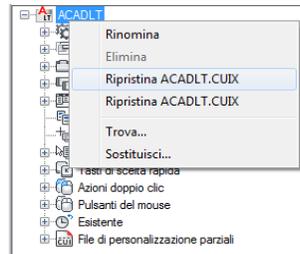
## Come ripristinare un file di backup di personalizzazione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del gruppo di personalizzazione.
- Fare clic su Ripristina <nome file>.



- Fare clic su Applica.

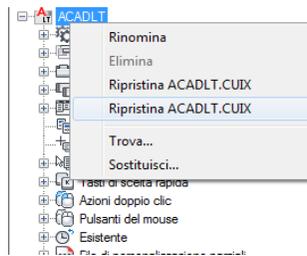
### Come reimpostare un file di personalizzazione standard

- Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del gruppo di personalizzazione.
- Fare clic su Ripristina <nome file>.




---

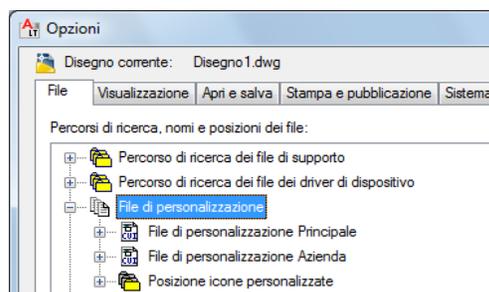
**NOTA** È possibile ripristinare solo i file CUIx presenti nella cartella *UserDataCache* nel percorso di installazione di AutoCAD LT.

---

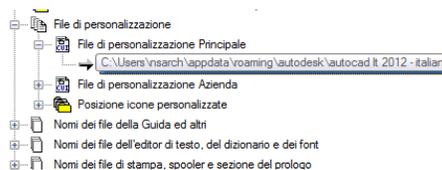
- Fare clic su Applica.

## Come designare un file CUIx come principale

- 1 Fare clic sul menu dell'applicazione ► Opzioni.
- 2 Nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni, fare clic sul segno più (+) accanto a File di personalizzazione per espandere l'elenco.



- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a File di personalizzazione Principale per espanderlo.
- 4 Selezionare l'elemento al di sotto di File di personalizzazione Principale e fare clic su Sfoglia.



- 5 Nella finestra di dialogo Selezionare un file, individuare e selezionare il file di personalizzazione da caricare. Fare clic su Apri.  
Il file selezionato viene così designato come file di personalizzazione principale per il programma.
- 6 Nella finestra di dialogo Opzioni, fare clic su OK.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## OPZIONI

Personalizza le impostazioni del programma.

## Creazione e caricamento di un file CUIx parziale

È possibile creare, caricare oppure scaricare i file di personalizzazione parziali in base alle proprie esigenze. Il caricamento e l'uso di un file CUIx parziale consente di creare e modificare la maggior parte degli elementi dell'interfaccia utente, quali barre degli strumenti, menu, gruppi della barra multifunzione e così via, in un file CUIx separato senza dover importare le personalizzazioni nel file CUIx principale.

L'ordine dei file CUIx parziali nella struttura File CUI parziali determina l'ordine con cui vengono caricati nel programma. È possibile ridisporre la gerarchia della struttura per cambiare l'ordine di caricamento. Utilizzare la scheda Trasferisci dell'editor CUI per creare un file CUIx parziale. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un nuovo file CUIx, vedere [Come creare un file CUIx](#) a pagina 80. È possibile caricare o scaricare i file CUIx mediante i comandi CARICAIUPERS e SCARICAIUPERS dalla riga di comando, oppure mediante la scheda Personalizza nell'editor CUI.

I comandi e gli elementi dell'interfaccia utente possono essere aggiunti ad un file CUIx parziale caricato nel file CUIx principale ma non nel file CUIx aziendale, a meno che non sia caricato come file CUIx principale. Prima di aggiungere comandi ad un file CUIx parziale, è necessario impostare tale file come file CUIx di lavoro. Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un comando ad un file CUIx parziale, vedere [Come aggiungere comandi ad un file CUIx parziale](#) a pagina 88.

Quando si carica un file CUIx parziale, le aree di lavoro definite in tale file non possono essere impostate come correnti. Per utilizzare un'area di lavoro definita in un file CUIx parziale, è necessario trasferirla nel file CUIx principale. Per ulteriori informazioni sul trasferimento di un'area di lavoro nel file CUIx principale, vedere [Come importare un'area di lavoro in un file CUIx principale](#) a pagina 316.

### Come caricare un file CUIx parziale utilizzando il comando CARICAIUPERS

- 1 Alla riga di comando, digitare **caricaiupers**.
- 2 Nella casella Nome file della finestra di dialogo Carica/scarica personalizzazioni, digitare il percorso del file CUIx da caricare oppure fare clic su Sfoglia per individuare il file.
- 3 Fare clic su Carica, quindi su Chiudi.

## Come caricare un file CUIx parziale utilizzando la scheda Personalizza

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

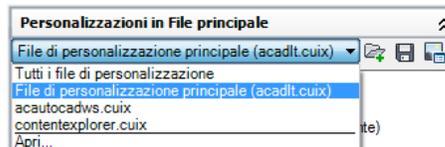
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, selezionare File di personalizzazione principale (<nome file personalizzazione>.cuix) dall'elenco a discesa. A destra dell'elenco a discesa, fare clic sul pulsante Carica il file di personalizzazione parziale.



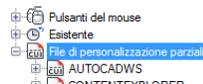
- 3 Nella finestra di dialogo Apri, individuare e selezionare il file CUIx parziale da caricare, quindi fare clic su Apri.

**NOTA** Se il file CUIx parziale che si desidera caricare presenta lo stesso nome di gruppo di personalizzazione del file CUIx principale, è necessario modificare il nome del gruppo di personalizzazione. Aprire il file CUIx parziale nell'editor CUI, selezionare il nome del gruppo di personalizzazione, quindi farvi clic sopra con il pulsante destro del mouse per cambiarlo.

- 4 Per verificare che il file sia stato caricato nel file CUIx principale, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, selezionare File di personalizzazione principale (<nome file personalizzazione>.cuix) dall'elenco a discesa.



I file CUIx parziali caricati nel file CUIx principale sono elencati nel nodo File di personalizzazione parziali.



- 5 Fare clic su Applica.

### Come scaricare un file CUIx parziale utilizzando il comando SCARICAIUPERS

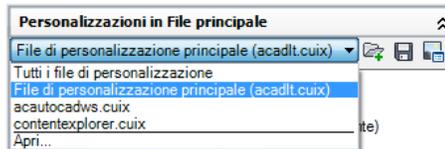
- 1 Alla riga di comando, digitare **scaricaiupers**.
- 2 Nell'area Gruppi di personalizzazione caricati della finestra di dialogo Carica/scarica personalizzazioni, selezionare un file CUIx.
- 3 Fare clic su Scarica, quindi su Chiudi.

### Come scaricare un file CUIx parziale utilizzando la scheda Personalizza

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



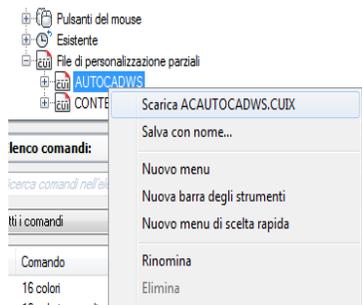
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, selezionare File di personalizzazione principale (<nome file personalizzazione>.cuix) dall'elenco a discesa.



- 3 Nella struttura del file CUIx principale, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo File di personalizzazione parziali per espanderlo.

Vengono visualizzati tutti i file CUIx parziali caricati nel file CUIx principale.

- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file CUIx parziale che si desidera scaricare. Fare clic su Scarica <file di personalizzazione>.cuix.



Il file CUIx parziale viene scaricato e rimosso dall'elenco.

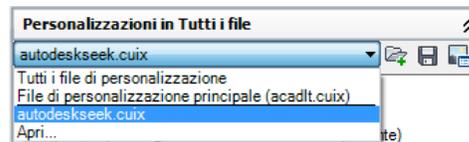
- 5 Fare clic su Applica.

### Come aggiungere comandi ad un file CUIx parziale

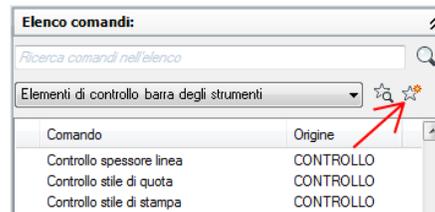
- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, selezionare File di personalizzazione parziali dall'elenco a discesa.



- 3 Nel riquadro Elenco comandi, fare clic su Crea un nuovo comando.



- 4 Modificare le proprietà del nuovo comando nel riquadro Proprietà in base alle proprie esigenze.
- 5 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### CARICAIUPERS

Carica un file CUIx.

SCARICAIUPERS

Scarica un file CUIx.

## Creazione di un file di personalizzazione Azienda

Solitamente, in un file CUIx aziendale vengono memorizzate informazioni di personalizzazione condivise da molti utenti, ma controllate da un responsabile CAD. I file CUIx aziendali semplificano la manutenzione e la modifica dei dati di personalizzazione per i responsabili del controllo degli standard aziendali.

Per creare un file di personalizzazione Azienda, attenersi alla seguente procedura:

- **Creare un file CUIx aziendale da un file CUIx esistente o da un nuovo file CUIx.** Creare una copia del file di personalizzazione principale (*acadlt.cuix*) o di un file di personalizzazione a propria scelta contenente tutti gli elementi dell'interfaccia utente di base desiderati. Se si intende partire da un nuovo file di personalizzazione, utilizzare la scheda Trasferisci per creare un file di personalizzazione vuoto.
- **Designare il nuovo file come file CUIx principale.** Utilizzare la finestra di dialogo Opzioni per caricare il file di personalizzazione come file di personalizzazione principale in modo da poter modificare tutti gli elementi dell'interfaccia utente. Prendere nota del file di personalizzazione attualmente designato come file di personalizzazione principale, in modo da poterlo ripristinare in un secondo momento.
- **Modificare il contenuto del file di personalizzazione Azienda.** Una volta designato il file di personalizzazione come file di personalizzazione principale, è possibile cambiare il nome del gruppo di personalizzazione e modificare il contenuto del file CUIx in base alle proprie esigenze. La modifica del nome del gruppo di personalizzazione consente di caricare contemporaneamente più file CUIx nel programma. Non è possibile caricare nel programma file CUIx con lo stesso nome di gruppo di personalizzazione.
- **Sostituire il file CUIx principale.** Utilizzare la finestra di dialogo Opzioni per sostituire il file di personalizzazione precedente designato come file di personalizzazione principale.
- **Salvare il file CUIx aziendale in una posizione di rete condivisa.** Quando si salva il nuovo file aziendale in una posizione di rete condivisa, potranno accedere al file tutti gli utenti che hanno accesso alla posizione specificata.

---

**NOTA** La cartella in cui si colloca il file CUIx aziendale deve trovarsi in una posizione condivisa e accessibile da tutti gli utenti. Per ulteriori informazioni sulla creazione di una condivisione di rete, vedere la sezione corrispondente nel *Manuale dell'amministratore di rete*.

---

- **Specificare la posizione del file CUIx aziendale.** Il programma designa automaticamente un file di personalizzazione Azienda come di sola lettura quando se ne specifica la posizione nella finestra di dialogo Opzioni. È possibile specificare la posizione del file di personalizzazione Azienda sulle singole stazioni di lavoro.

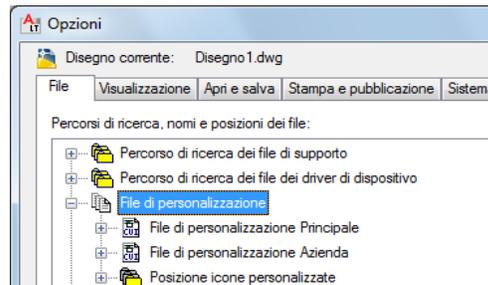
---

**AVVERTIMENTO** Benché venga caricato dall'editor CUI come file di sola lettura, il file di personalizzazione Azienda non risulta totalmente protetto da modifiche. Il file di personalizzazione Azienda infatti potrebbe venire caricato come file di personalizzazione principale e quindi modificato. Per proteggere il file di personalizzazione Azienda, contrassegnare come di sola lettura la posizione in cui viene memorizzato e limitare l'accesso in scrittura solo agli utenti autorizzati a modificare il file.

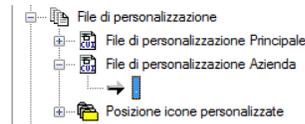
---

### Come designare un file CUIx come aziendale

- 1 Su ciascuna stazione di lavoro, in AutoCAD LT, fare clic sul menu ► Strumenti Opzioni.
- 2 Nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni, fare clic sul segno più (+) accanto a File di personalizzazione per espandere l'elenco.



- 3 Fare clic sul segno più accanto a File di personalizzazione Azienda per aprirlo.
- 4 Selezionare l'elemento al di sotto di File di personalizzazione Azienda e fare clic su Sfoglia.



- 5 Nella finestra di dialogo Selezionare un file, passare alla posizione del file di personalizzazione Azienda. Fare clic su Apri.

Il file CUIx aziendale, se condiviso, deve essere salvato in una posizione accessibile da tutti gli utenti.

- 6 Nella finestra di dialogo Opzioni, fare clic su OK.

### Come modificare un file CUIx aziendale

- 1 Fare clic sul menu dell'applicazione ► Opzioni.
- 2 Nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni, fare clic sul segno più (+) accanto a File di personalizzazione per espandere l'elenco.
- 3 Fare clic sul segno più accanto a File di personalizzazione Principale per espanderlo.  
Prendere nota del nome e della posizione del file CUIx principale corrente, poiché sarà necessario ripristinarlo in un secondo momento.
- 4 Selezionare l'elemento al di sotto di File di personalizzazione Principale e fare clic su Sfoglia. Nella finestra di dialogo Selezionare un file, passare alla posizione del file di personalizzazione Azienda. Fare clic su Apri.
- 5 Fare clic sul segno più accanto a File di personalizzazione Azienda per espanderlo.  
Prendere nota del nome e della posizione del file CUIx aziendale corrente, poiché sarà necessario ripristinarlo in un secondo momento.
- 6 Selezionare l'elemento al di sotto di File di personalizzazione Azienda e fare clic su Sfoglia. Nella finestra di dialogo Seleziona un file, individuare la posizione del file di personalizzazione Principale. Fare clic su Apri.
- 7 Nella finestra di dialogo Opzioni, fare clic su OK per salvare le modifiche.
- 8 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

utente. 

- 9 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, creare nuovi comandi ed elementi dell'interfaccia utente a seconda delle necessità.

**10** Dopo aver aggiunto i nuovi comandi e i nuovi elementi dell'interfaccia utente desiderati, fare clic su OK. Invertire i nomi dei file principale e aziendale nella finestra di dialogo Opzioni.

I file CUIx principale e aziendale dovrebbero ora corrispondere di nuovo alla configurazione attiva prima delle modifiche.

---

**SUGGERIMENTO** È possibile creare due diversi profili utilizzabili per alternare i file CUIx principale e aziendale. Un profilo si baserà sui file CUIx di una normale configurazione utilizzata dai disegnatori, mentre l'altro profilo si baserà sui file CUIx principale e aziendale invertiti per rendere modificabile il file di personalizzazione Azienda.

---

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### ESPORTAIUPERS

Esporta le impostazioni personalizzate dal file CUIx principale al file CUIx parziale o aziendale.

#### CARICAIUPERS

Carica un file CUIx.

#### SCARICAIUPERS

Scarica un file CUIx.

#### OPZIONI

Personalizza le impostazioni del programma.

## Ricerca e sostituzione di comandi e di testo in un file CUIx

È possibile cercare in uno o più file CUIx comandi oppure stringhe di ricerca, tra cui nomi dei comandi o degli elementi dell'interfaccia utente, nomi visualizzati dei comandi, descrizioni, macro ed etichette. È inoltre possibile sostituire le stringhe di ricerca o i comandi singolarmente o tutti insieme.

La ricerca può essere limitata o espansa in base ai risultati che si desidera ottenere.

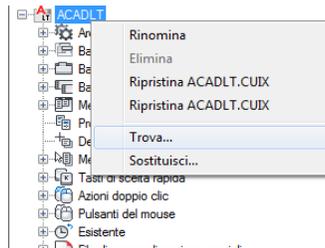
- **Limitare la ricerca ai comandi disponibili nel riquadro Elenco comandi.**  
Questa ricerca non include i nomi degli elementi di interfaccia utente, i comandi ad essi associati e le relative proprietà. Se ad esempio si limita la ricerca del comando LINEA solo all'elenco dei comandi, all'avvio della ricerca verrà visualizzato un messaggio simile al seguente: "Stringa di ricerca trovata in 'Quota, Lineare' proprietà 'Nome' alla posizione 11 (1/12).
- **Espandere la ricerca in modo da includere tutte le proprietà in tutti nodi della struttura del riquadro Personalizzazioni in.** Questo tipo di ricerca consente di individuare tutte le istanze o una stringa di ricerca. Se ad esempio si cerca la stringa "linea" e si inizia dalla struttura, viene visualizzato un messaggio simile al seguente: Stringa di ricerca trovata in 'Lineare' proprietà 'Nome' alla posizione 0 (1/55)

### Come individuare una stringa di ricerca in un file CUIx

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

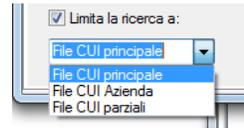


- 2 Nell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della struttura. Fare clic su Trova.



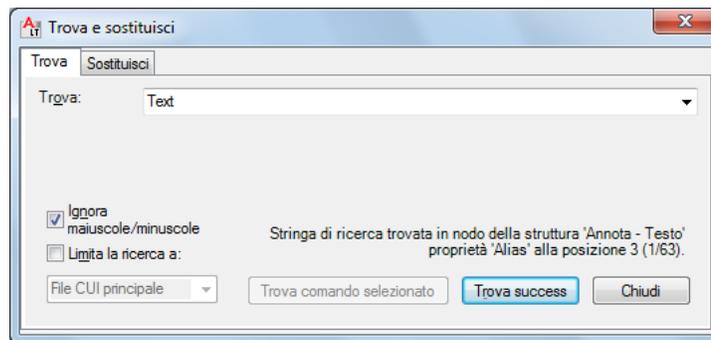
- 3 Nella scheda Trova della finestra di dialogo Trova e sostituisci, effettuare le seguenti operazioni:
  - Nella casella Trova, digitare la stringa di ricerca.
  - Deselezionare la casella di controllo relativa all'opzione Ignora maiuscole/minuscole se si desidera cercare ogni istanza della stringa di ricerca indipendentemente dalle maiuscole/minuscole.

- Selezionare la casella di controllo relativa all'opzione Limita la ricerca a se si desidera limitare la ricerca a un solo file CUIx. Quindi selezionare un file CUIx dall'elenco a discesa disponibile nell'opzione.



- Fare clic su Trova successivo per individuare tutte le istanze della stringa di ricerca.

Viene visualizzato un messaggio con i dettagli della posizione della stringa di ricerca e il numero di risultati generati dalla ricerca.



- 4 Fare clic su Trova successivo per continuare la ricerca.
- 5 Fare clic su Chiudi.
- 6 Nell'editor CUI, fare clic su Applica.

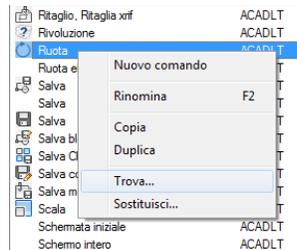
### Come individuare una stringa di ricerca nel riquadro Elenco comandi

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

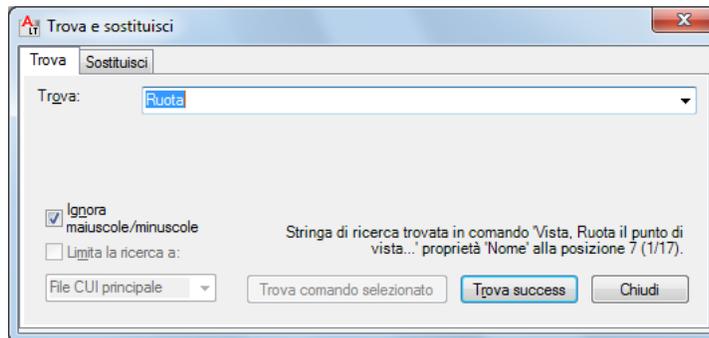
- 2 Nel riquadro Elenco comandi dell'Editor CUI, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi all'interno dell'elenco. Fare clic su Trova.



3 Nella scheda Trova della finestra di dialogo Trova e sostituisci, effettuare le seguenti operazioni:

- Nella casella Trova, digitare la stringa di ricerca.
- Deselezionare la casella di controllo relativa all'opzione Ignora maiuscole/minuscole se si desidera cercare ogni istanza della stringa di ricerca indipendentemente dalle maiuscole/minuscole.
- Fare clic su Trova successivo per individuare tutte le istanze della stringa di ricerca.

Viene visualizzato un messaggio con i dettagli della posizione della stringa di ricerca e il numero di risultati generati dalla ricerca.



- 4 Fare clic su Trova successivo per continuare la ricerca.
- 5 Fare clic su Chiudi.
- 6 Nell'editor CUI, fare clic su Applica.

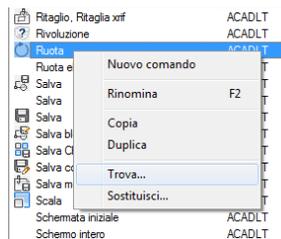
## Come individuare dove viene utilizzato un comando nel riquadro Elenco comandi

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



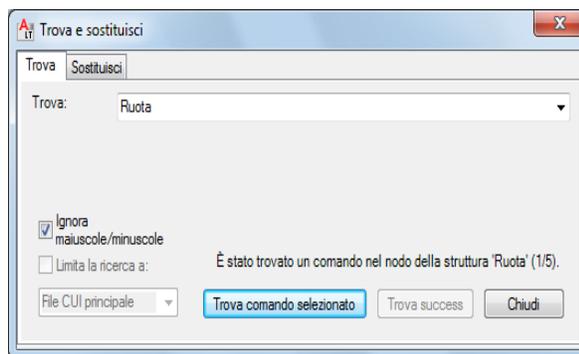
utente.

- 2 Nel riquadro Elenco comandi dell'editor CUI, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del comando da cercare. Fare clic su Trova.



- 3 Nella scheda Trova della finestra di dialogo Trova e sostituisci, effettuare le seguenti operazioni:

- Nella casella Trova, digitare il nome del comando.
- Deselezionare la casella di controllo relativa all'opzione Ignora maiuscole/minuscole se si desidera cercare ogni istanza della stringa di ricerca indipendentemente dalle maiuscole/minuscole.
- Fare clic su Trova comando selezionato per individuare tutte le istanze del comando.



- 4 Nel testo dei risultati della ricerca visualizzato, esaminare l'ubicazione della stringa di ricerca corrispondente, la posizione esatta nel nodo della

struttura o nel riquadro Proprietà e il numero di istanze nelle quali appare il comando o la stringa di ricerca.

- 5 Fare clic su Trova comando selezionato per continuare la ricerca.
- 6 Fare clic su Chiudi.
- 7 Nell'editor CUI, fare clic su Applica.

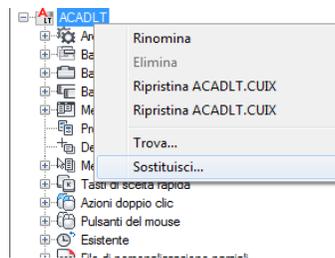
### Come sostituire una stringa di ricerca

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

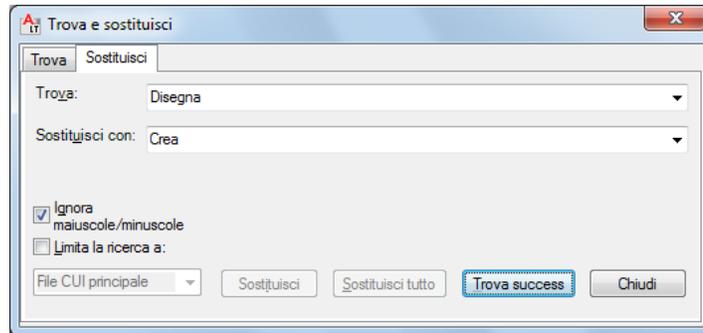
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della struttura. Fare clic su Sostituisci.



- 3 Nella scheda Sostituisci della finestra di dialogo Trova e sostituisci, effettuare le seguenti operazioni:
  - Nella casella Trova, digitare la stringa di ricerca.
  - Nella casella Sostituisci con, specificare la stringa di testo da utilizzare per sostituire la stringa trovata.
  - Deselezionare la casella di controllo relativa all'opzione Ignora maiuscole/minuscole se si desidera cercare ogni istanza della stringa di ricerca indipendentemente dalle maiuscole/minuscole.
  - Selezionare la casella di controllo relativa all'opzione Limita la ricerca a se si desidera limitare la ricerca a un solo file CUIx. Quindi selezionare un file CUIx dall'elenco a discesa disponibile nell'opzione.
  - Per scorrere ogni istanza di una stringa trovata prima di sostituirla, fare clic su Sostituisci. Nel testo dei risultati della ricerca visualizzato,

esaminare l'ubicazione della stringa di ricerca corrispondente, la posizione esatta nel nodo della struttura o nel riquadro Proprietà e il numero di istanze nelle quali appare il comando o la stringa di ricerca. Non è possibile annullare questa operazione.

- Per sostituire tutte le istanze della stringa di ricerca, fare clic su Sostituisci tutto. Non è possibile annullare questa operazione.



- 4 Fare clic su Chiudi.
- 5 Nell'editor CUI, fare clic su Applica.

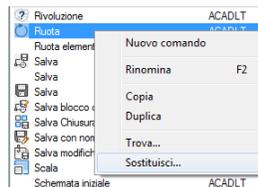
### Come sostituire la stringa di un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

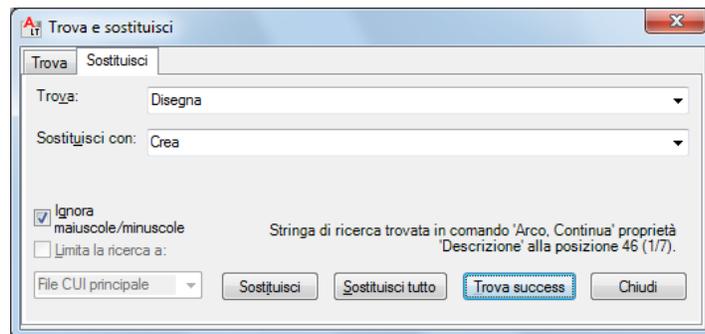
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del comando da sostituire. Fare clic su Sostituisci.



- 3 Nella finestra di dialogo Trova e sostituisci, scheda Sostituisci, casella Trova, viene visualizzato il nome del comando selezionato al passaggio

precedente. Per completare la finestra di dialogo, effettuare le seguenti operazioni:

- Nella casella Sostituisci con, specificare il nome del comando da utilizzare per sostituire il comando trovato.
- Deselezionare la casella di controllo relativa all'opzione Ignora maiuscole/minuscole se si desidera cercare ogni istanza del comando indipendentemente dalle maiuscole/minuscole.
- Per scorrere ogni istanza di un nome di comando prima di sostituirla, fare clic su Sostituisci. Nel testo dei risultati della ricerca visualizzato, esaminare l'ubicazione della stringa di ricerca corrispondente, la posizione esatta nel nodo della struttura o nel riquadro Proprietà e il numero di istanze nelle quali appare il comando o la stringa di ricerca. Se si rinomina il comando nell'elenco comandi, la ridenominazione viene applicata *ovunque* il comando sia utilizzato nel file CUIx. Non è possibile annullare questa operazione.
- Per sostituire tutte le istanze del comando, fare clic su Sostituisci tutto. Non è possibile annullare questa operazione.



- 4 Fare clic su Chiudi.
- 5 Nell'editor CUI, fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Personalizzazione di comandi

I comandi dell'editor CUI consentono di definire macro personalizzate per l'esecuzione di comandi standard e personalizzati tramite la riga di comando in AutoCAD LT.

### Introduzione ai comandi

È possibile creare, modificare e riutilizzare comandi con facilità. La scheda Personalizza dell'editor CUI (Customize User Interface) consente di aggiungere qualsiasi comando disponibile nel riquadro Elenco comandi a barre degli strumenti, menu ed elementi personalizzabili dell'interfaccia utente.

Se si modificano le proprietà di un comando nel riquadro Elenco comandi o la struttura ad albero di tale riquadro, le proprietà del comando vengono modificate in tutti i riferimenti al comando. Le proprietà del comando disponibili nel riquadro Elenco comandi determinano le azioni che vengono eseguite quando si utilizza tale comando, nonché il suo aspetto quando viene aggiunto ad un elemento dell'interfaccia.

Nella tabella seguente sono elencate le proprietà del comando Scala così come vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.

---

#### Proprietà del comando Scala disponibili nel riquadro Elenco comandi

---

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Nome	Quando si fa clic su un pulsante della barra degli strumenti, la stringa viene visualizzata come nome di menu o come descrizione comando. La stringa deve includere caratteri alfanumerici senza segni di punteggiatura, ad eccezione di un trattino (-) o di un segno di sottolineatura (_).	Scala
Descrizione	Stringa visualizzata come descrizione comandi quando il cursore passa su una barra degli strumenti, un pulsante di un gruppo o una voce di menu.	Ingrandisce o riduce gli oggetti selezionati, mantenendone le proporzioni dopo l'applicazione della scala.

---

## Proprietà del comando Scala disponibili nel riquadro Elenco comandi

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
File della Guida complementare	Visualizza il nome file e l'ID della descrizione comandi estesa visualizzata quando il cursore passa su una barra degli strumenti o su un pulsante di un gruppo.	
Nome visualizzato del comando	Stringa contenente il nome del comando.	SCALA
Macro	<p>La macro del comando. Segue la sintassi standard delle macro.</p> <p><b>NOTA</b> Quando si modifica il nome di una macro, il nome della voce di menu corrispondente o del pulsante della barra degli strumenti non cambia. Per modificare il nome di una voce di menu o di un pulsante della barra degli strumenti è necessario selezionarlo nella vista struttura.</p>	<del>MS(C) (Libreria)</del> 1,4),GRIP)_scale,^C^C_scale)
Etichette	Parole chiave associate ad un comando. Le etichette forniscono un campo aggiuntivo per la ricerca di un comando caricato quando si utilizza il campo di ricerca nel menu dell'applicazione.	
ID elemento	Etichetta che identifica un comando in modo univoco.	ID_Scala
Immagine piccola	La stringa di ID della risorsa immagine piccola (16 × 16 bitmap). La stringa deve includere caratteri alfanumerici senza segni di punteggiatura, ad eccezione di un trattino (-) o di un segno di sottolineatura (_). Può anche essere una bitmap definita dall'utente. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Seleziona file di immagini.	RCDATA_16_SCALE

Proprietà del comando Scala disponibili nel riquadro Elenco comandi		
Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Immagine grande	La stringa di ID della risorsa immagine grande (32 × 32 bitmap). Se la bitmap specificata non è 32 x 32, il programma la adatta a tali dimensioni. La stringa deve includere caratteri alfanumerici senza segni di punteggiatura, ad eccezione di un trattino (-) o di un segno di sottolineatura (_). Può anche essere una bitmap definita dall'utente. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Seleziona file di immagine.	RCDATA_32_SCALE

## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Creazione, modifica e riutilizzo dei comandi

È possibile creare un comando completamente nuovo, copiarne uno esistente per crearne uno nuovo oppure modificare le proprietà di un comando esistente.

Quando si modificano le proprietà di un comando nel riquadro Elenco comandi, il comando viene aggiornato per tutti gli elementi dell'interfaccia utente che fanno riferimento ad esso.

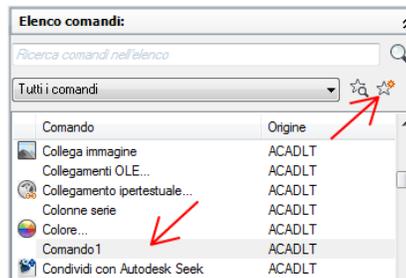
### Come creare un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, fare clic su Crea un nuovo comando.

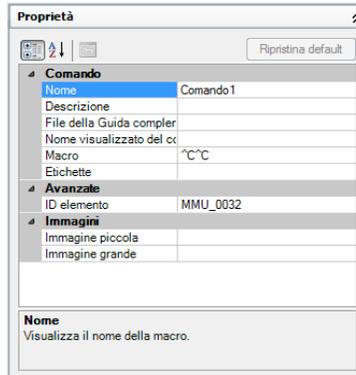


Viene visualizzato un nuovo comando (denominato Comando1) nel riquadro Elenco comandi e nel riquadro Proprietà.

**3** Nel riquadro Proprietà, effettuare le seguenti operazioni:

- Nella casella Nome, digitare un nome per il comando. Il nome viene visualizzato come descrizione comandi o nome di menu quando il comando viene aggiunto ad un elemento dell'interfaccia utente.
- Nella casella Descrizione, digitare una descrizione per il comando. La descrizione verrà visualizzata nella barra di stato o in una descrizione comandi. Quando il cursore passa sul comando in un menu, la descrizione viene visualizzata nella barra di stato, mentre se il comando si trova in una barra degli strumenti o in un gruppo della barra multifunzione viene visualizzata in una descrizione comandi.
- Nella casella File della Guida complementare, immettere il nome del file e l'ID da utilizzare per la Guida complementare del comando.
- Nella casella Nome visualizzato del comando, immettere il nome del comando che si desidera visualizzare.
- Nella casella Macro, digitare una macro per il comando.
- Nella casella Etichette, immettere le etichette da utilizzare per la ricerca dei comandi nel campo di ricerca del menu dell'applicazione.
- Nella casella ID elemento, digitare un ID elemento per il comando.

Per informazioni sull'aggiunta delle icone dei pulsanti ad un comando, vedere [Creazione di icone personalizzate per i comandi](#) a pagina 142.



### Come rimuovere un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, selezionare Personalizzato dall'elenco a discesa Filtro.  
L'elenco viene filtrato in modo da visualizzare solo i comandi creati nei file di personalizzazione caricati.
- 3 Selezionare il comando da rimuovere e fare clic con il pulsante destro del mouse sul comando stesso.
- 4 Fare clic su Rimuovi.

---

**NOTA** È possibile rimuovere un comando solo quando ad esso non fa riferimento alcun elemento di interfaccia utente, ad esempio una barra degli strumenti o un menu.

---

---

**AVVERTIMENTO** Non è possibile annullare la rimozione di un comando o di un elemento di interfaccia utente dall'interno dell'editor CUI. Pertanto, prestare attenzione durante la rimozione di comandi ed elementi dell'interfaccia utente. Se accidentalmente viene rimosso il comando o l'elemento di interfaccia utente errato, si consiglia di fare clic su Annulla. Tuttavia, tenere presente che questa operazione comporta l'annullamento di tutte le modifiche apportate fino a quel momento. Se sono già state apportate numerose modifiche al file CUIx e non si desidera che vadano perdute, è possibile aprire la copia di backup del file CUIx che viene creata automaticamente ogni volta che il file CUIx viene modificato dalla scheda Trasferisci e quindi procedere al ripristino del comando o dell'elemento dell'interfaccia utente rimosso accidentalmente.

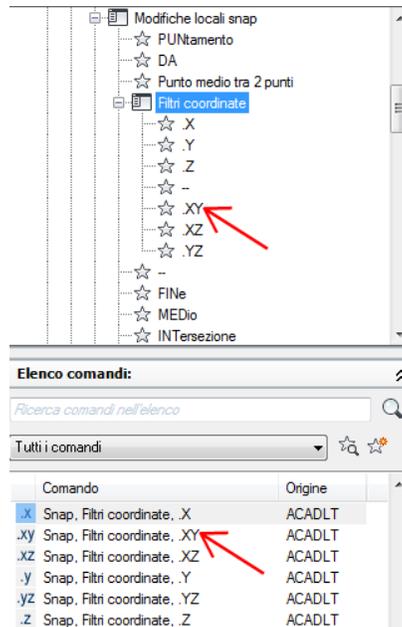
---

### Come modificare un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



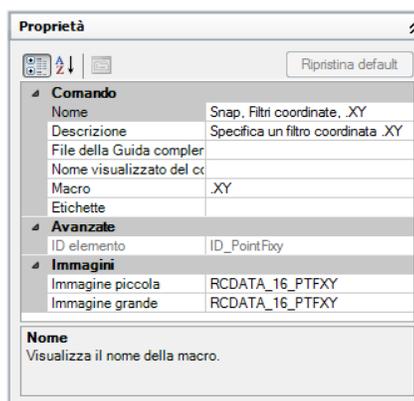
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Nel riquadro Elenco comandi, selezionare il comando da modificare.
  - Nella struttura del riquadro Personalizzazioni in <nome file>, individuare e selezionare il comando da modificare.



- 3 Nel riquadro Proprietà, effettuare una delle seguenti operazioni per modificare il comando:
- Nella casella Nome, digitare un nome per il comando. Il nome viene visualizzato come descrizione comandi o nome di menu quando il comando viene aggiunto ad un elemento dell'interfaccia utente.
  - Nella casella Descrizione, digitare una descrizione per il comando. La descrizione verrà visualizzata nella barra di stato o in una descrizione comandi. Quando il cursore passa sul comando in un menu, la descrizione viene visualizzata nella barra di stato, mentre se il comando si trova in una barra degli strumenti o in un gruppo della barra multifunzione viene visualizzata in una descrizione comandi.
  - Nella casella File della Guida complementare, immettere il nome del file e l'ID da utilizzare per la Guida complementare del comando.
  - Nella casella Nome visualizzato del comando, immettere il nome del comando che si desidera visualizzare.
  - Nella casella Macro, digitare una macro per il comando.

- Nella casella Etichette, immettere le etichette da utilizzare per la ricerca dei comandi con il campo di ricerca del menu dell'applicazione.
- Nella casella ID elemento, digitare un ID elemento per il comando. (Solo per i comandi nuovi. Non è possibile modificare l'ID elemento di un comando esistente).

Per informazioni sull'aggiunta delle icone dei pulsanti ad un comando, vedere [Creazione di icone personalizzate per i comandi](#) a pagina 142.



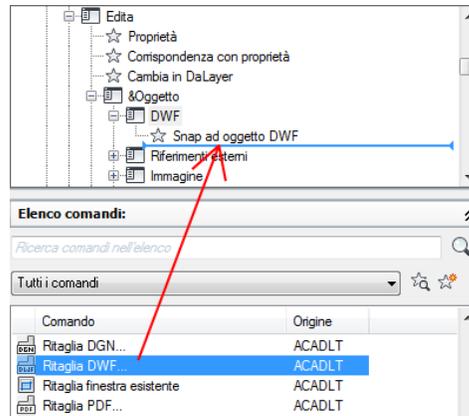
### Come utilizzare un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, individuare il comando da utilizzare e trascinarlo su un elemento di interfaccia.



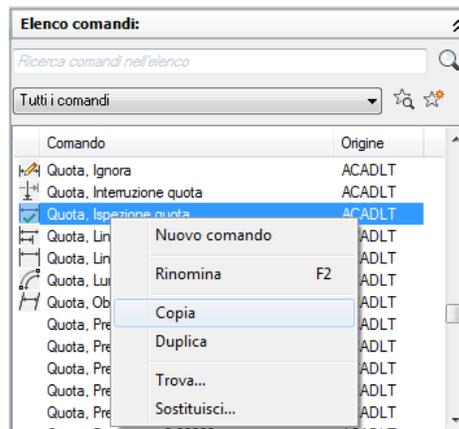
### Come copiare e incollare un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

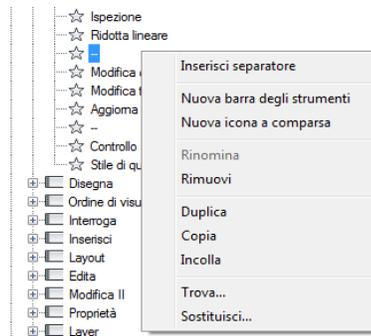


utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, individuare il comando da copiare.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul comando. Fare clic su Copia.



- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento dell'interfaccia utente, quale una barra degli strumenti o un menu. Fare clic su Incolla.



**NOTA** Le combinazioni di tasti CTRL+C e CTRL+V possono essere utilizzate rispettivamente per copiare e incollare un comando.

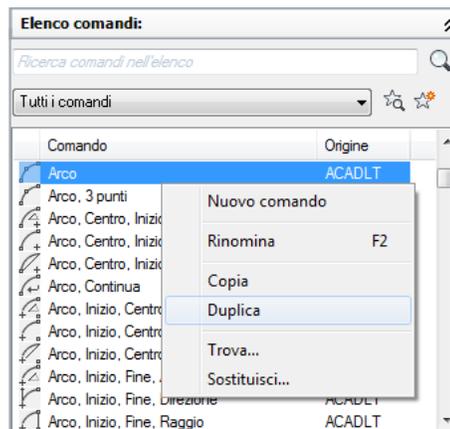
### Come duplicare un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, individuare il comando da duplicare.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul comando. Fare clic su Duplica.



Viene creata localmente una copia del comando selezionato direttamente sopra tale comando nel riquadro Elenco comandi.

---

**NOTA** La combinazione di tasti CTRL+D può essere utilizzata per duplicare un comando localmente.

---

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Creazione di macro

Una macro definisce l'azione risultante dalla selezione di un elemento dell'interfaccia. Una macro esegue un'attività di disegno che richiederebbe una serie di operazioni da parte dell'utente.

## Introduzione alle macro

Può contenere comandi, caratteri speciali e codice di programmazione DIESEL (Direct Interpretively Evaluated String Expression Language).

---

**NOTA** In seguito alle revisioni e ai miglioramenti di AutoCAD LT, le sequenze dei messaggi di richiesta per i vari comandi, e talvolta i nomi dei comandi, possono variare. Pertanto, le macro personalizzate possono richiedere un numero minore di modifiche quando si effettua l'aggiornamento ad una nuova release di AutoCAD LT.

---

Per aggiungere macro agli elementi dell'interfaccia, utilizzare l'editor CUI (Customize User Interface). Selezionare un comando esistente oppure creare un nuovo comando nel riquadro Elenco comandi. Digitare le macro nella sezione Macro del riquadro Proprietà. Non esistono limitazioni di lunghezza per le macro, tuttavia è necessario sapere come utilizzare i caratteri speciali ed essere consapevoli di altre considerazioni e limitazioni.

## Elementi di base sulle macro

Una macro in un elemento dell'interfaccia utente può essere semplice come un comando (ad esempio **cerchio**) e alcuni caratteri speciali, quali  $\wedge\wedge\wedge$ .

Ad esempio, la macro  $\wedge\wedge\wedge\_cerchio \setminus 1$  disegna un cerchio con un raggio di 1 unità. I componenti che definiscono tale macro sono illustrati nella tabella sottostante.

### Componenti della macro CERCHIO

Componente	Tipo di componente	Risultato
$\wedge\wedge\wedge$	Carattere di controllo speciale	Annulla eventuali comandi in esecuzione
_	Carattere di controllo speciale	Traduce automaticamente il comando che segue in altri linguaggi
CERCHIO	Comando	Avvia il comando CERCHIO
\	Carattere di controllo speciale	Crea una pausa che consente all'utente di specificare il punto centrale
1	Carattere di controllo speciale	Risponde al messaggio del raggio del cerchio (1)

Per un elenco dei caratteri di controllo speciali utilizzabili nelle macro dei menu, vedere [Utilizzo dei caratteri di controllo speciali nelle macro](#) a pagina 113.

### Annullare i comandi in esecuzione

Prima di eseguire una macro, accertarsi che non siano in corso comandi di AutoCAD LT. Per annullare automaticamente un comando prima di eseguire una macro, digitare  $\wedge\wedge\wedge$  all'inizio della macro. L'operazione equivale a premere due volte ESC. Sebbene un singolo carattere  $\wedge$  annulli la maggior parte dei comandi, sono necessari due caratteri  $\wedge\wedge$  per tornare alla riga di comando da un comando di quotatura. In base all'opzione corrente del comando -LAYER sono necessari tre caratteri  $\wedge\wedge\wedge$ . I due caratteri  $\wedge\wedge$  gestiscono l'annullamento della maggior parte delle sequenze di comandi. Di conseguenza è la sequenza consigliata utilizzata per garantire che nessun comando sia attivo prima dell'avvio della macro.

### Verificare i caratteri delle macro

Ogni carattere in una macro è significativo, persino uno spazio.

Se si inserisce uno spazio alla fine della macro, AutoCAD LT la elabora come se si fosse digitato un comando, ad esempio **cerchio**), premendo successivamente la BARRA SPAZIATRICE per completarlo.

### Terminare le macro

Alcune macro richiedono terminatori speciali. Per terminare alcuni comandi, ad esempio TESTO, è necessario premere INVIO anziché la BARRA SPAZIATRICE. Per completare alcuni comandi occorrono più spazi (oppure INVIO), tuttavia alcuni editor di testo non consentono di creare una riga con spazi finali.

Per risolvere questi problemi si ricorre a due convenzioni speciali.

- L'utilizzo di un punto e virgola (;) in una macro equivale a premere INVIO alla riga di comando.
- Se una riga termina con un carattere di controllo, una barra rovesciata (\), un segno più (+) o un punto e virgola (;), AutoCAD LT non aggiunge uno spazio.

Una voce che termina con una barra rovesciata (\) interrompe una macro per consentire l'input dell'utente.

Si confrontino le macro riportate di seguito:

```
ucs  
ucs ;
```

Il primo esempio immette **ucs** nella riga di comando e preme la BARRA SPAZIATRICE. Viene visualizzato il messaggio riportato di seguito.

Specificare origine dell'UCS o [Faccia/con  
NOme/OGgetto/Precedente/Vista/Globale/X/Y/Z/Asse-z] <Globale>:

Il secondo esempio digita **ucs**, preme la BARRA SPAZIATRICE e quindi INVIO, accettando il valore di default (Globale).

### Sopprimere echi e messaggi di richiesta nelle macro

I caratteri di una macro vengono visualizzati alla riga di comando come se fossero stati digitati sulla tastiera. Questa visualizzazione duplicata è definita eco. È possibile eliminare le visualizzazioni eco mediante la variabile di sistema

MENUECHO. Se eco e messaggi di richiesta dagli input dell'utente sono disattivati, un simbolo ^P nella voce consente di attivarli.

### Creare macro lunghe

È possibile creare macro di qualsiasi lunghezza, senza necessità di caratteri speciali alla fine di una riga. Il riquadro Proprietà dell'editor CUI accetta macro di qualsiasi lunghezza.

### Come assegnare o modificare la macro di un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, individuare il comando da assegnare ad una macro o da modificare.
- 3 Nel riquadro Proprietà, selezionare il campo Macro e fare clic sul pulsante [].  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Editor di stringhe complesse,
- 4 in cui è possibile modificare la macro e confermare le modifiche facendo clic su OK.  
Viene visualizzato di nuovo l'editor CUI.

## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Utilizzo dei caratteri di controllo speciali nelle macro

Nelle macro è possibile utilizzare caratteri speciali, inclusi caratteri di controllo. In una macro, il simbolo di accento circonflesso (^) equivale alla pressione di CTRL sulla tastiera. È possibile combinare l'accento circonflesso con un altro carattere per creare macro che consentano, ad esempio, di attivare e disattivare la griglia (^G) o di annullare un comando (^C).

La macro per il comando Indirizzo riportata di seguito utilizza la barra rovesciata (\) per inserire una pausa per l'input dell'utente e il punto e virgola (;) per inserire un INVIO.

```
text \.4 0 DRAFT Inc;;;Main St.;;;City, State;
```

La macro avvia il comando TESTO, esegue una pausa per consentire all'utente di specificare un punto iniziale e successivamente immette l'indirizzo su tre righe. Per quanto riguarda i tre punti e virgola (; ; ;), il primo termina la stringa di testo, il secondo ripete TESTO e il terzo accetta la posizione di default al di sotto della prima riga.

Le macro utilizzano i caratteri speciali elencati nella tabella riportata di seguito.

---

#### Caratteri speciali utilizzati nelle macro

---

Carattere	Descrizione
;	Inserisce un INVIO
^M	Inserisce un INVIO
^I	Inserisce un carattere TAB
[spazio]	Inserisce uno spazio; uno spazio tra le sequenze di comandi in un comando equivale a premere la BARRA SPAZIATRICE
\	Inserisce una pausa per consentire l'input dell'utente (non può essere usato con tasti di scelta rapida)
_	Converte i comandi e le opzioni di AutoCAD LT che seguono
=*	Visualizza il menu a discesa, il menu di scelta rapida o il menu a gruppi di immagini corrente e di livello superiore
*^C^C	Ripete un comando fino a che non viene scelto un altro comando
\$	Introduce un'espressione macro DIESEL condizionale (\$M=)
^B	Attiva o disattiva lo snap (equivale a CTRL+B)
^C	Annulla il comando attivo o l'opzione di comando (equivale a ESC)
^D	Attiva o disattiva l'UCS dinamico (equivale a CTRL+D)

---

---

### Caratteri speciali utilizzati nelle macro

---

Carattere	Descrizione
^E	Imposta il piano assonometrico successivo (equivalente a CTRL+E)
^G	Attiva o disattiva la griglia (equivalente a CTRL+G)
^H	Inserisce un BACKSPACE
^O	Attiva o disattiva la modalità Orto
^P	Attiva o disattiva MENU ECHO
^Q	Invia alla stampante l'eco di tutti i messaggi di richiesta, degli elenchi di stato e dell'input (equivalente a CTRL+Q)
^R	Attiva o disattiva il controllo della versione dei comandi. Nel caso di alcuni comandi, il controllo della versione è necessario per assicurare il corretto funzionamento delle macro dei comandi di release precedenti nelle release più recenti.
^T	Attiva o disattiva la tavoletta (equivalente a CTRL+T)
^V	Modifica la finestra corrente
^Z	Carattere nullo che sopprime l'aggiunta automatica di BARRA SPAZIATRICE alla fine di un comando

---

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### TESTO

Crea un oggetto di testo a riga singola.

## Pausa in attesa di input da parte dell'utente nelle macro

Per accettare input da tastiera o dispositivo di puntamento a metà di un comando, collocare una barra rovesciata (\) nel punto della macro dove si desidera inserire l'input.

```
cerchio \1
```

Nell'esempio di Cerchio, \1 esegue una pausa per consentire all'utente di specificare il punto centrale e quindi legge un raggio pari ad 1 unità. Notare che dopo la barra rovesciata non è presente alcuno spazio.

```
-layer off \;
```

In questo esempio, la macro avvia -LAYER alla riga di comando, immette l'opzione Off (disattivato), quindi inserisce una pausa per consentire all'utente di digitare un nome di layer (\). La macro quindi disattiva il layer ed esce dal comando -LAYER (;).

---

**NOTA** LAYER generalmente richiede un'altra operazione e termina solo se si preme la BARRA SPAZIATRICE o INVIO. Nella macro, il punto e virgola (;) equivale a premere INVIO.

---

Solitamente, una macro riprende dopo l'input di un utente, ad esempio la collocazione di un singolo punto. Pertanto, non è possibile costruire una macro che accetti un numero variabile di input (come nella selezione degli oggetti) e quindi continui l'esecuzione. SELEZ rappresenta tuttavia un'eccezione: una barra rovesciata (\) sospende il comando SELEZ fino al completamento della selezione del comando. Si consideri l'esempio riportato di seguito:

```
selez \change previous ;properties color red ;
```

In questa macro, SELEZ crea un gruppo di selezione di uno o più oggetti (selez \). La macro avvia quindi CAMBIA (change), fa riferimento al gruppo di selezione utilizzando l'opzione Previous (previous;) e imposta sul rosso il colore di tutti gli oggetti selezionati (properties color red ;).

---

**NOTA** Il carattere barra rovesciata (\) determina l'inserimento di una pausa nella macro per consentire l'input da parte dell'utente. Non è possibile utilizzare una barra rovesciata per altri scopi in una macro. Se è necessario specificare il percorso della directory di un file, utilizzare un carattere barra (/) come delimitatore di percorso, ad esempio: /direct/file.

---

Le situazioni riportate di seguito possono provocare un ritardo nella ripresa dell'esecuzione di una macro in seguito ad una pausa:

- Se è previsto l'input della posizione di un punto, è possibile utilizzare le modalità di snap ad oggetto prima che venga specificato il punto.
- Se vengono utilizzati i filtri coordinata X/Y/Z, il comando resta sospeso finché non sarà stato accumulato l'intero punto.
- Solo per il comando SELEZ, l'esecuzione della macro non viene ripresa finché la selezione degli oggetti non è stata completata.
- Se l'utente risponde con un comando trasparente, la macro rimane sospesa fino a quando non viene completato il comando e non viene ricevuto l'input richiesto inizialmente.
- Se l'utente risponde scegliendo un altro comando (per fornire opzioni o eseguire un comando trasparente), la macro originale viene sospesa e la voce appena selezionata viene elaborata completamente. In seguito, la macro sospesa viene ripresa.

---

**NOTA** Quando l'input di un comando proviene da un comando, si presuppone che le impostazioni delle variabili di sistema PICKADD e PICKAUTO siano rispettivamente 1 e 0. Ciò consente di mantenere la compatibilità con le release precedenti di AutoCAD LT nonché facilitare la personalizzazione, poiché non è necessario verificare le impostazioni di queste variabili.

---

## Riferimento rapido

### Comandi

#### CAMBIA

Modifica le proprietà degli oggetti esistenti.

#### LAYER

Consente di gestire i layer e le relative proprietà.

#### SELEZ

Posiziona gli oggetti selezionati nel gruppo di selezione precedente.

### Variabili di sistema

#### PICKADD

Controlla se le selezioni successive sostituiscono il gruppo di selezione corrente o vengono aggiunte ad esso.

#### PICKAUTO

Controlla la possibilità di utilizzare automaticamente una finestra per la selezione degli oggetti.

## Supporto internazionale nelle macro

Per sviluppare menu utilizzabili con una versione di AutoCAD LT in una lingua diversa dall'inglese, far precedere ciascun comando o opzione dal segno di sottolineatura ( ). Il carattere di sottolineatura consente la conversione automatica dei comandi e delle opzioni standard.

### Riferimento rapido

#### Comandi

##### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Ripetizione dei comandi nelle macro

Per ripetere un comando in una macro fino a che non viene scelto un altro comando, è possibile farlo precedere da un asterisco (\*).

Una volta selezionato un comando, è possibile utilizzarlo più volte prima di passare a un altro comando. In una macro è possibile ripetere un comando finché non se ne sceglie un altro. Questa funzione non può essere invece utilizzata per specificare opzioni di comando.

Se una macro inizia con `*^C^C`, il comando viene ripetuto fino a che non verrà terminato premendo ESC sulla tastiera oppure selezionando un altro comando.

---

**NOTA** Non utilizzare `^C` (Annulla) all'interno di una macro che inizia con la stringa `*^C^C`. L'operazione annulla la ripetizione.

---

Le macro negli esempi che seguono ripetono i comandi:

```
*^C^Cmove Single  
*^C^Ccopy Single  
*^C^Cerase Single  
*^C^Cstretch Single Crossing  
*^C^Crotate Single  
*^C^Cscale Single
```

Ciascuna macro nell'esempio avvia un comando e invia un messaggio all'utente per la selezione di un oggetto. Vengono visualizzati gli altri messaggi di richiesta necessari per completare il comando e il comando viene terminato ed avviato nuovamente.

---

**NOTA** La ripetizione dei comandi non può essere utilizzata nelle macro per i menu di gruppi di immagini.

---

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Utilizzo della modalità di selezione di singoli oggetti nelle macro

La modalità di selezione di singoli oggetti annulla la normale ripetizione del messaggio Selezionare oggetti nei comandi di modifica. Dopo aver selezionato un oggetto e aver risposto agli altri messaggi di richiesta, il comando viene terminato.

Si consideri la macro nel seguente esempio:

```
*^C^Cerase single
```

Questa macro termina il comando corrente e avvia CANCELLA nella modalità di selezione di singoli oggetti. Dopo aver selezionato questo comando, è possibile selezionare un singolo oggetto da cancellare oppure fare clic su un'area vuota nel disegno e specificare una finestra. L'oggetto o gli oggetti selezionati in questo modo vengono cancellati e il comando viene ripetuto a causa dell'asterisco iniziale, per consentire la cancellazione di altri oggetti. Premere ESC per uscire da questa modalità.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Utilizzo di macro per lo scambio di elementi dell'interfaccia utente

È possibile sostituire il contenuto di menu attivi, pulsanti del mouse, pulsanti tavoletta o menu di tavoletta. Il contenuto scambiato può appartenere ad un altro elemento dell'interfaccia utente dello stesso tipo presente nel file CUIx principale oppure può provenire da un file CUIx parziale.

Non è possibile scambiare elementi dell'interfaccia di tipi diversi (ad esempio, menu e pulsanti del mouse). Tuttavia, all'interno di un certo tipo, è possibile scambiare qualsiasi elemento.

---

**NOTA** Lo scambio può produrre risultati inaspettati nel funzionamento dei menu di tavoletta, in quanto questi in genere dispongono di un diverso numero di macro.

---

Per scambiare elementi, utilizzare la seguente sintassi all'interno di una macro:

```
$section=customizationgroup.nomemenu
```

Nella parte che segue viene descritta ciascuna sezione della sintassi delle macro per lo scambio di elementi:

Sintassi delle macro per lo scambio di elementi

**\$** Carica un elemento dell'interfaccia

**sezione** Specifica il tipo di elemento. I nomi validi sono:

A1-A4 per menu ausiliari da 1 a 4

B1-B4 per i pulsanti del mouse da 1 a 4

P0-P16 per i menu a discesa da 0 a 16

I per il menu di gruppi di immagini

T1-T4 per i menu di tavoletta da 1 a 4

**customizationgroup** Specifica il gruppo di personalizzazione a cui appartiene *nomemenu* (non necessario se *nomemenu* si trova nel file CUIx principale).

**nomemenu** Specifica la sezione o il sottomenu da inserire. Si tratta dell'etichetta o dell'alias principale da caricare nella sezione

Un menu a discesa può trovarsi nella barra dei menu o nel menu di scelta rapida attivo ma non in entrambi.

## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Utilizzo di espressioni condizionali nelle macro

È possibile aggiungere espressioni condizionali ad una macro utilizzando un comando che introduce espressioni macro scritte in DIESEL (Direct Interpretively Evaluated String Expression Language).

Il formato è :

`$M=espressione`

Introducendo la macro con `$M=` si richiede che la stringa che segue venga valutata come espressione DIESEL e si indica che *espressione* è l'espressione DIESEL. Nell'esempio che segue viene definita un'espressione condizionale in una macro:

```
FILLMODE $M=$((-1,$(getvar,fillmode))
```

La macro attiva e disattiva la variabile di sistema FILLMODE sottraendo il valore corrente di FILLMODE da 1 e restituendo il valore risultante alla variabile di sistema FILLMODE. Questo metodo può essere utilizzato per attivare e disattivare le variabili di sistema i cui valori validi sono 1 o 0.

### Terminazione delle macro contenenti espressioni condizionali

Se si utilizza il linguaggio DIESEL per eseguire test di tipo if-then, possono verificarsi condizioni in cui non si desidera utilizzare il normale punto e virgola o spazio di terminazione (corrispondente a INVIO). Se si aggiunge `^z` alla fine della macro, non viene aggiunto automaticamente uno spazio (INVIO) alla fine dell'espressione macro.

Come per gli altri caratteri di controllo nei comandi, il carattere ^z utilizzato in questi esempi è una stringa composta da ^ (un accento circonflesso) e z e non equivale a premere CTRL+Z.

Negli esempi che seguono, ^z viene utilizzato come terminatore della macro.

```
^C^C$M=$(if,$(=,$(getvar,tilemode),0),$S=mview _mspace )^Z
^C^C$M=$(if,$(=,$(getvar,tilemode),0),$S=mview _pspace )^Z
```

Se queste macro non terminassero con ^z, verrebbe automaticamente aggiunto uno spazio (INVIO), ripetendo l'ultimo comando immesso.

**Vedere anche:**

- [Utilizzo dei caratteri di controllo speciali nelle macro](#) a pagina 113
- [DIESEL](#) a pagina 349

## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

### Variabili di sistema

FILLMODE

Specifica il riempimento di tratteggi e riempimenti, solidi 2D e polilinee spesse.

## Controllo della visualizzazione delle voci di comando

Il modo in cui una voce di menu o un pulsante della barra multifunzione vengono visualizzati ne indica l'eventuale disponibilità nel programma.

Una voce di menu o un pulsante della barra multifunzione possono essere visualizzati nei seguenti modi:

- In grigio (disattivato)
- Contrassegnati da un segno di spunta o da un bordo
- Sia in grigio sia contrassegnati

I pulsanti della barra multifunzione attivi sono contrassegnati da un bordo e non da un segno di spunta.

---

**NOTA** Per disattivare o contrassegnare i pulsanti della barra multifunzione, non è possibile inserire la sequenza ~ o !. direttamente prima del nome di un comando; essa deve essere inserita all'interno di un'espressione DIESEL.

---

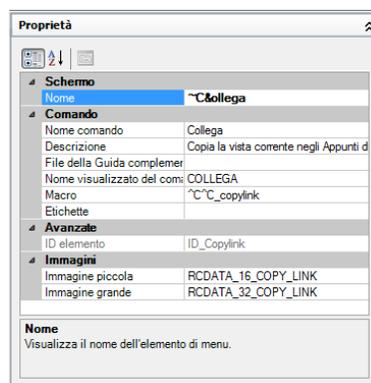
### Visualizzazione in grigio (disattivazione) di voci di menu o pulsanti della barra multifunzione

Per disattivare una voce di menu o un pulsante della barra multifunzione, effettuare una delle seguenti operazioni:

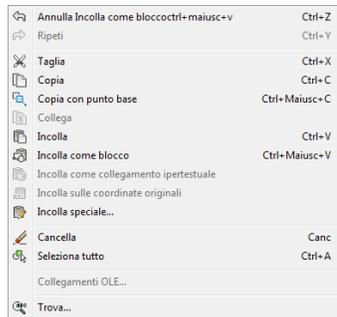
- Anteporre al nome una tilde (~)
- Utilizzare un'espressione di stringa DIESEL

I pulsanti della barra multifunzione supportano solo l'utilizzo delle espressioni di stringa DIESEL. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di espressioni DIESEL, vedere Espressioni DIESEL nelle macro. Se disattivati, le macro e i sottomenu associati alla voce di menu o al pulsante della barra multifunzione non sono accessibili.

Nell'esempio che segue il segno di tilde (~) viene collocato all'inizio dell'etichetta del comando Collega nella cella Nome del riquadro Proprietà.



Di seguito è illustrato il risultato della disattivazione del comando Collega nel menu Modifica.



Le espressioni di stringa DIESEL vengono utilizzate per disattivare o attivare in modo condizionale le voci di menu o i pulsanti della barra multifunzione visualizzati. Ad esempio, l'espressione di stringa DIESEL nella cella Macro del riquadro Proprietà disattiva il comando SPOSTA lasciando attivi tutti gli altri comandi.

```
$(if,$(getvar,cmdactive),~)MOVE^C^C_move
```

### Assegnazione di un contrassegno a voci di menu o pulsanti della barra multifunzione

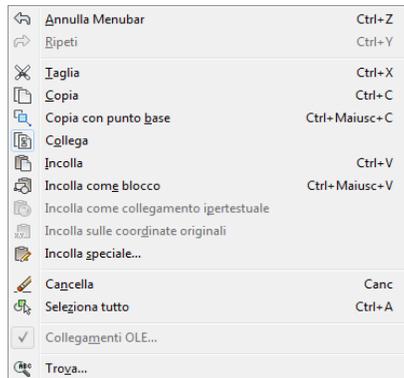
Per contrassegnare una voce di menu o un pulsante della barra multifunzione, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Anteporre al nome del comando un punto esclamativo e un punto (!.)
- Utilizzare un'espressione di stringa DIESEL

I pulsanti della barra multifunzione supportano solo l'utilizzo delle espressioni di stringa DIESEL. È possibile contrassegnare una voce di menu o un pulsante della barra multifunzione in uno dei modi seguenti:

- *Con un segno di spunta.* Visualizzato quando ad una voce di menu non è associata alcuna immagine.
- *Con un bordo.* Quando ad una voce di menu o ad un pulsante della barra multifunzione è associata un'immagine, attorno ad essa viene visualizzato un bordo.

Di seguito è illustrato un esempio del menu Modifica con il comando Collegamenti OLE contrassegnato da un segno di spunta e l'immagine del comando Collega contrassegnata da un bordo:



Le voci di menu e i pulsanti della barra multifunzione rispettivamente possono e devono contenere espressioni di stringa DIESEL per potere essere contrassegnati in modo condizionale ogni volta che vengono visualizzati. Nel riquadro Proprietà, aggiungere la seguente stringa DIESEL al campo Macro relativo al comando desiderato per visualizzare un segno di spunta a sinistra della voce di menu la cui variabile di sistema correlata è correntemente attivata.

```
$(if,$(getvar,orthomode),!.)Ortho^O
$(if,$(getvar,snapmode),!.)Snap^B
$(if,$(getvar,gridmode),!.)Grid^G
```

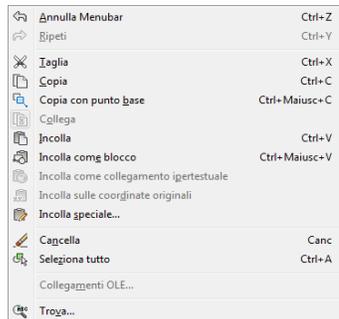
### Disattivazione e assegnazione simultanea di un contrassegno a voci di comando

È possibile allo stesso tempo contrassegnare e disattivare i comandi utilizzando i seguenti formati:

```
~!. testoetichetta
!~ testoetichetta
```

La tilde (~) è il codice carattere speciale utilizzato per disattivare un comando mentre un punto esclamativo e un punto (!.) consentono di contrassegnare un comando.

La tilde (~), il punto esclamativo e il punto (!.) sono posizionati all'inizio dell'etichetta del comando Collega nella cella Nome del riquadro Proprietà. Di seguito è illustrato il risultato del contrassegno e della disattivazione del comando Collega nel menu Modifica.



Come negli esempi precedenti, è possibile utilizzare un'espressione DIESEL per disattivare e contemporaneamente contrassegnare la voce di comando.

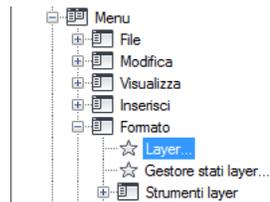
### Come disattivare la voce di menu o il pulsante della barra multifunzione di un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

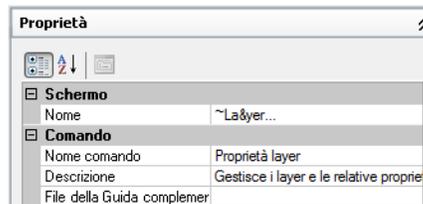


utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al menu che contiene il comando da disattivare.
- 3 Selezionare il comando da disattivare.



- 4 Nel riquadro Proprietà, nel campo Nome, aggiungere una tilde (~) o aggiungere l'espressione DIESEL all'inizio del comando.



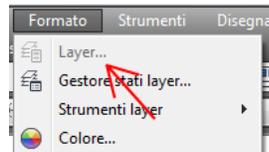
---

**NOTA** Il comando deve essere selezionato nel riquadro Personalizzazioni in, altrimenti verrà modificato solo il nome del comando e non l'etichetta visualizzata all'utente.

---

5 Fare clic su Applica.

Le modifiche apportate al comando diventeranno visibili una volta applicate e in seguito alla chiusura dell'editor CUI.



### Come contrassegnare la voce di menu o il pulsante della barra multifunzione di un comando

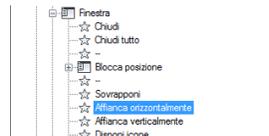
1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



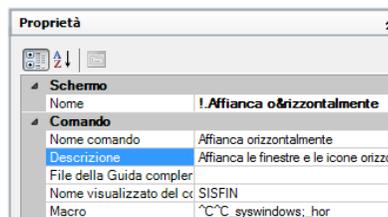
utente.

2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al menu che contiene il comando da contrassegnare.

3 Selezionare il comando da contrassegnare.

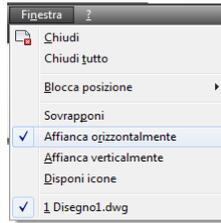


4 Nel campo Nome del riquadro Proprietà, aggiungere un punto esclamativo e un punto (! .) o aggiungere l'espressione DIESEL all'inizio del comando.



5 Fare clic su Applica.

Le modifiche apportate al comando diventeranno visibili una volta applicate e in seguito alla chiusura dell'editor CUI.



### Come disattivare e contrassegnare contemporaneamente la voce di menu e il pulsante della barra multifunzione di un comando

1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al menu che contiene il comando da disattivare e contrassegnare.

3 Selezionare il comando da disattivare e contrassegnare.

4 Nel campo Nome del riquadro Proprietà, aggiungere una tilde, un punto esclamativo e un punto (~! . oppure ! .~) o aggiungere l'espressione DIESEL all'inizio del comando.

5 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Assegnazione di etichette di ricerca

Le etichette di ricerca consentono di cercare un comando o un gruppo di comandi mediante il menu dell'applicazione.

È possibile assegnare una o più etichette ad un comando per semplificarne l'individuazione durante una ricerca dal menu dell'applicazione. Per aggiungere etichette ad un comando è necessario utilizzare la finestra di dialogo Editor etichette. Quando viene assegnata ad un comando, l'etichetta viene visualizzata in una descrizione comandi (quando il comando si trova in una barra degli strumenti o in un gruppo della barra multifunzione e il cursore passa sul comando).

È possibile modificare la visualizzazione delle descrizioni comandi nella scheda Visualizzazione della finestra di dialogo Opzioni. Per ulteriori informazioni sull'uso dello strumento di ricerca nel menu dell'applicazione, vedere Ricerca di comandi *nel Manuale dell'utente*.

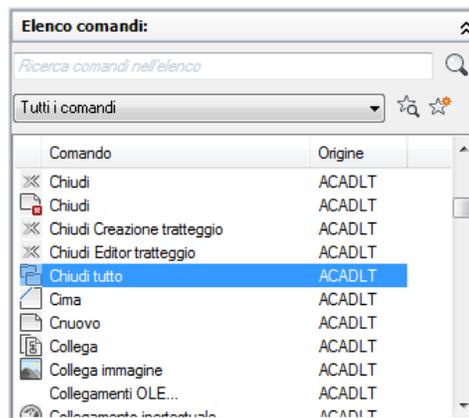
### Come aggiungere etichette ad un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, selezionare il comando al quale aggiungere un'etichetta.

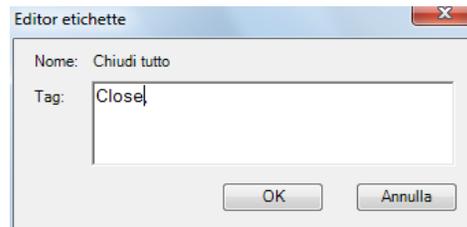


- 3 Nel riquadro Proprietà, selezionare il campo Etichette e fare clic sul pulsante [ ].

<b>Comando</b>	
Nome	Chiudi tutto
Descrizione	
File della Guida complet	
Nome visualizzato del co	CHIUDITUTTI
Macro	^C^C_closeall
Etichette	...
<b>Avanzate</b>	
ID elemento	ID_WINDOW_CLOSEALL
<b>Immagini</b>	
Immagine piccola	RCDATA_16_CLOSEALL
Immagine grande	RCDATA_32_CLOSEALL

- 4 Nella casella Etichette della finestra di dialogo Editor etichette, immettere un'etichetta.

Quando si immette un'etichetta, potrebbe essere visualizzato un menu a comparsa con un elenco delle etichette utilizzate in precedenza. Fare clic su un'etichetta nel menu per utilizzarla. È possibile aggiungere più etichette ad un comando, separandole con una virgola.



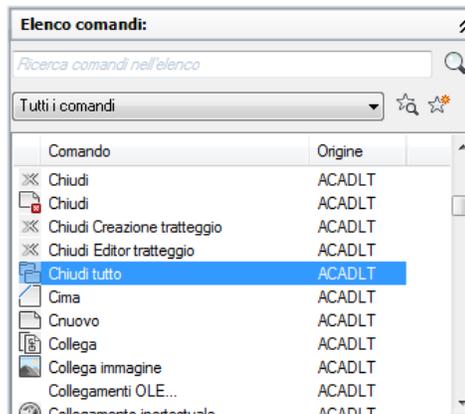
- 5 Per aggiungere un'altra etichetta per un comando, premere la freccia Sinistra e immettere l'etichetta Ripetere l'operazione in base alle necessità.
- 6 Fare clic su OK.
- 7 Nell'editor CUI, fare clic su Applica.

### Come rimuovere un'etichetta da un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

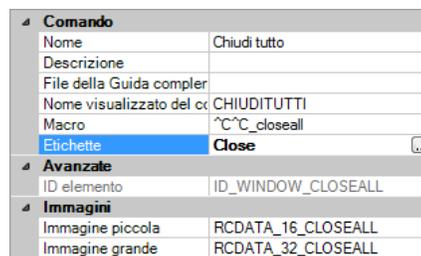
utente. 

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, selezionare il comando dal quale rimuovere un'etichetta.

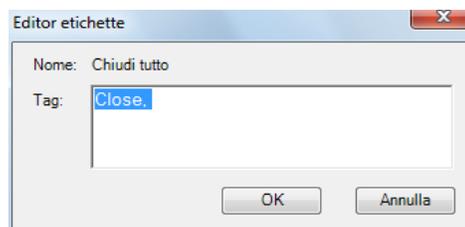


Sul lato destro viene visualizzato il riquadro Proprietà.

- 3 Nel riquadro Proprietà, selezionare il campo Etichette e fare clic sul pulsante [ ].



- 4 Nella casella Etichette della finestra di dialogo Editor etichette, fare clic sull'etichetta da rimuovere. Premere CANCEL.



L'etichetta viene rimossa.

- 5 Fare clic su OK.
- 6 Nell'editor CUI, fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### OPZIONI

Personalizza le impostazioni del programma.

## Creazione di descrizioni comandi e di una Guida complementare per i comandi

Le descrizioni comandi sono messaggi descrittivi visualizzati accanto al cursore quando passa su un pulsante della barra degli strumenti o di un gruppo della barra multifunzione o su una voce di menu.

La proprietà Descrizione associata ad un comando fornisce una semplice descrizione delle funzioni del comando. Il valore della proprietà Descrizione viene visualizzato come parte di una descrizione comandi di base visualizzata quando il cursore passa su un pulsante di una barra degli strumenti o un gruppo della barra multifunzione. Insieme alla descrizione, nelle descrizioni comandi vengono visualizzati anche il nome del comando e i valori assegnati alle proprietà Nome visualizzato del comando ed Etichette.

È inoltre possibile assegnare ad un comando un file della Guida complementare e un ID, in modo da visualizzare un secondo livello di informazioni. Il contenuto del file della Guida complementare viene visualizzato nell'area della descrizione complementare di una descrizione comandi. Il contenuto di tale area viene memorizzato un file XAML e può includere testo RTF e immagini.

### Controllo della visualizzazione delle descrizioni comandi

È possibile controllare la visualizzazione delle descrizioni comandi nonché stabilire quando visualizzare la Guida complementare assegnata ad un comando dalla finestra di dialogo Opzioni. Per ulteriori informazioni sulle descrizioni comandi, vedere Impostazione delle opzioni dell'interfaccia *nel Manuale dell'utente*.

## Esempio di file XAML

Il formato della struttura XAML è stato sviluppato da Microsoft. Di seguito è riportato un esempio dell'aspetto che potrebbe assumere un file XAML relativo a due comandi personalizzati contenuti nel file CUIx.

```
<ResourceDictionary
  xmlns="http://schemas.microsoft.com/winfx/2006/xaml/presentation"
  xmlns:x="http://schemas.microsoft.com/winfx/2006/xaml"
  xmlns:src="clr-namespace:Autodesk.Windows;assembly=AdWindows">
  <src:RibbonToolTip x:Key="MYEH_CMD_0001">
  <src:RibbonToolTip.ExpandedContent>
  <StackPanel>
  <TextBlock Background="AntiqueWhite" TextAlignment="Center">
  Creates a rectangular revision cloud on the <Bold>REVISION</Bold>
  layer.
  </TextBlock>
  <Image Source="images/rectcloud.jpg" Width="Auto" Height="Auto">
  </Image>
  </StackPanel>
  </src:RibbonToolTip.ExpandedContent>
  </src:RibbonToolTip>
  <src:RibbonToolTip x:Key="MYEH_CMD_0002">
  <src:RibbonToolTip.ExpandedContent>
  <StackPanel>
  <TextBlock Background="Yellow" TextAlignment="Left">
  Creates a polygonal revision cloud on the
  <Run Text=" REVISION " Foreground="Red" FontStyle="Italic"/>
  layer.
  </TextBlock>
  <Image Source="images/rectcloud.jpg" Width="Auto" Height="Auto">
  </Image>
  </StackPanel>
  </src:RibbonToolTip.ExpandedContent>
  </src:RibbonToolTip>
</ResourceDictionary>
```

L'elemento `ResourceDictionary` viene utilizzato per definire il tipo di contenuto presente nel file XAML, mentre l'elemento `scr:RibbonToolTip` viene utilizzato per definire i vari argomenti della Guida complementare nel file. Nell'esempio precedente sono presenti due diversi argomenti della Guida complementare, definiti in modo univoco dalle chiavi `MYEH_CMD_0001` e `MYEH_CMD_0002`.

---

**NOTA** Per utilizzare le descrizioni comandi estese attivate per AutoCAD LT 2009 in AutoCAD LT 2012, è necessario attivarle. Per informazioni sulla conversione di una descrizione comandi estesa creata per AutoCAD LT 2009 per l'utilizzato con AutoCAD LT 2012, vedere Come convertire una descrizione comandi estesa di AutoCAD LT 2009 per utilizzarla in AutoCAD LT 2012 in questa pagina.

---

L'elemento Stack Panel raggruppa gli elementi TextBlock e Image. In un elemento StackPanel possono essere inclusi tutti gli elementi TextBlock e Image desiderati. L'elemento TextBlock contiene il testo, mentre l'elemento Image contiene un'illustrazione che fa parte della Guida complementare. Per ulteriori informazioni su XAML, visitare il sito Web Microsoft all'indirizzo <http://www.microsoft.com> e cercare XAML.

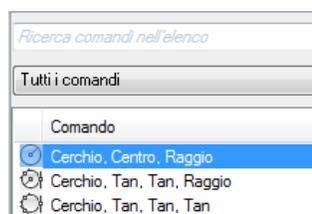
### Come aggiungere una descrizione comandi ad un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, fare clic sul comando al quale si desidera aggiungere una descrizione comandi.



- 3 Nel campo Descrizione del riquadro Proprietà, digitare il testo della descrizione comandi per il comando selezionato.

Comando	
Nome	Cerchio, Centro, Raggio
Descrizione	Crea un cerchio utilizzando un punto
File della Guida completa	
Nome visualizzato del comando	CERCHIO
Macro	^C^C_circle
Etichette	
Avanzate	
ID elemento	ID_CircleRad
Immagini	
Immagine piccola	RCDATA_16_CIRRAD
Immagine grande	RCDATA_32_CIRRAD

- 4 Fare clic su Applica.

Al successivo passaggio del cursore sul comando di una barra degli strumenti o di un gruppo della barra multifunzione, il testo verrà visualizzato nella descrizione comandi.

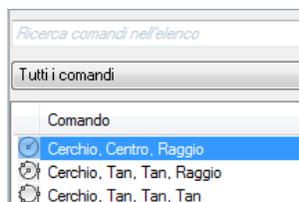
### Come aggiungere una Guida complementare ad un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

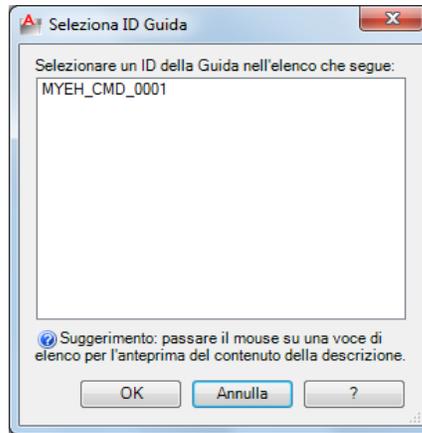
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, fare clic sul comando al quale aggiungere un messaggio informativo.



- 3 Nel riquadro Proprietà, selezionare il campo File della Guida complementare e fare clic sul pulsante [ ].

Comando	
Nome	Cerchio, Centro, Raggio
Descrizione	Crea un cerchio utilizzando un punt...
File della Guida complementare	...
Nome visualizzato del comando	CERCHIO
Macro	^C^C_circle
Etichette	
Avanzate	
ID elemento	ID_CircleRad
Immagini	
Immagine piccola	RCDATA_16_CIRRAD
Immagine grande	RCDATA_32_CIRRAD

- 4 Nella finestra di dialogo Seleziona file della Guida complementare, individuare e selezionare il file XAML contenente la Guida complementare per il comando. Fare clic su Apri.
- 5 Nella finestra di dialogo Seleziona ID Guida, selezionare l'ID per il contenuto della Guida complementare. Fare clic su OK.



## 6 Fare clic su Applica.

Quando il comando viene aggiunto ad una barra degli strumenti o ad un gruppo della barra multifunzione, la Guida complementare viene visualizzata se è abilitata per le descrizioni comandi e se il cursore passa sul comando per l'intervallo di tempo specificato.

## Come creare un file XAML

- 1 In un editor di testo, ad esempio nel Blocco note di Microsoft® Windows®, creare un nuovo file e immettere gli elementi necessari per definire il contenuto della Guida complementare.

Immettere, ad esempio, il testo seguente nell'editor di testo:

```
<ResourceDictionary

xmlns="http://schemas.microsoft.com/winfx/2006/xaml/presentation"
xmlns:x="http://schemas.microsoft.com/winfx/2006/xaml"
xmlns:src="clr-namespace:Autodesk.Windows;assembly=AdWindows">
<src:RibbonToolTip x:Key="MYEH_CMD_0003">
<src:RibbonToolTip.ExpandedContent>
<StackPanel>
<TextBlock Background="AntiqueWhite" TextAlignment="Center">
Configures the settings for the current drawing.
</TextBlock>
</StackPanel>
</src:RibbonToolTip.ExpandedContent>
</src:RibbonToolTip>
</ResourceDictionary>
```

- 2 Salvare il file come testo ASCII (file TXT), con l'estensione *.xml*.

### **Come convertire una descrizione comandi estesa di AutoCAD LT 2009 per utilizzarla in AutoCAD LT 2012**

- 1 Aprire il file XAML in un editor di testo, quale Microsoft® Windows® Blocco note.

Di seguito è riportato l'esempio di una descrizione comandi estesa creata per AutoCAD LT 2009. È possibile modificare il testo visualizzato in corsivo.

```
<src:ProgressivePanel x:Key="MYEH_CMD_0003">
<StackPanel>
<TextBlock Background="AntiqueWhite" TextAlignment="Center">
Configures the settings for the current drawing.
</TextBlock>
</StackPanel>
</src:ProgressivePanel>
```

- 2 Modificare il testo visualizzato in corsivo nel passaggio precedente in base a quanto segue:

```
<src:RibbonToolTip x:Key="MYEH_CMD_0003">
<src:RibbonToolTip.ExpandedContent>
<StackPanel>
<TextBlock Background="AntiqueWhite" TextAlignment="Center">
Configures the settings for the current drawing.
</TextBlock>
</StackPanel>
</src:RibbonToolTip.ExpandedContent>
</src:RibbonToolTip>
```

- 3 Salvare le modifiche apportate al file XAML.

## **Riferimento rapido**

### **Comandi**

#### **IUPERS**

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### **OPZIONI**

Personalizza le impostazioni del programma.

## Variabili di sistema

### TOOLTIPS

Controlla la visualizzazione delle descrizioni dei comandi per la barra multifunzione, le barre degli strumenti e altri elementi dell'interfaccia utente.

## Creazione di messaggi informativi della riga di stato

I messaggi informativi della riga di stato sono semplici messaggi descrittivi che vengono visualizzati nella riga di stato (nella parte inferiore della finestra dell'applicazione) quando il cursore passa su una voce di menu.

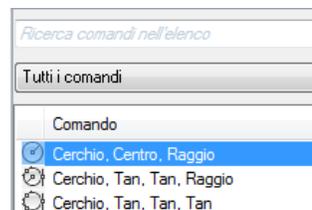
È possibile modificare o aggiungere descrizioni per le voci di menu aggiornando la proprietà Descrizione di un comando correlato. Se la barra di stato del programma non viene visualizzata, per la voce di menu non viene visualizzato alcun messaggio descrittivo. L'area di lavoro corrente controlla la visualizzazione della barra di stato per il programma. Per ulteriori informazioni sulle aree di lavoro, vedere Impostazione delle opzioni dell'interfaccia nel *Manuale dell'utente*.

### Come creare un messaggio informativo della riga di stato

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, selezionare il comando al quale si desidera aggiungere un messaggio informativo.



- 3 Nella casella Descrizione del riquadro Proprietà, digitare il testo descrittivo per il comando selezionato.

Comando	
Nome	Cerchio, Centro, Raggio
Descrizione	Crea un cerchio utilizzando un punto
File della Guida complet	
Nome visualizzato del co	CERCHIO
Macro	^C^C_circle
Etichette	
Avanzate	
ID elemento	ID_CircleRad
Immagini	
Immagine piccola	RCDATA_16_CIRRAD
Immagine grande	RCDATA_32_CIRRAD

#### 4 Fare clic su Applica.

Al successivo utilizzo del comando, il testo descrittivo aggiunto verrà visualizzato nella riga di stato al passaggio del cursore sul comando in un menu.



## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### OPZIONI

Personalizza le impostazioni del programma.

## Creazione e gestione di immagini per i comandi

È possibile assegnare ai comandi due tipi di immagini: standard e personalizzate. Le immagini standard sono fornite in una libreria di AutoCAD LT, mentre quelle personalizzate sono create e gestite tramite il riquadro Icona pulsante e la finestra di dialogo Editor dei pulsanti nell'editor CUI.

## Assegnazione di immagini ad un comando

È possibile assegnare ad un comando immagini standard e personalizzate.

Quando il comando viene aggiunto alla barra multifunzione o ad una barra degli strumenti, l'immagine associata ad esso viene visualizzata sul pulsante

corrispondente; se invece il comando viene aggiunto ad un menu a discesa, l'immagine viene visualizzata accanto alla voce di menu corrispondente.

AutoCAD LT contiene una libreria di immagini standard per comandi standard che è possibile assegnare anche ai comandi personalizzati. Per creare comandi personalizzati, utilizzare la finestra di dialogo Editor dei pulsanti dell'editor CUI o un editor di immagini esterno. Per ulteriori informazioni sulla creazione di immagini personalizzate per i comandi, vedere [Creazione di icone personalizzate per i comandi](#) a pagina 142.

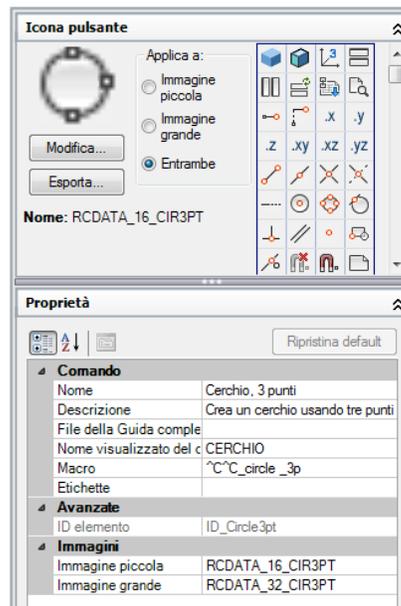
### Come assegnare un'immagine ad un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, selezionare il comando al quale si desidera aggiungere un'immagine. Vengono visualizzati i riquadri Icona pulsante e Proprietà rispettivamente in alto e in basso a destra.



- 3 Effettuare una delle seguenti operazioni:

### Assegnazione di un'immagine standard

- Nel riquadro Icona pulsante, in Applica a, selezionare una delle tre opzioni di assegnazione dell'immagine: Immagine piccola, Immagine grande o Entrambe.



- Selezionare un'immagine dall'elenco. Alla proprietà Immagine piccola, Immagine grande o ad entrambe le proprietà del comando selezionato verrà assegnato automaticamente il nome.

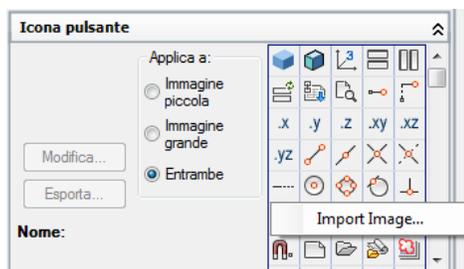
---

**NOTA** Quando si seleziona un'immagine dall'elenco, il nome viene visualizzato al di sotto del pulsante Esporta nel riquadro Immagine icona.

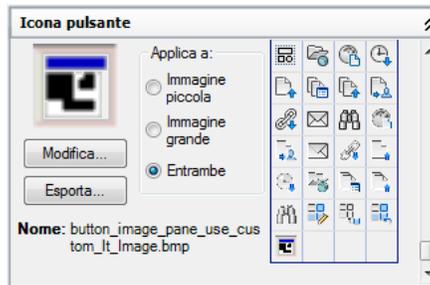
---

### Importazione e assegnazione di immagini personalizzate

- Nel riquadro Icona pulsante, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elenco di immagini e scegliere Importa immagine.



- Nella finestra di dialogo Apri, individuare e selezionare il file di immagine con estensione BMP che si desidera importare, quindi fare clic su Apri.
- Nel riquadro Icona pulsante, in Applica a, selezionare una delle tre opzioni di assegnazione dell'immagine: Immagine piccola, Immagine grande o Entrambe. Quindi selezionare l'icona da importare dall'elenco di immagini.



4 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Creazione di icone personalizzate per i comandi

È possibile creare immagini personalizzate e assegnarle ad un comando.

Per creare immagini personalizzate, utilizzare il pulsante Editor (disponibile nell'editor CUI) o un editor di immagini esterno. Per iniziare, utilizzare l'icona di un pulsante esistente oppure crearne una completamente nuova. Per default, le immagini personalizzate vengono salvate nel file di personalizzazione di lavoro. Per utilizzarle in altri file di personalizzazione, esportarle in un file BMP esterno.

---

**NOTA** Prima di AutoCAD LT 2010, le immagini personalizzate erano memorizzate in una posizione diversa da quella del file di personalizzazione. In AutoCAD LT 2010, le immagini sono memorizzate nel file CUIx per semplificarne la condivisione con altri utenti.

---

L'Editor dei pulsanti interno consente di creare pulsanti di due diverse dimensioni: piccoli (16 x 16 pixel) e grandi (32 x 32 pixel). Per default, le immagini che non corrispondono a queste dimensioni vengono adattate.

Se le icone sono definite con dimensioni diverse da 16x16 pixel per le icone piccole o 32x32 pixel per le icone grandi, impostare RIBBONICONRESIZE su

0. AutoCAD LT non ridimensiona le icone della barra multifunzione a una dimensione standard quando RIBBONICONRESIZE è impostato su 0. È inoltre necessario impostare Stile pulsante per il comando o il menu a discesa su Grandesenzatesto.

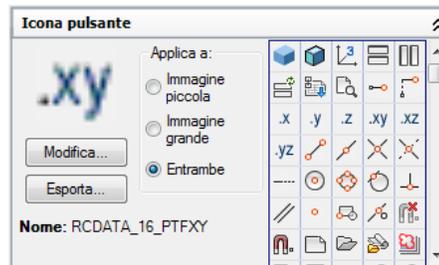
### Come creare o modificare l'icona di un pulsante

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi o del riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic su un comando per visualizzare il riquadro Icona pulsante, nell'angolo superiore destro.



- 3 Nell'elenco del riquadro Button Image, selezionare l'icona che più assomiglia a quella che si desidera creare oppure selezionare un'icona esistente da modificare. Fare clic su Modifica.

---

**SUGGERIMENTO** Se si desidera partire da un'immagine vuota, selezionare un'immagine qualsiasi dall'elenco nel riquadro Icona pulsante. Fare clic su Modifica per visualizzare la finestra di dialogo Editor dei pulsanti, quindi fare clic su Cancella nella finestra visualizzata.

---

- 4 Nella finestra di dialogo Editor dei pulsanti, utilizzare i pulsanti Matita, Linea, Cerchio e Gomma per creare o modificare l'icona del pulsante. Per modificare il colore selezionato, selezionarne uno dalla tavolozza dei colori oppure fare clic su Altro per aprire la finestra di dialogo Seleziona colore.

- **Pulsante Matita.** Modifica un pixel alla volta nel colore selezionato. È possibile trascinare il dispositivo di puntamento per modificare più pixel contemporaneamente.

- **Pulsante Linea.** Crea linee nel colore selezionato. Fare clic e tenere premuto per impostare il primo punto finale della linea. Trascinare per disegnare la linea. Rilasciare il dispositivo di puntamento per completare la linea.
- **Pulsante Cerchio.** Crea cerchi nel colore selezionato. Fare clic e tenere premuto per impostare il centro del cerchio. Trascinare per impostare il raggio. Rilasciare il dispositivo di puntamento per completare il cerchio.
- **Pulsante Gomma per cancellare.** Ripristina il colore di un pixel alla volta sul colore di default dello sfondo.

---

**NOTA** Fare clic su Importa per importare un file BMP salvato in un'unità locale o di rete; quindi modificarlo tramite la finestra di dialogo Editor dei pulsanti e salvarlo nel file CUIx di lavoro.

---

- 5 Fare clic su Salva.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Salva immagine.
- 6 Nella finestra di dialogo Salva immagine, nel campo di testo Nome immagine, immettere un nome e fare clic su OK.  
L'immagine viene salvata nel file CUIx di lavoro.
- 7 Fare clic su Chiudi.  
Viene visualizzato di nuovo l'editor CUI.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Gestione, importazione ed esportazione di immagini personalizzate

Le immagini personalizzate memorizzate come file BMP esterni possono essere importate in un file di personalizzazione caricato e quindi esportate da tale

file in un'unità di rete o locale. Le immagini personalizzate possono essere eliminate dal file di personalizzazione in Gestione immagini.

Nelle release precedenti ad AutoCAD LT 2012, le immagini personalizzate utilizzate per i comandi di un file di personalizzazione venivano memorizzate in un'unità locale o di rete come file BMP distinti oppure in una DLL della risorsa. Le DLL della risorsa sono ancora disponibili esternamente per i file di personalizzazione; a partire da AutoCAD LT 2012, i file BMP utilizzati dai comandi personalizzati definiti in un file di personalizzazione sono tuttavia memorizzati nel file di personalizzazione.

Per gestire le immagini personalizzate nei file di personalizzazione caricati, è possibile utilizzare Gestione immagini, la finestra di dialogo Editor dei pulsanti o il riquadro Icona pulsante. Gestione immagini consente di importare le immagini personalizzate in un file di personalizzazione oppure di esportarle da tale file. Questa finestra di dialogo consente inoltre di visualizzare le immagini personalizzate correntemente memorizzate nel file di personalizzazione caricato nonché di rimuovere quelle superflue. È possibile utilizzare la finestra di dialogo Editor dei pulsanti e il riquadro Icona pulsante per importare ed esportare le immagini personalizzate.

### Come importare un'immagine personalizzata nell'elenco di immagini e nel file di personalizzazione di lavoro

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, fare clic su un comando per visualizzare il riquadro Icona pulsante.
- 3 Nel riquadro Icona pulsante, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elenco di immagini e scegliere Import Image.



- 4 Nella finestra di dialogo Apri, individuare e selezionare il file di immagine con estensione BMP che si desidera importare, quindi fare clic su Apri. L'immagine viene aggiunta all'elenco e può essere assegnata ad un comando.

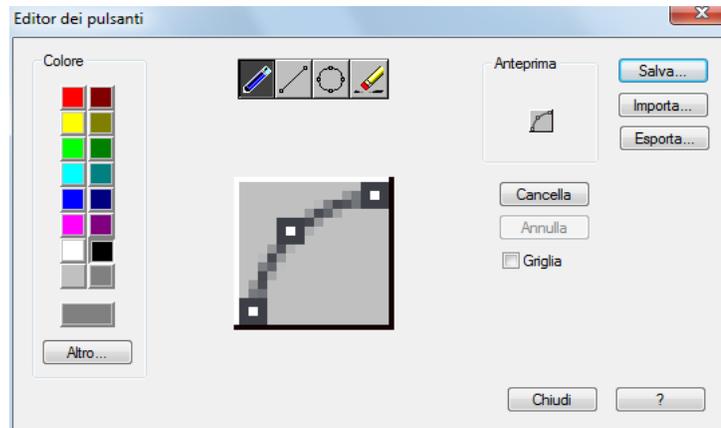
### Come esportare un'immagine dall'elenco

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, fare clic su un comando per visualizzare il riquadro Icona pulsante.
- 3 Nel riquadro Icona pulsante, selezionare l'immagine da esportare, quindi fare clic su Esporta.



- 4 Nella finestra di dialogo Esporta file di immagine, selezionare la cartella nella quale si desidera esportare l'immagine, quindi specificare il nome dell'immagine nella casella di testo Nome file.
- 5 Fare clic su Salva.

---

**NOTA** È possibile esportare le immagini solo nei formati BMP (\*.bmp, \*.rle o \*.dib).

---

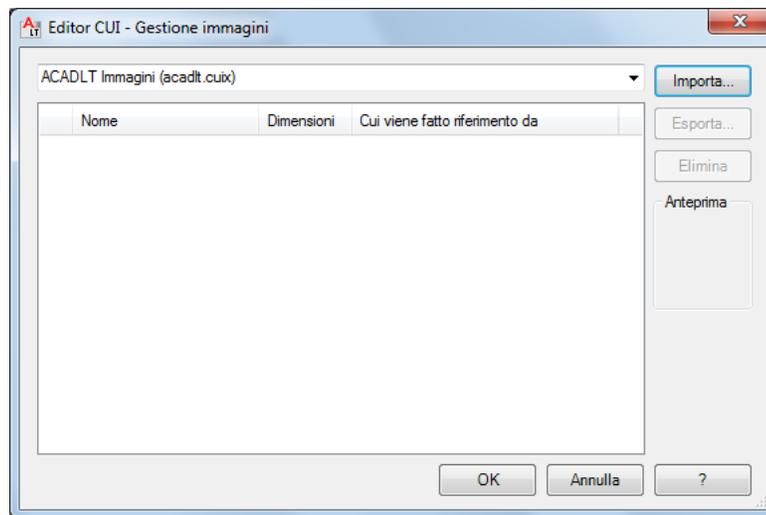
## Come importare un'immagine nel file di personalizzazione caricato mediante Gestione immagini

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nell'editor CUI, scheda Personalizza, riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic su clic su Gestione immagini.
- 3 In Gestione immagini, nell'elenco a discesa dei file di personalizzazione caricati, selezionare il file in cui si desidera importare un'immagine personalizzata.



- 4 Nella finestra di dialogo Importa immagini, individuare e selezionare le immagini da importare. Fare clic su Apri.  
Se viene visualizzata la finestra di dialogo Editor CUI - Immagine già esistente, fare clic su Importa immagine come copia per creare una copia dell'immagine in corso di importazione oppure Sovrascrivi immagine esistente per sostituire l'immagine con quella che verrà importata.
- 5 Fare clic su OK.

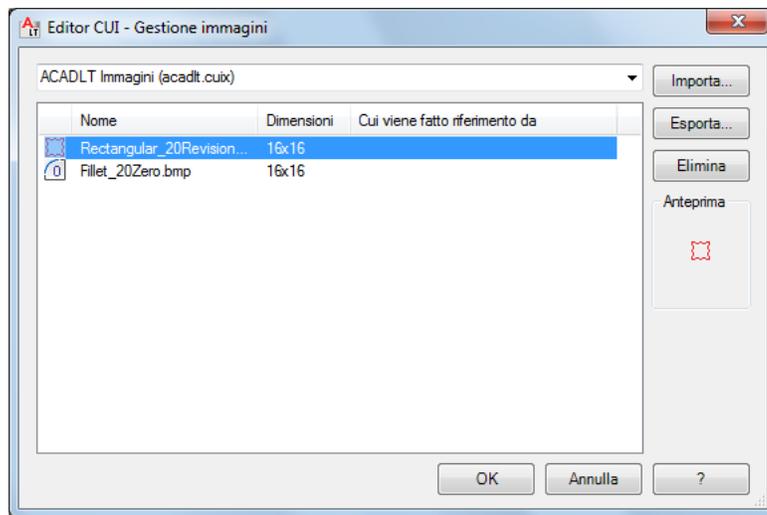
## Come importare un'immagine dal file di personalizzazione caricato mediante Gestione immagini

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nell'editor CUI, scheda Personalizza, riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic su clic su Gestione immagini.
- 3 In Gestione immagini, nell'elenco a discesa dei file di personalizzazione caricati, selezionare il file che contiene l'immagine personalizzata da esportare.



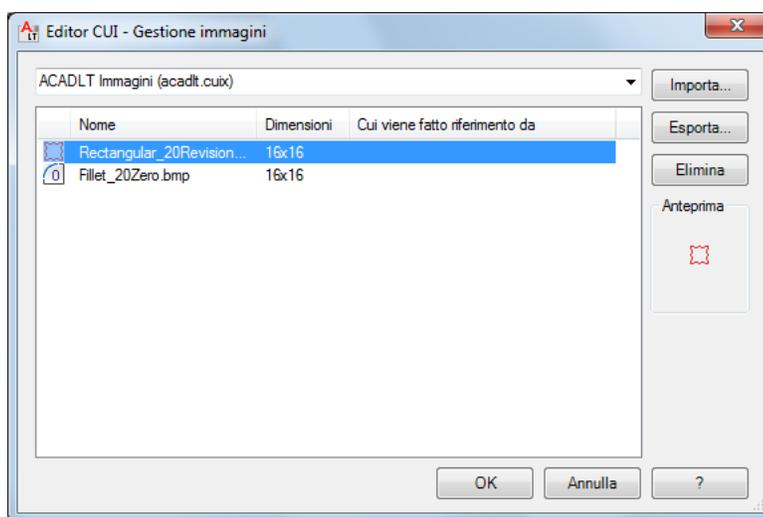
- 4 Nell'elenco Immagini personalizzate, selezionare l'immagine da esportare e fare clic su Esporta.
- 5 Nella finestra di dialogo Sfoglia per cartelle, selezionare la cartella in cui si desidera esportare le immagini selezionate. Fare clic su OK.
- 6 Fare clic su OK.

### Come eliminare un'immagine da un file di personalizzazione caricato

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nell'editor CUI, scheda Personalizza, riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic su Gestione immagini.
- 3 In Gestione immagini, nell'elenco a discesa dei file di personalizzazione caricati, selezionare il file che contiene l'immagine personalizzata da eliminare.



- 4 Nell'elenco Immagini personalizzate, selezionare l'immagine da eliminare e fare clic su Elimina.
- 5 Nella finestra di dialogo Editor CUI - Conferma eliminazione elemento, fare clic su Elimina immagine.  
Se l'immagine selezionata è assegnata ad un comando, viene visualizzata la finestra di dialogo Editor CUI - Conferma eliminazione elemento.  
L'eliminazione di un'immagine non può essere annullata.
- 6 Fare clic su OK.

## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

### Variabili di sistema

RIBBONICONRESIZE

Controlla se ridimensionare le icone nella barra multifunzione in base alle dimensioni standard.

# Personalizzazione di elementi dell'interfaccia utente

Gli elementi disponibili nell'editor CUI consentono di controllare le modalità di avvio dei comandi standard e personalizzati.

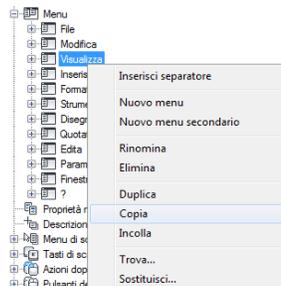
## Come copiare e incollare un elemento di interfaccia utente

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

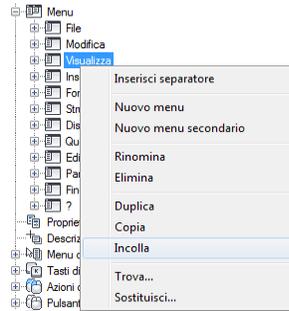


utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, espandere il nodo principale dell'elemento di interfaccia utente da copiare.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento dell'interfaccia utente e scegliere Copia.



- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo in cui incollare l'elemento dell'interfaccia utente selezionato e scegliere Incolla.



---

**NOTA** Le combinazioni CTRL+C e CTRL+V possono essere utilizzate rispettivamente per copiare o incollare un elemento dell'interfaccia utente nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*.

---

- 5 Fare clic su Applica.

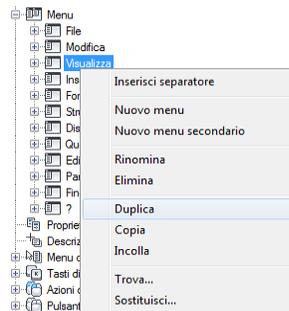
### Come duplicare un elemento di interfaccia utente

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, espandere il nodo principale dell'elemento di interfaccia utente da duplicare.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento dell'interfaccia utente e scegliere Duplica.



Viene creata localmente una copia dell'elemento di interfaccia utente selezionato direttamente sopra la selezione nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*.

---

**NOTA** La combinazione CTRL+D può essere utilizzata per duplicare localmente un elemento dell'interfaccia utente.

---

- 4 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Barre degli strumenti Accesso rapido

La barra degli strumenti Accesso rapido si trova nella parte superiore della finestra dell'applicazione (al di sopra o al di sotto della barra multifunzione) e consente di accedere direttamente ad un gruppo di comandi specifico.

Tale barra si trova sempre nello stessa posizione all'interno del programma, ma può contenere comandi differenti a seconda dell'area di lavoro corrente. È possibile personalizzare la barra degli strumenti Accesso rapido nei seguenti modi:

- Creando nuove barre degli strumenti Accesso rapido nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>* e quindi aggiungendole ad un'area di lavoro tramite il riquadro Contenuto dell'area di lavoro dell'editor CUI.
- Aggiungendo comandi direttamente alla barra degli strumenti Accesso rapido dalla barra multifunzione oppure mediante l'editor CUI. È possibile rimuovere i comandi anche se l'editor CUI (Customize User Interface) non è visualizzato.

La personalizzazione di una barra degli strumenti Accesso rapido è simile a quella di un gruppo della barra multifunzione o di una barra degli strumenti. È possibile aggiungere, rimuovere e riposizionare i comandi per adattare gli elementi dell'interfaccia alle proprie esigenze. È inoltre possibile aggiungere menu a discesa e separatori in modo da raggruppare e organizzare i comandi correlati.

Per visualizzare una barra degli strumenti Accesso rapido nella finestra dell'applicazione dopo averla definita, aggiungerla al corrispondente nodo nell'area di lavoro nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro. Per ulteriori informazioni sull'assegnazione di una barra degli strumenti Accesso rapido all'area di lavoro, vedere [Come visualizzare una barra degli strumenti Accesso rapido](#) a pagina 323.

---

**NOTA** È possibile aggiungere controlli ad una barra degli strumenti Accesso rapido. I controlli che è possibile aggiungere sono elencati in Elementi di controllo barra multifunzione nell'elenco a discesa del riquadro Elenco a comandi.

---

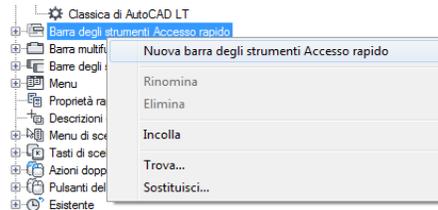
### Come creare una barra degli strumenti Accesso rapido

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic con il pulsante destro del mouse su Barre degli strumenti Accesso rapido. Fare clic su Nuova barra degli strumenti Accesso rapido.



La nuova barra degli strumenti Accesso rapido, denominata Barra degli strumenti Accesso rapido1, viene inserita in fondo alla struttura delle barre degli strumenti Accesso rapido.

- 3 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Immettere un nuovo nome sovrascrivendo quello di default Barra degli strumenti Accesso rapido1.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su Barra degli strumenti Accesso rapido1. Fare clic su Rinomina. Digitare il nuovo nome.
  - Fare clic su Barra degli strumenti Accesso rapido1, attendere e fare di nuovo clic sul nome della barra degli strumenti per modificarlo localmente.

- 4 Fare clic su Applica.

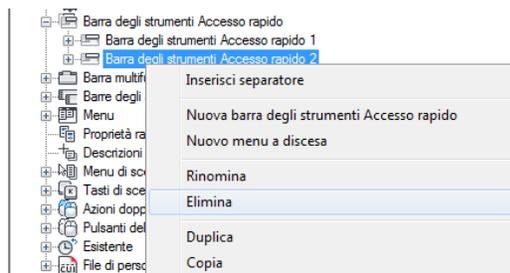
### Come eliminare una barra degli strumenti Accesso rapido

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barre degli strumenti Accesso rapido per espanderlo.
- 3 Fare clic con il pulsante destro sulla barra degli strumenti Accesso rapido da eliminare, quindi fare clic su Elimina.



- 4 Fare clic su Applica.

### Come aggiungere un comando o un controllo alla barra degli strumenti Accesso rapido mediante l'editor CUI

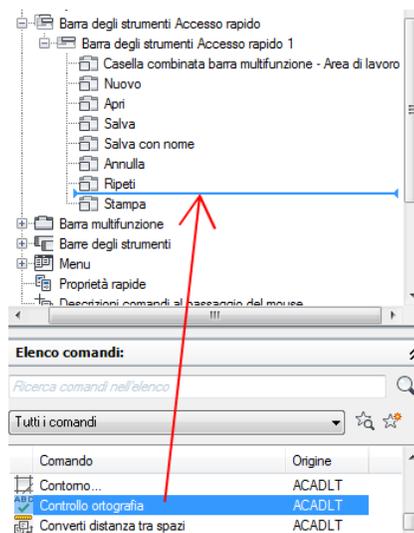
- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti Accesso rapido per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto alla barra degli strumenti Accesso rapido da modificare.
- 4 Trascinare il comando o il controllo da aggiungere alla barra degli strumenti Accesso rapido dal riquadro Elenco comandi al nodo Barra

degli strumenti Accesso rapido nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.



Viene visualizzata una barra di divisione nel punto in cui il comando o il controllo verranno aggiunti al rilascio del pulsante del dispositivo di puntamento.

- 5 Quando la barra di divisione si trova nella posizione in cui si desidera inserire il comando o il controllo, rilasciare il pulsante del dispositivo di puntamento.
- 6 Fare clic su Applica.

### Come rimuovere un comando o un controllo dalla barra degli strumenti Accesso rapido mediante l'editor CUI

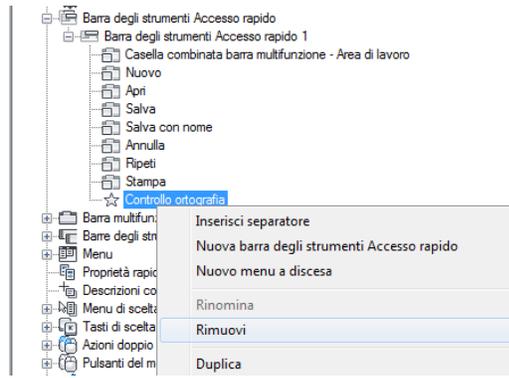
- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti Accesso rapido per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto alla barra degli strumenti Accesso rapido da cui si desidera rimuovere un comando o un controllo.

- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul comando da rimuovere e scegliere Rimuovi.



- 5 Fare clic su Applica.

### **Come aggiungere un comando alla barra degli strumenti Accesso rapido all'esterno dell'editor CUI**

Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella barra multifunzione, fare clic con il pulsante destro del mouse su un comando, quindi fare clic su Aggiungi alla barra degli strumenti Accesso rapido.
- Nella barra degli strumenti Accesso rapido, fare clic sul pulsante di personalizzazione sul lato destro e selezionare uno dei comandi elencati oppure selezionare Altri comandi.  
L'opzione Altri comandi visualizza una versione sintetica dell'editor CUI (Customize User Interface). Trascinare i comandi dal riquadro Elenco comandi alla barra degli strumenti Accesso rapido nella finestra dell'applicazione.

### **Come rimuovere un comando dalla barra degli strumenti Accesso rapido con l'editor CUI**

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul comando da rimuovere e scegliere Rimuovi da barra strumenti Accesso rapido.

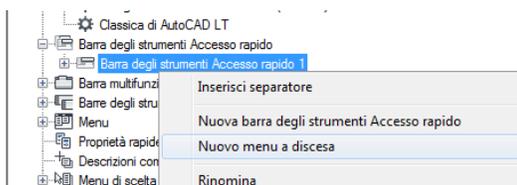
## Come aggiungere un menu a discesa alla barra degli strumenti Accesso rapido

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti Accesso rapido per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto alla barra degli strumenti Accesso rapido da modificare.
- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra degli strumenti Accesso rapido a cui si desidera aggiungere un menu a discesa. Fare clic su Nuovo menu a discesa.



Nella parte inferiore della barra degli strumenti Accesso rapido viene aggiunto un nuovo menu a discesa, chiamato Nuovo menu a discesa.

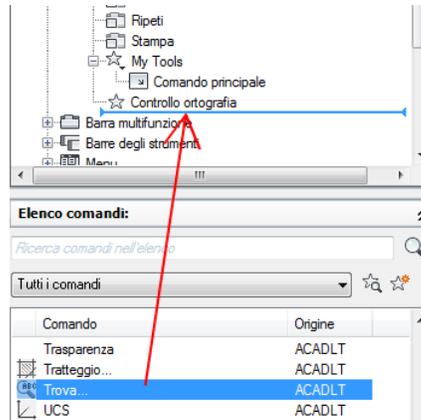
- 5 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo menu a discesa. Fare clic su Rinomina. Digitare il nuovo nome.

---

**NOTA** Fare clic, attendere e fare di nuovo clic sul nome del menu a discesa per modificarlo direttamente nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.

---

- 6 Trascinare il menu a comparsa dalla barra degli strumenti Accesso rapido alla posizione in cui si desidera inserirlo. L'indicatore visivo consente di specificare la posizione del menu a discesa. Rilasciare il pulsante del dispositivo di puntamento per riposizionare il menu a discesa.
- 7 Trascinare il comando o il controllo da aggiungere alla barra degli strumenti Accesso rapido dal riquadro Elenco comandi al nodo Barra degli strumenti Accesso rapido nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>



Quando si rilascia il pulsante del dispositivo di puntamento, un indicatore di posizione viene visualizzato nel punto in cui il comando o il controllo verranno inseriti.

- 8 Quando la barra di divisione si trova nella posizione in cui si desidera inserire il comando o il controllo, rilasciare il pulsante del dispositivo di puntamento.
- 9 [Specificare le proprietà desiderate del menu a discesa per determinarne l'aspetto e specificare i comandi da inserire nel nuovo menu.](#) a pagina 176
- 10 Se il menu a discesa è diviso, aggiungere un comando al nodo Comando principale del menu a discesa per impostarlo come attivo per il pulsante principale.
- 11 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Barra multifunzione

È possibile personalizzare la barra multifunzione creandone e modificandone i relativi gruppi e organizzandoli in gruppi di strumenti basati sulle attività mediante le schede della barra multifunzione. È possibile visualizzare le schede della barra multifunzione insieme ad un'area di lavoro oppure in base ad una scheda contestuale per visualizzarle quando necessario.

## Gruppi della barra multifunzione

Grazie alla personalizzazione dei gruppi della barra multifunzione è possibile organizzare i comandi di uso più frequente in modo analogo alle barre degli strumenti. I gruppi della barra multifunzione consentono di accedere rapidamente ai comandi e ridurre il numero di elementi dell'interfaccia utente visualizzati.

## Introduzione ai gruppi della barra multifunzione

I gruppi della barra multifunzione sono organizzati in righe, gruppi secondari e separatori di gruppi. Le righe e i gruppi secondari vengono utilizzati per stabilire la modalità di visualizzazione di comandi e controlli nel gruppo della barra multifunzione. Ad ogni gruppo della barra multifunzione viene aggiunto automaticamente un separatore che controlla le righe visualizzate per default. Le righe ubicate al di sotto di un separatore di gruppo vengono visualizzate solo quando viene espanso il gruppo della barra multifunzione.

Nella tabella che segue sono descritte le proprietà del gruppo della barra multifunzione Inizio 2D - Disegna, così come vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.

### Proprietà del gruppo della barra multifunzione Inizio 2D - Disegna

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Nome	Nome del riquadro. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente.	Inizio 2D - Disegna
Testo visualizzato	Titolo del gruppo. Viene visualizzato quando la barra multifunzione è impostata in modo da visualizzare i titoli o quando un gruppo è mobile.	Disegna

<b>Proprietà del gruppo della barra multifunzione Inizio 2D - Disegna</b>		
<b>Voce del riquadro Proprietà</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Esempio</b>
Descrizione	Testo utilizzato per descrivere l'elemento. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente ed è facoltativo.	
Indicazione del tasto	Specifica i caratteri dell'indicazione del tasto che consentono di accedere al gruppo della barra multifunzione della tastiera.	
Alias	Specifica gli alias del gruppo. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Alias. Ogni alias nel file CUIx deve essere univoco e viene utilizzato per fare riferimento al gruppo a livello di programma.	ID_disegno
ID elemento	Etichetta che identifica un gruppo in modo univoco.	ID_PanelDraw

### **Creazione di gruppi della barra multifunzione**

È possibile creare i gruppi della barra multifunzione da zero oppure a partire da una barra degli strumenti o da un pannello della Plancia di comando esistenti. Per creare gruppi della barra multifunzione da zero, utilizzare il nodo Gruppi nel riquadro Personalizzazioni in <nome file> della scheda Personalizza. Ciò consente di determinare quali comandi verranno visualizzati nel nuovo gruppo.

È possibile utilizzare anche una barra degli strumenti o un pannello della Plancia di comando di una release precedente. Per copiare una barra degli strumenti in un gruppo della barra multifunzione, utilizzare il nodo Barre degli strumenti nel riquadro Personalizzazioni in <nome file> nelle schede Personalizza o Trasferisci. Per copiare i pannelli della Plancia di comando è necessario utilizzare il nodo Pannelli della Plancia di comando nella scheda Trasferisci.

### **Visualizzazione dei gruppi nella barra multifunzione**

La visualizzazione dei gruppi della barra multifunzione è controllata dalle schede della barra multifunzione. Dopo avere definito una scheda della barra multifunzione, è possibile aggiungerla ad un'area di lavoro; questa operazione

consente di determinare quali schede verranno visualizzate nella barra multifunzione e in quale ordine. Per ulteriori informazioni sulle schede della barra multifunzione, vedere [Schede della barra multifunzione](#) a pagina 193 in [Personalizzazione di elementi dell'interfaccia utente](#) a pagina 150.

### Associazione di un gruppo di tavolozze degli strumenti ad un gruppo della barra multifunzione

È possibile associare un gruppo di tavolozze degli strumenti ad un gruppo della barra multifunzione. Tale associazione consente di accedere rapidamente a strumenti aggiuntivi correlati ad un gruppo della barra multifunzione e definiti in una tavolozza degli strumenti. L'operazione di associazione può essere effettuata dalla barra multifunzione. Per ulteriori informazioni sulle tavolozze degli strumenti e sui gruppi di tavolozze, vedere [Personalizzazione delle tavolozze degli strumenti e Organizzazione delle tavolozze degli strumenti](#) nel *Manuale dell'utente*.

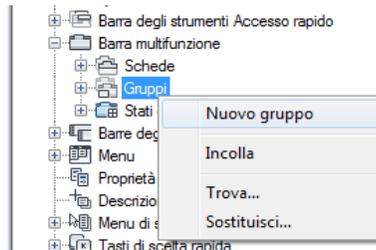
### Come creare un gruppo della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic su Gruppi. Fare clic su Nuovo gruppo.



Un nuovo gruppo, denominato Gruppo1, viene posizionato nella parte inferiore della struttura Gruppi barra multifunzione.

- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse su Gruppo1. Fare clic su Rinomina. Digitare un nuovo nome per il gruppo.

- 5 Selezionare il nuovo gruppo e aggiornarne le proprietà nel riquadro Proprietà:
  - Nella casella Testo visualizzato, immettere il testo da visualizzare come titolo del gruppo quando viene visualizzato nella barra multifunzione.
  - Nella casella Indicazione del tasto, immettere la sequenza di caratteri che consente di accedere al gruppo della barra multifunzione tramite la tastiera.
  - Nella casella Alias, immettere un alias per il gruppo della barra multifunzione.

<b>Generale</b>	
Nome	My Tools
Testo visualizzato	My Tools
<b>Accesso</b>	
Indicazione del tasto	
<b>Avanzate</b>	
Alias	
ID elemento	RBNU_2902

- 6 Fare clic su Applica.

### Come copiare una barra degli strumenti in un gruppo della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- utente.
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barre degli strumenti per espanderlo.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra degli strumenti che si desidera copiare nel gruppo della barra multifunzione. Fare clic su Copia in gruppi barra multifunzione.
- 4 Nella finestra di dialogo Editor CUI - Conferma copia nel nodo gruppi della barra multifunzione, fare clic su Sì.  
La barra degli strumenti copiata viene copiata nel nodo Gruppi disponibile nel nodo Barra multifunzione.
- 5 Fare clic su Applica.

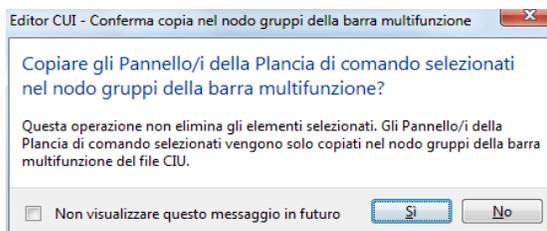
## Come copiare un pannello della Plancia di comando in un gruppo della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



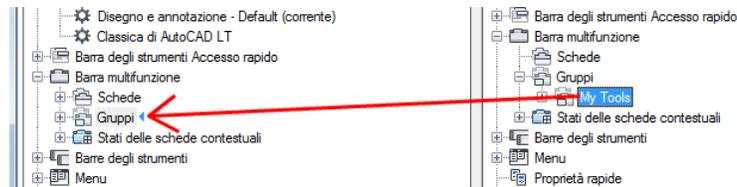
utente.

- 2 Nella scheda Trasferisci dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file> a destra, fare clic sul pulsante Apre il file di personalizzazione.
- 3 Nella finestra di dialogo Apri, selezionare File personalizzazione esistenti (\*.cui) nell'elenco Tipo file.
- 4 Individuare e selezionare il file di personalizzazione (CUI) che contiene i pannelli della plancia di comando da copiare nei gruppi della barra multifunzione. Fare clic su Apri.
- 5 Fare clic sul segno più (+) accanto a Pannelli Plancia di comando.
- 6 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul pannello della Plancia di comando che si desidera copiare nel gruppo della barra multifunzione. Fare clic su Copia in gruppi barra multifunzione.
- 7 Nella finestra di dialogo Editor CUI - Conferma copia nel nodo gruppi della barra multifunzione, fare clic su Sì.



La barra degli strumenti copiata viene copiata nel nodo Gruppi disponibile nel nodo Barra multifunzione.

- 8 Trascinare il nuovo gruppo della barra multifunzione dal riquadro Personalizzazioni in <nome file> a destra al nodo Gruppi di un file CUIx caricato nel riquadro Personalizzazioni in <nome file> a sinistra.



9 Fare clic su Applica.

### Come rimuovere un gruppo della barra multifunzione

1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

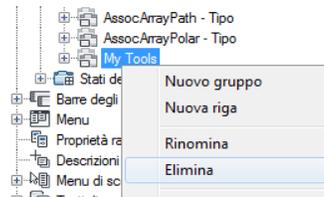


utente.

2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.

3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.

4 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo da rimuovere. Fare clic su Elimina.




---

**AVVERTIMENTO** Non è possibile annullare la rimozione di elementi dell'interfaccia utente. Si consiglia pertanto di prestare attenzione durante la rimozione di tali elementi. Se si rimuove l'elemento dell'interfaccia utente sbagliato, fare clic su Annulla per non salvare le modifiche. Notare che questa operazione annulla tuttavia qualsiasi modifica apportata.

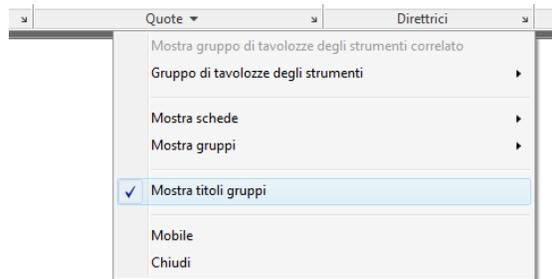
---

5 Nella finestra del messaggio di AutoCAD LT, fare clic su Sì.

6 Fare clic su Applica.

## Come controllare la visualizzazione dei titoli dei gruppi della barra multifunzione

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su una scheda della barra multifunzione, quindi scegliere Mostra titoli gruppi.



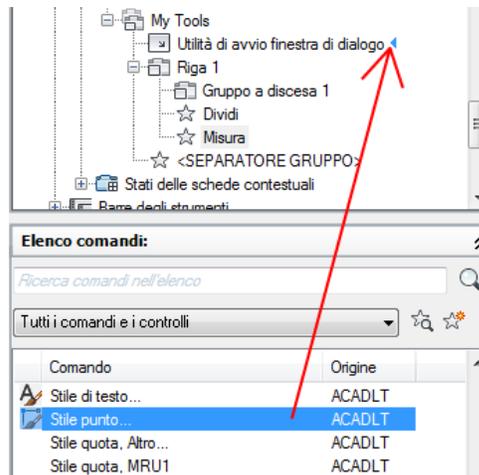
## Come assegnare un comando all'utilità di avvio della finestra di dialogo del gruppo

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto ad un gruppo della barra multifunzione per associare il comando al nodo Panel Dialog Box Launcher di tale gruppo.
- 5 Trascinare un comando dal riquadro Elenco comandi al nodo Gruppo - Utilità di avvio finestra di dialogo.



6 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### BARRAMULTIF

Aprire la finestra della barra multifunzione.

#### CHIUDIBARRAMULTIF

Chiude la finestra della barra multifunzione.

## Aggiunta e organizzazione di comandi e controlli in un gruppo della barra multifunzione

È possibile aggiungere comandi e controlli ad un gruppo della barra multifunzione, quindi ordinarli in righe e gruppi secondari.

È possibile aggiungere e disporre sulla stessa riga i comandi utilizzati frequentemente, oppure rimuovere quelli meno utilizzati. Le righe consentono di organizzare i comandi e i controlli all'interno di un gruppo della barra

multifunzione. Oltre alle righe, per organizzare i comandi e i controlli è possibile creare menu a discesa, i quali consentono di riunire più comandi nello spazio di uno. Per ulteriori informazioni sui menu a discesa dei gruppi della barra multifunzione, vedere [Aggiunta di menu a discesa ad un gruppo della barra multifunzione](#) a pagina 179.

Per organizzare i comandi è anche possibile utilizzare i separatori di menu, oltre alle righe e ai gruppi secondari. I separatori di menu vengono utilizzati per aggiungere spazio o righe tra comandi e controlli.

Nella tabella che segue sono descritte le proprietà del comando Linea della riga 1 del gruppo della barra multifunzione Inizio 2D - Disegna, così come vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.

---

**Proprietà del comando Linea della riga 1 del gruppo della barra multifunzione Inizio 2D - Disegna**

---

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Nome	<p>Testo utilizzato per il nome e l'etichetta del pulsante di comando. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente.</p> <hr/> <p><b>NOTA</b> Utilizzare la sequenza di caratteri "\n" per inserire un'interruzione di riga e visualizzare l'etichetta del comando su più righe. Dopo il salvataggio del comando, la sequenza di caratteri "\n" viene visualizzata come uno spazio.</p>	Linea
Stile pulsante	<p>Controlla le dimensioni e la visualizzazione dell'etichetta del comando. Le opzioni disponibili sono grande con testo (verticale), grande con testo (orizzontale), piccolo con testo, piccolo senza testo o grande senza testo.</p> <hr/> <p><b>NOTA</b> Si consiglia di non utilizzare l'opzione Grande con testo (orizzontale) per evitare di occupare troppo spazio nella barra degli strumenti.</p> <hr/> <p>Se le icone sono definite con dimensioni diverse da 16x16 per le icone piccole o 32 x 32 per le icone grandi, impostare RIBBONICONRESIZE su 0. AutoCAD LT non ridimensiona le icone</p>	Grande con testo (verticale)

---

**Proprietà del comando Linea della riga 1 del gruppo della barra multifunzione Inizio 2D - Disegna**

---

<b>Voce del riquadro Proprietà</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Esempio</b>
	della barra multifunzione a una dimensione standard quando RIBBONICONRESIZE è impostato su 0. Inoltre, lo stile pulsante per il comando o il menu a discesa deve essere impostato su grande senza testo.	
Nome gruppo	Specifica il nome del gruppo assegnato al comando e in base al quale esso verrà posizionato all'interno del menu a discesa.	
Nome comando	Testo contenente il nome del comando così come viene visualizzato nel riquadro Elenco comandi.	Linea
Descrizione	Testo utilizzato per descrivere l'elemento. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente.	Crea segmenti di linee rette
File della Guida complementare	Testo che visualizza il nome file e l'ID della descrizione comandi estesa visualizzata quando il cursore passa su una barra degli strumenti o su un pulsante di un gruppo.	
Comando Nome visualizzato	Testo contenente il nome del comando.	LINEA
Macro	La macro del comando. Segue la sintassi standard delle macro.  <b>NOTA</b> Quando si modifica il nome di una macro, il nome della voce di menu corrispondente o del pulsante della barra degli strumenti non cambia. Per modificare il nome di una voce di menu o di un pulsante della barra degli strumenti è necessario selezionarlo nella vista struttura.	^C^C_line

---

---

**Proprietà del comando Linea della riga 1 del gruppo della barra multifunzione Inizio 2D - Disegna**

---

<b>Voce del riquadro Proprietà</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Esempio</b>
Etichette	Parole chiave associate ad un comando. Le etichette forniscono un campo aggiuntivo per la ricerca quando si utilizza il campo di ricerca del menu dell'applicazione.	
Indicazione del tasto	Specifica i caratteri dell'indicazione del tasto che consentono di accedere al comando dalla tastiera.	LI
Titolo descrizione comando	Stringa di testo che controlla il titolo della descrizione comandi di un comando	
ID elemento	Etichetta che identifica un comando in modo univoco.	UIDU_0005
Immagine piccola	La stringa di ID della risorsa immagine piccola (16 × 16 bitmap). La stringa deve includere caratteri alfanumerici senza segni di punteggiatura, ad eccezione di un trattino (-) o di un segno di sottolineatura (_). Può anche essere una bitmap definita dall'utente. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Seleziona file di immagini.	RCDATA_16_LINE
Immagine grande	La stringa di ID della risorsa immagine grande (32 × 32 bitmap). Se la bitmap specificata non è 32 × 32, il programma la adatta a tali dimensioni. La stringa deve includere caratteri alfanumerici senza segni di punteggiatura, ad eccezione di un trattino (-) o di un segno di sottolineatura (_). Può anche essere una bitmap definita dall'utente. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Seleziona file di immagini.	RCDATA_32_LINE

---

### **Organizzazione di comandi e controlli in righe**

Una riga, simile ad una barra degli strumenti, determina l'ordine e la posizione di visualizzazione dei comandi e dei controlli nel gruppo della barra multifunzione. Le righe di un gruppo della barra multifunzione sono visualizzate orizzontalmente, indipendentemente dal fatto che il gruppo sia orizzontale o verticale. Non tutte le righe di un gruppo della barra multifunzione potrebbero essere visualizzate per default; il <SEPARATORE> determina le righe che verranno visualizzate senza espandere il gruppo. Se accanto al titolo di un gruppo della barra multifunzione viene visualizzata una freccia rivolta verso il basso, significa che è possibile espandere il gruppo.

### **Organizzazione di righe in gruppi secondari**

I gruppi secondari non contengono comandi, bensì sono utilizzati insieme alle righe per organizzare i comandi e i controlli di un gruppo della barra multifunzione.

### **Organizzazione di righe mediante i gruppi a discesa**

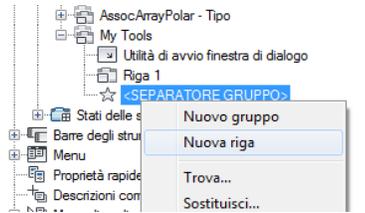
I gruppi a discesa possono contenere pulsanti, pulsanti di commutazione, pulsanti di divisione e pulsanti dei menu. Stile pulsante deve essere impostato su Grande con testo. I gruppi a discesa possono essere convertiti in gruppi secondari.

### **Come aggiungere una riga ad un gruppo della barra multifunzione**

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.
- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo della barra multifunzione al quale si desidera aggiungere una riga. Fare clic su Nuova riga.



5 Fare clic su Applica.

### Come aggiungere un gruppo secondario o un gruppo a discesa ad una riga in una barra multifunzione

1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

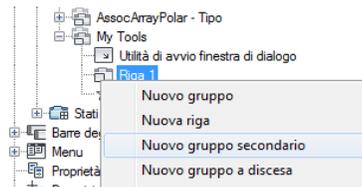
2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.

3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.

4 Fare clic sul segno più (+) accanto al gruppo della barra multifunzione al quale si desidera aggiungere un gruppo secondario o un gruppo a discesa.

5 Se necessario, creare una nuova riga per il gruppo secondario o il gruppo a discesa oppure fare clic sul segno più (+) accanto alla riga in cui si desidera aggiungere un gruppo secondario o al gruppo a discesa.

6 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga nella quale si desidera aggiungere un gruppo secondario o un gruppo a discesa. Fare clic su Nuovo gruppo secondario o Nuovo gruppo a discesa.



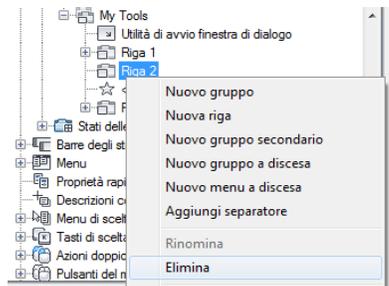
7 Fare clic su Applica.

## Per rimuovere una riga o un gruppo secondario da un gruppo della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto al gruppo della barra multifunzione dal quale si desidera rimuovere una riga o un gruppo secondario.
- 5 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga o sul gruppo secondario da eliminare. Fare clic su Elimina.



- 6 Fare clic su Applica.

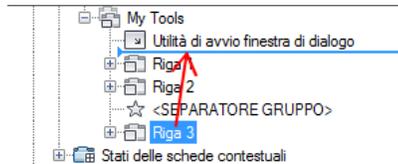
## Come riposizionare una riga o un gruppo secondario in un gruppo della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.

- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto al gruppo della barra multifunzione nel quale si desidera riposizionare una riga o un gruppo secondario.
- 5 Trascinare la riga o il gruppo secondario da riposizionare verso l'alto o verso il basso sotto il nodo del gruppo della barra multifunzione. Utilizzare l'indicatore di posizione per inserire la riga al di sopra o al di sotto di altre righe o gruppi secondari.



- 6 Fare clic su Applica.

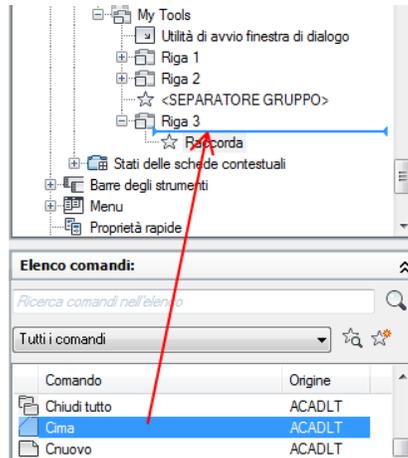
### Come aggiungere un comando ad un gruppo della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto al gruppo della barra multifunzione nel quale si desidera aggiungere un comando.
- 5 Fare clic sul segno più (+) accanto alle righe, ai gruppi secondari o ai menu a discesa per individuare la posizione in cui si desidera aggiungere un comando.
- 6 Trascinare un comando dal riquadro Elenco comandi ad una riga, un gruppo secondario o un menu a discesa del gruppo. Utilizzare l'indicatore visivo per specificare la posizione del comando.



- 7 Nel riquadro Proprietà, **modificare le proprietà del comando appena aggiunto** a pagina 176.

<b>Schermo</b>	
Nome	
<b>Aspetto</b>	
Stile pulsante	Piccolo senza testo
Nome gruppo	
<b>Comando</b>	
Nome comando	Cima
Descrizione	Smussa gli spigoli degli oggetti
File della Guida comple	
Nome visualizzato del c	CIMA
Macro	^C^C_chamfer
Etichette	
<b>Accesso</b>	
Indicazione del tasto	
Titolo descrizione coma	Cima
<b>Avanzate</b>	
ID elemento	ID_Chamfer
ID elemento	RBNU_2906
<b>Immagini</b>	
Immagine piccola	RCDATA_16_CHAMFE
Immagine grande	RCDATA_32_CHAMFE

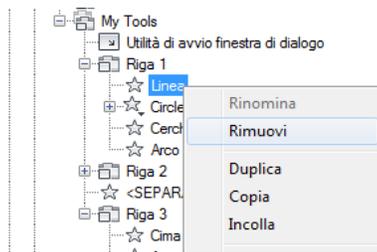
- 8 Fare clic su Applica.

### Come rimuovere un comando da un gruppo della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto al gruppo della barra multifunzione dal quale si desidera rimuovere un comando.
- 5 Fare clic sul segno più (+) accanto alle righe, ai gruppi secondari o ai menu a discesa per individuare la posizione da cui si desidera rimuovere un comando.
- 6 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul comando da rimuovere. Fare clic su Rimuovi.



- 7 Fare clic su Applica.

### Come riposizionare un comando in un gruppo della barra multifunzione

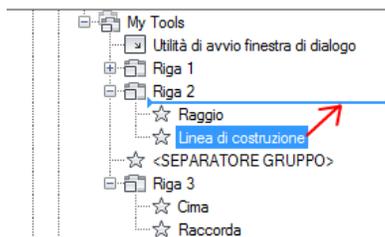
- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto al gruppo della barra multifunzione nel quale si desidera riposizionare un comando.
- 5 Fare clic sul segno più (+) accanto alle righe, ai gruppi secondari o ai menu a discesa per individuare la nuova posizione in cui si desidera spostare il comando.

- 6 Trascinare il comando nella nuova posizione. Utilizzare l'indicatore visivo per specificare la posizione del comando.



- 7 Fare clic su Applica.

### Come modificare la visualizzazione e il funzionamento di comandi, controlli e menu a discesa in un gruppo della barra multifunzione

- Effettuare una delle seguenti operazioni:

#### Come visualizzare l'etichetta e impostare l'orientamento di un comando o di un menu a discesa in un gruppo della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo

Personalizzazione ► Interfaccia utente. 

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto al gruppo della barra multifunzione nel quale si desidera visualizzare l'etichetta di un comando.
- 5 Fare clic sul segno più (+) accanto alla riga, al gruppo secondario o al menu a discesa in cui si desidera visualizzare l'etichetta di un comando. Se necessario, continuare ad espandere le righe, i gruppi secondari e i menu a discesa fino ad individuare il comando o il menu desiderato.
- 6 Selezionare il comando per il quale visualizzare l'etichetta.
- 7 Nel campo Stile pulsante del riquadro Proprietà, fare clic sulla freccia verso il basso e selezionare grande con testo (verticale), grande con testo (orizzontale) o piccolo con testo.

<b>▾ Schermo</b>	
Nome	
<b>▾ Aspetto</b>	
Stile pulsante	Piccolo senza testo
Nome gruppo	
<b>▾ Comando</b>	
Nome comando	Cima
Descrizione	Smussa gli spigoli degli oggetti
File della Guida comple	
Nome visualizzato del c	CIMA
Macro	^C^C_chamfer
Etichette	
<b>▾ Accesso</b>	
Indicazione del tasto	
Titolo descrizione coma	Cima
<b>▾ Avanzate</b>	
ID elemento	ID_Chamfer
ID elemento	RBNU_2906
<b>▾ Immagini</b>	
Immagine piccola	RCDATA_16_CHAMFE
Immagine grande	RCDATA_32_CHAMFE

8 Fare clic su Applica.

### Come impostare le dimensioni di un comando o di un menu a discesa in un gruppo della barra multifunzione

1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo

Personalizzazione ► Interfaccia utente.



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto al gruppo della barra multifunzione contenente il comando o il menu a discesa di cui si desidera impostare le dimensioni.
- 5 Fare clic sul segno più (+) accanto alla riga o al gruppo secondario contenente il comando o il menu a discesa di cui si desidera impostare le dimensioni. Se necessario, continuare ad espandere le righe, i gruppi secondari e i menu a discesa fino ad individuare il comando o il menu desiderato.
- 6 Selezionare il comando o il menu a discesa per il quale si desidera impostare le dimensioni.
- 7 Nella casella Stile pulsante del riquadro Proprietà, fare clic sulla freccia verso il basso e selezionare grande con testo (verticale), grande con

testo (orizzontale), piccolo con testo, piccolo senza testo o grande senza testo.

▲ <b>Schemo</b>	
Nome	Circle Commands
Descrizione	
▲ <b>Aspetto</b>	
Funzionamento	Menu a discesa con recente
StileElencoPulsanteDividi	Icona con testo
Stile pulsante	Piccolo senza testo
Raggruppamento	No
▲ <b>Accesso</b>	
Indicazione del tasto	
Titolo descrizione comando	
▲ <b>Avanzate</b>	
ID elemento	RBNU_2909
▲ <b>Immagini</b>	
Immagine piccola	
Immagine grande	

8 Fare clic su Applica.

### Come impostare il pulsante e lo stile di un menu a discesa di un gruppo della barra multifunzione

1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo



Personalizzazione ► Interfaccia utente.

2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.

3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.

4 Fare clic sul segno più (+) accanto al gruppo della barra multifunzione in cui si desidera modificare lo stile di un menu a discesa.

5 Fare clic sul segno più (+) accanto alla riga o al gruppo secondario contenente il menu a discesa da modificare. Se necessario, continuare ad espandere le righe e i gruppi secondari fino ad individuare il menu a discesa desiderato.

6 Selezionare il menu a discesa da modificare e aggiornarne le proprietà nel riquadro Proprietà:

- Nel campo Funzionamento, fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare Drop Down Menu with Recent, Drop Down Menu, Split with Recent o Split.
- Nella casella Stile Elenco Pulsante Dividi, fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare Icona, IconText e Descrittivo.

<b>Schema</b>	
Nome	Circle Commands
Descrizione	
<b>Aspetto</b>	
Funzionamento	Menu a discesa con recente
StileElencoPulsanteDividi	Icona con testo
Stile pulsante	Piccolo senza testo
Raggruppamento	No
<b>Accesso</b>	
Indicazione del tasto	
Titolo descrizione comando	
<b>Avanzate</b>	
ID elemento	RBNU_2909
<b>Immagini</b>	
Immagine piccola	
Immagine grande	

7 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

BARRAMULTIF

Apre la finestra della barra multifunzione.

CHIUDIBARRAMULTIF

Chiude la finestra della barra multifunzione.

### Variabili di sistema

RIBBONICONRESIZE

Controlla se ridimensionare le icone nella barra multifunzione in base alle dimensioni standard.

## Aggiunta di menu a discesa ad un gruppo della barra multifunzione

I menu a discesa consentono di accedere a più comandi correlati tramite un unico pulsante.

I menu a discesa dei gruppi della barra multifunzione, quali le icone a comparsa delle barre degli strumenti, possono raggruppare diversi comandi in un'unica

posizione all'interno di un gruppo. I menu a discesa consentono di ridurre la quantità di spazio occupata da comandi correlati. I comandi raggruppati in tali menu possono essere eseguiti facendo clic sul pulsante principale oppure selezionando il comando desiderato dal menu visualizzato quando si fa clic sul pulsante principale o di divisione, a seconda delle proprietà impostate per il menu a discesa. Se il menu a discesa è impostato come pulsante di divisione, il pulsante principale può visualizzare o meno l'ultimo comando utilizzato, oppure visualizzare l'icona dell'ultimo comando utilizzato insieme ad un'etichetta statica.

Nella tabella che segue sono descritte le proprietà del menu a discesa Arco, Riga 1 del gruppo secondario 1, gruppo Inizio 2D - Disegna, così come vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.

**Proprietà del menu a discesa Arco, Riga 1 del gruppo della barra multifunzione Inizio 2D - Disegna**

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Nome	Nome logico del menu a discesa. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente.  <b>NOTA</b> La sequenza di caratteri "\n" consente di andare a capo nell'etichetta di un comando, visualizzandola su più righe. Quando si fa clic al di fuori della casella Nome, la sequenza di caratteri "\n" viene visualizzata come uno spazio.	Arco
Descrizione	Testo utilizzato per descrivere l'elemento. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente.	
Funzionamento	Determina se il pulsante esegue un comando oppure visualizza un elenco di comandi. Le opzioni disponibili sono Drop Down Menu with Recent, Drop Down Menu, Split with Recent o Split.	Split with Recent
StileElencoPulsanteDividi	Determina le modalità di visualizzazione dei comandi del menu a discesa. Le opzioni disponibili sono Icona, IconText e Descrittivo.	IconText
Stile pulsante	Controlla le dimensioni e la visualizzazione dell'etichetta del menu a discesa. Le opzioni disponibili sono grande con testo (verticale), grande	Grande con testo (verticale)

**Proprietà del menu a discesa Arco, Rriga 1 del gruppo della barra multifunzione Inizio 2D - Disegna**

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
	<p>con testo (orizzontale), piccolo con testo, piccolo senza testo o grande senza testo.</p> <p><b>NOTA</b> Si consiglia di non utilizzare l'opzione Grande con testo (orizzontale) per evitare di occupare troppo spazio nella barra degli strumenti.</p> <p>Se le icone sono definite con dimensioni diverse da 16x16 per le icone piccole o 32 x 32 per le icone grandi, impostare RIBBONICONRESIZE su 0. AutoCAD LT non ridimensiona le icone della barra multifunzione a una dimensione standard quando RIBBONICONRESIZE è impostato su 0. Inoltre, lo stile pulsante per il comando o il menu a discesa deve essere impostato su grande senza testo.</p>	
Raggruppamento	Determina se i comandi assegnati ad un menu a discesa sono raggruppati in base ai valori delle proprietà Nome gruppo.	No
Indicazione del tasto	Specifica i caratteri dell'indicazione del tasto che consentono di accedere al comando dalla tastiera.	AR
Titolo descrizione comando	Stringa di testo che controlla il titolo della descrizione comandi di un comando	
ID elemento	Etichetta che identifica un gruppo in modo univoco.	ID_RBN_SPLITBTN_ARC
Immagine piccola	La stringa di ID della risorsa immagine piccola (16 x 16 bitmap). La stringa deve includere caratteri alfanumerici senza segni di punteggiatura, ad eccezione di un trattino (-) o di un segno di sottolineatura (_). Può anche essere una bitmap definita dall'utente. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Seleziona file di immagini.	RCDATA_16_ARC3PT
Immagine grande	La stringa di ID della risorsa immagine grande (32 x 32 bitmap). Se la bitmap specificata non è 32 x	RCDATA_16_ARC3PT

---

## Proprietà del menu a discesa Arco, Riga 1 del gruppo della barra multifunzione Inizio 2D - Disegna

---

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
	32, il programma la adatta a tali dimensioni. La stringa deve includere caratteri alfanumerici senza segni di punteggiatura, ad eccezione di un trattino (-) o di un segno di sottolineatura (_). Può anche essere una bitmap definita dall'utente. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Seleziona file di immagini.	

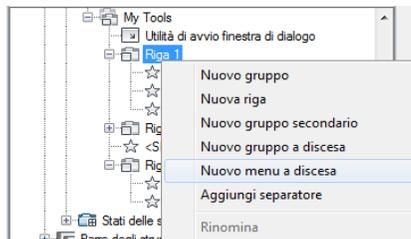
---

### Come creare un menu a discesa in una riga di un gruppo della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



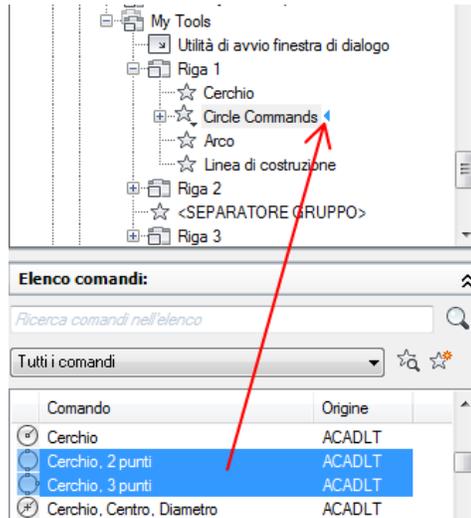
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto al gruppo della barra multifunzione nel quale si desidera aggiungere un menu a discesa.
- 5 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga in cui si desidera aggiungere un menu a discesa. Fare clic su Nuovo menu a discesa.



Nell'ultima posizione della riga viene creato un nuovo menu a discesa, denominato Nuovo menu a discesa.

- 6 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo menu a discesa. Fare clic su Rinomina. Digitare il nuovo nome.

- 7 Nel riquadro Elenco comandi, trascinare i comandi da aggiungere al nuovo menu a discesa nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.



- 8 Specificare le proprietà desiderate del menu a discesa per determinarne l'aspetto e specificare i comandi da inserire nel nuovo menu. a pagina 176
- 9 Se il menu a discesa è diviso, aggiungere un comando al nodo Comando principale del menu a discesa per impostarlo come attivo per il pulsante principale.
- 10 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### BARRAMULTIF

Aprire la finestra della barra multifunzione.

#### CHIUDIBARRAMULTIF

Chiude la finestra della barra multifunzione.

## Variabili di sistema

### RIBBONCONRESIZE

Controlla se ridimensionare le icone nella barra multifunzione in base alle dimensioni standard.

## Aggiunta e rimozione di controlli dai gruppi della barra multifunzione

È possibile aggiungere, rimuovere e riposizionare i controlli di un gruppo della barra multifunzione, quali elenchi a discesa, dispositivi di scorrimento, caselle di testo e altri tipi di controlli specifici dei singoli gruppi, che consentono di eseguire comandi o modificare impostazioni. Ad esempio, il gruppo Inizio 2D/3D - Layer contiene i controlli relativi ai layer di un disegno.

Nella tabella che segue sono descritti i controlli disponibili nell'editor CUI (Customize User Interface), utilizzabili nei gruppi della barra multifunzione.

### Controlli disponibili per i gruppi della barra multifunzione

Elemento di controllo	Tipo di controllo	Descrizione
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Tavolozze di creazione	Commuta	Visualizza o nasconde le tavolozze di creazione dei blocchi.
Casella combinata barra multifunzione - Colore sfondo	Elenco a discesa	Visualizza e modifica il colore di sfondo delle celle selezionate in una tabella.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Stato vincolo del blocco	Commuta	Controlla lo stato di visibilità del vincolo e l'ombreggiatura degli oggetti in base ai rispettivi livelli di vincolo.
Etichetta barra multifunzione - Blocco	Etichetta	Visualizza il nome del blocco in corso di modifica nell'Editor blocchi.
Casella combinata barra multifunzione - Stati di visibilità blocchi	Elenco a discesa	Visualizza l'elenco degli stati di visibilità salvati insieme al blocco corrente nell'Editor blocchi.
Pulsante di comando barra multifunzione - Disattivazione visibilità blocchi	Pulsante	Visualizza gli oggetti nello stato di visibilità corrente o in tutti gli stati di visibilità nella definizione di blocco aperta per la modifica nell'Editor blocchi.

---

**Controlli disponibili per i gruppi della barra multifunzione**

---

<b>Elemento di controllo</b>	<b>Tipo di controllo</b>	<b>Descrizione</b>
Pulsante di comando barra multifunzione - Modalità di visibilità blocchi	Pulsante	Controlla la visualizzazione degli oggetti resi invisibili per lo stato di visibilità corrente nell'Editor blocchi.
Pulsante di comando barra multifunzione - Stati di visibilità blocchi	Pulsante	Nasconde gli oggetti nello stato di visibilità corrente o in tutti gli stati di visibilità nella definizione di blocco aperta per la modifica nell'Editor blocchi.
Pulsante di comando barra multifunzione - Stati di visibilità blocchi	Pulsante	Consente di creare o modificare gli stati di visibilità della definizione di blocco corrente aperta per la modifica nell'Editor blocchi.
Casella combinata barra multifunzione - Stili cella	Elenco a discesa	Visualizza e modifica lo stile delle celle selezionate in una tabella.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Riga di comando	Commuta	Visualizza o nasconde la finestra della riga di comando.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Design Center	Commuta	Visualizza o chiude la tavolozza DesignCenter.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Osnap DGN	Commuta	Controlla lo snap ad oggetto per i sottoposti DGN.
Casella combinata barra multifunzione - Stile di quota	Elenco a discesa	Visualizza e imposta lo stile di quota corrente.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Gestione recupero disegni	Commuta	Visualizza o chiude la tavolozza Gestione recupero disegni.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Barra di stato Disegno	Commuta	Visualizza o nasconde la barra di stato del disegno.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Osnap DWF	Commuta	Controlla lo snap ad oggetto per i sottoposti DWF.

---

---

**Controlli disponibili per i gruppi della barra multifunzione**

---

<b>Elemento di controllo</b>	<b>Tipo di controllo</b>	<b>Descrizione</b>
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Visualizzazione vincolo dinamico	Commuta	Visualizza o nasconde i vincoli dinamici.
Casella combinata barra multifunzione - Elementi da esportare in Impression	Elenco a discesa	Determina quale parte del disegno verrà esportata in un file DWF, DWFX o PDF.
Casella combinata barra multifunzione - Impostazioni pagina	Elenco a discesa	Consente di esportare il disegno in un file DWF, DWFX o PDF utilizzando le impostazioni di pagina disponibili in Gestione impostazioni pagina oppure modificando localmente tali impostazioni.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Riferimenti esterni	Commuta	Visualizza o chiude la tavolozza Riferimenti esterni.
Barra multifunzione - Immagine, Pulsante di commutazione Mostra immagine	Commuta	Visualizza o nasconde l'immagine raster selezionata.
Barra multifunzione - Immagine, Pulsante di commutazione Trasparenza	Commuta	Controlla il livello di trasparenza dell'immagine raster selezionata.
Casella combinata barra multifunzione - Colore IPE	Elenco a discesa	Visualizza e modifica il colore corrente del testo selezionato nell'editor di testo multilinea.
Casella combinata barra multifunzione - Font	Elenco a discesa	Visualizza e modifica lo stile del font corrente del testo selezionato nell'editor di testo multilinea.
Casella combinata barra multifunzione - Altezza testo	Elenco a discesa	Visualizza e modifica l'altezza corrente del testo selezionato nell'editor di testo multilinea.
Raccolta barra multifunzione - Stile testo IPE	Raccolta	Visualizza e modifica lo stile corrente del testo selezionato nell'editor di testo multilinea.
Selettore numerico barra multifunzione - Angolo inclinazione	Selettore numerico	Visualizza e modifica l'angolo di inclinazione corrente del testo selezionato nell'editor di testo multilinea.

---

---

**Controlli disponibili per i gruppi della barra multifunzione**

---

<b>Elemento di controllo</b>	<b>Tipo di controllo</b>	<b>Descrizione</b>
Barra multifunzione - Pulsante paragrafo	Pulsante	Visualizza la finestra di dialogo Paragrafo quando l'editor di testo multilinea è attivo.
Impostazioni del controllo ortografico	Pulsante	Visualizza la finestra di dialogo Impostazioni del controllo ortografico quando l'editor di testo multilinea è attivo.
Selettore numerico barra multifunzione - Puntamento	Selettore numerico	Visualizza e modifica la spaziatura del puntamento corrente del testo selezionato nell'editor di testo multilinea.
Selettore numerico barra multifunzione - Fattore di larghezza	Selettore numerico	Visualizza e modifica il fattore di larghezza corrente del testo selezionato nell'editor di testo multilinea.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Proprietà layer	Commuta	Visualizza o chiude la tavolozza Gestore proprietà layer.
LayerFilterComboControl	Elenco a discesa	Visualizza e imposta il filtro dei layer utilizzato nel disegno.
Casella combinata barra multifunzione - Stato layer	Elenco a discesa	Visualizza gli stati layer disponibili. È possibile ripristinare uno stato layer salvato.
Casella combinata barra multifunzione - Tipi di linea	Elenco a discesa	Visualizza e imposta il tipo di linea corrente.
Casella combinata barra multifunzione - Spessore linea	Elenco a discesa	Visualizza e imposta lo spessore di linea corrente.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Sfumatura layer bloccato	Commuta	Attiva o disattiva l'effetto sfumatura per i layer bloccati.
Sfumatura layer bloccato	Dispositivo di scorrimento	Regola la percentuale di layer bloccati sfumati nello sfondo.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Gestione gruppo di revisioni	Commuta	Visualizza o nasconde la tavolozza Gestione gruppo di revisioni.

---

---

**Controlli disponibili per i gruppi della barra multifunzione**

---

<b>Elemento di controllo</b>	<b>Tipo di controllo</b>	<b>Descrizione</b>
Casella combinata barra multifunzione - Stile multidirettrice	Elenco a discesa	Visualizza e imposta lo stile della multidirettrice corrente.
Controllo combinato navigazione 3D	Multiplo	Visualizza e imposta la vista corrente su una vista ortogonale o assonometrica standard o su una vista con nome salvata in base allo spazio corrente.
Distanza focale	Dispositivo di scorrimento	Regola la distanza focale di una vista prospettica.
Casella combinata barra multifunzione - Colore oggetto	Elenco a discesa	Visualizza e imposta il colore dell'oggetto corrente.
Pulsante di menu barra multifunzione - Scambia finestre	Pulsante	Visualizza un elenco di tutti i disegni aperti. È possibile passare ad un altro disegno aperto.
Pulsante di scelta barra multifunzione - Allineamento paragrafo	Pulsante di scelta	Visualizza e modifica l'allineamento del paragrafo corrente del testo selezionato nell'editor di testo multilinea.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Gestione parametri	Commuta	Visualizza o chiude la tavolozza Gestione parametri.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Osnap PDF	Commuta	Controlla lo snap ad oggetto per i sottoposti PDF.
Casella combinata barra multifunzione - Stile di stampa	Elenco a discesa	Visualizza e imposta lo stile di stampa corrente quando nel disegno vengono utilizzati stili di stampa con nome.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Proprietà	Commuta	Visualizza o chiude la tavolozza Proprietà.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Calcolatrice rapida	Commuta	Visualizza o chiude la tavolozza CalcRapida.
Etichetta barra multifunzione - ReferenceEditName	Etichetta	Visualizza il nome del blocco in corso di modifica nel disegno corrente.

---

---

**Controlli disponibili per i gruppi della barra multifunzione**

---

<b>Elemento di controllo</b>	<b>Tipo di controllo</b>	<b>Descrizione</b>
RibbonAutodeskSeekControl	Casella di testo e pulsante	Consente di eseguire una ricerca contestuale nel sito Web Autodesk Seek.
Unisci finestre	Pulsante	Consente di unire due finestre affiancate contigue in un'unica finestra.
Controllo barra multifunzione - Allineamento righe vuote	Distanziatore	Consente di allineare righe vuote ad altre righe che contengono comandi e controlli.
Casella di testo barra multifunzione - Trova testo	Casella di testo	Cerca in un disegno il testo corrispondente ad una determinata stringa di testo.
Pulsante di menu barra multifunzione - Opzioni barra di stato	Pulsante di menu a discesa	Visualizza l'elenco degli elementi della barra di stato correntemente attivati o disattivati.
Casella combinata barra multifunzione - Stili tabella	Elenco a discesa	Visualizza e imposta lo stile di tabella corrente.
Raccolta barra multifunzione - Stile testo	Elenco a discesa	Visualizza e imposta lo stile di testo corrente.
Casella combinata barra multifunzione - Altezza testo annotazione	Elenco a discesa	Visualizza e imposta l'altezza del testo di default per la creazione di nuovi oggetti di testo.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Tavolozze degli strumenti	Commuta	Visualizza o nasconde la finestra delle tavolozze degli strumenti.
Barra multifunzione - Sottoposto, Regola colore di sfondo	Commuta	Determina se i colori del sottoposto selezionato vengono regolati in base al colore di sfondo corrente.
Luminosità	Dispositivo di scorrimento	Visualizza e imposta la luminosità corrente per il sottoposto selezionato.

---

## Controlli disponibili per i gruppi della barra multifunzione

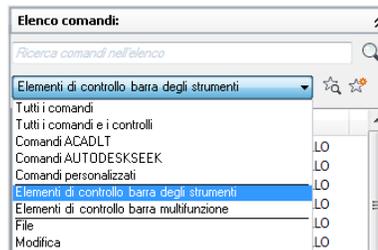
Elemento di controllo	Tipo di controllo	Descrizione
Contrasto	Dispositivo di scorrimento	Visualizza e imposta il contrasto corrente per il sottoposto selezionato.
Barra multifunzione - Sottoposto, Pulsante di commutazione Visualizzazione monocromatica	Commuta	Determina se il sottoposto selezionato verrà visualizzato solo in colori monocromatici.
Sfumatura	Dispositivo di scorrimento	Visualizza e imposta il valore di sfumatura corrente per il sottoposto selezionato.
Barra multifunzione - Pulsante di commutazione Ritaglio	Commuta	Determina se il sottoposto selezionato è interamente visibile oppure se è visibile solo l'area circoscritta dal contorno di ritaglio.
Barra multifunzione - Pulsante di commutazione Mostra sottoposto	Commuta	Determina se il sottoposto selezionato è visibile o meno.
Casella combinata barra multifunzione - Configurazioni finestra	Elenco a discesa	Imposta la modalità di divisione delle finestre affiancate attive.
Sfumatura xrif	Dispositivo di scorrimento	Visualizza e imposta il livello di sfumatura applicato agli oggetti di un riferimento esterno.
Pulsante di commutazione barra multifunzione - Sfumatura Xrif	Commuta	Specifica che gli oggetti dei riferimenti esterni verranno sfumati nello sfondo; controlla inoltre l'attivazione o la disattivazione della sfumatura del riferimento esterno.
Controllo combinato layer	Elenco a discesa	Visualizza e imposta il layer corrente.

### Come aggiungere un controllo ad un gruppo della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

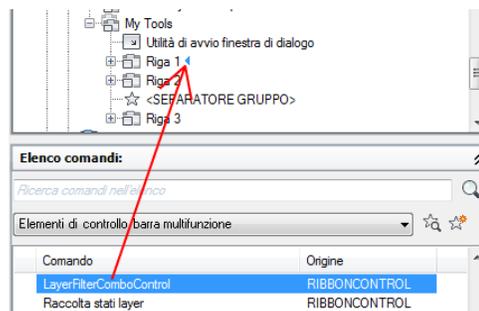


- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto al gruppo della barra multifunzione nel quale si desidera aggiungere un controllo.
- 5 Creare una nuova riga del controllo, se necessario, oppure fare clic sul segno più (+) accanto alla riga in cui si desidera aggiungere un controllo.
- 6 Nell'elenco Categorie del riquadro Elenco comandi, fare clic su Elementi di controllo barra multifunzione.



Nel riquadro Elenco comandi vengono visualizzati solo gli elementi di controllo della barra multifunzione.

- 7 Trascinare un controllo dal riquadro Elenco comandi per aggiungerlo al gruppo. Utilizzare l'indicatore visivo per specificare la posizione del controllo.



- 8 Fare clic su Applica.

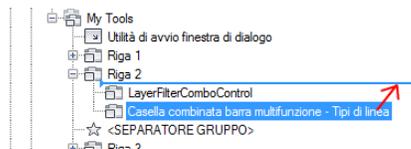
## Come riposizionare un controllo in un gruppo della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto al gruppo della barra multifunzione nel quale si desidera riposizionare un controllo.
- 5 Fare clic sul segno più (+) accanto alla riga in cui si desidera riposizionare un controllo. Se necessario, continuare ad espandere i gruppi secondari, le righe e i menu a discesa fino ad individuare il controllo desiderato.
- 6 Trascinare il controllo nella nuova posizione. Utilizzare l'indicatore visivo per specificare la posizione del comando.



- 7 Fare clic su Applica.

## Come rimuovere un controllo da un gruppo della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

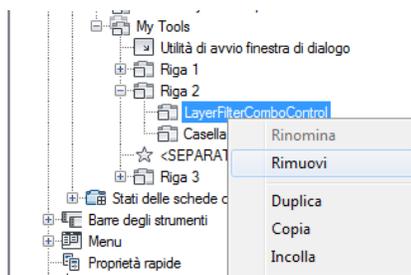


utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto al gruppo della barra multifunzione dal quale si desidera rimuovere un controllo.
- 5 Fare clic sul segno più (+) accanto alla riga dalla quale si desidera rimuovere un controllo. Se necessario, continuare ad espandere i gruppi

secondari, le righe e i menu a discesa fino ad individuare il controllo desiderato.

- 6 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul controllo da rimuovere. Fare clic su Rimuovi.



- 7 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### BARRAMULTIF

Apri la finestra della barra multifunzione.

#### CHIUDIBARRAMULTIF

Chiude la finestra della barra multifunzione.

## Schede della barra multifunzione

Le schede della barra multifunzione controllano la visualizzazione e l'ordine dei gruppi nella barra multifunzione. Le schede della barra multifunzione vengono aggiunte a un'area di lavoro per controllare quali schede sono visualizzate nella barra multifunzione.

Diversamente dai gruppi della barra multifunzione, le schede non contengono controlli né comandi, ma piuttosto gestiscono la visualizzazione di tali gruppi. Dopo aver creato una scheda della barra multifunzione, è possibile aggiungere riferimenti a qualsiasi gruppo della barra multifunzione dal nodo Gruppi nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>. Dopo avere aggiunto i riferimenti

ai gruppi ad una scheda della barra multifunzione, è possibile specificarne l'ordine di visualizzazione iniziale mediante il nodo della scheda nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.

---

**NOTA** Le nuove schede della barra multifunzione non vengono automaticamente aggiunte all'area di lavoro. Per visualizzarle, selezionare l'area di lavoro a cui si desidera aggiungerle, quindi utilizzare il riquadro Contenuto dell'area di lavoro per eseguire tale operazione. Per informazioni sull'aggiunta di una scheda della barra multifunzione ad un'area di lavoro, vedere [Come visualizzare le schede della barra multifunzione mediante l'editor CUI](#) a pagina 325.

---

Tale riquadro consente di aggiungere e rimuovere schede dalla barra multifunzione controllata dall'area di lavoro corrente. Dopo aver aggiunto una scheda della barra multifunzione ad un'area di lavoro, è possibile controllarne l'ordine di visualizzazione nella barra espandendo il nodo Schede della barra multifunzione nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro.

Tale riquadro consente di controllare la visualizzazione di default delle schede e dei gruppi della barra multifunzione; ciò consente di disattivare la visualizzazione di tali elementi pur mantenendone attiva l'associazione all'area di lavoro. Il riquadro Contenuto dell'area di lavoro consente inoltre di controllare il gruppo delle tavolozze degli strumenti associato ad una scheda della barra multifunzione, nonché la compressione, l'ordine di ridimensionamento e l'orientamento di un gruppo.

Nella tabella che segue vengono descritte le proprietà della scheda della barra multifunzione Inizio - 2D così come vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.

---

#### Proprietà della scheda della barra multifunzione Inizio - 2D

---

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Testo visualizzato	Titolo della scheda. Viene visualizzato quando la scheda della barra multifunzione viene assegnata ad un'area di lavoro e quando viene visualizzata la tavolozza Barra multifunzione.	Inizio
Tipo di visualizzazione contestuale	Determina a scheda della barra multifunzione da sola oppure unita alle altre schede già presenti nella barra multifunzione. Le opzioni disponibili sono Completo o Unito.	Completo

---

---

### Proprietà della scheda della barra multifunzione Inizio - 2D

---

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Visualizzazione di default	Determina se la scheda della barra multifunzione viene visualizzata quando si carica per la prima volta il file CUIx come file di personalizzazione parziale. Le opzioni disponibili sono Non aggiungere alle aree di lavoro o Aggiungi alle aree di lavoro.	Aggiungi alle aree di lavoro
Funzionamento area di lavoro	Determina se la scheda della barra multifunzione viene unita o aggiunta alla barra multifunzione quando il file CUIx viene caricato come file di personalizzazione parziale. Le opzioni disponibili sono Aggiungi solo scheda, Unisci solo scheda o Unisci o aggiungi scheda.	Unisci o aggiungi scheda
Indicazione del tasto	Specifica i caratteri dell'indicazione del tasto che consentono di accedere alla scheda della barra multifunzione dalla tastiera.	H
Alias	Specifica gli alias per la scheda della barra multifunzione. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Alias. Ogni alias nel file CUIx deve essere univoco e consente di fare riferimento alla scheda della barra multifunzione a livello di programma.	ID_Schedalnizio
ID elemento	Etichetta che identifica un gruppo in modo univoco.	ID_Schedalnizio

---

### Visualizzazione delle schede della barra multifunzione da un file CUIx parziale

Quando si carica un file CUIx parziale con schede della barra multifunzione, è possibile utilizzare la proprietà Funzionamento area di lavoro per controllare il modo in cui le schede della barra multifunzione potrebbero essere visualizzate in tutte le aree di lavoro esistenti.

L'opzione Aggiungi solo scheda visualizza la scheda della barra multifunzione come propria scheda, mentre l'opzione Unisci solo scheda unisce la scheda della barra multifunzione ad una scheda della barra multifunzione nel file

CUIx principale al quale viene assegnato lo stesso alias. L'opzione Unisci o aggiungi scheda tenta di unire la scheda della barra multifunzione prima di creare una nuova scheda della barra multifunzione.

---

**NOTA** Potrebbe essere necessario utilizzare il comando CARICAIUPERS per caricare nuovamente un file CUIx parziale affinché le schede della barra multifunzione vengano aggiunte correttamente a tutte le aree di lavoro esistenti. Il nuovo caricamento di un file CUIx parziale influisce sulla visualizzazione di tutte le schede della barra multifunzione.

---

La scheda Plug-in della barra multifunzione che si trova in *acadlt.cuix* utilizza il concetto di unione di più schede della barra multifunzione di tutti i file CUIx caricati in una singola scheda della barra multifunzione. Per creare applicazioni personalizzate, è possibile unire una scheda della barra multifunzione che contiene i comandi con la scheda Plug-in.

Se si desidera unire la scheda della barra multifunzione con la scheda Plug-in, modificare le seguenti proprietà della scheda della barra multifunzione nel modo seguente:

- **Visualizzazione di default:** Aggiungi alle aree di lavoro
- **Funzionamento area di lavoro:** Unisci o aggiungi scheda
- **Alias:** ID\_ADDINSTAB

---

**NOTA** È possibile unire un numero qualsiasi di schede della barra multifunzione insieme purché gli alias siano uguali.

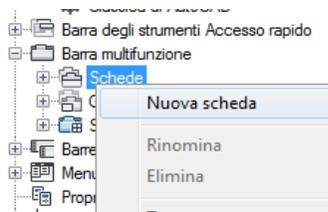
---

### Come creare una scheda della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barre multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse su Nuova scheda



Nella parte inferiore del nodo Schede viene inserita una nuova scheda denominata Nuova scheda.

- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla nuova scheda. Fare clic su Rinomina. Digitare un nuovo nome per la scheda della barra multifunzione.
- 5 Selezionare la nuova scheda nella struttura e aggiornare il riquadro Proprietà:
  - Nel campo Testo visualizzato, immettere la stringa di testo che si desidera visualizzare nella scheda della barra multifunzione.
  - Nel campo Tipo di visualizzazione contestuale, specificare come si desidera visualizzare la scheda nella barra multifunzione quando viene utilizzata con uno stato contestuale.
  - Nella campo Visualizzazione di default, specificare se la scheda della barra multifunzione viene visualizzata di default quando si carica il file CUIx come file parziale.
  - Nel campo Funzionamento area di lavoro, specificare se la scheda viene unita o aggiunta alla barra multifunzione quando il file CUIx è caricato come file parziale.
  - Nella casella Indicazione del tasto, immettere la stringa di testo che consente di accedere alla scheda della barra multifunzione dalla tastiera.
  - Nella casella Alias, immettere un alias per la scheda della barra multifunzione.

<b>Generale</b>	
Testo visualizzato	My Utilities
Tipo visualizzazione coi Completo	
<b>Funzionamento file parziale</b>	
Visualizzazione di defau Aggiungi alle aree di lavoro	
Funzionamento area di l. Unisci o aggiungi scheda	
<b>Accesso</b>	
Indicazione del tasto	
<b>Avanzate</b>	
Alias	ID_TABSOURCENEWTAB
ID elemento	RBNU_2902

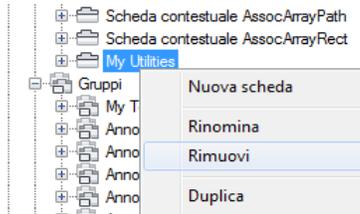
- 6 Fare clic su Applica.

### Come rimuovere una scheda della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Schede per espanderlo.
- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla scheda della barra multifunzione da rimuovere. Fare clic su Rimuovi.



---

**AVVERTIMENTO** Non è possibile annullare la rimozione di elementi dell'interfaccia utente. Si consiglia pertanto di prestare attenzione durante la rimozione di tali elementi. Se si rimuove l'elemento dell'interfaccia utente sbagliato, fare clic su Annulla per non salvare le modifiche. Notare che questa operazione annulla tuttavia qualsiasi modifica apportata.

---

- 5 Fare clic su Applica.

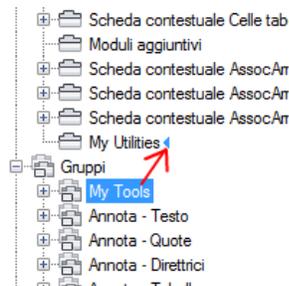
### Come aggiungere un gruppo della barra multifunzione ad una scheda della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.

- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Schede per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto alla scheda della barra multifunzione alla quale si desidera aggiungere un gruppo.
- 5 Fare clic sul segno più (+) accanto a Gruppi per espanderlo.
- 6 Trascinare un gruppo dal nodo Gruppi ad una scheda della barra multifunzione, Utilizzare l'indicatore visivo per specificare la posizione del gruppo della barra multifunzione nella scheda della barra multifunzione.



- 7 Fare clic su Applica.

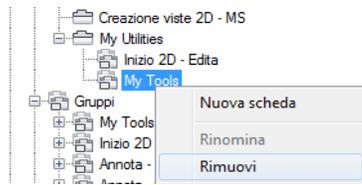
### Come rimuovere un gruppo della barra multifunzione da una scheda della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Schede per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto alla scheda della barra multifunzione dalla quale si desidera rimuovere un gruppo.
- 5 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo della barra multifunzione da rimuovere. Fare clic su Rimuovi.




---

**AVVERTIMENTO** Non è possibile annullare la rimozione di elementi dell'interfaccia utente. Si consiglia pertanto di prestare attenzione durante la rimozione di tali elementi. Se si rimuove l'elemento dell'interfaccia utente sbagliato, fare clic su Annulla per non salvare le modifiche. Notare che questa operazione annulla tuttavia qualsiasi modifica apportata.

---

- 6 Fare clic su Applica.

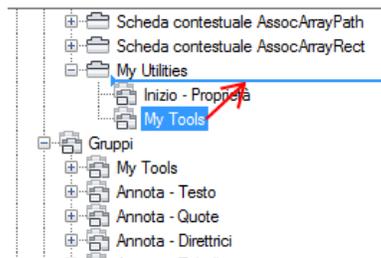
### Come impostare la posizione iniziale di un gruppo della barra multifunzione in una scheda della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Schede per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto alla scheda della barra multifunzione nella quale si desidera riposizionare un gruppo.
- 5 Selezionare il gruppo della barra multifunzione da spostare e trascinarlo nella nuova posizione.



Tra i gruppi della barra multifunzione, viene visualizzato un indicatore nella posizione in cui verrà inserito il gruppo al rilascio del pulsante del dispositivo di puntamento.

- 6 Quando la barra di divisione si trova nella posizione in cui si desidera inserire il gruppo della barra multifunzione, rilasciare il pulsante del dispositivo di puntamento.
- 7 Fare clic su *Applica*.

### **Come impostare le dimensioni di un gruppo in una scheda della barra multifunzione**

- 1 Fare clic sulla scheda *Gestisci* ► gruppo *Personalizzazione* ► *Interfaccia*



- 2 Nella scheda *Personalizza* dell'editor CUI, nel riquadro *Personalizzazioni* in *<nome file>*, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo *Barra multifunzione* per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a *Schede* per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto alla scheda della barra multifunzione che contiene il gruppo di cui si desidera cambiare lo stile di ridimensionamento.
- 5 Selezionare il gruppo della barra multifunzione da modificare.
- 6 Nel campo *Stile ridimensionamento*, selezionare l'opzione desiderata (*Comprimi se necessario*, *Non comprimere* o *Comprimi ultimo*).
- 7 Fare clic su *Applica*.

## **Riferimento rapido**

### **Comandi**

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

BARRAMULTIF

Apri la finestra della barra multifunzione.

## CHIUDIBARRAMULTIF

Chiude la finestra della barra multifunzione.

## Stati della scheda contestuale della barra multifunzione

Gli stati della scheda contestuale della barra multifunzione consentono di controllare la visualizzazione dei gruppi della barra multifunzione quando determinati comandi sono attivi oppure se un oggetto è selezionato.

Utilizzare le stesse schede della barra multifunzione create per controllare la visualizzazione dei gruppi di un'area di lavoro, in modo simile alle schede disponibili per gli stati della scheda della barra multifunzione. Anziché utilizzare un'area di lavoro per controllare la visualizzazione di una scheda della barra multifunzione, è possibile assegnare la scheda agli stati contestuali predefiniti elencati nel nodo Stati delle schede contestuali nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>. Gli stati della scheda contestuale predefiniti comprendono diversi tipi di operazioni, dalla selezione di una tabella all'apertura di un blocco nell'Editor blocchi.

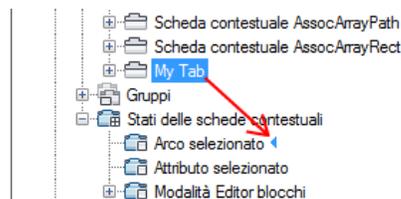
### Come assegnare una scheda della barra multifunzione ad uno stato della scheda contestuale

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barra multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Schede per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto a Stati delle schede contestuali per espanderlo.
- 5 Trascinare la scheda della barra multifunzione dal nodo Schede allo stato della scheda contestuale desiderato.



6 Fare clic su Applica.

### Come rimuovere una scheda della barra multifunzione ad uno stato della scheda contestuale

1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



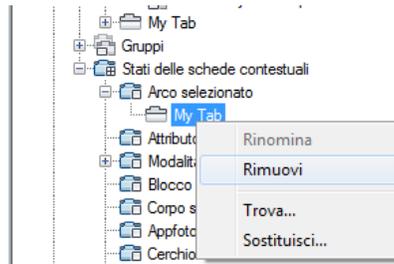
utente.

2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barre multifunzione per espanderlo.

3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Stati delle schede contestuali per espanderlo.

4 Fare clic sul segno più (+) accanto allo stato della barra contestuale che contiene la scheda della barra multifunzione da rimuovere.

5 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla scheda della barra multifunzione disponibile nello stato della barra contestuale, quindi fare clic su Rimuovi.



6 Fare clic su Applica.

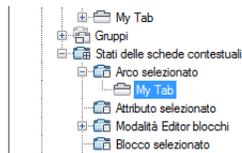
### Come impostare il tipo di visualizzazione contestuale di una scheda della barra multifunzione

1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

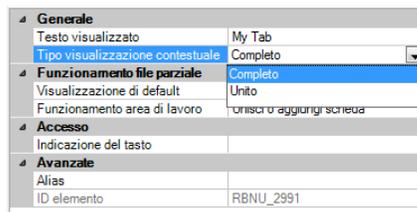


utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barre multifunzione per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Stati delle schede contestuali per espanderlo.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto allo stato della scheda contestuale che contiene la scheda della barra multifunzione di cui si desidera cambiare il tipo di visualizzazione contestuale.
- 5 Selezionare la scheda della barra multifunzione da modificare.



- 6 Nel riquadro Proprietà, in Tipo di visualizzazione contestuale, selezionare Completo o Unito.



- 7 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

BARRAMULTIF

Apre la finestra della barra multifunzione.

CHIUDIBARRAMULTIF

Chiude la finestra della barra multifunzione.

### **Variabili di sistema**

#### **RIBBONCONTEXTSELECT**

Controlla la visualizzazione delle schede contestuali della barra multifunzione quando si fa clic o doppio clic su un oggetto.

#### **RIBBONCONTEXTSELLIM**

Limita il numero di oggetti che possono essere modificati contemporaneamente mediante i controlli della barra multifunzione o una scheda contestuale.

#### **RIBBONSELECTMODE**

Specifica se il gruppo di selezione in modalità PICKFIRST continua ad essere selezionato anche dopo che la scheda contestuale della barra multifunzione è stata richiamata e il comando completato.

## **Barre degli strumenti**

La personalizzazione della barra degli strumenti può essere un'operazione semplice come collocare o ridimensionare una barra degli strumenti nella finestra dell'applicazione per ottenere uno spazio o un'efficienza maggiori nel disegno. È inoltre possibile creare e modificare le barre degli strumenti standard e a comparsa, aggiungere comandi e controlli, nonché spostare e rimuovere comandi e controlli da una barra degli strumenti.

## **Creazione e modifica delle barre degli strumenti**

Alcune delle più semplici personalizzazioni della barra degli strumenti possono contribuire ad una maggiore efficienza delle attività di disegno quotidiane. È ad esempio possibile consolidare i comandi e i controlli utilizzati di frequente su una barra degli strumenti, rimuovere i pulsanti che non vengono mai utilizzati o modificare alcune proprietà semplici della barra.

È inoltre possibile specificare le informazioni da visualizzare sotto forma di descrizione comandi quando il cursore passa sopra ad un pulsante.

È possibile aggiungere pulsanti o rimuovere quelli utilizzati raramente e disporre in modo diverso pulsanti e barre degli strumenti. È anche possibile creare barre degli strumenti e barre degli strumenti a comparsa, nonché creare o modificare l'icona di un pulsante associata ad un comando. La creazione di una barra degli strumenti può essere effettuata partendo da zero, creando una copia di una barra degli strumenti esistente o creando una barra degli strumenti

da un menu a discesa esistente. Quando si crea una barra degli strumenti da un menu a discesa, le voci di menu secondario non vengono incluse.

---

**NOTA** Durante la creazione di una barra degli strumenti è opportuno determinare in quali aree di lavoro si desidera visualizzarla. Per default, una nuova barra degli strumenti viene visualizzata in tutte le aree di lavoro.

---

Nella tabella seguente sono elencate le proprietà della barra degli strumenti Standard così come vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.

<b>Proprietà della barra degli strumenti Standard</b>		
<b>Voce del riquadro Proprietà</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Esempio</b>
Nome	Stringa utilizzata come didascalia della barra degli strumenti.	Standard
Descrizione	Testo utilizzato per descrivere l'elemento. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente.	Barra degli strumenti Standard
Visualizzazione di default	Determina se la scheda della barra degli strumenti viene visualizzata quando si carica il file CUIx come file di personalizzazione parziale. Le opzioni disponibili sono Non aggiungere alle aree di lavoro o Aggiungi alle aree di lavoro.	Aggiungi alle aree di lavoro
Orientamento	Specifica se la barra degli strumenti è mobile o fissa (in alto, in basso, a sinistra o a destra) quando il file CUIx viene caricato per la prima volta.	Alto
Posizione X di default	Specifica la posizione in cui viene visualizzata la barra degli strumenti mobile a partire dal lato sinistro dello schermo o la posizione in cui viene agganciata. Se la barra degli strumenti è agganciata, il valore 0 indica la posizione più a sinistra in un'area di aggancio.	0
Posizione Y di default	Specifica la posizione in cui viene visualizzata la barra degli strumenti mobile a partire dall'alto dello schermo o la posizione in cui viene agganciata. Se la barra degli strumenti è agganciata, il valore 0 indica la posizione più in alto in un'area di aggancio.	0
Righe	Specifica il numero di righe su cui vengono visualizzati gli elementi della barra degli strumenti quando è mobile.	1

---

## Proprietà della barra degli strumenti Standard

---

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Alias	Specifica gli alias della barra degli strumenti. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Alias. Ogni alias nel file CUIx deve essere univoco e viene utilizzato per fare riferimento alla barra degli strumenti a livello di programma.	TB_STANDARD, Standard
ID elemento	Etichetta che identifica una barra degli strumenti in modo univoco.	ID_TbStandar

---

**NOTA** Le proprietà Attivo per default, Orientamento, Posizione X di default, Posizione Y di default e Righe vengono utilizzate solo quando il file CUIx viene caricato per la prima volta e non è stata definita alcuna area di lavoro di default. Quando una barra degli strumenti viene caricata per la prima volta, viene utilizzata un'area di lavoro per definire le proprietà Aspetto della barra. Per ulteriori informazioni, vedere la procedura [Come modificare le proprietà di una barra degli strumenti](#) a pagina 332.

---

La prima attività da eseguire quando si crea una nuova barra degli strumenti è la specifica del nome. A una nuova barra degli strumenti non sono assegnati comandi o controlli. Se alla barra degli strumenti non sono assegnati comandi o controlli, verrà ignorata dal programma fino a quando non viene aggiunto almeno un comando o un controllo. Per aggiungere comandi e controlli ad una barra degli strumenti, trascinare un comando o un controllo da una barra degli strumenti esistente o dal riquadro Elenco comandi e rilasciarlo sulla barra degli strumenti. Dopo aver aggiunto un comando o un controllo ad una barra degli strumenti, è possibile modificare il testo visualizzato nella descrizione comandi quando il cursore passa sul pulsante modificando la proprietà Nome visualizzata nel riquadro Proprietà.

### Personalizzazione delle barre degli strumenti dal riquadro Anteprema barra degli strumenti

È possibile personalizzare una barra degli strumenti utilizzando la struttura nel riquadro Personalizzazioni in <nome file> o il riquadro Anteprema barra degli strumenti. Il riquadro Anteprema barra degli strumenti consente di aggiungere e rimuovere comandi e controlli a livello visivo e in tempo reale invece di utilizzare semplicemente la struttura. È anche possibile trascinare in modo interattivo un comando o un controllo nel riquadro di anteprema per riposizionarlo.

## Personalizzazione delle barre degli strumenti dalla finestra dell'applicazione

Il programma consente di personalizzare le barre degli strumenti visualizzate nell'applicazione quando l'editor CUI (Customize User Interface) è aperto. È possibile trascinare i comandi dal riquadro Elenco comandi e rilasciarli direttamente su una barra degli strumenti visibile, fissa o mobile, nella finestra dell'applicazione. Quando l'editor CUI è aperto, è inoltre possibile rimuovere, riposizionare o copiare comandi.

## Creazione di gruppi della barra multifunzione dalle barre degli strumenti

Per creare nuovi gruppi della barra multifunzione dalle barre degli strumenti, trascinare le barre esistenti dal nodo Barre degli strumenti nel riquadro Personalizzazioni in <nome file> al nodo Gruppi in Barra multifunzione nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>. Quando si rilascia la barra degli strumenti, viene richiesto di convertire una copia della barra in un gruppo della barra multifunzione. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione dei gruppi della barra multifunzione, vedere [Gruppi della barra multifunzione](#) a pagina 159.

## Come visualizzare una barra degli strumenti

- Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - [Come visualizzare le barre degli strumenti dall'interfaccia utente](#) a pagina 319
  - [Come visualizzare le barre degli strumenti mediante l'editor CUI](#) a pagina 331

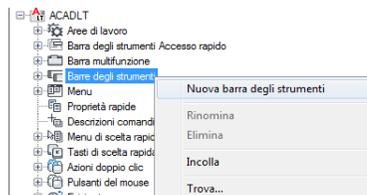
## Come creare una barra degli strumenti

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic con il pulsante destro del mouse su Barre degli strumenti. Fare clic su Nuova barra degli strumenti.



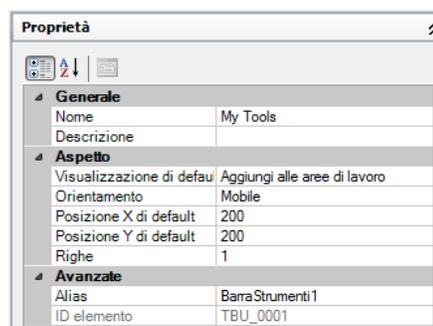
Una nuova barra degli strumenti, denominata BarraStrumenti1, viene collocata in fondo alla struttura Barre degli strumenti.

**3** Effettuare una delle seguenti operazioni:

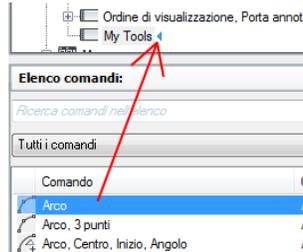
- Immettere un nuovo nome sovrascrivendo quello di default BarraStrumenti1.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su BarraStrumenti1. Fare clic su Rinomina. Digitare un nuovo nome per la barra degli strumenti.
- Fare clic su BarraStrumenti1, attendere e fare di nuovo clic sul nome della barra degli strumenti per modificarlo localmente.

**4** Selezionare la nuova barra nella struttura e aggiornare il riquadro Proprietà:

- Nella casella Descrizione, digitare una descrizione per la barra degli strumenti.
- Nella campo Visualizzazione di default, specificare se la barra degli strumenti viene visualizzata di default quando si carica il file CUIx come file di personalizzazione parziale.
- Nel campo Orientamento, specificare l'orientamento della barra degli strumenti.
- Nella casella Posizione X di default, digitare un numero.
- Nella casella Posizione Y di default, digitare un numero.
- Nella casella Righe, digitare il numero di righe per una barra degli strumenti mobile.
- Nella casella Alias, digitare un alias per la barra degli strumenti.



- 5 Nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando da aggiungere esattamente al di sotto del nome della barra degli strumenti nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.



- 6 Fare clic su Applica.

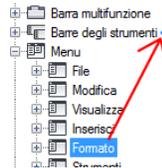
### Come creare una barra degli strumenti da un menu a discesa

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Menu per espanderlo.
- 3 Trascinare il menu da cui si desidera creare una barra degli strumenti e rilasciarlo sul nodo Barre degli strumenti.



- 4 Aggiornare l'area di lavoro come desiderato per aggiornare la visualizzazione e la posizione della nuova barra degli strumenti.

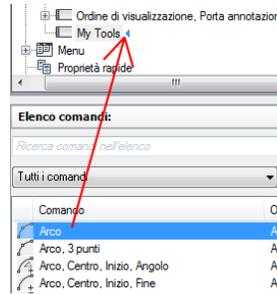
### Come aggiungere un comando alla barra degli strumenti nel riquadro Personalizzazioni in

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti per espanderlo.
- 3 Nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando da aggiungere alla barra degli strumenti nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.



- 4 Fare clic su Applica.

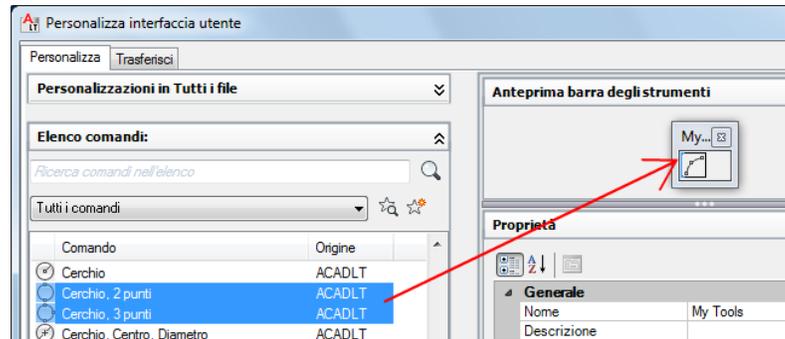
### Come aggiungere un comando ad una barra degli strumenti nel riquadro Anteprema barra degli strumenti

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti per espanderlo.
- 3 Selezionare la barra degli strumenti a cui aggiungere un comando.
- 4 Nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando da aggiungere alla barra degli strumenti selezionata e rilasciarlo sull'anteprema della barra degli strumenti nel riquadro Anteprema barra degli strumenti.

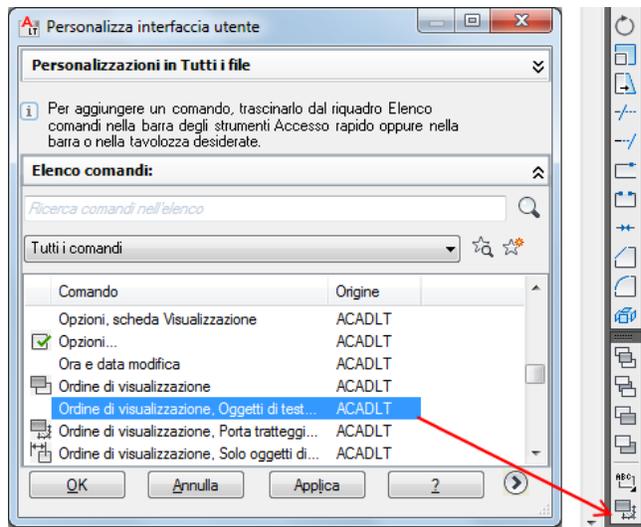


È possibile definire dove viene posizionato il comando rilasciando il pulsante del mouse quando viene visualizzata la barra di divisione verticale nera.

- 5 Fare clic su Applica.

### **Come aggiungere un comando ad una barra degli strumenti all'esterno dell'editor CUI**

- 1 Visualizzare la barra degli strumenti a cui aggiungere un comando facendo clic con il pulsante destro del mouse su un pulsante della barra degli strumenti. Fare clic sul nome della barra degli strumenti.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un pulsante della barra degli strumenti. Fare clic su Personalizza.
- 3 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando da aggiungere e rilasciarlo sulla barra degli strumenti.



Per controllare la posizione in cui verrà aggiunto il comando, utilizzare l'indicatore di posizione orizzontale.

- 4 Fare clic su Applica.

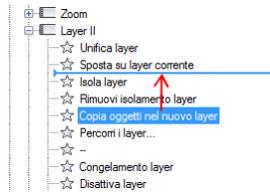
### Come riposizionare un comando o un controllo di una barra degli strumenti nel riquadro Personalizzazioni in

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto alla barra degli strumenti che contiene il comando o il controllo da riposizionare per espanderla.
- 4 Trascinare il nome del comando o del controllo da riposizionare nella nuova posizione dell'elenco di strumenti.



Durante il trascinamento, utilizzare l'indicatore di posizione orizzontale per specificare la nuova posizione del comando o del controllo. Se viene visualizzata una freccia rivolta a sinistra, il comando o il controllo vengono spostati all'inizio della barra degli strumenti.

- 5 Fare clic su Applica.

### Come riposizionare un comando o un controllo di una barra degli strumenti nel riquadro Anteprima barra degli strumenti

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti per espanderlo.
- 3 Selezionare la barra degli strumenti che contiene il comando o il controllo da riposizionare.
- 4 In Anteprima barra degli strumenti, trascinare il comando o il controllo da riposizionare.



Durante il trascinamento, utilizzare l'indicatore di posizione orizzontale per specificare la nuova posizione del comando o del controllo.

- 5 Fare clic su Applica.

### Come riposizionare un comando su una barra degli strumenti all'esterno dell'editor CUI

- 1 Visualizzare la barra degli strumenti in cui si desidera riposizionare il comando facendo clic con il pulsante destro del mouse su un pulsante della barra degli strumenti. Fare clic sul nome della barra degli strumenti.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un pulsante della barra degli strumenti. Fare clic su Personalizza.  
Viene visualizzato l'editor CUI.
- 3 Trascinare il comando sulla barra degli strumenti da riposizionare.



Durante il trascinamento, utilizzare l'indicatore di posizione orizzontale per specificare la nuova posizione del comando.

- 4 Fare clic su Applica.

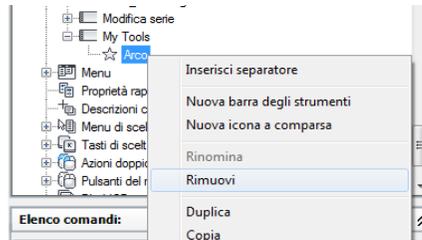
### Come rimuovere un comando o un controllo da una barra degli strumenti nel riquadro Personalizzazioni in

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto alla barra degli strumenti che contiene il comando o il controllo da rimuovere.
- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del comando o del controllo da rimuovere. Fare clic su Rimuovi.



- 5 Fare clic su Applica.

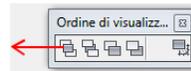
### Come rimuovere un comando o un controllo da una barra degli strumenti nel riquadro Anteprima barra degli strumenti

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti per espanderlo.
- 3 Selezionare la barra degli strumenti che contiene il comando o il controllo da riposizionare.
- 4 Nel riquadro Anteprima barra degli strumenti, trascinare il comando o il controllo da rimuovere e rilasciarlo al di fuori dell'anteprima.



- 5 Fare clic su Applica.

### Come rimuovere un comando da una barra degli strumenti all'esterno dell'editor CUI

- 1 Visualizzare la barra degli strumenti da cui rimuovere un comando facendo clic con il pulsante destro del mouse su un pulsante della barra degli strumenti. Fare clic sul nome della barra degli strumenti.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un pulsante della barra degli strumenti. Fare clic su Personalizza.  
Viene visualizzato l'editor CUI.

- 3 Trascinare il comando che si desidera rimuovere dalla barra degli strumenti e rilasciarlo sulla finestra di disegno.



- 4 Fare clic su OK per confermare la rimozione del comando dalla barra degli strumenti.



- 5 Nell'editor CUI, fare clic su Applica.

### Come modificare le proprietà di una barra degli strumenti

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti per espanderlo.

---

**NOTA** Le modifiche apportate in questa fase alle proprietà di una barra degli strumenti incidono esclusivamente sull'aspetto iniziale della barra degli strumenti dopo il caricamento del file CUIx. Per definire l'aspetto di una barra degli strumenti, è preferibile utilizzare un'area di lavoro.

---

- 3 Selezionare la barra degli strumenti di cui si desidera modificare le proprietà.
- 4 Apportare le modifiche richieste nel riquadro Proprietà.
- 5 Fare clic su Applica.

### Come modificare la descrizione comandi di un comando

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti per espanderlo.
- 3 Selezionare la barra degli strumenti il cui testo di descrizione comandi si desidera modificare.
- 4 Nella sezione Visualizzazione del riquadro Proprietà, apportare la modifica desiderata alla proprietà Nome (non alle proprietà Nome comando o Nome visualizzato del comando) e alle proprietà Descrizione e File della Guida complementare.
- 5 Fare clic su Applica.

### Riferimento rapido

#### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

IUPRAPIDA

Visualizza la finestra di dialogo Personalizza interfaccia utente in formato compresso.

BARRAMULTIF

Apri la finestra della barra multifunzione.

CHIUDIBARRAMULTIF

Chiude la finestra della barra multifunzione.

#### Variabili di sistema

TOOLTIPS

Controlla la visualizzazione delle descrizioni dei comandi per la barra multifunzione, le barre degli strumenti e altri elementi dell'interfaccia utente.

## Aggiunta di icone a comparsa ad una barra degli strumenti

È possibile utilizzare icone a comparsa per raggruppare comandi correlati in una barra degli strumenti.

Le icone a comparsa rappresentano un gruppo di comandi nidificati sotto un unico pulsante in una barra degli strumenti. I pulsanti a comparsa presentano un triangolino nero nell'angolo inferiore destro. Per creare icone a comparsa, è possibile partire da zero oppure trascinare una barra degli strumenti esistente o un menu a discesa in una barra degli strumenti. Se si trascina un menu a discesa in una barra degli strumenti, viene creata una nuova barra degli strumenti che presenta un'icona a comparsa nella posizione in cui il menu a discesa è stato rilasciato.

Nella tabella seguente sono elencate le proprietà dell'icona a comparsa Zoom così come vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.

### Proprietà dell'icona a comparsa Zoom della barra degli strumenti Standard

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Nome	La stringa non viene visualizzata nell'interfaccia utente, a meno che la proprietà Utilizza icona propria non sia impostata su Sì.	Zoom
Descrizione	Testo utilizzato per descrivere l'elemento. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente.	
Barra degli strumenti Origine	Valore di sola lettura utilizzato per specificare la barra degli strumenti a cui viene fatto riferimento per creare l'icona a comparsa.	TB_ZOOM
Utilizza icona propria	Definisce se l'ultimo pulsante utilizzato nella barra degli strumenti è impostato come pulsante corrente. I valori possibili sono Sì e No.	No
Immagine piccola	La stringa di ID della risorsa immagine piccola (16 × 16 bitmap). La stringa deve includere caratteri alfanumerici senza segni di punteggiatura, ad eccezione di un trattino (-) o di un segno di sottolineatura (_). Può anche essere una bitmap definita dall'utente. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Seleziona file di immagini.	RCDATA_16_ZOOM

---

## Proprietà dell'icona a comparsa Zoom della barra degli strumenti Standard

---

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Immagine grande	La stringa di ID della risorsa immagine grande (32 × 32 bitmap). Se la bitmap specificata non è 32 × 32, il programma la adatta a tali dimensioni. La stringa deve includere caratteri alfanumerici senza segni di punteggiatura, ad eccezione di un trattino (-) o di un segno di sottolineatura (_). Può anche essere una bitmap definita dall'utente. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Seleziona file di immagine.	RCDATA_16_ZOOM

---

**AVVERTIMENTO** Non cambiare gli alias utilizzati per una barra degli strumenti utilizzata come icona a comparsa, altrimenti il collegamento tra la barra degli strumenti e l'icona a comparsa verrà interrotto.

---

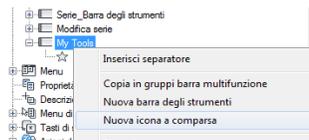
### Come creare da zero una barra degli strumenti a comparsa

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti per espanderlo.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra degli strumenti a cui aggiungere una barra degli strumenti a comparsa. Fare clic su Nuova icona a scomparsa.



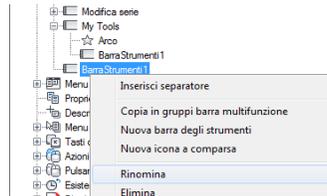
Una nuova barra degli strumenti a comparsa (denominata BarraStrumenti1) viene posizionata sotto la barra selezionata.

- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse su BarraStrumenti1. Fare clic su Rinomina. Digitare un nuovo nome per la barra degli strumenti.

---

**NOTA** È possibile fare clic, attendere e fare di nuovo clic su un nome della barra degli strumenti per modificarlo localmente nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.

---

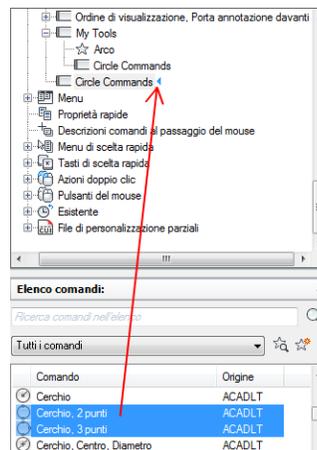


---

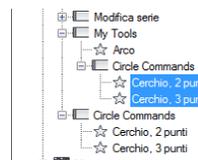
**NOTA** Rinominando la barra degli strumenti, il nome dell'icona a comparsa non cambia. È necessario selezionare e rinominare separatamente l'icona a comparsa se si desidera che abbiano entrambe lo stesso nome.

---

- 5 Nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando da aggiungere all'icona a comparsa della barra degli strumenti nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.



- 6 Fare clic su Applica.



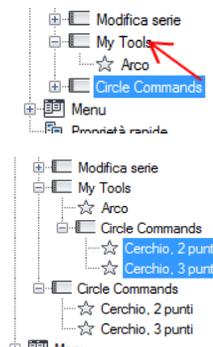
## Come creare una barra degli strumenti a comparsa da un'altra barra degli strumenti

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto alla barra degli strumenti a cui si desidera aggiungere una barra degli strumenti a comparsa.
- 4 Individuare la barra degli strumenti che si desidera utilizzare come icona a comparsa. Trascinarla nella posizione desiderata nella barra degli strumenti espansa.



- 5 Fare clic su Applica.

## Come creare una barra degli strumenti a comparsa da un menu a discesa

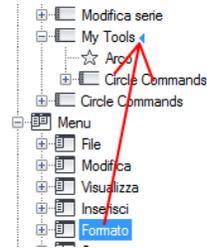
- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



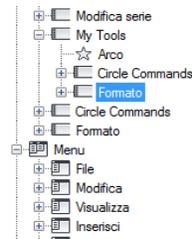
utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto alla barra degli strumenti a cui si desidera aggiungere una barra degli strumenti a comparsa.

- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Menu per espanderlo.
- 5 Trascinare il menu da cui si desidera creare icone a comparsa e rilasciarlo sul nodo della barra degli strumenti in cui posizionare le icone a comparsa.



Se il menu viene rilasciato su una barra degli strumenti verranno create una nuova barra degli strumenti e una nuova icona a comparsa.



- 6 Riposizionare le nuove icone a comparsa sulla barra degli strumenti.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Aggiunta, rimozione o selezione dei controlli della barra degli strumenti

I controlli della barra degli strumenti sono elenchi a discesa di voci che possono influire sugli oggetti di un disegno o sul funzionamento del programma. La barra degli strumenti Layer contiene, ad esempio, controlli per la definizione

delle impostazioni dei layer. Nell'editor CUI (Customize User Interface) è possibile aggiungere, rimuovere e riposizionare i controlli all'interno delle barre degli strumenti.

Nella tabella che segue sono elencati i controlli della barra degli strumenti trovati nell'editor CUI e le relative definizioni. Gli elementi di controllo nella colonna sinistra della tabella non corrispondono sempre al testo visualizzato come descrizione comandi nel programma, ad esempio Annulla controllo pulsante sottile viene visualizzato come Annulla nella descrizione comandi del programma. Per modificare un controllo in una barra degli strumenti, fare riferimento a questa tabella.

---

#### Elementi di controllo per le barre degli strumenti

---

Elemento di controllo	Descrizione
Controllo Autodesk Seek	Consente di immettere una stringa di testo per ricercare contenuti specifici nel sito Web Autodesk Seek.
Controllo stile di quota	Visualizza e imposta lo stile di quota corrente.
Controllo ricerca testo	Consente la ricerca di una stringa di testo contenuta nel disegno corrente.
Controllo del layer	Visualizza il layer corrente e consente di impostare come corrente un layer.
Controllo tipo linea	Visualizza e imposta il tipo di linea corrente.
Controllo spessore linea	Visualizza e imposta lo spessore di linea corrente.
Controllo stile multidirettrice	Visualizza e imposta lo stile della multidirettrice corrente.
Controllo vista con nome	Visualizza e imposta la vista con nome corrente.
Controllo colore OPT	Visualizza e imposta il colore corrente.
Controllo stile di stampa	Visualizza e imposta lo stile di stampa corrente.

---

---

## Elementi di controllo per le barre degli strumenti

---

Elemento di controllo	Descrizione
Ripeti controllo pulsante sottile	Consente di annullare le operazioni di annullamento precedenti.
Controllo nome blocco riferimento	Visualizza il nome dell'xrif di cui è in corso la modifica.
Controllo degli stili di tabella	Visualizza e imposta lo stile di tabella corrente.
Controllo stile di testo	Visualizza e imposta lo stile di testo corrente.
Controllo UCS	Visualizza l'UCS corrente e consente di ripristinare un UCS salvato.
Annulla controllo pulsante sottile	Consente di annullare le azioni precedenti.
Controllo vista	Visualizza e imposta la vista 3D standard corrente per una finestra.
Controllo scala finestra	Visualizza e imposta la scala corrente per una finestra mobile.
Controllo area di lavoro	Visualizza l'area di lavoro corrente e consente di impostare come corrente un'area di lavoro.

---

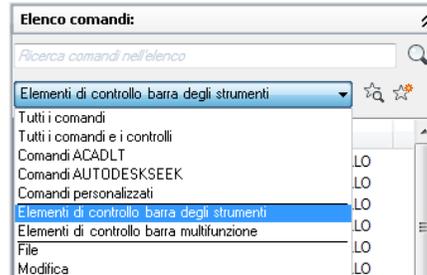
### Come aggiungere un controllo alla barra degli strumenti nel riquadro Personalizzazioni in

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



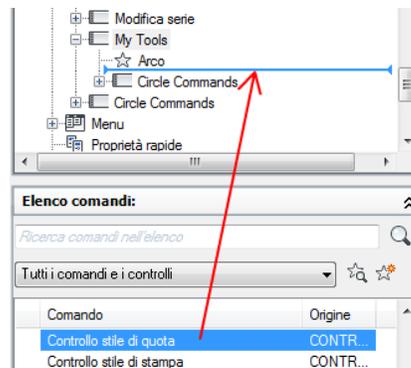
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto alla barra degli strumenti a cui si desidera aggiungere un controllo.

- 4 Nell'elenco delle categorie del riquadro Elenco comandi, fare clic su Elementi di controllo barra degli strumenti.



Nel riquadro Elenco comandi vengono visualizzati solo gli elementi di controllo della barra degli strumenti.

- 5 Nell'elenco Comando, trascinare il controllo nel riquadro Personalizzazioni in <nome file> nella posizione in cui si desidera aggiungerlo nella barra degli strumenti.



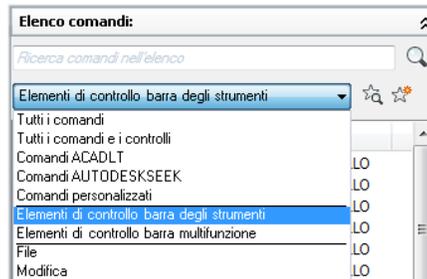
- 6 Fare clic su Applica.

### Come aggiungere un controllo alla barra degli strumenti nel riquadro Anteprima barra degli strumenti

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

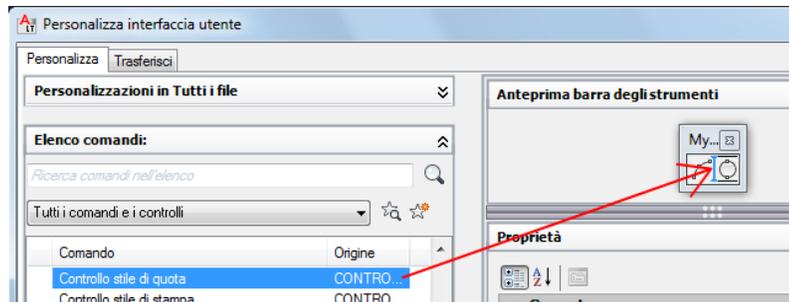
utente. 

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti per espanderlo.
- 3 Selezionare la barra degli strumenti a cui aggiungere un controllo.
- 4 Nell'elenco Categorie del riquadro Elenco comandi, fare clic su Elementi di controllo.



Nel riquadro Elenco comandi vengono visualizzati solo gli elementi di controllo della barra degli strumenti.

- 5 Nel riquadro Elenco comandi, trascinare il controllo da aggiungere alla barra degli strumenti selezionata e rilasciarlo sull'anteprima della barra degli strumenti nel riquadro Anteprima barra degli strumenti.



È possibile determinare la posizione di inserimento del comando rilasciando il pulsante del mouse quando la barra di divisione verticale viene visualizzata nella posizione desiderata.

- 6 Fare clic su Applica.

## Come passare ad un controllo in una barra degli strumenti

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

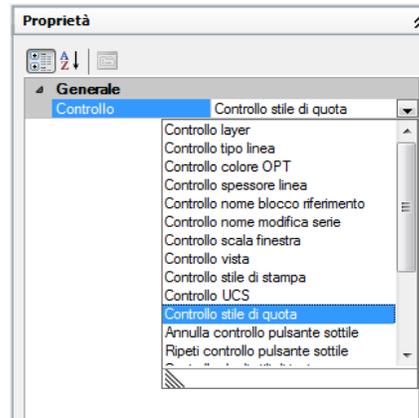


utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto alla barra degli strumenti a cui si desidera aggiungere un controllo.
- 4 Fare clic sull'elemento del controllo sotto alla barra degli strumenti.



- 5 Nella casella Controllo del riquadro Proprietà, fare clic sulla freccia verso il basso per visualizzare un elenco di controlli della barra degli strumenti.



- 6 Fare clic su un controllo della barra degli strumenti per sostituire il controllo originale con quello selezionato.
- 7 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Menu a discesa e menu di scelta rapida

Sotto una barra dei menu vengono visualizzati menu a discesa. I menu di scelta rapida (anche denominati contestuali) vengono visualizzati in corrispondenza o vicino al puntatore a croce o al cursore quando si fa clic con il pulsante destro del mouse nella finestra di disegno, nella finestra di testo, nella finestra dei comandi, nelle aree della barra degli strumenti o nella barra multifunzione.

## Introduzione ai menu a discesa e ai menu di scelta rapida

Un menu a discesa può contenere fino a 999 comandi e un menu di scelta rapida fino a 499 comandi. Il limite dei comandi include tutti i menu di una gerarchia. Se i comandi nel file di menu superano tali limiti (ma è improbabile), il programma ignora i comandi in eccesso. Se un menu a discesa o di scelta rapida è più lungo dello spazio di visualizzazione disponibile, viene troncato in modo da rientrare nei limiti. Quando si tronca un menu a discesa o di scelta rapida, vengono aggiunte due frecce, una nella parte superiore e l'altra in quella inferiore del menu. Utilizzando tali frecce, è possibile scorrere l'elenco di voci di menu verso l'alto o il basso. Nella tabella seguente sono elencate le proprietà del menu File così come vengono visualizzate nel riquadro Proprietà. Le proprietà di un menu a discesa e di un menu di scelta rapida sono identiche.

Proprietà del menu File		
Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Nome	Stringa utilizzata come didascalia del menu sulla barra dei menu.	&File
Descrizione	Testo utilizzato per descrivere l'elemento. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente.	
Alias	Specifica gli alias del menu. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Alias. Ogni alias nel file CUIx	POP1, FILE

---

## Proprietà del menu File

---

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
-----------------------------	-------------	---------

---

	deve essere univoco e viene utilizzato per fare riferimento al menu a livello di programma.	
--	---	--

---

ID elemento	Etichetta che identifica un menu in modo univoco.	ID_MnFile
-------------	---	-----------

---

**NOTA** Quando si crea un menu a discesa o di scelta rapida, è anche necessario aggiungervi almeno un comando. In caso contrario, il menu non verrà visualizzato nella barra dei menu.

---

## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

### Variabili di sistema

MENUBAR

Controlla la visualizzazione della barra dei menu.

## Creazione di un menu a discesa

È possibile creare un menu a discesa, quindi aggiungervi sottomenu e comandi mediante la scheda Personalizza dell'editor CUI.

La creazione e la modifica di menu a discesa standard consente di visualizzare e organizzare i comandi più adatti al proprio modo di lavorare. Per aggiungere i comandi ad un menu a discesa, utilizzare il riquadro Elenco comandi. Una volta aggiunti i comandi al menu a discesa, è possibile modificarne la descrizione, riposizionarli e organizzarli utilizzando i separatori. Oltre che ai separatori, è possibile utilizzare anche i sottomenu per raggruppare i comandi. Per ulteriori informazioni sui sottomenu, vedere [Creazione di sottomenu](#) a pagina 245.

Quando si modifica la posizione dei comandi nei menu, la Guida in linea viene aggiornata automaticamente in modo da riflettere la modifica attraverso la funzionalità Guida dinamica. Per ulteriori informazioni su come la Guida

dinamica influisca sulla personalizzazione, vedere [Come è cambiata la personalizzazione](#) a pagina 52.

---

**NOTA** Quando si crea un menu, è opportuno determinare in quali aree di lavoro si desidera visualizzarlo. Per default, un nuovo menu viene visualizzato in tutte le aree di lavoro.

---

### Alias dei menu a discesa

I menu a discesa devono disporre di un alias nell'intervallo compreso tra POP1 e POP499. Per default, i menu con un alias compreso tra POP1 e POP16 vengono caricati al momento del caricamento di un menu. Per la visualizzazione di tutti gli altri menu è necessario aggiungerli ad un'area di lavoro.

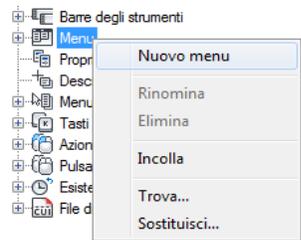
### Come creare un menu a discesa

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic con il pulsante destro del mouse su Menu. Fare clic su Nuovo menu.



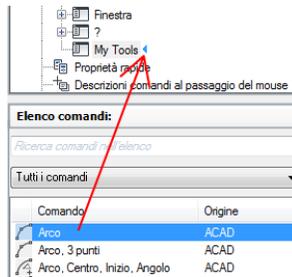
Un nuovo menu (denominato Menu1) viene collocato nella parte inferiore della struttura Menu.

- 3 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Immettere un nuovo nome sovrascrivendo quello di default Menu1.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su Menu1. Fare clic su Rinomina. Digitare un nuovo nome di menu.
  - Fare clic su Menu1, attendere e fare di nuovo clic sul nome del menu per modificarlo localmente.

- 4 Selezionare il nuovo menu nella struttura e aggiornare il riquadro Proprietà nel modo seguente:
  - Nella casella Descrizione, digitare una descrizione per il menu.
  - Nella casella Alias, al nuovo menu viene assegnato automaticamente un alias basato sul numero di menu già caricati. Se, ad esempio, l'assegnazione dell'alias è POP12, vengono caricati undici menu. Visualizzare o modificare l'alias.
  - (Facoltativo) Se la modifica del nome si basa su un'espressione DIESEL, tale espressione deve essere inclusa nella casella Nome.

<b>Generale</b>	
Nome	My Tools
Descrizione	
<b>Avanzate</b>	
Alias	POP13
ID elemento	PMU_0002

- 5 Nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando esattamente al di sotto del menu nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.



**NOTA** È possibile cambiare il nome di un comando dopo che è stato aggiunto ad un menu. In questo modo è possibile definire la modalità di accesso alla voce di menu tramite ALT. A tale scopo, selezionare la voce di menu nel nodo Menu, quindi modificare la proprietà Nome nel riquadro Proprietà.

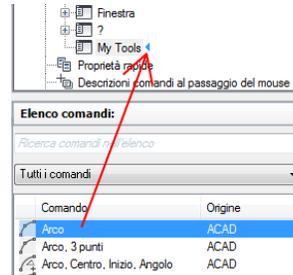
- 6 Fare clic su Applica.

### Come aggiungere un comando ad un menu a discesa

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic sul menu a cui si desidera aggiungere un comando.
- Nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando da aggiungere esattamente al di sotto del menu nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*.




---

**NOTA** È possibile cambiare il nome di un comando dopo che è stato aggiunto ad un menu. In questo modo è possibile definire la modalità di accesso alla voce di menu tramite ALT. A tale scopo, selezionare la voce di menu nel nodo Menu, quindi modificare la proprietà Nome nel riquadro Proprietà.

---

- Fare clic su Applica.  
Per informazioni sulla creazione di un comando, vedere [Creazione, modifica e riutilizzo dei comandi](#) a pagina 102.

### Come modificare la descrizione di un elemento del menu a discesa

- Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Menu per espanderlo.
- Fare clic sul segno più (+) accanto al menu a discesa che contiene il comando il cui testo si desidera modificare.
- Selezionare il comando il cui testo si desidera modificare.
- Nella sezione Visualizzazione del riquadro Proprietà, apportare la modifica desiderata alla proprietà Nome, non alle proprietà Nome comando o Nome visualizzato del comando.

▲ <b>Schermo</b>	
Nome	Arco
▲ <b>Comando</b>	
Nome comando	Arco
Descrizione	Crea un arco usando tre punti
File della Guida complet	
Nome visualizzato del co	ARCO
Macro	^C^C_arc
Etichette	
▲ <b>Avanzate</b>	
ID elemento	MM_1607
▲ <b>Immagini</b>	
Immagine piccola	RCDATA_16_ARC3PT
Immagine grande	RCDATA_32_ARC3PT

6 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

### Variabili di sistema

MENUBAR

Controlla la visualizzazione della barra dei menu.

## Creazione di un menu di scelta rapida

I menu di scelta rapida vengono visualizzati in corrispondenza del cursore o accanto a quest'ultimo quando si fa clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo di puntamento. Tali menu e le relative opzioni variano in funzione della posizione del cursore e di altre condizioni, quali l'attivazione di un comando o la selezione di un oggetto.

I menu di scelta rapida *sensibili al contesto* visualizzano opzioni di menu relative al comando corrente o all'oggetto selezionato quando si fa clic con il pulsante destro del mouse.

### Alias dei menu di scelta rapida

Ai menu di scelta rapida si fa riferimento tramite alias, che vengono usati in determinate situazioni. Nell'editor CUI i nomi alias devono rispettare specifiche convenzioni di denominazione. Ad esempio, nel menu di scelta rapida denominato "Menu di default", nella sezione Alias del riquadro Proprietà vengono visualizzate le seguenti informazioni:

## POP501, CMDEFAULT

CMDEFAULT è uno degli alias riservati che il programma cerca in specifiche situazioni. In questo caso, viene visualizzato il menu di scelta rapida al quale è stato assegnato l'alias CMDEFAULT se non vi sono oggetti selezionati e se non è attivo alcun comando quando si fa clic con il pulsante destro del mouse nella finestra di disegno.

Gli alias relativi ai menu di scelta rapida sensibili al contesto devono riportare un numero compreso tra POP500 e POP999, ad eccezione del menu Snap ad oggetto che utilizza l'alias POP0. Gli alias seguenti sono riservati per il programma:

---

### Alias di programma per i menu di scelta rapida

---

Alias	Descrizione
GRIPS	Definisce il menu di scelta rapida Grip rapido (fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area di disegno mentre è selezionato un grip su un oggetto).
CMDEFAULT	Definisce il menu di scelta rapida Modalità Default (fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area di disegno quando non è attivo alcun comando e non è selezionato alcun oggetto).
CMEDIT	Definisce il menu di scelta rapida Modalità Modifica (fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area di disegno quando sono selezionati uno o più oggetti, non è selezionato alcun grip e non è attivo alcun comando).
CMCOMMAND	Definisce il menu Modalità comando (fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area di disegno quando un comando è attivo). Oltre al contenuto del menu CMCOMMAND, in questo menu vengono inserite le opzioni del comando (parole chiave racchiuse tra parentesi quadre).
SNAP	Definisce il menu Snap ad oggetto (MAIUSC+clic con il pulsante destro del mouse sull'area di disegno).

---

### Menu di scelta rapida specifici di oggetti

I menu di scelta rapida CMEDIT e CMCOMMAND possono essere sensibili al contesto. Oltre al contenuto del menu CMEDIT, quando sono selezionati uno o più oggetti dello stesso tipo in questo menu viene inserito il menu dell'oggetto appropriato

(se esistente). I menu oggetto utilizzano una delle seguenti convenzioni di denominazione:

`OBJECT_nomeoggetto`

`OBJECTS_nomeoggetto`

Se è selezionato un unico oggetto, viene utilizzato il menu `OBJECT_nomeoggetto`. Se invece sono selezionati più oggetti dello stesso tipo, viene utilizzato il menu `OBJECTS_nomeoggetto`. Se non è disponibile alcun menu `OBJECT_nomeoggetto`, il programma utilizza il menu `OBJECTS_nomeoggetto` (se esistente).

Il nome oggetto utilizzato per l'alias è costituito quasi sempre dal nome DXF™ (Drawing Interchange Format) dell'oggetto, tranne per gli oggetti inseriti. Nella tabella riportata di seguito sono elencati i nomi oggetto specifici di oggetti inseriti, ovvero blocchi, blocchi dinamici e xrif.

---

#### Nomi oggetto specifici degli oggetti inseriti

---

Nome oggetto	Descrizione
ATTBLOCKREF	Riferimento di blocco con attributi
ATTDYNBLOCKREF	Riferimento di blocco dinamico con attributi
BLOCKREF	Riferimento di blocco senza attributi
DYNBLOCKREF	Riferimento di blocco dinamico senza attributi
XRIF	Riferimento esterno (xrif)

---

Per supportare, ad esempio, un menu di scelta rapida specifico di un oggetto per uno o più riferimenti di blocco selezionati, è necessario creare o modificare un menu di scelta rapida e sostituirne le proprietà con quelle della tabella riportata di seguito. La proprietà più importante da modificare è Alias, che deve essere cambiata in modo da includere l'alias `OBJECT_BLOCKREF`.

---

#### Proprietà del menu di scelta rapida oggetti riferimento di blocco

---

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Nome	Stringa che viene utilizzata solo nell'editor CUI e non viene visualizzata nell'interfaccia utente.	Menu oggetti blocco

---

## Proprietà del menu di scelta rapida oggetti riferimento di blocco

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Descrizione	Testo utilizzato per descrivere l'elemento. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente.	Menu di scelta rapida per gli oggetti blocco
Alias	Specifica gli alias del menu di scelta rapida. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Alias. Ogni alias nel file CUIx deve essere univoco e viene utilizzato per fare riferimento al menu di scelta rapida a livello di programma.	POP512OBJECTS_BLOCKREF
ID elemento	Etichetta che identifica un menu di scelta rapida in modo univoco.	PM_0021

## Menu di scelta rapida specifici di comandi

Analogamente a `CMEDIT`, il menu `CMCOMMAND` può contenere comandi contestuali. I menu denominati `COMMAND_nomecomando` determinano i comandi associati al menu `CMCOMMAND` quando il comando è attivo. Il testo di `nomecomando` può essere qualsiasi comando AutoCAD LT valido, inclusi i comandi personalizzati o di terze parti.

In molti casi, è possibile digitare un trattino prima di un comando per fare in modo che, in sostituzione della finestra di dialogo, vengano visualizzati i messaggi alla riga di comando. Per creare un menu contestuale di un comando che visualizza righe di comando invece di una finestra di dialogo (ad esempio `-INSER`), sarà necessario denominare il menu `COMMAND_-INSER`.

## Come creare un menu di scelta rapida

Effettuare una delle seguenti operazioni:

### ■ Come creare un menu di scelta rapida standard

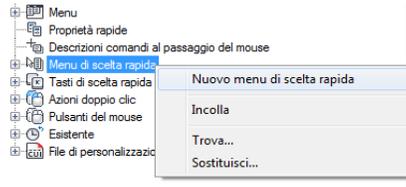
- a Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo

Personalizzazione ► Interfaccia utente.



- b Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic con il pulsante destro del

mouse su Menu di scelta rapida. Fare clic su Nuovo menu di scelta rapida.

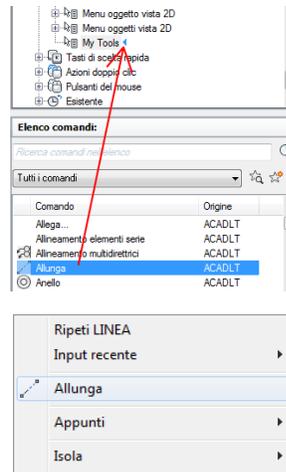


Il nuovo menu di scelta rapida, denominato MenuSceltaRapida1, viene posizionato in fondo alla struttura Menu.

- c Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Immettere un nuovo nome sovrascrivendo quello di default MenuSceltaRapida1.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su MenuSceltaRapida1. Fare clic su Rinomina. Digitare un nuovo nome di menu di scelta rapida.
  - Fare clic su MenuSceltaRapida1, attendere e fare di nuovo clic sul nome del menu di scelta rapida per modificarlo direttamente.
- d Nella casella Descrizione del riquadro Proprietà, digitare facoltativamente una descrizione per il menu di scelta rapida.
- e Nella casella Alias, fare clic sul pulsante [ ].
- f Nella finestra di dialogo Alias, premere INVIO per passare ad una nuova riga. Specificare alias aggiuntivi per il menu e dopo ogni immissione premere INVIO. Viene assegnato automaticamente un alias che corrisponde di default al successivo numero POP, in base al numero di menu di scelta rapida già caricati nel programma.

<b>Generale</b>	
Nome	My Tools
Descrizione	
<b>Avanzate</b>	
Alias	POP536
ID elemento	PMU_0002

- g Nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando da aggiungere subito dopo il menu di scelta rapida nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.



- h Procedere con l'aggiunta di comandi fino a che il nuovo menu di scelta rapida risulta completo.
- i Fare clic su Applica.

#### ■ Come creare un menu di scelta rapida dei comandi

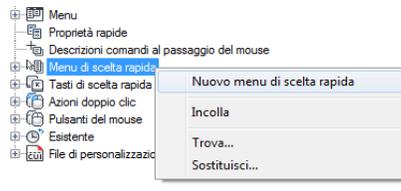
Affinché i comandi del menu di scelta rapida vengano visualizzati quando un comando è attivo, assicurarsi di utilizzare l'alias `COMMAND_nomecomando`. Ad esempio, se si desidera che i comandi del menu di scelta rapida vengano visualizzati quando si utilizza il comando LINEA utilizzare l'alias `COMMAND_LINE`. I comandi dal menu di scelta rapida saranno visibili nella parte inferiore del menu di scelta rapida con l'alias `CMCOMMAND`, quando viene visualizzato.

- a Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo

Personalizzazione ► Interfaccia utente.



- b Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic con il pulsante destro del mouse su Menu di scelta rapida. Fare clic su Nuovo menu di scelta rapida.

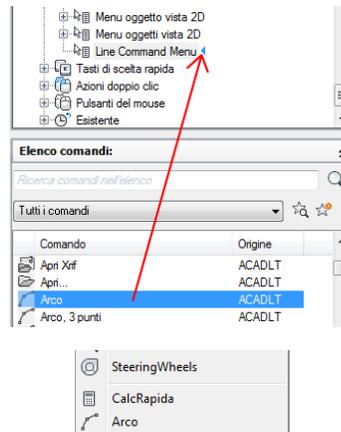


Il nuovo menu di scelta rapida, denominato MenuSceltaRapida1, viene posizionato in fondo alla struttura Menu.

- c Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Immettere un nuovo nome sovrascrivendo quello di default MenuSceltaRapida1.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su MenuSceltaRapida1. Fare clic su Rinomina. Digitare un nuovo nome di menu di scelta rapida.
  - Fare clic su MenuSceltaRapida1, attendere e fare di nuovo clic sul nome del menu di scelta rapida per modificarlo direttamente.
- d Nella casella Descrizione del riquadro Proprietà, digitare facoltativamente una descrizione per il menu di scelta rapida.
- e Nella casella Alias, fare clic sul pulsante [ ].
- f Nella finestra di dialogo Alias, premere INVIO per passare ad una nuova riga. Specificare alias aggiuntivi per il menu e dopo ogni immissione premere INVIO. Viene assegnato automaticamente un alias che corrisponde di default al successivo numero POP, in base al numero di menu di scelta rapida già caricati nel programma.

<b>Generale</b>	
Nome	Line Command Menu
Descrizione	
<b>Avanzate</b>	
Alias	POP535, COMMAND_LINE
ID elemento	PMU_0001

- g Nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando da aggiungere subito dopo il menu di scelta rapida nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.



- h Procedere con l'aggiunta di comandi fino a che il nuovo menu di scelta rapida risulta completo.
- i Fare clic su Applica.

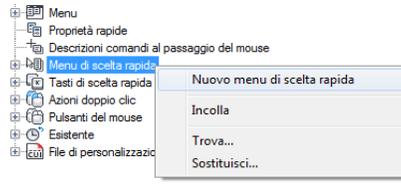
#### ■ Come creare un menu di scelta rapida dell'oggetto

Affinché i comandi del menu di scelta rapida vengano visualizzati quando uno o più oggetti dello stesso tipo vengono selezionati, assicurarsi di utilizzare l'alias *OBJECT\_tipooggetto* o *OBJECTS\_tipooggetto*. Ad esempio, se si desidera che i comandi del menu di scelta rapida vengano visualizzati quando un oggetto LINEA viene selezionato nel disegno, utilizzare l'alias *OBJECT\_LINE*. I comandi dal menu di scelta rapida saranno visibili accanto alla parte superiore del menu di scelta rapida con l'alias *CMEDIT*, quando viene visualizzato.

- a Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo

Personalizzazione ► Interfaccia utente. 

- b Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic con il pulsante destro del mouse su Menu di scelta rapida. Fare clic su Nuovo menu di scelta rapida.



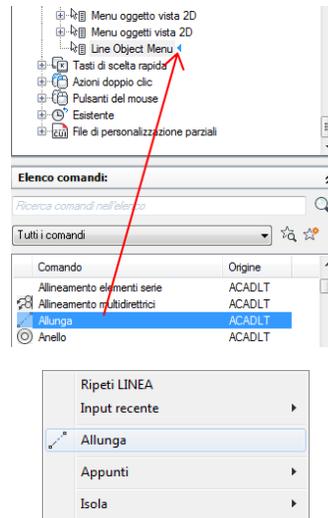
Il nuovo menu di scelta rapida, denominato MenuSceltaRapida1, viene posizionato in fondo alla struttura Menu.

- c Effettuare una delle seguenti operazioni:
- Immettere un nuovo nome sovrascrivendo quello di default MenuSceltaRapida1.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su MenuSceltaRapida1. Fare clic su Rinomina. Digitare un nuovo nome di menu di scelta rapida.
  - Fare clic su MenuSceltaRapida1, attendere e fare di nuovo clic sul nome del menu di scelta rapida per modificarlo direttamente.
- d Nella casella Descrizione del riquadro Proprietà, digitare facoltativamente una descrizione per il menu di scelta rapida.
- e Nella casella Alias, fare clic sul pulsante [ ].
- f Nella finestra di dialogo Alias, premere INVIO per passare ad una nuova riga. Specificare alias aggiuntivi per il menu e dopo ogni immissione premere INVIO. Viene assegnato automaticamente un alias che corrisponde di default al successivo numero POP, in base al numero di menu di scelta rapida già caricati nel programma.

**NOTA** Se si crea un menu di scelta rapida con l'alias OBJECTS\_*tipoogetto*, i comandi assegnati al menu di scelta rapida verranno visualizzati quando uno o più oggetti vengono selezionati prima di fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area di disegno.

Generale	
Nome	Line Object Menu
Descrizione	
Avanzate	
Alias	POP535, OBJECT_LINE
ID elemento	PMU_0001

- g Nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando da aggiungere subito dopo il menu di scelta rapida nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.



- h Procedere con l'aggiunta di comandi fino a che il nuovo menu di scelta rapida risulta completo.
- i Fare clic su Applica.

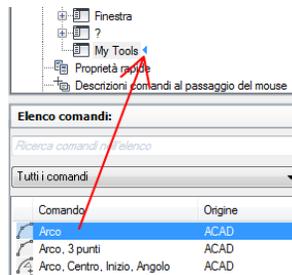
### Come aggiungere un comando ad un menu di scelta rapida

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul menu a cui si desidera aggiungere un comando.
- 3 Nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando da aggiungere esattamente al di sotto del menu nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.




---

**NOTA** È possibile cambiare il nome di un comando dopo che è stato aggiunto ad un menu. In questo modo è possibile definire la modalità di accesso alla voce di menu tramite ALT. A tale scopo, selezionare la voce di menu nel nodo Menu di scelta rapida, quindi modificare la proprietà Nome nel riquadro Proprietà.

---

- 4 Fare clic su Applica.

Per informazioni sulla creazione di un comando, vedere [Creazione, modifica e riutilizzo dei comandi](#) a pagina 102.

### Come modificare la descrizione di un elemento del menu di scelta rapida

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Menu scelta rapida per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto al menu di scelta rapida che contiene il comando di cui si desidera modificare il testo.
- 4 Selezionare il comando il cui testo si desidera modificare.
- 5 Nella sezione Visualizzazione del riquadro Proprietà, apportare la modifica desiderata alla proprietà Nome, non alle proprietà Nome comando o Nome visualizzato del comando.

<b>▾ Schermo</b>	
Nome	Arco
<b>▾ Comando</b>	
Nome comando	Arco
Descrizione	Crea un arco usando tre punti
File della Guida complet	
Nome visualizzato del co	ARCO
Macro	^C^C_arc
Etichette	
<b>▾ Avanzate</b>	
ID elemento	MM_1607
<b>▾ Immagini</b>	
Immagine piccola	RCDATA_16_ARC3PT
Immagine grande	RCDATA_32_ARC3PT

6 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

### Variabili di sistema

SHORTCUTMENU

Controlla se i menu di scelta rapida delle modalità Default, Modifica e Comando sono disponibili nell'area di disegno.

## Creazione di sottomenu

È possibile creare sottomenu per organizzare e raggruppare comandi simili. La procedura di creazione dei sottomenu è molto simile a quella eseguita per creare un menu.

Nella seguente tabella vengono descritti i caratteri alfanumerici utilizzati per controllare la visualizzazione e il funzionamento della descrizione dei sottomenu. I caratteri non alfanumerici non inclusi nell'elenco sono riservati per uso futuro come caratteri di menu speciali.

### Caratteri speciali per sottomenu

Carattere	Descrizione	Esempio
\$(	Attiva l'etichetta del comando del menu a discesa o di scelta rapida per	\$(Arc, \$(Cava, Can, Sca, Sca), 1)) Schermo intero

## Caratteri speciali per sottomenu

Carattere	Descrizione	Esempio
	valutare una macro di stringa DIESEL se i primi caratteri sono \$ (.).	
~	Rende un comando non disponibile.	~Stile di stampa
! .	Contrassegna un comando con un segno di spunta o, se per la voce di menu viene visualizzata un'icona, attribuisce a quest'ultima un aspetto incassato.	!.Layer...
&	Inserito direttamente prima di un carattere specifica quel carattere come tasto di scelta di menu in un'etichetta di menu a discesa o di scelta rapida.	E&sempio visualizza Esempio (con la lettera s sottolineata).
\t	Posiziona a destra del menu tutto il testo dell'etichetta digitato a destra di questi caratteri.	?\tF1 visualizza la Guida a sinistra del menu a discesa e F1 sulla destra.

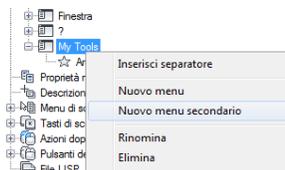
## Come creare un sottomenu

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Menu. Selezionare il menu a cui aggiungere un sottomenu.



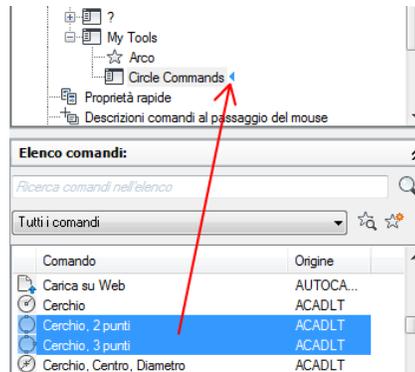
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul menu. Fare clic su Nuovo menu secondario.

Il nuovo sottomenu, denominato Menu1, viene posizionato in fondo alla struttura del menu selezionato.

- 4 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Immettere un nuovo nome sovrascrivendo quello di default Menu1.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su Menu1. Fare clic su Rinomina. Digitare un nuovo nome di sottomenu.
  - Fare clic su Menu1, attendere e fare di nuovo clic sul nome del menu per modificarlo localmente.
- 5 Nel riquadro Proprietà, effettuare le seguenti operazioni:
  - Nella casella Descrizione, digitare facoltativamente una descrizione per il sottomenu.

<b>Generale</b>	
Nome	Circle Commands
Descrizione	
<b>Avanzate</b>	
ID elemento	PMU_0002

- 6 Nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando da aggiungere esattamente al di sotto del nome del menu secondario nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.



- 7 Procedere con l'aggiunta di comandi fino a che nuovo il sottomenu risulta completo.
- 8 Fare clic su Applica.



## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Riferimento ai menu a discesa o di scelta rapida

Con un metodo simile a quello utilizzato per attivare i sottomenu, è possibile attivare o disattivare un altro menu a discesa o di scelta rapida. Questa operazione è nota come *creazione di riferimenti al menu*.

È possibile creare riferimenti ai menu a discesa e di scelta rapida anche utilizzando il *riferimento assoluto*. Per il riferimento assoluto viene utilizzata la posizione assoluta di una voce di menu nella gerarchia di menu.

### Riferimento assoluto alle voci dei menu a discesa e di scelta rapida

Oltre a fare riferimento ad una voce di menu, è possibile attivarla o disattivarla mediante la sintassi  $\$Pn=xxx$ . Il formato utilizzato a tale scopo è il seguente:

```
 $\$Pn.i=xxx$ 
```

$\$$  carica una sezione di menu,  $Pn$  specifica la sezione di menu attiva (i valori validi sono compresi tra 0 e 16),  $i$  specifica il numero della voce di menu e  $xxx$  (se presente) specifica una stringa di caratteri non disponibili o contrassegnati.

Utilizzando la sintassi  $\$Pn=xxx$ , nell'esempio che segue viene aggiunto un contrassegno alla voce 1 della sezione POP7.

```
 $\$P7.1=!.$ 
```

La numerazione delle voci di menu è consecutiva indipendentemente dalla gerarchia del menu.

Per semplificare il riferimento a se stessa di una voce indipendentemente dalla relativa posizione nella gerarchia del menu, utilizzare i seguenti formati:

$\$P@.@=xxx$  Consente di fare riferimento al comando corrente o all'ultimo comando selezionato.

$\$P@.n=xxx$  Consente di fare riferimento alla voce  $n$  del menu corrente o dell'ultimo menu selezionato.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Scambio e inserimento di menu a discesa

L'editor CUI (Customize User Interface) consente di utilizzare le aree di lavoro per definire lo scambio dei menu a discesa. È tuttavia possibile scambiare un menu a discesa con un altro menu a livello di programma, ad esempio quando un utente carica un'applicazione che richiede un altro menu.

### Scambiare menu a discesa

Poiché il programma dispone di menu a discesa, non vi è molta necessità di passare da un menu all'altro. Anzi, questa operazione può diminuire la coerenza dell'interfaccia utente. Tuttavia, utilizzando i comandi  $\$$ , è possibile scambiare i menu e i sottomenu a discesa. Un metodo alternativo per lo scambio dei menu implica l'uso del riferimento relativo o globale. Utilizzando questo metodo, è possibile inserire il nuovo menu davanti a un menu noto e quindi rimuovere il menu noto.

Ai fini dello scambio dei menu, alle aree dei menu a discesa vengono assegnati nomi compresi tra  $P1$  e  $P16$ . Il titolo visualizzato nella barra dei menu può essere modificato sostituendo tale riga del menu con un comando  $\$Pn=$ . È possibile utilizzare il comando speciale  $\$Pn=*$  dall'interno di qualsiasi comando per forzare il menu correntemente assegnato all'area  $POPn$  in modo che diventi un menu a discesa per rendere più flessibili i movimenti del dispositivo di puntamento.

Nell'esempio di macro che segue viene sostituito un menu nella posizione P3 con il menu denominato MyMenu nel gruppo di personalizzazione MYMENU.

```
$P3=mymenu.new3
```

È possibile utilizzare il comando speciale  $\$Pn=*$  da qualsiasi macro in modo da visualizzare il menu correntemente assegnato all'area POPn.

---

**NOTA** Lo scambio tra i menu a discesa non è conforme alle istruzioni dell'interfaccia utente Microsoft® e non è garantito che sarà disponibile nelle release future del programma.

---

### Inserire e rimuovere menu a discesa

Lo scambio dei menu viene eseguito attivando un menu direttamente da un altro menu. Tale scambio è supportato per i seguenti elementi di interfaccia:

- Pulsanti
- Menu a discesa
- Pulsanti del mouse
- Menu del gruppo di immagini
- Mene della tavoletta

La sintassi che consente lo scambio di menu parziali è la seguente:

```
$section=customizationgroup.menuname
```

sezione

B1-4, A1-4, P0-16, T1-4

customizationgroup

Nome del gruppo di personalizzazione nel file CUIx desiderato

nomemenu

Etichetta o alias principale

È anche possibile inserire un menu utilizzando la sintassi Pn=. La seguente macro inserisce un menu dopo il menu P5.

Se si utilizza questo metodo per inserire un menu, tenere presente che il relativo inserimento nella posizione di menu P6 non è garantito per uno dei seguenti due motivi.

- Se la barra dei menu corrente presenta solo tre menu, l'inserimento di un menu dopo il menu P5 comporta l'assegnazione della posizione P4 al nuovo menu.
- Se un'altra applicazione oppure l'utente tramite il comando CARICAIUPERS inserisce o rimuove file di personalizzazione, la numerazione dei menu può risultare non sincronizzata.

Di seguito è riportata la sintassi per la rimozione di un menu:

```
Gcustomizationgroup.menuname=-
```

Nell'esempio che segue viene rimosso il menu NEW3 che fa parte del gruppo MyMenu.

```
$Gmymenu.new3=-
```

Come prevedibile, il precedente formato è preferibile al formato Pn= in quanto comporta la sola rimozione del menu specificato. Nell'esempio che segue viene rimosso il menu dalla posizione P4.

```
$P4=-
```

### **Barre degli strumenti di controllo nei file CUIx parziali**

Per definire le barre degli strumenti nei file CUIx parziali, utilizzare la sintassi che segue al messaggio Digitare nome barra degli strumenti o [TUTTE] del comando -BAR\_STRU.

```
gruppomenu.sottosezione-nome
```

Questa sintassi accede alla barra degli strumenti identificata da `gruppomenu.nomemenu` e consente di utilizzare tutte le opzioni del comando -BAR\_STRU per la barra degli strumenti.

Se il gruppo di menu non rientra tra questi comandi e funzioni, per default viene utilizzato il file CUIx principale.

È necessario tenere presente quanto segue:

- I menu del gruppo di immagini non possono essere scambiati con file di personalizzazione esterni.
- È possibile scambiare solo gli elementi di personalizzazione dello stesso tipo, ovvero un menu di scelta rapida con un altro, una barra degli

strumenti con un'altra e così via. Lo scambio tra tipi diversi potrebbe produrre risultati imprevedibili e indesiderati.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### CARICAIUPERS

Carica un file CUIx.

#### SCARICAIUPERS

Scarica un file CUIx.

#### -BAR\_STRU

Visualizza, nasconde e personalizza le barre degli strumenti.

#### AREALAVORO

Crea, modifica e salva le aree di lavoro e consente di rendere corrente un'area di lavoro.

## Proprietà rapide

Nella tavolozza Proprietà rapide viene visualizzato un sottogruppo personalizzabile delle proprietà visualizzate nella tavolozza Proprietà. È inoltre possibile personalizzare i tipi di oggetti che vengono visualizzati nella tavolozza Proprietà rapide quando questa viene selezionata o si fa doppio clic su di essa.

Le proprietà disponibili sono identiche a quelle della tavolozza Proprietà e delle descrizioni comandi al passaggio del mouse.

---

**NOTA** È possibile sincronizzare le proprietà visualizzate nella tavolozza Proprietà rapide con quelle relative alle descrizioni comandi al passaggio del mouse.

---

### Visualizzazione delle proprietà degli oggetti nella tavolozza Proprietà rapide

Durante la personalizzazione della tavolozza Proprietà rapide, è possibile determinare quali *tipi* di oggetti visualizzano le proprietà nella tavolozza Proprietà rapide, nonché le proprietà visualizzate. Il riquadro Oggetti consente di aggiungere e rimuovere i tipi di oggetti impostati per la visualizzazione delle

proprietà nella tavolozza Proprietà rapide. Una volta aggiunto un tipo di oggetto al riquadro Oggetti, è possibile specificare le proprietà da visualizzare quando un oggetto del tipo specificato viene selezionato o si fa doppio clic su di esso nell'area di disegno.

È possibile modificare le proprietà generali per un tipo di oggetto selezionato o per tutti i tipi di oggetto. La selezione di un tipo di oggetto dal riquadro Oggetti consente di controllare la visualizzazione delle proprietà generali per il tipo di oggetto selezionato. In alternativa, è possibile fare clic sul pulsante Generale nella parte inferiore del riquadro Oggetti per modificare localmente le proprietà generali per tutti i tipi di oggetto.

Quando si fa clic sul pulsante Generale nella parte inferiore del riquadro Oggetti, un elenco delle proprietà generali con cui è possibile sostituire le proprietà generali di tutti i tipi di oggetto viene visualizzato insieme al pulsante Ripristina modifiche locali. Se dopo avere selezionato le proprietà generali da visualizzare per tutti i tipi di oggetto si fa clic su Ripristina modifiche locali, le proprietà generali selezionate vengono applicate a tutti i tipi di oggetto elencati nel riquadro Oggetti. Le proprietà generali assegnate a tutti i tipi di oggetto possono essere deselezionate per singoli tipi di oggetto; per fare ciò, selezionare il tipo di oggetto desiderato e deselezionare la proprietà.

### **Visualizzazione della tavolozza Proprietà rapide**

Per default, la tavolozza Proprietà rapide viene visualizzata quando si fa doppio clic su un oggetto e il tipo di oggetto è abilitato nell'editor CUI (Customize User Interface) per Proprietà rapide. La tavolozza Proprietà rapide viene inoltre visualizzata quando si selezionano gli oggetti, se il tipo di oggetto degli oggetti selezionati è abilitato per le proprietà rapide, se la variabile di sistema QPMODE è impostata su 1 o 2 e se la variabile di sistema PICKFIRST è impostata su 1 (attivata).

Il comando PROPRIETARAP visualizza la tavolozza Proprietà rapide per tutti gli oggetti selezionati, indipendentemente dalle altre impostazioni.

Per ulteriori informazioni sul controllo della visualizzazione delle Proprietà rapide, vedere Visualizzazione e modifica delle proprietà degli oggetti nel *Manuale dell'utente*.

---

**NOTA** Quando la variabile di sistema QPMODE è impostata su 1, le proprietà generali selezionate sono visualizzate nella tavolozza Proprietà rapide per tutti i tipi di oggetti non inclusi nell'elenco del riquadro Oggetti.

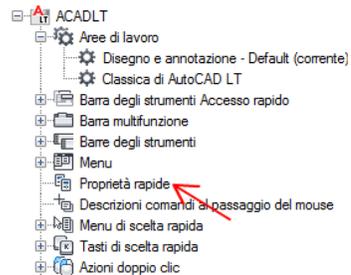
---

## Come controllare i tipi di oggetto da utilizzare con la tavolozza Proprietà rapide

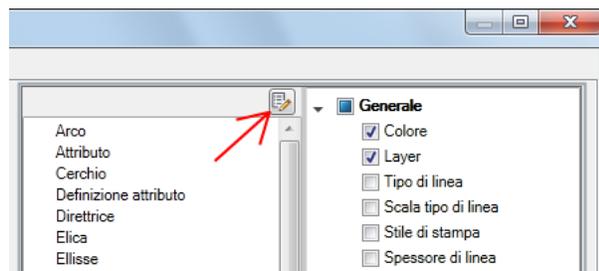
- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



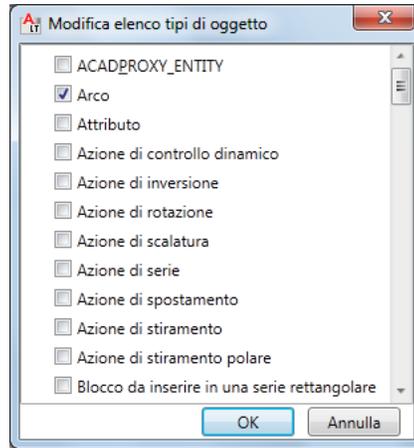
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, selezionare Proprietà rapide.



- 3 Nel riquadro Oggetti, fare clic su Modifica elenco tipi di oggetto.



- 4 Nella finestra di dialogo Modifica elenco tipi di oggetto, selezionare i tipi di oggetto per il quale visualizzare le proprietà nella tavolozza Proprietà rapide.



Se si seleziona un tipo di oggetto, le relative proprietà verranno visualizzate nella tavolozza Proprietà rapide quando viene selezionato un oggetto dello stesso tipo, QPMODE è impostata su 2 e PICKFIRST è attivata. Eliminare il segno di spunta accanto ad un tipo di oggetto per rimuoverne il supporto dalla tavolozza Proprietà rapide.

- 5 Fare clic su OK.
- 6 Nell'editor CUI, fare clic su Applica.

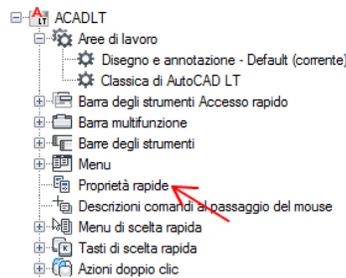
### Come controllare la visualizzazione delle proprietà di un oggetto nella tavolozza Proprietà rapide

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

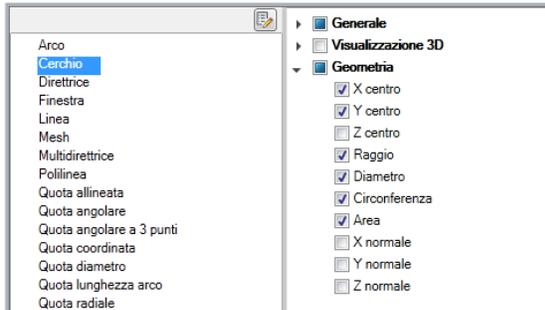


utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, selezionare Proprietà rapide.



- 3 Nel riquadro Oggetti, selezionare un oggetto dall'elenco Tipo di oggetto.
- 4 Nel riquadro Proprietà, selezionare le proprietà che si desidera visualizzare per un determinato tipo di oggetto nella tavolozza Proprietà rapide.



Se selezionata, una proprietà viene visualizzata nella tavolozza Proprietà rapide quando nella finestra di disegno viene selezionato un oggetto dello stesso tipo. Eliminare il segno di spunta accanto alla proprietà di un tipo di oggetto per rimuoverla dalla tavolozza Proprietà rapide.

- 5 Fare clic su Applica.

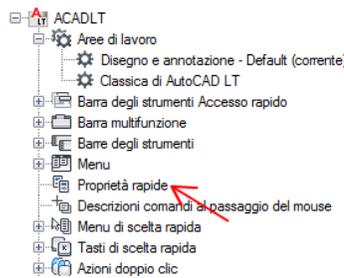
### Come controllare la visualizzazione di attributi e proprietà personalizzate per i riferimenti di blocco nella tavolozza Proprietà rapide

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

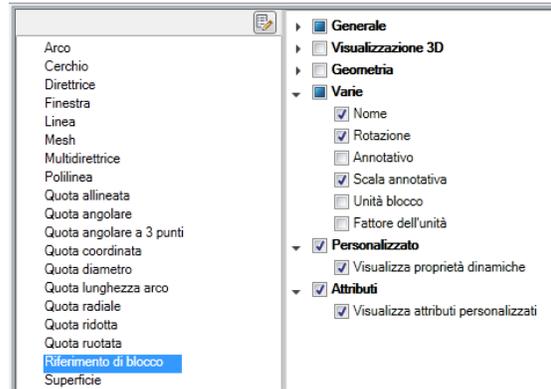


utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, selezionare Proprietà rapide.



- 3 Nel riquadro Oggetti, selezionare Riferimento di blocco dall'elenco Tipo di oggetto.



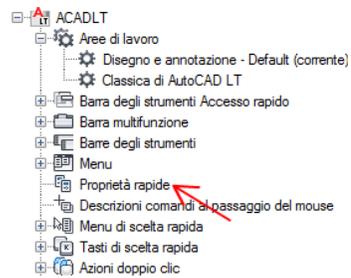
- 4 Nel riquadro Proprietà, selezionare la casella di controllo accanto a Personalizzato e Attributi.  
Se si seleziona la categoria Personalizzato, nella tavolozza Proprietà rapide vengono visualizzate le proprietà dinamiche relative ad un blocco. Se si seleziona la categoria Attributi, nella tavolozza Proprietà rapide vengono visualizzati gli attributi relativi ad un blocco.
- 5 Fare clic su Applica.

### Come applicare modifiche locali alle proprietà generali di tutti i tipi di oggetto

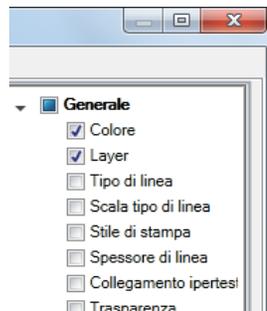
- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



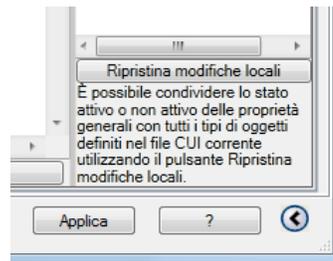
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, selezionare Proprietà rapide.



- 3 Nel riquadro Proprietà, selezionare le caselle di controllo accanto alle proprietà generali che si desidera visualizzare nella tavolozza Proprietà rapide per tutti i tipi di oggetto.



- 4 Fare clic su Ripristina modifiche locali.



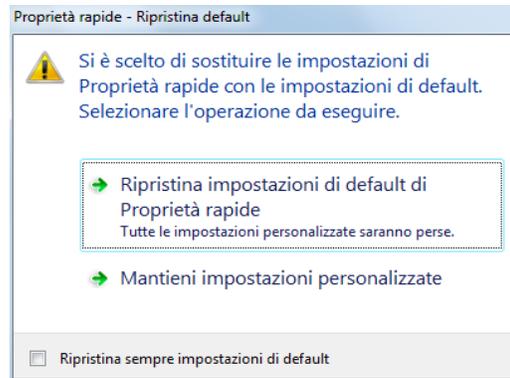
- 5 Fare clic su Applica.

### Come ripristinare le impostazioni di default delle Proprietà rapide

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic con il pulsante destro del mouse su Proprietà rapide.
- 3 Fare clic su Ripristina default.
- 4 Fare clic su Ripristina le impostazioni di default di Proprietà rapide.



- 5 Fare clic su Applica.

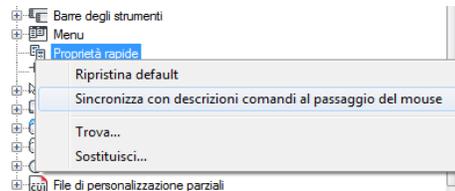
### Come sincronizzare le Proprietà rapide con le descrizioni comandi al passaggio del mouse

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

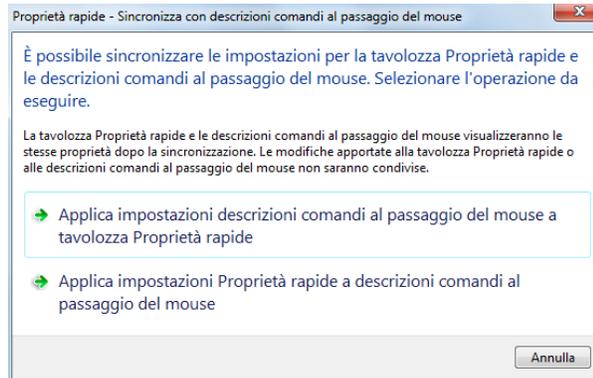


utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic con il pulsante destro del mouse su Proprietà rapide.
- 3 Fare clic su Sincronizza con descrizioni comandi al passaggio del mouse.



- 4 Fare clic su Applica impostazioni descrizioni comandi al passaggio del mouse a tavolozza Proprietà rapide.



- 5 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### IMPOSTADIS

Imposta la griglia e lo snap, il puntamento polare e con snap ad oggetto, le modalità di snap ad oggetto, l'input dinamico e le proprietà rapide.

### Variabili di sistema

#### QPLOCATION

Imposta la posizione della tavolozza Proprietà rapide.

#### QPMODE

Controlla se la tavolozza Proprietà rapide viene visualizzata quando gli oggetti sono selezionati.

## Descrizioni comandi al passaggio del mouse

Le descrizioni comandi al passaggio del mouse visualizzano il valore corrente delle proprietà selezionate.

Le proprietà e i valori visualizzati in una descrizione comandi al passaggio del mouse possono essere personalizzati in base al tipo di oggetto. Quando si personalizza la visualizzazione delle proprietà di una descrizione comandi al passaggio del mouse, è possibile visualizzare le proprietà comuni a tutti i tipi di oggetto o quelle specifiche di un tipo di oggetto. Le proprietà disponibili sono identiche a quelle delle tavolozze Proprietà e Proprietà rapide.

---

**NOTA** È possibile sincronizzare le proprietà della descrizione comandi al passaggio del mouse con quelle visualizzate nella tavolozza Proprietà rapide.

---

### **Visualizzazione delle proprietà degli oggetti nelle descrizioni comandi al passaggio del mouse**

Quando si personalizzano le descrizioni comandi al passaggio del mouse, si stabilisce quali tipi di oggetto determinano la visualizzazione di una descrizione comandi al passaggio del cursore su un oggetto della finestra di disegno. Il riquadro Oggetti consente di aggiungere e rimuovere i tipi di oggetto per i quali si desidera visualizzare una descrizione comandi al passaggio del mouse. Quando un tipo di oggetto è elencato nel riquadro Oggetti, è possibile specificare le proprietà del riquadro Proprietà da visualizzare in una descrizione comandi al passaggio del mouse per il tipo di oggetto selezionato.

È possibile modificare le proprietà generali per un tipo di oggetto selezionato o per tutti i tipi di oggetto. Se si seleziona un tipo di oggetto dal riquadro Oggetti, è possibile controllare la visualizzazione delle proprietà generali e specifiche del tipo di oggetto selezionato. Fare clic sul pulsante Generale nella parte inferiore del riquadro Oggetti per sovrascrivere le proprietà generali di tutti i tipi di oggetto.

Quando si fa clic sul pulsante Generale nella parte inferiore del riquadro Oggetti, un elenco delle proprietà generali con cui è possibile sostituire le proprietà di tutti i tipi di oggetto viene visualizzato insieme al pulsante Ripristina modifiche locali. Selezionare le proprietà generali che si desidera visualizzare per tutti i tipi di oggetto e fare clic su Ripristina modifiche locali. Le proprietà generali assegnate a tutti i tipi di oggetto possono essere deselezionate per singoli tipi di oggetto; per fare ciò, selezionare il tipo di oggetto desiderato e deselezionare la proprietà.

---

**NOTA** Quando un oggetto non è elencato nel riquadro Oggetti, le proprietà generali selezionate per tutti i tipi di oggetto vengono visualizzate nelle descrizioni comandi al passaggio del mouse.

---

### Visualizzazione delle descrizioni comandi al passaggio del mouse

Le descrizioni comandi al passaggio del mouse degli oggetti vengono visualizzate quando la variabile di sistema ROLLOVERTIPS è impostata su 1. Per ulteriori informazioni sul controllo della visualizzazione delle descrizioni comandi al passaggio del mouse e di altre impostazioni delle descrizioni comandi nel programma, vedere Impostazione delle opzioni dell'interfaccia nel *Manuale dell'utente*.

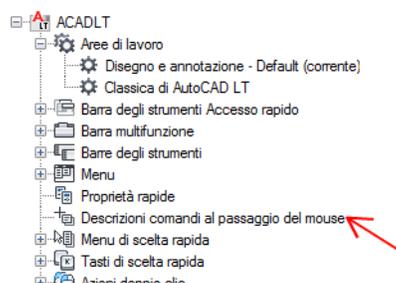
### Come determinare gli oggetti che supportano le descrizioni comandi al passaggio del mouse

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

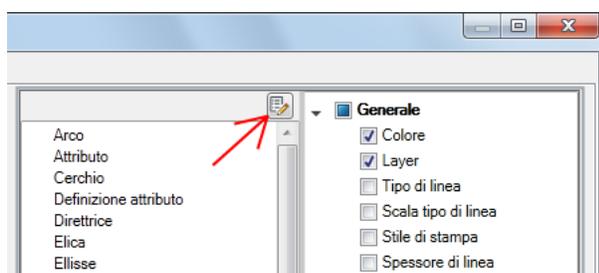


utente.

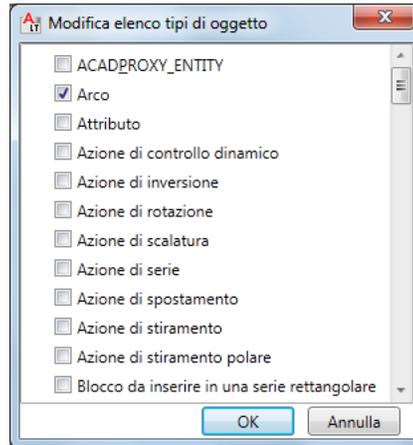
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, selezionare Descrizioni comandi al passaggio del mouse.



- 3 Nel riquadro Oggetti, fare clic su Modifica elenco tipi di oggetto.



- 4 Nella finestra di dialogo Modifica elenco tipi di oggetto, selezionare i tipi di oggetto per il quale visualizzare le proprietà in una descrizione comandi al passaggio del mouse.



Se si seleziona un tipo di oggetto, le relative proprietà vengono visualizzate in una descrizione comandi al passaggio del mouse quando il cursore passa su un oggetto dello stesso tipo. Eliminare il segno di spunta accanto ad un tipo di oggetto per rimuoverne il supporto dalle descrizioni comandi al passaggio del mouse.

- 5 Fare clic su OK.
- 6 Nell'editor CUI, fare clic su Applica.

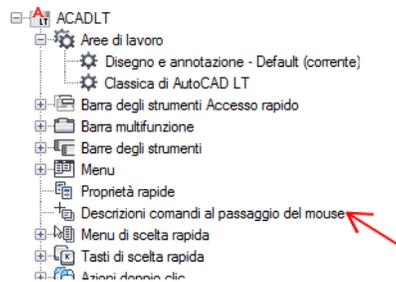
### **Come controllare le proprietà da visualizzare in una descrizione comandi al passaggio del mouse**

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

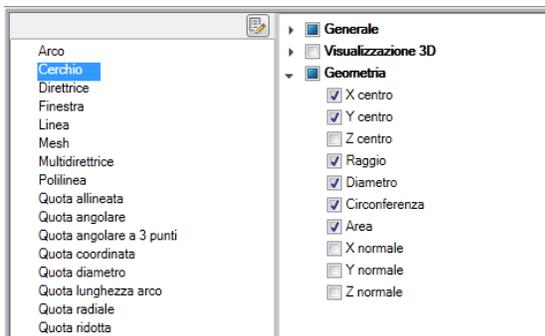


utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, selezionare Descrizioni comandi al passaggio del mouse.



3 Nel riquadro Oggetti, selezionare un oggetto dall'elenco Tipo di oggetto.



4 Nel riquadro Proprietà, selezionare le proprietà da visualizzare nella descrizione comandi al passaggio del mouse.

Se selezionata, una proprietà viene visualizzata nella descrizione comandi al passaggio del mouse quando il cursore passa su un tipo di oggetto selezionato nella finestra di disegno. Eliminare il segno di spunta accanto ad una proprietà del tipo di oggetto selezionato per rimuoverla.

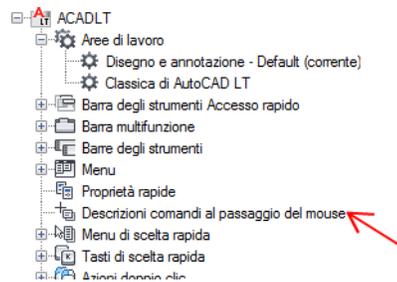
5 Fare clic su Applica.

### Come applicare modifiche locali alle proprietà generali di tutti i tipi di oggetto che supportano le descrizioni comandi al passaggio del mouse

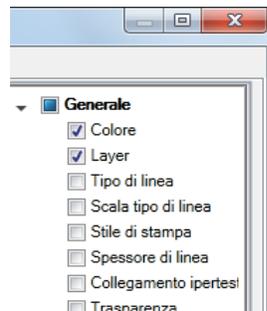
1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



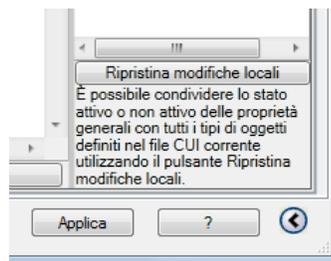
2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, selezionare Descrizioni comandi al passaggio del mouse.



- 3 Nel riquadro Proprietà, selezionare le caselle di controllo accanto alle proprietà generali che si desidera visualizzare nelle descrizioni comandi al passaggio del mouse per tutti i tipi di oggetto.



- 4 Fare clic su Ripristina modifiche locali.



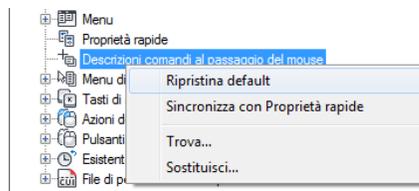
- 5 Fare clic su Applica.

## Come ripristinare le impostazioni di default delle descrizioni comandi al passaggio del mouse

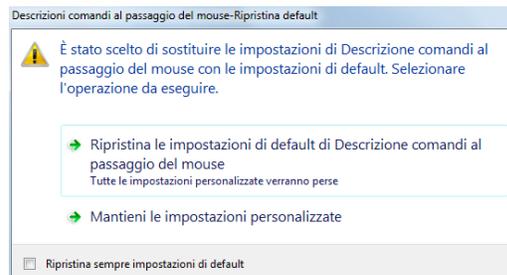
- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic con il pulsante destro del mouse su Descrizioni comandi al passaggio del mouse.
- 3 Fare clic su Ripristina default.



- 4 Fare clic su Ripristina le impostazioni di default di Descrizioni comandi al passaggio del mouse.



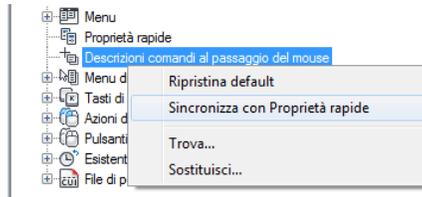
- 5 Fare clic su Applica.

## Come sincronizzare le descrizioni comandi al passaggio del mouse con le Proprietà rapide

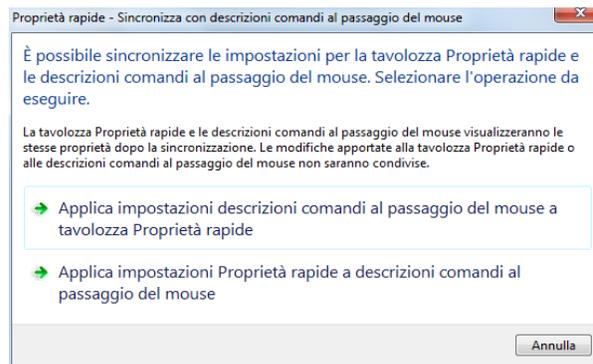
- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic con il pulsante destro del mouse su Descrizioni comandi al passaggio del mouse.
- 3 Fare clic su Sincronizza con Proprietà rapide



- 4 Fare clic su Applica impostazioni Proprietà rapide a descrizioni comandi al passaggio del mouse.



- 5 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### OPZIONI

Personalizza le impostazioni del programma.

## Variabili di sistema

### ROLLOVERTIPS

Controlla la visualizzazione delle descrizioni comandi al passaggio del mouse quando il cursore passa sopra un oggetto.

## Tasti di scelta rapida

I tasti di scelta rapida consentono di avviare un comando, mentre i tasti di modifica locale temporanea consentono di eseguire un comando oppure modificare un'impostazione.

## Tasti di scelta rapida

È possibile assegnare tasti di scelta rapida ai comandi utilizzati più frequentemente.

## Introduzione ai tasti di scelta rapida

I tasti di scelta rapida sono combinazioni di tasti che consentono di avviare i comandi. Ad esempio, è possibile premere CTRL+O per aprire un file e CTRL+S per salvarlo, ottenendo gli stessi risultati dei comandi Apri e Salva del menu File o della barra degli strumenti Accesso rapido.

Per creare un tasto di scelta rapida, è necessario trascinare un comando dal riquadro Elenco comandi al nodo Tasti di scelta rapida nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>. Dopo avere creato un tasto di scelta rapida, assegnargli una combinazione di tasti.

Nella tabella seguente sono elencate le proprietà del tasto di scelta rapida del comando Salva così come vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.

### Proprietà del tasto di scelta rapida del comando Salva

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Nome	Stringa che viene utilizzata solo nell'editor CUI e non viene visualizzata nell'interfaccia utente.	Salva
Descrizione	Testo utilizzato per descrivere l'elemento. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente.	Salva il disegno corrente

---

### Proprietà del tasto di scelta rapida del comando Salva

---

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
File della Guida complementare	Visualizza il nome file e l'ID della descrizione comandi estesa visualizzata quando il cursore passa su una barra degli strumenti o su un pulsante di un gruppo.	
Nome visualizzato del comando	Stringa contenente il nome del comando.	SALVAVEL
Macro	La macro del comando. Segue la sintassi standard delle macro.	^C^C_qsave
Tasto/i	Specifica la combinazione di tasti utilizzata per eseguire la macro. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Tasti di scelta rapida.	CTRL+S
Etichette	Parole chiave associate ad un comando. Le etichette forniscono un campo aggiuntivo per la ricerca nel menu dell'applicazione.	
ID elemento	Etichetta che identifica un comando in modo univoco.	ID_Save

---

**NOTA** I tasti di scelta rapida ereditano le proprietà dal comando utilizzato per la relativa creazione.

---

### Come creare o modificare un tasto di scelta rapida

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



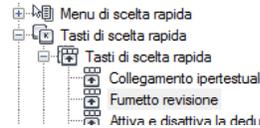
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Tasti di scelta rapida per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Tasti di scelta rapida per espanderlo.

4 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per creare un tasto di scelta rapida, nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando sul nodo Tasti di scelta rapida nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.

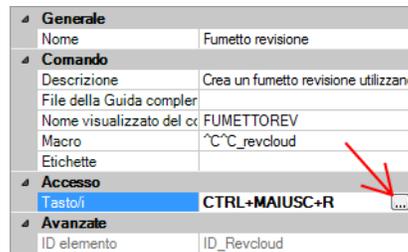


- Per modificare un tasto di scelta rapida, occorre prima selezionarlo.



Nel riquadro Proprietà vengono visualizzate le proprietà relative al tasto di scelta rapida.

- 5 Nella casella Tasto/i, fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Tasti di scelta rapida.



- 6 Tenere premuto il tasto modificatore CTRL, insieme ad una combinazione di MAIUSC e ALT o nessuno dei due tasti, quindi premere una lettera, un numero, un tasto funzione o un tasto virtuale, quale F1 o Ins. Tra le

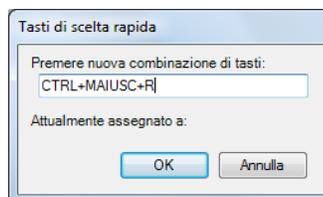
combinazioni valide di tasto modificatore e altri tasti sono incluse le seguenti:

- Tasti funzione (Fn) che non contengono modificatori
- Tasti del tastierino numerico (NUMPADn) che non contengono modificatori
- CTRL+lettera, CTRL+numero, CTRL+tasto funzione, CTRL+tasto virtuale
- CTRL+ALT+lettera, CTRL+ALT+numero, CTRL+ALT+tasto funzione, CTRL+ALT+tasto virtuale
- CTRL+MAIUSC+lettera, CTRL+MAIUSC+numero, CTRL+MAIUSC+tasto funzione, CTRL+MAIUSC+tasto virtuale
- CTRL+MAIUSC+ALT+lettera, CTRL+MAIUSC+ALT+numero, CTRL+MAIUSC+ALT+tasto funzione, CTRL+MAIUSC+ALT+tasto virtuale

---

**NOTA** I tasti virtuali supportati sono Esc, Ins, Canc, Home, Fine, PgSu, PgGiù, Freccia sinistra, Freccia destra, Freccia su e Freccia giù. Il tasto virtuale Esc può essere utilizzato esclusivamente da solo o con la combinazione CTRL+MAIUSC+ALT.

---



Attualmente assegnato a consente di visualizzare le assegnazioni correnti per la combinazione di tasti specificata. Se non si desidera sostituire l'assegnazione di tasti corrente, utilizzare una diversa combinazione di tasti.

- 7 Fare clic su OK per assegnare il tasto di scelta rapida e chiudere la finestra di dialogo Tasti di scelta rapida.
- 8 Nell'editor CUI, fare clic su Applica.

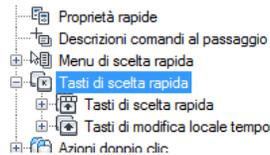
## Come stampare un elenco di tasti di scelta rapida o di modifica locale temporanea

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

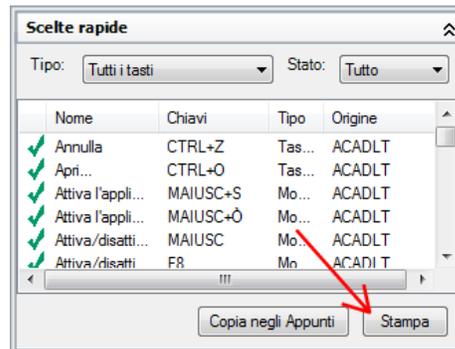
- 2 Nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul nodo Tasti di scelta rapida.



- 3 Nel riquadro Scelte rapide, filtrare il tipo e lo stato dei tasti di scelta rapida da stampare.

- Nell'elenco a discesa Tipo, selezionare il tipo di tasti di scelta rapida da visualizzare nell'elenco. Le opzioni includono Tutti i tasti, Tasti di scelta rapida e Tasti di modifica locale temporanea.
- Nell'elenco Stato, selezionare lo stato dei tasti di scelta rapida visualizzati nell'elenco. Le opzioni includono Tutto, Attivo, Inattivo e Non assegnato.

- 4 Nel riquadro Scelte rapide, fare clic su Stampa.



## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

### Variabili di sistema

#### TOOLTIPS

Controlla la visualizzazione delle descrizioni dei comandi per la barra multifunzione, le barre degli strumenti e altri elementi dell'interfaccia utente.

## Esempi di tasti di scelta rapida

Nel file CUIx fornito con AutoCAD LT sono definiti i tasti di scelta rapida di default. È possibile utilizzare tali tasti come esempi per creare tasti di scelta rapida personalizzati.

Nella tabella che segue sono elencati le azioni di default per i tasti di scelta rapida.

Assegnazioni dei tasti di scelta rapida	
Tasto di scelta rapida	Descrizione
CTRL+0	Attiva e disattiva la modalità schermo intero
CTRL+1	Attiva e disattiva la tavolozza Proprietà
CTRL+2	Attiva e disattiva DesignCenter
CTRL+3	Attiva e disattiva la finestra delle tavolozze degli strumenti
CTRL+7	Attiva e disattiva Gestione gruppo di revisioni
CTRL+8	Attiva e disattiva la tavolozza CalcRapida
CTRL+9	Attiva e disattiva la finestra Riga di comando

---

### Assegnazioni dei tasti di scelta rapida

---

Tasto di scelta rapida	Descrizione
CTRL+A	Seleziona tutti gli oggetti del disegno che non sono bloccati o congelati
CTRL+MAIUSC+A	Attiva e disattiva i gruppi
CTRL+B	Attiva e disattiva lo snap
CTRL+C	Copia gli oggetti negli Appunti di Windows
CTRL+MAIUSC+C	Copia gli oggetti negli Appunti di Windows con il punto base
CTRL+E	Si sposta tra i vari piani assonometrici
CTRL+F	Attiva e disattiva lo snap ad oggetto
CTRL+G	Attiva e disattiva la griglia
CTRL+H	Attiva e disattiva PICKSTYLE
CTRL + MAIUSC + H	Attiva e disattiva la visualizzazione delle tavolozze con NASCPAL e MOSTRAPAL
CTRL+J	Ripete l'ultimo comando
CTRL+K	Inserisce un collegamento ipertestuale
CTRL+L	Attiva e disattiva la modalità orto
CTRL+M	Ripete l'ultimo comando
CTRL+N	Crea un nuovo file di disegno
CTRL+O	Apri un disegno esistente
CTRL+P	Stampa il disegno corrente
CTRL+MAIUSC+P	Attiva e disattiva l'interfaccia Proprietà rapide

---

---

### Assegnazioni dei tasti di scelta rapida

---

Tasto di scelta rapida	Descrizione
CTRL+Q	Chiude AutoCAD LT
CTRL+R	Consente di spostarsi tra le finestre nel layout corrente
CTRL+S	Salva il disegno corrente
CTRL+MAIUSC+S	Visualizza la finestra di dialogo Salva con nome
CTRL+T	Attiva e disattiva la modalità tavoletta
CTRL+V	Incolla i dati dagli Appunti di Windows
CTRL+MAIUSC+V	Incolla i dati dagli Appunti di Windows come blocco
CTRL+X	Taglia gli oggetti dal disegno corrente e li copia negli Appunti di Windows
CTRL+Y	Annulla la precedente azione di annullamento
CTRL+Z	Annulla l'ultima azione
CTRL+[	Annulla il comando corrente
CTRL+\	Annulla il comando corrente
CTRL+PGSU	Porta alla scheda di layout successiva a sinistra della scheda corrente
CTRL+PGGIÙ	Porta alla scheda di layout successiva a destra della scheda corrente
F1	Visualizza la Guida
F2	Attiva e disattiva la finestra di testo
F3	Attiva e disattiva OSNAP

---

---

### Assegnazioni dei tasti di scelta rapida

---

Tasto di scelta rapida	Descrizione
F4	Attiva e disattiva TABMODE
F5	Attiva e disattiva PIANOASS
F7	Attiva e disattiva GRIDMODE
F8	Attiva e disattiva ORTHOMODE
F9	Attiva e disattiva SNAPMODE
F10	Attiva e disattiva il puntamento polare
F11	Attiva e disattiva il puntamento dello snap ad oggetto
F12	Attiva e disattiva l'input dinamico

---

**NOTA** Nell'editor CUI, è possibile visualizzare, stampare o copiare un elenco di tasti di scelta rapida, tasti di modifica locale temporanea o entrambi. I tasti di scelta rapida e i tasti di modifica locale temporanea riportati nell'elenco sono quelli usati dai file CUIx caricati nel programma.

---

## Tasti di modifica locale temporanea

I tasti di modifica locale temporanea consentono di eseguire un comando o modificare un'impostazione mediante la pressione di una combinazione di tasti specifica, quindi di ripristinare l'impostazione o eseguire un comando quando tale combinazione viene rilasciata.

## Introduzione ai tasti di modifica locale temporanea

I tasti di modifica locale temporanea consentono di attivare o disattivare temporaneamente le impostazioni di disegno. Ad esempio, la pressione di MAIUSC consente di attivare o disattivare la modalità Orto. Nella tabella riportata di seguito vengono elencate le proprietà del tasto di modifica locale temporanea Modifica locale snap ad oggetto: punto finale così come vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.

A differenza dei tasti di scelta rapida dei comandi che vengono creati utilizzando il riquadro Elenco comandi, i tasti di modifica locale temporanea vengono creati come le barre degli strumenti o i gruppi della barra multifunzione, ovvero facendo clic con il pulsante destro del mouse sul nodo Tasti di modifica locale temporanea e quindi facendo clic su Nuova modifica locale temporanea. Una volta creato il tasto di modifica locale temporanea, è possibile utilizzare il riquadro Proprietà per definire il funzionamento del tasto quando viene premuto o rilasciato e assegnarli una combinazione di tasti.

Nella tabella riportata di seguito vengono elencate le proprietà del tasto di modifica locale temporanea Modifica locale snap ad oggetto: punto finale così come vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.

**Proprietà del tasto di modifica locale temporanea Modifica locale snap ad oggetto: punto finale**

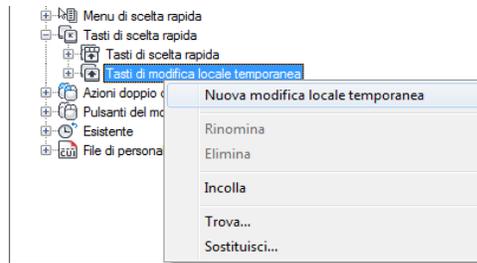
Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Nome	Stringa che viene utilizzata solo nell'editor CUI e non viene visualizzata nell'interfaccia utente.	Modifica locale snap ad oggetto: punto finale
Descrizione	Testo utilizzato per descrivere l'elemento. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente.	Modifica locale snap ad oggetto: punto finale
Tasti	Specifica la combinazione di tasti utilizzata per eseguire la modifica locale temporanea. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Tasti di scelta rapida.	MAIUSC+E
Macro 1 (tasto Giù)	Specifica la macro che deve essere eseguita quando l'utente preme la combinazione di tasti.	<code>^P!_osmode 1 \$(if,\$(eq,\$(getvar, osnapoverride),'_osnapoverride 1)</code>
Macro 2 (tasto Su)	Specifica la macro che deve essere eseguita quando l'utente rilascia la combinazione di tasti. Se non viene specificata alcuna macro, AutoCAD LT ripristina lo stato precedente delle variabili.	

**Come creare un tasto di modifica locale temporanea**

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Tasti di scelta rapida per espanderlo.
- 3 Nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic con il pulsante destro del mouse su Tasti di modifica locale temporanea. Fare clic su Nuova modifica locale temporanea.



Una nuova modifica locale temporanea (denominata ModificaLocaleTemporanea1) viene posizionata nella parte inferiore della struttura Tasti di modifica locale temporanea.

- 4 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Immettere un nuovo nome sovrascrivendo quello di default ModificaLocaleTemporanea1.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su ModificaLocaleTemporanea1. Fare clic su Rinomina. Digitare un nuovo nome di modifica locale temporanea.
  - Fare clic su ModificaLocaleTemporanea1, attendere e fare di nuovo clic sul nome di modifica locale temporanea per modificarlo localmente.
- 5 Selezionare la nuova modifica locale temporanea nella struttura e aggiornare il riquadro Proprietà:
  - Nella casella Descrizione, digitare una descrizione per il tasto di modifica locale temporanea.
  - Nella casella Tasto/i, fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Tasti di scelta rapida. Nella finestra di dialogo Tasti di scelta rapida, fare clic nella casella Premere nuovo tasto di scelta rapida per attivarla, quindi premere un tasto. I tasti modificatori validi comprendono tasti funzione (Fn) senza modificatori, MAIUSC+lettera oppure MAIUSC+numero.

- Nella casella Macro 1 (tasto Giù), digitare una macro da eseguire quando viene premuto il tasto di modifica locale temporanea. Se non viene assegnato alcun valore, la macro di default è C^C.
- Nella casella Macro 2 (tasto Su), digitare una macro da eseguire quando viene rilasciato il tasto di modifica locale temporanea. Se non viene definito alcun valore, il tasto su ripristina l'applicazione allo stato precedente all'esecuzione della modifica locale temporanea.

Generale	
Nome	ModificaLocaleTemporanea1
Descrizione	
Scelta rapida	
Tasto/i	
Macro 1 (tasto Giù)	^C^C
Macro 2 (tasto Su)	

**NOTA** Per informazioni sulla creazione di una macro, vedere [Creazione di macro](#) a pagina 110.

6 Fare clic su Applica.

### Come modificare un tasto di modifica locale temporanea

1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

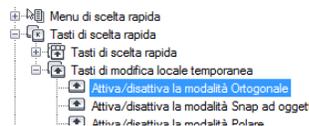


utente.

2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Tasti di scelta rapida per espanderlo.

3 Fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Tasti di modifica locale temporanea per espanderlo.

4 Nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul tasto di modifica locale temporanea da modificare.



5 Aggiornare il riquadro Proprietà come necessario:

- Nella casella Descrizione, digitare una descrizione per il tasto di modifica locale temporanea.

- Nella casella Tasto/i, fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Tasti di scelta rapida. Nella finestra di dialogo Tasti di scelta rapida, fare clic nella casella Premere nuovo tasto di scelta rapida per attivarla, quindi premere un tasto. Nel campo Attualmente assegnato a della casella Premere nuovo tasto di scelta rapida vengono visualizzate le assegnazioni correnti per il tasto. Se il tasto selezionato non è stato già assegnato, fare clic su OK.
- Nella casella Macro 1 (tasto Giù), digitare una macro da eseguire quando viene premuto il tasto di modifica locale temporanea. Se non viene assegnato alcun valore, la macro di default è C^C.
- Nella casella Macro 2 (tasto Su), digitare una macro da eseguire quando viene rilasciato il tasto di modifica locale temporanea. Se non viene definito alcun valore, il tasto su ripristina l'applicazione allo stato precedente all'esecuzione della modifica locale temporanea.

Generale	
Nome	Attiva/disattiva la modalità Ortogor
Descrizione	Attiva/disattiva la modalità Ortogor
Scelta rapida	
Tasto/i	F8
Macro 1 (tasto Giù)	^P_orthomode \$M=\${f.\$(and.\$(ge
Macro 2 (tasto Su)	

**NOTA** Per informazioni sulla creazione di una macro, vedere [Creazione di macro](#) a pagina 110.

6 Fare clic su Applica.

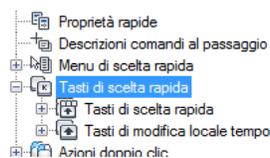
### Come stampare un elenco di tasti di scelta rapida o di modifica locale temporanea

1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

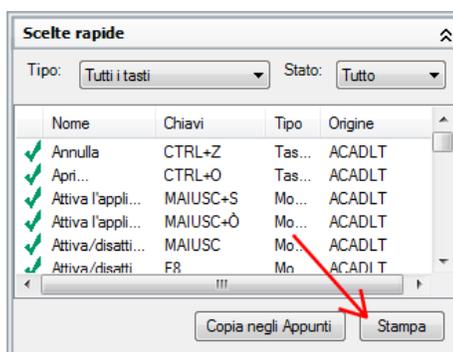


utente.

2 Nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul nodo Tasti di scelta rapida.



- 3 Nel riquadro Scelte rapide, filtrare il tipo e lo stato dei tasti di scelta rapida da stampare.
  - Nell'elenco a discesa Tipo, selezionare il tipo di tasti di scelta rapida da visualizzare nell'elenco. Le opzioni includono Tutti i tasti, Tasti di scelta rapida e Tasti di modifica locale temporanea.
  - Nell'elenco Stato, selezionare lo stato dei tasti di scelta rapida visualizzati nell'elenco. Le opzioni includono Tutto, Attivo, Inattivo e Non assegnato.
- 4 Nel riquadro Scelte rapide, fare clic su Stampa.



## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

### Variabili di sistema

TOOLTIPS

Controlla la visualizzazione delle descrizioni dei comandi per la barra multifunzione, le barre degli strumenti e altri elementi dell'interfaccia utente.

TEMPOVERRIDES

Attiva e disattiva i tasti delle modifiche locali temporanee.

## Esempi di tasti di modifica locale temporanea

Nel file CUIx fornito con AutoCAD LT sono definiti i tasti di modifica locale temporanea di default. È possibile utilizzare tali tasti come esempi per creare tasti di modifica locale temporanea personalizzati.

Nella tabella che segue sono elencate le azioni di default per i tasti di modifica locale temporanea di una tastiera Inglese - Stati Uniti. Per ulteriori informazioni sui tasti di modifica locale temporanea di default per altri tipi di tastiere, vedere *Modifiche locali temporanee alle impostazioni degli snap ad oggetto nel Manuale dell'utente*.

### Assegnazioni dei tasti di modifica locale temporanea

Tasto di modifica locale temporanea	Descrizione
F3	Attiva e disattiva OSNAP
F8	Attiva e disattiva ORTHOMODE
F9	Attiva e disattiva SNAPMODE
F10	Attiva e disattiva il puntamento polare
F11	Attiva e disattiva il puntamento dello snap ad oggetto
F12	Attiva e disattiva l'input dinamico
MAIUSC	Attiva e disattiva ORTHOMODE
MAIUSC+'	Attiva e disattiva OSNAP
MAIUSC+,'	Modifica locale snap ad oggetto: centro
MAIUSC+.	Attiva e disattiva il puntamento polare
MAIUSC+;	Attiva l'applicazione dello snap ad oggetto
MAIUSC+]'	Attiva e disattiva il puntamento dello snap ad oggetto
MAIUSC+A	Attiva e disattiva OSNAP

---

### Assegnazioni dei tasti di modifica locale temporanea

---

Tasto di modifica locale temporanea	Descrizione
MAIUSC+C	Modifica locale snap ad oggetto: centro
MAIUSC+D	Disattiva operazioni di snap e puntamento
MAIUSC+E	Modifica locale snap ad oggetto: punto finale
MAIUSC+L	Disattiva operazioni di snap e puntamento
MAIUSC+M	Modifica locale snap ad oggetto: punto medio
MAIUSC+P	Modifica locale snap ad oggetto: punto finale
MAIUSC+Q	Attiva e disattiva il puntamento dello snap ad oggetto
MAIUSC+S	Attiva l'applicazione dello snap ad oggetto
MAIUSC+V	Modifica locale snap ad oggetto: punto medio
MAIUSC+X	Attiva e disattiva il puntamento polare

---

**NOTA** Nell'editor CUI, è possibile visualizzare, stampare o copiare un elenco di tasti di scelta rapida, tasti di modifica locale temporanea o entrambi. I tasti di scelta rapida e i tasti di modifica locale temporanea riportati nell'elenco sono quelli usati dai file CUIx caricati nel programma.

---

## Azioni doppio clic

È possibile creare azioni doppio clic per avviare un comando di modifica quando il cursore viene posizionato sopra ad un oggetto nel disegno e viene fatto doppio clic mediante il dispositivo di puntamento.

## Introduzione alle azioni doppio clic

Le azioni doppio clic eseguono un comando che visualizza la tavolozza Proprietà o un editor specifico più efficace, più adatto o utilizzato con maggiore frequenza per il tipo di oggetto su cui viene fatto doppio clic in un disegno. Nella tabella che segue viene illustrata la definizione dell'azione doppio clic Blocco attributi nell'editor CUI.

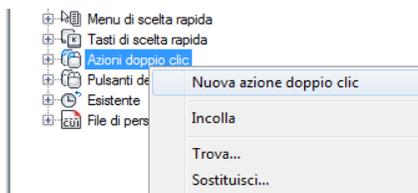
Proprietà dell'azione doppio clic Blocco attributi		
Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Nome	Stringa utilizzata per identificare l'azione doppio clic nell'editor CUI.	Blocco attributi
Descrizione	Testo utilizzato per descrivere l'elemento nell'editor CUI.	
Nome oggetto	Determina il tipo di oggetto a cui è associata l'azione doppio clic. Per informazioni sui nomi di oggetto validi, vedere <a href="#">Nomi oggetto delle azioni doppio clic</a> a pagina 287.	ATTBLOCKREF
ID elemento	Identifica un'azione doppio clic in modo univoco nell'editor CUI.	DC_0002

### Come creare un'azione doppio clic

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic con il pulsante destro del mouse su Azioni doppio clic. Fare clic su Nuova azione doppio clic.



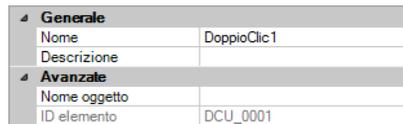
La nuova azione doppio clic, denominata DoppioClic1, viene aggiunta in fondo alla struttura del nodo Azioni doppio clic.

**3** Effettuare una delle seguenti operazioni:

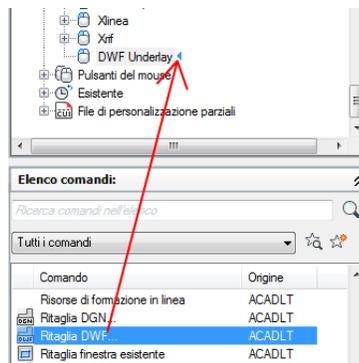
- Immettere un nuovo nome sovrascrivendo quello di default DoppioClic1.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su DoppioClic1. Fare clic su Rinomina. Immettere un nuovo nome per l'azione doppio clic.
- Fare clic su DoppioClic1, attendere e fare di nuovo clic sul nome dell'azione doppio clic per modificarlo localmente.

**4** Nel riquadro Proprietà, effettuare le seguenti operazioni:

- Nella casella Descrizione, immettere una descrizione per l'azione doppio clic.
- Nella casella Nome oggetto, immettere un nome DXF o uno dei nomi oggetto speciali utilizzati per oggetti inseriti, superfici o sottoposti. Il valore verrà convertito automaticamente in lettere maiuscole non appena si esce dalla casella.



**5** Nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando da aggiungere all'azione doppio clic nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.



---

**NOTA** Ad un'azione doppio clic è possibile associare un solo comando per volta.

---

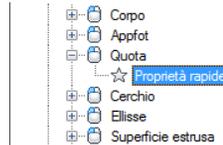
- 6 Fare clic su Applica.

### Come modificare un'azione doppio clic

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Azioni doppio clic per espanderlo.
- 3 Fare clic su un'azione doppio clic.

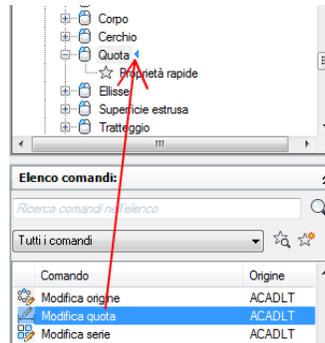


Nel riquadro Proprietà, vengono visualizzate le proprietà relative all'azione doppio clic selezionata.

- 4 Nella casella Nome oggetto, immettere un nome DXF o uno dei nomi oggetto speciali utilizzati per oggetti inseriti, superfici o sottoposti.

<b>Generale</b>	
Nome	Quota
Descrizione	
<b>Avanzate</b>	
Nome oggetto	QUOTA
ID elemento	DC_0047

- 5 Se si desidera sostituire il comando corrente assegnato all'azione doppio clic, fare clic nel riquadro Elenco comandi e trascinare un comando diverso sull'azione doppio clic selezionata nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.



6 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### OPZIONI

Personalizza le impostazioni del programma.

### Variabili di sistema

#### DBLCLKEDIT

Controlla il funzionamento della modifica mediante doppio clic nell'area di disegno.

#### PICKFIRST

Controlla se la selezione degli oggetti viene effettuata prima (selezione nome-verbo) o dopo l'emissione di un comando.

## Nomi oggetto delle azioni doppio clic

La proprietà Nome oggetto di un'azione doppio clic deve essere un formato DXF™ (Drawing Interchange Format) valido, o un nome speciale per gli oggetti inseriti.

Esistono alcune eccezioni in cui il nome DXF non è utilizzato per tale proprietà, ovvero quando gli oggetti utilizzano nomi INSER DXF. Ad esempio, l'azione doppio clic denominata "Blocco dinamico attributi" nel file *acadlt.cuix* utilizza il nome oggetto ATTDYNBLOCKREF, il quale viene utilizzato per oggetti inseriti che contengono attributi e azioni dinamiche.

Nella seguente tabella vengono visualizzati i nomi DXF di numerosi oggetti comunemente utilizzati in un disegno. Il nome DXF e il nome dell'oggetto spesso corrispondono, ad eccezione del nome INSER DXF.

---

#### Nomi DXF per oggetti utilizzati frequentemente

---

Nome DXF	Descrizione
ACAD_PROXY_ENTITY	Oggetto di tipo sconosciuto
ARCO	Arco a tre punti
SERIE	Serie associativa
DEFATT	Definizione di attributo non definita in un blocco
ATTRIB	Attributo definito in un blocco
CERCHIO	Cerchio
DGNUNDERLAY	File sottoposto DGN
QUOTA	Quote (tutti gli oggetti quota)
DWFUNDERLAY	File sottoposto DWF
ELLISSE	Ellisse e arco ellittico
EXTRUDESURFACE	Superficie 3D estrusa
TRATTEGGIO	Tratteggio e riempimento sfumato
IMMAGINE	Immagine raster
INSER	Di seguito sono riportati i nomi oggetto per i vari tipi di oggetti riferimenti di blocco: <b>ATTBLOCKREF</b> Riferimento di blocco con attributi

---

**Nomi DXF per oggetti utilizzati frequentemente**

---

<b>Nome DXF</b>	<b>Descrizione</b>
	<b>ATTDYNBLOCKREF</b> Riferimento di blocco dinamico con attributi
	<b>BLOCKREF</b> Riferimento di blocco senza attributi
	<b>DYNBLOCKREF</b> Riferimento di blocco dinamico senza attributi
	<b>XRIF</b> Riferimento esterno (xrif)
DIRETTRICE	Direttrice esistente
LINEA	Linea
SPPOLILINEA	Polilinea ottimizzata
MULTIDIR	Multidirettrice
TESTOM	Testo multilinea
PDFUNDERLAY	File sottoposto PDF
PUNTO	Punto
POLILINEA	Polilinea 2D o 3D
RAGGIO	Raggio
REGIONE	Regione 2D
FORMA	Forma inserita
POLIG	Solido 2D
SPLINE	curva B-spline
TABELLA	Tabella
TESTO	Riga singola di testo

---

<b>Nomi DXF per oggetti utilizzati frequentemente</b>	
<b>Nome DXF</b>	<b>Descrizione</b>
TOLLERANZA	Tolleranza geometrica
FINESTRA	Finestra mobile
ENTCOPR	Entità coprente
XLINER	Linea di costruzione

**NOTA** Se si selezionano più oggetti o se un tipo di oggetto non è associato ad un'azione doppio clic, viene utilizzato il comando PROPRIETARAP di default.

## Esempi di azioni doppio clic

Nel file CUIx fornito con AutoCAD LT sono definite le azioni doppio clic di default. Tali azioni possono essere utilizzate come esempi per la creazione di azioni doppio clic personalizzate.

Nella tabella riportata di seguito vengono elencati alcuni dei nomi oggetto impostati nel file *acadlt.cuix*. Per un elenco completo di tutte le azioni definite, espandere il nodo Azioni doppio clic nell'editor CUI.

<b>Assegnazioni delle azioni doppio clic</b>	
<b>Tipo di oggetto</b>	<b>Comando (macro)</b>
DEFATT	DDEDIT
ATTRIB	MODLOCATTR
ATTBLOCKREF	Eattedit
ATTDYNBLOCKREF	Eattedit
BLOCKREF	PROPRIETA o MODIFBLOC in base al valore corrente della variabile di sistema BLOCKEDITLOCK
QUOTA	TEDIT
DYNBLOCKREF	PROPRIETA o MODIFBLOC in base al valore corrente della variabile di sistema BLOCKEDITLOCK

<b>Assegnazioni delle azioni doppio clic</b>	
<b>Tipo di oggetto</b>	<b>Comando (macro)</b>
IMMAGINE	REGOLAIMM
SPPOLILINEA	EDITPL
TESTOM	EDITATM
POLILINEA	EDITPL
SPLINE	EDITSPLINE
TESTO	DDEDIT
XRIF	MODRIF

**NOTA** Non è possibile creare azioni doppio clic per oggetti OLE e oggetti FINESTRA.

## Pulsanti del mouse

È possibile modificare il funzionamento standard dei dispositivi di puntamento nel programma.

### Introduzione ai pulsanti del mouse

I pulsanti del mouse definiscono la modalità di funzionamento di un dispositivo di puntamento in un sistema Windows. È possibile personalizzare il funzionamento del mouse o di un altro dispositivo di puntamento nell'editor CUI. Se un dispositivo di puntamento ha più di due pulsanti, è possibile modificare il funzionamento del secondo e del terzo pulsante. L'editor CUI (Customize User Interface) non consente invece la modifica del funzionamento del primo pulsante.

Mediante i tasti MAIUSC e CTRL è possibile creare diverse combinazioni a seconda dei propri requisiti. Il dispositivo di puntamento in uso può riconoscere tanti comandi quanti sono i pulsanti assegnabili. Il nodo Pulsanti del mouse è organizzato in base alle combinazioni di tasti, quali Fare clic su, MAIUSC+Clic, CTRL+Clic e CTRL+MAIUSC+Clic. I pulsanti della tavoletta sono numerati in sequenza. Trascinare un comando per assegnarlo ad un

pulsante del mouse. Per creare ulteriori pulsanti, trascinare i comandi su un nodo Fare clic su.

Nella tabella riportata di seguito vengono elencate le proprietà di Pulsanti del mouse così come vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.

#### Proprietà di Pulsanti del mouse

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Alias	Specifica gli alias del pulsante del mouse. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Alias. Ogni alias nel file CUIx deve essere univoco e viene utilizzato per fare riferimento al pulsante del mouse a livello di programma.	AUX1

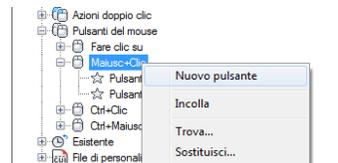
#### Come aggiungere una combinazione di pulsanti del mouse

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nell'editor CUI, fare clic sulla scheda Personalizza.
- 3 Nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto ai Pulsanti del mouse per espandere l'elenco.
- 4 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla sezione di un pulsante del mouse. Fare clic su Nuovo pulsante.



In fondo all'elenco selezionato viene collocato un nuovo pulsante del mouse, denominato Button*n*.

- 5 Nel riquadro Elenco comandi, trascinare il comando da aggiungere al pulsante del mouse nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>.
- 6 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

### Variabili di sistema

#### MBUTTONPAN

Controlla il funzionamento del terzo pulsante o della rotellina del dispositivo di puntamento.

## Accettazione dell'immissione delle coordinate nei menu dei pulsanti

Quando si fa clic su uno dei pulsanti di un dispositivo di puntamento a più pulsanti, il programma legge non solo il numero del pulsante ma anche le coordinate del puntatore a croce. Mediante un'attenta costruzione delle macro, è possibile scegliere di ignorare la coordinata oppure utilizzarla con il comando attivato dal pulsante.

Come descritto in [Pausa in attesa di input da parte dell'utente nelle macro](#) a pagina 116, è possibile includere una barra rovesciata ( \ ) in un comando per inserire una pausa per l'input dell'utente. Per quanto riguarda i menu dei pulsanti di mouse e digitalizzatore, le coordinate dei puntatori a croce vengono fornite come input dell'utente quando si fa clic sul pulsante. Questo avviene solo per la prima barra rovesciata del comando; se la voce non contiene barre rovesciate, le coordinate del puntatore a croce non vengono utilizzate. Si considerino i seguenti comandi:

```
linea  
linea \
```

Il primo pulsante avvia il comando LINEA e visualizza il messaggio Specificare primo punto secondo la normale modalità. Anche il secondo pulsante avvia il comando LINEA, ma il programma utilizza la posizione corrente del puntatore a croce nel messaggio Specificare primo punto e visualizza il messaggio Specificare punto successivo.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Elementi di interfaccia esistenti

Il termine "esistente" (o la definizione "delle versioni precedenti") si riferisce agli elementi dell'interfaccia utente che non vengono generalmente utilizzati con la versione corrente del programma, ma che sono ancora supportati in quanto alcuni utenti li preferiscono rispetto ad elementi dell'interfaccia utente alternativi adesso disponibili.

## Creazione di menu di tavoletta

È possibile configurare fino a un massimo di quattro aree di tavoletta di digitalizzazione come aree di menu per l'input dei comandi.

I nodi dell'editor CUI (Customize User Interface) sono etichettati con nomi che vanno da Menu tavoletta 1 a Menu tavoletta 4 e definiscono le macro associate alle selezioni di tavoletta.

Le aree dei menu di tavoletta definite con l'opzione Cfg del comando TAVOLET vengono divise in caselle di selezione di menu di uguali dimensioni; queste sono determinate dal numero di colonne e di righe specificate in ogni area. Le caselle di selezione di questi menu di tavoletta corrispondono direttamente alle righe che seguono le etichette di sezione Tablet seguendo l'ordine da sinistra a destra e dall'alto verso il basso (a prescindere dal fatto che contengano o meno del testo).

Se, ad esempio, si configura un'area di menu per cinque colonne e quattro righe, il comando sulla riga immediatamente successiva all'etichetta di riga corrisponde alla casella di selezione situata all'estremità sinistra della riga superiore. Il programma è in grado di riconoscere fino a 32766 comandi in ogni sezione della tavoletta, ovvero un numero che dovrebbe essere più che sufficiente per qualsiasi menu di tavoletta.

È possibile aggiungere le proprie macro alla cella Macro nel riquadro Proprietà. Le etichette dei comandi presenti in questa area corrispondono alle 225 caselle situate nella parte superiore del modello di tavoletta (righe da A ad I e colonne da 1 a 25). È possibile aggiungere una macro utilizzando la sintassi dei comandi

standard. Nella tabella riportata di seguito vengono elencate le proprietà di Pulsanti del mouse così come vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.

#### Proprietà di Menu tavoletta 1

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Alias	Specifica gli alias del menu di tavoletta. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Alias. Ogni alias nel file CUIx deve essere univoco e viene utilizzato per fare riferimento al menu di tavoletta a livello di programma.	TABLET1, TABLET1STD
Righe	Numero di righe che è possibile personalizzare per il menu di tavoletta.	9
Colonne	Numero di colonne che è possibile personalizzare per il menu di tavoletta.	25

#### Come definire righe e colonne in un menu tavoletta

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Esistente per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Menu tavoletta per espandere l'elenco.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto ad un menu di tavoletta per espanderlo.
- 5 Fare clic sulla riga da definire.
- 6 Nel riquadro Elenco comandi, individuare il comando da aggiungere.
- 7 Trascinare il comando in una colonna.
- 8 Fare clic su Applica.

## Come cancellare un'assegnazione di menu di tavoletta

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Esistente per espanderlo.
- 3 Fare clic sul segno più (+) accanto a Menu tavoletta per espandere l'elenco.
- 4 Fare clic sul segno più (+) accanto ad un menu di tavoletta per espanderlo.
- 5 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga o sulla colonna da cancellare. Fare clic su Cancella assegnazione.
- 6 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### TAVOLET

Calibra, configura, attiva e disattiva una tavoletta di digitalizzazione collegata.

## Personalizzazione dei pulsanti tavoletta

Per personalizzare i pulsanti della tavoletta, seguire le stesse procedure utilizzate per la personalizzazione dei pulsanti del mouse.

Per pulsanti della tavoletta si intendono i pulsanti presenti sul dispositivo di puntamento, conosciuto anche come mouse (puck), utilizzato con una tavoletta di digitalizzazione. I mouse (puck) sono disponibili in forme, dimensioni e configurazioni dei pulsanti diverse. È possibile personalizzare tutti i pulsanti di un mouse (puck), eccetto il primo.

Alcuni produttori hardware utilizzano un layout di pulsanti leggermente diverso da un mouse (puck) all'altro. In alcuni mouse (puck) si parte dal primo pulsante posizionato sull'angolo superiore sinistro procedendo in orizzontale

e quindi verso il basso da 1 a F, mentre in altri mouse (puck) si parte sempre dall'angolo superiore sinistro ma con uno schema di numerazione diverso.

---

**NOTA** È importante verificare le assegnazioni dei pulsanti in modo da accertarsi che ad ogni azione sia associato il pulsante appropriato. Per informazioni sul layout dei pulsanti, fare riferimento al manuale fornito con il mouse (puck).

---

Per personalizzare i pulsanti della tavoletta, seguire le stesse procedure utilizzate per la personalizzazione dei pulsanti del mouse.

Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione dei pulsanti tavoletta, vedere [Pulsanti del mouse](#) a pagina 291.

## Riferimento rapido

### Comandi

IUPERS

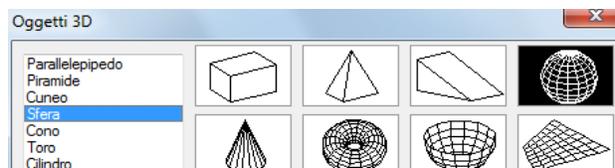
Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Creazione di menu a gruppi di immagini

Lo scopo di un menu a gruppi di immagini è fornire un'immagine da selezionare in luogo di testo. È possibile creare, modificare oppure aggiungere gruppi di immagini e diapositive di gruppi di immagini.

Una finestra di dialogo relativa a gruppi di immagini visualizza le immagini in gruppi di 20, insieme ad una casella di riepilogo a scorrimento sulla sinistra che visualizza i nomi dei file di diapositive associati o il testo correlato. Se una finestra di dialogo di gruppi di immagini contiene più di 20 diapositive, le diapositive aggiuntive vengono aggiunte ad una nuova pagina. I pulsanti Seguinte e Precedente vengono attivati in modo che l'utente possa sfogliare le pagine delle immagini.

Di seguito è riportato un esempio di menu del gruppo di immagini.



Nell'editor CUI (Customize User Interface) si definisce un menu del gruppo di immagini. Nella tabella che segue vengono illustrate le proprietà di un menu del gruppo di immagini.

**Proprietà del menu del gruppo di immagini Disposizione finestre affiancate**

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Nome	Stringa che viene utilizzata solo nell'editor CUI e non viene visualizzata nell'interfaccia utente.	Disposizione finestre affiancate
Descrizione	Testo che descrive l'elemento. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente.	
Alias	Specifica gli alias del menu del gruppo di immagini. Fare clic sul pulsante [ ] per aprire la finestra di dialogo Alias. Ogni alias nel file CUIx deve essere univoco e viene utilizzato per fare riferimento al menu del gruppo di immagini a livello di programma.	image_vporti

Nella tabella che segue vengono illustrate le proprietà di una diapositiva del gruppo di immagini.

**Proprietà della diapositiva Quattro: Uguale nel menu del gruppo di immagini Disposizione finestre affiancate**

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Nome	Stringa visualizzata nella casella di riepilogo nella parte sinistra della finestra di dialogo del menu del gruppo di immagini. La stringa deve includere caratteri alfanumerici senza segni di punteggiatura, ad eccezione di un trattino (-) o di un segno di sottolineatura (_).	Quattro: Uguale
Nome comando	Nome del comando così come viene visualizzato nel riquadro Elenco comandi.	Finestre affiancate, 4: uguali
Descrizione	Testo che descrive l'elemento. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente.	

---

**Proprietà della diapositiva Quattro: Uguale nel menu del gruppo di immagini**  
**Disposizione finestre affiancate**

---

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Macro	La macro del comando. Segue la sintassi standard delle macro.	^C^C-vports 4
ID elemento	Etichetta che identifica un comando in modo univoco.	MM_0427
Libreria di diapositive	Un file costituito da più diapositive, creato utilizzando il file slidelib.exe.	acadlt
Etichetta diapositiva	Nome di una diapositiva contenuta nel file della libreria delle diapositive o di un'immagine di diapositiva memorizzata separatamente.	vport-4

---

Qualsiasi diapositiva generata da AutoCAD LT può essere utilizzata come immagine. Durante la preparazione delle diapositive per un menu a gruppi di immagini, tenere presente i suggerimenti che seguono.

■ **Preferire immagini semplici.** Quando viene visualizzato un menu di gruppi di immagini, è necessario attendere che tutte le immagini compaiano sullo schermo prima di poter effettuare una selezione. Se si visualizzano numerosi simboli complessi, utilizzare immagini semplici e riconoscibili piuttosto che con rendering completo.

■ **Riempire lo schermo.** Durante la creazione di una diapositiva per un'immagine, accertarsi di visualizzare l'immagine sullo schermo prima di avviare il comando GENDIA. Se l'immagine è molto larga e corta oppure lunga e sottile, il menu a gruppi di immagini avrà un aspetto migliore se si centra l'immagine sullo schermo con il comando PAN prima di creare la diapositiva.

Le immagini vengono visualizzate con un rapporto prospettico di 3:2 (3 unità di larghezza per 2 unità di altezza). Se l'area grafica presenta un rapporto di formato differente, può essere difficile produrre diapositive di immagini centrate nel menu a gruppi di immagini. Se si lavora all'interno di una finestra di layout con un rapporto prospettico di 3:2, è possibile posizionare l'immagine ed essere sicuri che venga visualizzata esattamente come nel menu a gruppi di immagini.

- **Tenere sempre a mente lo scopo di queste immagini.** Non utilizzare le immagini per codificare concetti astratti in simboli. I gruppi di immagini vengono usati principalmente per selezionare un simbolo grafico.

### **Come creare una diapositiva del gruppo di immagini**

- 1 In AutoCAD LT, disegnare la geometria che si desidera visualizzare nella diapositiva.
- 2 Fare clic sulla scheda Vista ► gruppo Navigazione ► icona a comparsa Zoom ► Centro.
- 3 Alla riga di comando, digitare **gendia**.
- 4 Nella finestra di dialogo Crea file di diapositiva, specificare il nome del file.
- 5 Fare clic su Salva, quindi aggiungerlo al file della libreria di diapositive, se lo si desidera. È possibile associare questa diapositiva di immagini ad un nuovo gruppo di immagini.

### **Come visualizzare una diapositiva del gruppo di immagini**

- 1 Alla riga di comando, digitare **visdia**.
- 2 Nella finestra di dialogo Seleziona file di diapositiva, individuare e selezionare il file di diapositiva che si desidera visualizzare.
- 3 Fare clic su Apri.  
Il file di diapositiva dovrebbe venire visualizzato nella finestra di disegno. Eseguire un'operazione Rigenera sul disegno per cancellare il file di diapositiva dalla visualizzazione.

### **Come creare una libreria di diapositive del gruppo di immagini**

- 1 Inserire tutte le diapositive in una singola cartella da aggiungere ad una libreria di diapositive.
- 2 Fare clic sul pulsante Start ► Tutti i programmi o Programmi ► Accessori ► Prompt dei comandi.
- 3 Alla riga di comando DOS, immettere **CD <percorso della cartella delle diapositive>**.  
Ad esempio: **CD "c:\slides"**

- 4 Dopo essersi spostati sul percorso dei file di diapositiva, immettere **dir \*.sld /b > <nome file>**.

Ad esempio: **dir \*.sld /b > "myslides"**

Verrà creato un file di testo con i nomi dei file di diapositiva contenuti nella cartella corrente.

- 5 Una volta creato il file di testo di tutti i file di diapositiva contenuti nella cartella corrente, immettere **<Cartella di installazione di AutoCAD LT>\slidelib.exe <nome del file della libreria delle diapositive> <file di testo con i nomi delle diapositive>**.

Ad esempio: **"C:\Programmi\AutoCAD LT 2012\slidelib.exe" "myslidelib" < "myslides"**

- 6 Al termine, chiudere la finestra DOS.

---

**AVVERTIMENTO** Dopo aver creato la libreria delle diapositive, copiare i singoli file di diapositiva in un percorso sicuro per evitare che possano essere eliminati accidentalmente. Questa operazione è utile qualora in futuro si presentasse la necessità di ricostruire la libreria delle diapositive.

---

### **Come creare un menu del gruppo di immagini e assegnare una diapositiva di gruppi di immagini**

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto ad Esistente per espandere l'elenco.
- 3 Nell'elenco Esistente, fare clic con il pulsante destro del mouse su Menu del gruppo di immagini. Fare clic su Nuovo menu del gruppo di immagini. Un nuovo menu del gruppo di immagini, denominato MenuGruppoImmagini1, viene posizionato in basso alla struttura Menu del gruppo di immagini.
- 4 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Immettere un nuovo nome sovrascrivendo quello di default MenuGruppoImmagini1.

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su MenuGruppoImmagini1. Fare clic su Rinomina. Quindi, digitare un nuovo nome del gruppo di immagini.
  - Fare clic su MenuGruppoImmagini1, attendere e fare di nuovo clic sul nome del gruppo di immagini per modificarlo localmente.
- 5 Nel riquadro Elenco comandi, trascinare un comando nel nuovo menu del gruppo di immagini nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*.
- 6 Nel riquadro Proprietà, immettere le proprietà della nuova diapositiva del gruppo di immagini.
- Nella casella Nome, immettere il testo da visualizzare nella casella di riepilogo del gruppo di immagini.
  - Nella casella Descrizione, immettere una descrizione del gruppo di immagini.
  - Nella casella Libreria diapositive, immettere il nome della libreria delle diapositive del gruppo di immagini contenente la diapositiva del gruppo di immagini. La libreria delle diapositive del gruppo di immagini deve essere contenuta in una delle cartelle che definisce il Percorso di ricerca dei file di supporto. Se non si dispone di una libreria delle diapositive, bensì di un file di diapositiva del gruppo di immagini, immettere il nome del file nella casella relativa alla libreria.
  - Nella casella Etichetta diapositiva, immettere il nome del file della diapositiva del gruppo di immagini contenuto nella libreria specificata nella casella Libreria diapositive.
- 7 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### GENDIA

Crea un file di diapositiva della finestra modello o del layout corrente.

VISDIA

Visualizza un file di diapositiva nella finestra corrente.

## Personalizzazione delle aree di lavoro

È possibile personalizzare le aree di lavoro in modo da creare un ambiente di disegno che visualizzi solo i comandi della barra degli strumenti Accesso rapido, le barre degli strumenti, i menu, le schede della barra multifunzione e le tavolozze selezionate.

## Introduzione alla personalizzazione dell'area di lavoro

Le opzioni di personalizzazione relative alle aree di lavoro includono la creazione di un'area di lavoro mediante l'editor CUI (Customize User Interface), la modifica delle proprietà di un'area di lavoro e la visualizzazione di una barra degli strumenti in tutte le aree di lavoro.

### Creazione o modifica di un'area di lavoro all'esterno dell'editor CUI

Il modo più semplice di creare e modificare gli elementi dell'interfaccia utente di un'area di lavoro è personalizzarli nella finestra dell'applicazione. Da tale posizione è possibile controllare la visualizzazione e l'aspetto di diversi elementi dell'interfaccia utente comunemente utilizzati.

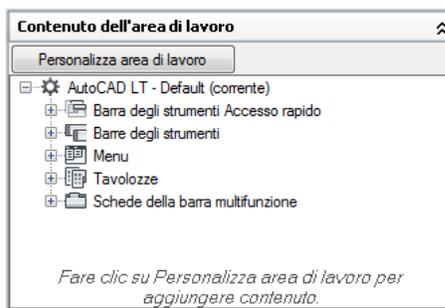
Una volta personalizzata l'area di lavoro, utilizzare il comando SALVAADL per salvare le modifiche in un'area di lavoro esistente o nuova. È quindi possibile accedere a tale area di lavoro in qualsiasi momento. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione delle aree di lavoro senza utilizzare l'editor CUI, vedere [Controllo degli elementi dell'interfaccia utente all'esterno dell'editor CUI](#) a pagina 317.

### Creazione o modifica di un'area di lavoro mediante l'editor CUI

L'editor CUI (Customize User Interface) consente di creare o modificare le aree di lavoro aggiungendo proprietà specifiche associate alle finestre dell'applicazione e di disegno, nonché elementi dell'interfaccia utente quali barre degli strumenti Accesso rapido, barre degli strumenti, menu, schede della barra multifunzione e tavolozze.

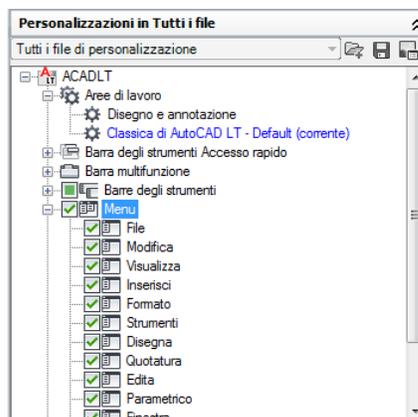
Per personalizzare un'area di lavoro, selezionarla dal nodo Aree di lavoro nel riquadro Personalizzazioni in. Vengono visualizzati i riquadri del contenuto dell'area di lavoro e delle proprietà. Per modificare un'area di lavoro, fare clic

sul pulsante Personalizza area di lavoro nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro.



Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione delle aree di lavoro utilizzando l'editor CUI, vedere [Controllo di elementi dell'interfaccia utente nell'editor CUI](#) a pagina 320.

Quando si fa clic su Personalizza area di lavoro nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, vengono elencati gli elementi dell'interfaccia utente che possono essere aggiunti all'area di lavoro che si desidera modificare. Nei file CUIx caricati, viene visualizzata una casella di controllo accanto ad ogni elemento dell'interfaccia utente. Selezionare o deselezionare tali caselle per aggiungere o rimuovere gli elementi dell'interfaccia utente corrispondenti da un'area di lavoro.



### Modificare le proprietà di un'area di lavoro

Nell'editor CUI (Customize User Interface) è possibile definire le proprietà dell'area di lavoro quali il nome, la descrizione, se si desidera visualizzare o meno la scheda Modello o Layout, e così via. Nella tabella riportata di seguito

vengono elencate le proprietà dell'area di lavoro Classica di AutoCAD LT così come vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.

<b>Proprietà dell'area di lavoro Classica di AutoCAD LT</b>		
<b>Voce del riquadro Proprietà</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Esempio</b>
Nome	Stringa visualizzata nella casella di riepilogo a discesa della barra degli strumenti Aree di lavoro, alla riga di comando di AREALAVORO, nell'ambito della voce di menu Aree di lavoro del menu Strumenti e nell'editor CUI.	Classica di AutoCAD LT
Descrizione	Testo che descrive l'area di lavoro. Non viene visualizzato nell'interfaccia utente.	
Inizio	Determina se al ripristino o all'impostazione dell'area di lavoro come corrente viene visualizzata la scheda Modello, l'ultima scheda di layout attiva o la scheda attiva corrente.	Modello
Barra dei menu	Determina se al ripristino o all'impostazione dell'area di lavoro come corrente la barra dei menu viene visualizzata o meno.	On
Barre di stato	Determina se al ripristino o all'impostazione dell'area di lavoro come corrente le barre di stato dell'applicazione o della finestra di disegno vengono visualizzate o meno. Le opzioni disponibili sono Solo applicazione, Disattiva tutto, Attiva tutto o Solo barra di stato del disegno.	Solo applicazione
Schede Modello/Layout	Determina se al ripristino o all'impostazione dell'area di lavoro come corrente le schede Modello/Layout sono visibili o meno nella finestra di disegno.	On
Barre di scorrimento	Determina se al ripristino o all'impostazione dell'area di lavoro come corrente le barre di scorrimento sono visibili o meno.	On

### Importazione di un'area di lavoro in un file CUIx principale

È possibile importare un'area di lavoro nel file CUIx principale utilizzando la scheda Trasferisci dell'editor CUI (Customize User Interface). Per impostare come corrente un'area di lavoro in un file CUIx parzialmente caricato, è necessario trasferirla nel file CUIx principale .

### Impostazione dell'area di lavoro di default

Le aree di lavoro di un file CUIx possono essere contrassegnate come di default. In questo modo viene identificata l'area di lavoro del file CUIx che deve essere ripristinata quando tale file viene caricato nel programma per la prima volta quando viene caricato mediante il comando CARICAIUPERS.

### Impostazione di un'area di lavoro come corrente

Dopo avere creato o modificato un'area di lavoro, è necessario impostarla come corrente se si desidera utilizzarla per controllare la visualizzazione corrente dell'interfaccia utente. Per impostare un'area di lavoro come corrente, utilizzare l'editor CUI. Per impostare un'area di lavoro come corrente dall'interfaccia utente, è possibile utilizzare la barra degli strumenti Aree di lavoro, il pulsante Passaggio da un'area di lavoro ad un'altra sulla barra di stato, il menu Strumenti e il comando AREALAVORO.

È possibile utilizzare anche il parametro della riga di comando /w per impostare un'area di lavoro come corrente quando si fa doppio clic sul collegamento a AutoCAD LT sul desktop. Per ulteriori informazioni sui parametri della riga di comando, vedere Personalizzazione dell'avvio nel *Manuale dell'utente*.

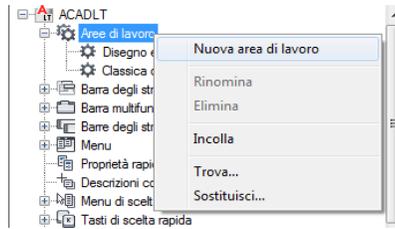
### Come creare un'area di lavoro mediante l'editor CUI

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



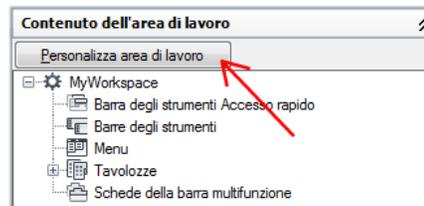
utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo della struttura Aree di lavoro e selezionare Nuova area di lavoro.



In fondo al nodo della struttura Aree di lavoro verrà aggiunta una nuova area di lavoro vuota, denominata Area di lavoro1.

- 3 Per cambiare il nome dell'area di lavoro, effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Immettere un nuovo nome sovrascrivendo quello di default Area di lavoro1.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su Area di lavoro1. Fare clic su Rinomina. Quindi, digitare un nuovo nome dell'area di lavoro.
  - Fare clic su Area di lavoro1, attendere e fare di nuovo clic sul nome dell'area di lavoro per modificarlo localmente.
- 4 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic su Personalizza area di lavoro.



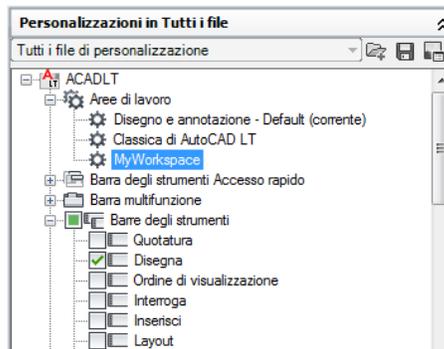
- 5 Nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto ai nodi della struttura per espanderli.

---

**NOTA** Le caselle di controllo visualizzate accanto ai nodi delle barre degli strumenti Accesso rapido, schede della barra multifunzione e barre degli strumenti, nonché dei menu e dei file CUIx parziali consentono di aggiungere facilmente elementi all'area di lavoro.

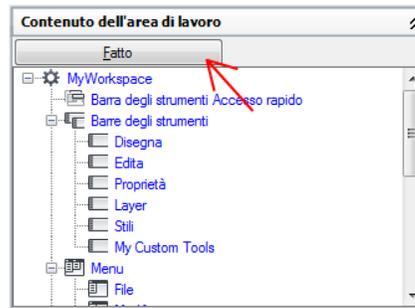
---

- 6 Fare clic sulla casella di controllo accanto ai singoli elementi dell'interfaccia utente da aggiungere all'area di lavoro.



Gli elementi selezionati vengono aggiunti all'area di lavoro.

- 7 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic su Fatto.



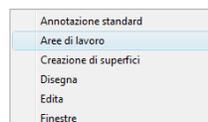
- 8 Fare clic su Applica.

### Come salvare o creare un'area di lavoro dall'interfaccia utente

Effettuare una delle seguenti operazioni:

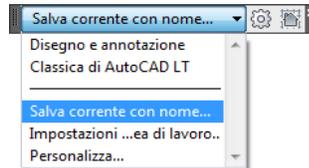
- **Come salvare un'area di lavoro mediante la barra degli strumenti Aree di lavoro**

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse su una delle barre degli strumenti disponibili nell'interfaccia e fare clic su Aree di lavoro.

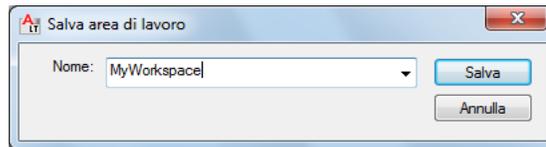


A sinistra delle barre degli strumenti attualmente visualizzate appare un segno di spunta.

- 2 Nella barra degli strumenti Aree di lavoro, fare clic sull'elenco a discesa e selezionare Salva corrente con nome.



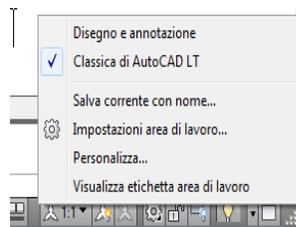
- 3 Nella finestra di dialogo Salva area di lavoro, nel campo Nome, immettere un nome per creare una nuova area di lavoro oppure selezionare un'area esistente dall'elenco a discesa per sovrascriverla.



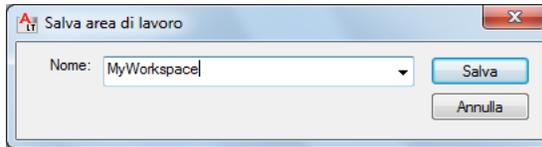
- 4 Fare clic su Salva per creare o modificare l'area di lavoro.

#### ■ Come salvare un'area di lavoro mediante la barra di stato

- 1 Nella barra di stato, fare clic su Passaggio da un'area di lavoro ad un'altra. Quindi fare clic su Salva corrente con nome



- 2 Nella finestra di dialogo Salva area di lavoro, nel campo Nome, immettere un nome per creare una nuova area di lavoro oppure selezionare un'area esistente dall'elenco a discesa per sovrascriverla.



- 3 Fare clic su Salva per creare o modificare l'area di lavoro.

---

**NOTA** È anche possibile salvare un'area di lavoro mediante la barra degli strumenti Accesso rapido.

---

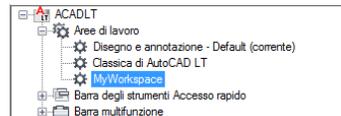
### Come modificare le proprietà di un'area di lavoro

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sull'area di lavoro di cui si desidera modificare le proprietà.



- 3 Nel riquadro Proprietà, effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Nella casella Nome, digitare un nome per l'area di lavoro.
  - Nella casella Descrizione, digitare una descrizione.
  - Nella casella Inizio, selezionare un'opzione (Modello, Layout o Non cambiare).
  - Nella casella Barra dei menu, selezionare un'opzione (On, Off).
  - Nella casella Barra di stato, selezionare un'opzione (Solo applicazione, Disattiva tutto, Attiva tutto, Solo barra di stato del disegno).
  - Nella casella Schede Modello/Layout, selezionare un'opzione (On, Off o Non cambiare).
  - Nella casella Barre di scorrimento, selezionare un'opzione (On, Off o Non cambiare).

Generale	
Nome	MyWorkspace
Descrizione	
Schermo	
Inizio	Non cambiare
Barra dei menu	Off
Barra di stato	Solo applicazione
Barra di navigazione	Non cambiare
Schede Modello/Layout	Non cambiare
Barre di scorrimento	Non cambiare

4 Fare clic su Applica.

### Come duplicare un'area di lavoro

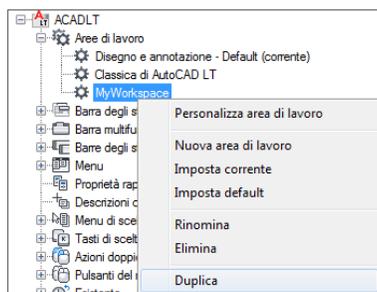
1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Aree di lavoro per espanderlo.

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area di lavoro da duplicare. Fare clic su Duplica.



In fondo al nodo della struttura Aree di lavoro viene creato un duplicato dell'area di lavoro, denominato Copia di <nome area di lavoro>.

4 Per cambiare il nome dell'area di lavoro duplicata, effettuare una delle seguenti operazioni:

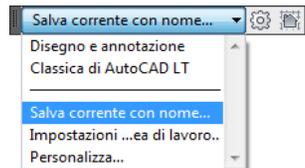
- Immettere un nuovo nome sovrascrivendo quello di default Copia di <nome area di lavoro>.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su Copia di <nome area di lavoro>. Fare clic su Rinomina. Digitare un nuovo nome per l'area di lavoro.

- Fare clic su Copia di <nome area di lavoro>, attendere e fare di nuovo clic sul nome dell'area di lavoro per modificarlo localmente.
- 5 Se necessario, modificare l'area di lavoro.
  - 6 Fare clic su Applica.

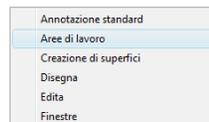
### Come impostare un'area di lavoro come corrente

Effettuare una delle seguenti operazioni:

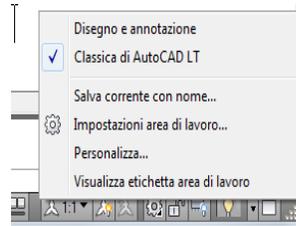
- **Come impostare un'area di lavoro come corrente mediante la barra degli strumenti Aree di lavoro**
  - Nella barra degli strumenti Aree di lavoro, fare clic sull'elenco a discesa e selezionare l'area di lavoro da impostare come corrente.



Se tale barra degli strumenti non è visualizzata, fare clic con il pulsante destro del mouse su una delle barre disponibili nell'interfaccia utente e fare clic su Aree di lavoro.



- **Come impostare un'area di lavoro come corrente mediante la barra di stato**
  - Nella barra di stato, fare clic su Passaggio da un'area di lavoro ad un'altra. Quindi fare clic sull'area di lavoro da impostare come corrente.




---

**NOTA** È anche possibile impostare un'area di lavoro mediante la barra degli strumenti Accesso rapido.

---

■ **Come impostare un'area di lavoro come corrente mediante il menu Strumenti della barra dei menu**

- Nella barra dei menu, fare scegliere Strumenti ► Aree di lavoro ► , quindi selezionare l'area di lavoro da impostare come corrente.

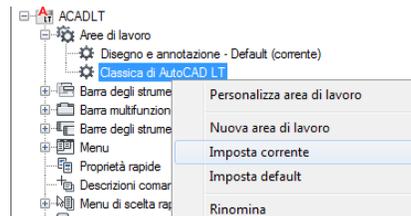
**Come impostare un'area di lavoro come corrente mediante l'editor CUI**

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Aree di lavoro per espanderlo.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area di lavoro da impostare come corrente. Fare clic su Imposta corrente.



- 4 Fare clic su Applica.

### Come ripristinare l'area di lavoro standard

- Nella barra di stato, fare clic su Passaggio da un'area di lavoro ad un'altra. Fare clic su Classica di AutoCAD LT.

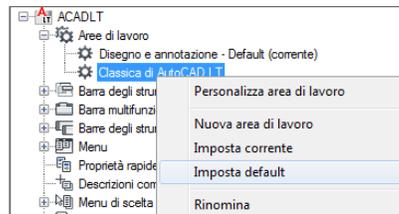
### Come impostare un'area di lavoro come area di lavoro di default

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

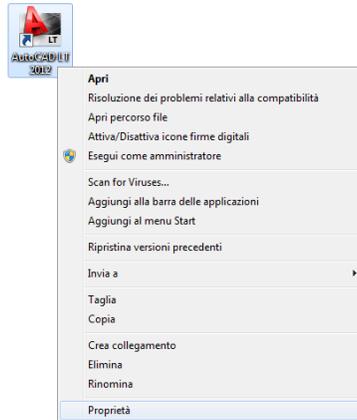
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Aree di lavoro per espanderlo.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'area di lavoro da impostare come default. Fare clic su Imposta default.



- 4 Fare clic su Applica.

### Come ripristinare un'area di lavoro con un'opzione della riga di comando

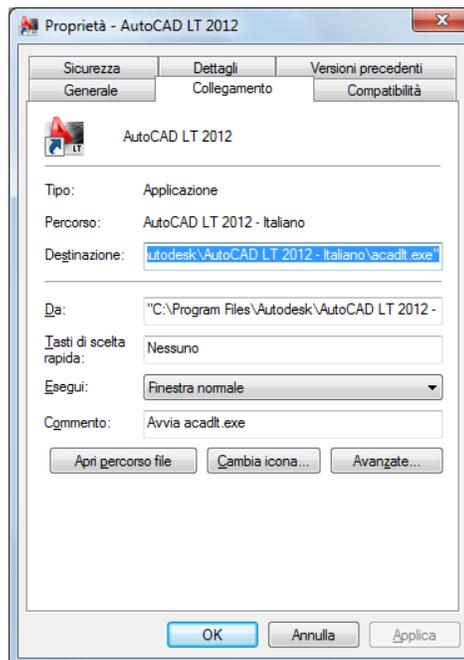
- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del programma nel desktop di Windows. Fare clic su Proprietà.



- 2 Nella finestra di dialogo Proprietà di AutoCAD LT, all'interno della scheda Collegamento, nella casella Destinazione, modificare i parametri relativi all'opzione utilizzando la seguente sintassi:

"unità:\nomepercorso\acadlt.exe" [/switch "nome"]

Ad esempio, digitare "d:\AutoCAD LT 2012\acadlt.exe" /w "MyWorkspace"



- 3 Fare clic su OK.

### Come importare un'area di lavoro in un file CUIx principale

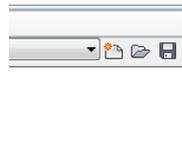
- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



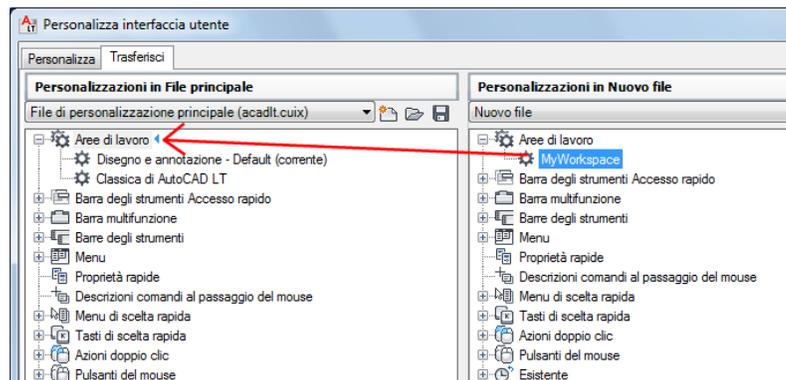
utente.

Viene visualizzata la scheda Trasferisci, con il file CUIx principale visualizzato nel riquadro Personalizzazioni in <nome file> (a sinistra).

- 2 Nella scheda Trasferisci dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file> (a destra), fare clic sul pulsante di apertura del file di personalizzazione.



- 3 Nella finestra di dialogo Apri, individuare e selezionare il file di personalizzazione che contiene l'area di lavoro da aggiungere al file CUIx principale.
- 4 Nel riquadro Personalizzazioni in <nome file> (a destra), trascinare l'area di lavoro dal file CUIx al nodo Aree di lavoro del file CUIx principale nel riquadro Personalizzazioni in <nome file> (a sinistra).



- 5 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### ESPORTAIUPERS

Esporta le impostazioni personalizzate dal file CUIx principale al file CUIx parziale o aziendale.

#### IMPORTAIUPERS

Importa le impostazioni personalizzate da un file CUIx parziale o aziendale al file CUIx principale.

#### CARICAIUPERS

Carica un file CUIx.

#### SCARICAIUPERS

Scarica un file CUIx.

#### AREALAVORO

Crea, modifica e salva le aree di lavoro e consente di rendere corrente un'area di lavoro.

#### SALVAADL

Salva un'area di lavoro.

### Variabili di sistema

#### WSCURRENT

Restituisce il nome dell'area di lavoro corrente alla riga di comando e imposta un'area di lavoro come corrente.

## Controllo degli elementi dell'interfaccia utente all'esterno dell'editor CUI

Esistono alcune limitazioni per la creazione e la modifica delle aree di lavoro dall'interfaccia utente.

L'editor CUI consente di personalizzare i seguenti elementi presenti in un'area di lavoro:

- Barra degli strumenti Accesso rapido
- Schede della barra multifunzione
- Barre degli strumenti
- Tavolozze

### **Controllo della visualizzazione della barra degli strumenti Accesso rapido**

All'esterno dell'editor CUI, le operazioni di personalizzazione della barra degli strumenti Accesso rapido sono limitate al controllo della posizione rispetto alla barra multifunzione, e all'aggiunta e rimozione di comandi. Per posizionare e personalizzare la barra degli strumenti Accesso rapido, fare clic con il pulsante destro sulla barra oppure sul pulsante di personalizzazione posto all'estremità destra di tale barra.

Il pulsante di personalizzazione consente di visualizzare un menu che consente di aggiungere o rimuovere i comandi attualmente assegnati alla barra degli strumenti Accesso rapido. È possibile aggiungere pulsanti anche dalla barra multifunzione. L'editor CUI consente di creare barre degli strumenti Accesso rapido, che possono essere assegnate ad un'area di lavoro. Per informazioni su come creare una nuova barra degli strumenti Accesso rapido, vedere [Barre degli strumenti Accesso rapido](#) a pagina 152.

### **Controllo della visualizzazione dei gruppi e delle schede della barra multifunzione**

È possibile controllare la visualizzazione dei gruppi e delle schede della barra multifunzione dal menu di scelta rapida della barra. È possibile visualizzare una delle schede della barra multifunzione assegnate all'area di lavoro corrente oppure uno dei gruppi assegnati alla scheda della barra multifunzione attiva. Per informazioni su come assegnare gruppi e schede della barra multifunzione all'area di lavoro corrente, vedere [Controllo di elementi dell'interfaccia utente nell'editor CUI](#) a pagina 320.

### **Controllo della visualizzazione delle barre degli strumenti**

È possibile visualizzare le barre degli strumenti mediante il menu di scelta rapida della barra multifunzione o utilizzando il menu Strumenti della barra dei menu. Selezionare la barra degli strumenti da visualizzare. Nel sottomenu Barre degli strumenti del menu Strumenti sono visualizzate tutte le barre degli strumenti contenute nei file CUIx caricati.

L'editor CUI consente di creare nuove barre degli strumenti da assegnare e visualizzare in un'area di lavoro. Oltre a creare nuove barre degli strumenti, è possibile anche modificare quelle esistenti in modo da visualizzare i comandi utilizzati più frequentemente. Per informazioni sulla creazione e sulla modifica delle barre degli strumenti, vedere [Creazione e modifica delle barre degli strumenti](#) a pagina 205.

### **Controllo della visualizzazione delle tavolozze**

È possibile visualizzare le tavolozze mediante la barra multifunzione, il menu Strumenti della barra dei menu oppure un comando. La finestra dell'applicazione consente di controllare numerosi elementi dell'aspetto delle tavolozze, quali posizione, dimensione, trasparenza e ancoraggio. Per informazioni su come controllare la visualizzazione delle tavolozze, vedere Definizione del funzionamento delle finestre ancorabili nel *Manuale dell'utente*.

#### **Vedere anche:**

- [Controllo di elementi dell'interfaccia utente nell'editor CUI](#) a pagina 320

### **Come visualizzare la barra degli strumenti Accesso rapido al di sopra o al di sotto della barra multifunzione dall'interfaccia utente**

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse nella barra degli strumenti Accesso rapido.
- 2 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Fare clic su Mostra barra degli strumenti Accesso rapido al di sotto della barra multifunzione
  - o su Mostra barra degli strumenti Accesso rapido al di sopra della barra multifunzione per visualizzare nelle rispettive posizioni.

### **Come visualizzare le barre degli strumenti dall'interfaccia utente**

Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella barra dei menu, scegliere Strumenti ► Barre degli strumenti, quindi fare clic su una delle barre elencate.  
Se la barra dei menu non è visualizzata, fare clic sul pulsante di personalizzazione della barra degli strumenti Accesso rapido. Quindi fare clic su Mostra barra dei menu.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su una barra degli strumenti visibile, quindi scegliere la barra desiderata dall'elenco.

### **Come controllare la visualizzazione dei gruppi e delle schede della barra multifunzione mediante l'interfaccia utente**

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra multifunzione.
- 2 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Fare clic su Schede, quindi sulla scheda della barra multifunzione da visualizzare o nascondere.
  - Fare clic su Gruppi, quindi sul gruppo della barra multifunzione da visualizzare o nascondere.

### **Come visualizzare le tavolozze dall'interfaccia utente**

Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella barra multifunzione, fare clic sulla scheda Vista ► gruppo Tavolozze, quindi selezionare la tavolozza desiderata.
- Nella barra dei menu, scegliere Strumenti ► Tavolozze, quindi fare clic sulla tavolozza desiderata.
- Alla riga di comando, digitare il comando che consente di visualizzare la tavolozza desiderata, quindi premere INVIO.

## **Riferimento rapido**

### **Comandi**

IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

### **Variabili di sistema**

MENUBAR

Controlla la visualizzazione della barra dei menu.

## **Controllo di elementi dell'interfaccia utente nell'editor CUI**

L'editor CUI (Customize User Interface) fornisce numerose opzioni per la creazione e modifica di tutto il contenuto visualizzabile nelle aree di lavoro.

L'editor CUI consente di personalizzare i seguenti elementi presenti in un'area di lavoro:

- Finestre dell'applicazione e di disegno
- Barra degli strumenti Accesso rapido
- Schede della barra multifunzione
- Barre degli strumenti
- Menu
- Tavolozze

### **Controllo della visualizzazione degli elementi dell'interfaccia utente nelle finestre dell'applicazione e di disegno**

Le aree di lavoro consentono di controllare la visualizzazione degli elementi dell'interfaccia utente, quali le barre degli strumenti e la barra dei menu. Sebbene la funzione principale di un'area di lavoro sia quella di fornire accesso a barre degli strumenti, menu, schede della barra multifunzione e tavolozze, essa consente anche di controllare gli elementi dell'interfaccia utente relativi alle finestre dell'applicazione e di disegno. Le aree di lavoro consentono di controllare quanto segue:

- La scheda di layout corrente all'apertura del disegno
- La visualizzazione della barra dei menu
- La visualizzazione delle barre di stato dell'applicazione e del disegno.
- La visualizzazione delle schede di layout nella parte inferiore della finestra di disegno.
- La visualizzazione delle barre di scorrimento nella finestra di disegno

### **Controllo della visualizzazione della barra degli strumenti Accesso rapido**

La barra degli strumenti Accesso rapido visualizzata nella finestra dell'applicazione è controllata dall'area di lavoro corrente. Sebbene l'area di lavoro non controlli direttamente il tipo e l'ordine dei comandi visualizzati nella barra degli strumenti Accesso rapido, è possibile specificare quale barra degli strumenti Accesso rapido contenuta nel file CUIx caricato verrà visualizzata. Per informazioni sulla creazione e modifica delle barre degli strumenti Accesso rapido, vedere [Barre degli strumenti Accesso rapido](#) a pagina 152.

### **Controllo della visualizzazione dei gruppi e delle schede della barra multifunzione**

Le aree di lavoro consentono di controllare la visualizzazione delle schede e dei gruppi della barra multifunzione, nonché l'ordine in cui vengono visualizzati. Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, è possibile aggiungere le schede della barra multifunzione e i relativi gruppi e specificarne l'ordine di visualizzazione. Per aggiungere i gruppi ad una scheda della barra multifunzione, utilizzare il riquadro Personalizzazioni in <nome file>.

Dopo avere assegnato le schede della barra multifunzione ad un'area di lavoro, è possibile controllare la visualizzazione e il funzionamento di default delle schede e dei gruppi tramite il riquadro Proprietà. Tale riquadro consente di impostare il gruppo di tavolozze degli strumenti per la scheda, nonché di modificare l'orientamento e l'ordine di ridimensionamento di un gruppo della barra multifunzione. Per informazioni su come creare e modificare il contenuto della barra multifunzione, vedere [Barra multifunzione](#) a pagina 159 in [Personalizzazione di elementi dell'interfaccia utente](#) a pagina 150.

### **Controllo della visualizzazione delle barre degli strumenti**

È possibile determinare quali barre degli strumenti verranno visualizzate nella finestra dell'applicazione, nonché specificare se saranno mobili o ancorate oppure la loro posizione all'interno della finestra. I riquadri Contenuto dell'area di lavoro e Proprietà consentono rispettivamente di aggiungere barre degli strumenti e di controllarne l'aspetto. Per informazioni sulla creazione e sulla modifica delle barre degli strumenti, vedere [Barre degli strumenti](#) a pagina 205 in [Personalizzazione di elementi dell'interfaccia utente](#) a pagina 150.

### **Controllo della visualizzazione dei menu della barra dei menu**

I menu e l'ordine in cui vengono visualizzati nella barra dei menu può essere controllato solo tramite il riquadro Contenuto dell'area di lavoro. Per default, la barra dei menu non è visualizzata quando la barra multifunzione è attiva. Impostare la variabile di sistema MENUBAR su 1 per visualizzare la barra dei menu sopra alla barra multifunzione. Per visualizzare la barra dei menu ogni volta che una particolare area di lavoro è resa corrente, impostare la proprietà Barra menu di tale area su On. Per informazioni su come creare e modificare i menu a discesa, vedere [Menu a discesa e menu di scelta rapida](#) a pagina 229 in [Personalizzazione di elementi dell'interfaccia utente](#) a pagina 150.

### **Controllo della visualizzazione delle tavolozze**

Le aree di lavoro consentono di controllare la visualizzazione, la posizione e l'aspetto delle tavolozze nella finestra dell'applicazione. Le tavolozze possono

essere mobili oppure ancorate. A differenza dei gruppi e delle schede della barra multifunzione e dei menu, le tavolozze sono disponibili per qualsiasi area di lavoro. Nell'area di lavoro è possibile attivare o disattivare le tavolozze. Per modificare le proprietà di visualizzazione delle tavolozze, utilizzare i riquadri Contenuto dell'area di lavoro e Proprietà. Per informazioni su come controllare le tavolozze dall'area di lavoro, vedere [Controllo dell'aspetto delle tavolozze](#) a pagina 337.

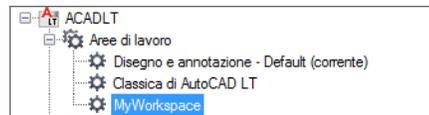
### Come visualizzare una barra degli strumenti Accesso rapido

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

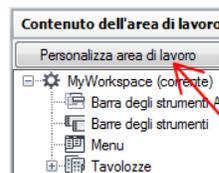


utente.

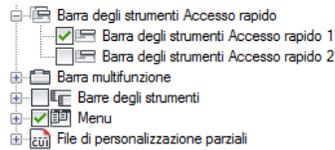
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Aree di lavoro per espanderlo.
- 3 Selezionare l'area di lavoro che si desidera modificare.



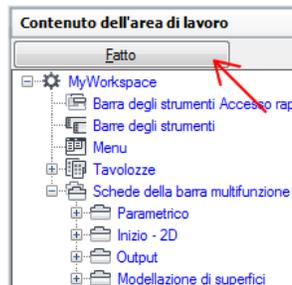
- 4 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic su Personalizza area di lavoro.



- 5 Nel riquadro Personalizzazioni in *<nome file>*, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Barre degli strumenti Accesso rapido oppure File CUI parziali per espanderli.
- 6 Fare clic nella casella di controllo accanto alla barra che si desidera aggiungere all'area di lavoro.



7 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic su Fatto.




---

**NOTA** Impostare l'area di lavoro come corrente in modo che le modifiche vengano visualizzate.

---

8 Fare clic su Applica.

**Come visualizzare la barra degli strumenti Accesso rapido al di sopra o al di sotto della barra multifunzione mediante l'editor CUI.**

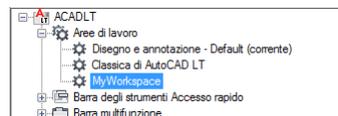
1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Aree di lavoro per espanderlo.

3 Selezionare l'area di lavoro che si desidera modificare.



4 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic nel nodo Barra degli strumenti Accesso rapido.

- 5 Nel riquadro Proprietà, fare clic sulla casella Orientamento, quindi selezionare Sopra o Sotto barra multifunzione nell'elenco a discesa per visualizzare la barra degli strumenti Accesso rapido rispettivamente al di sopra e al di sotto della barra multifunzione.
- 6 Fare clic su Applica.

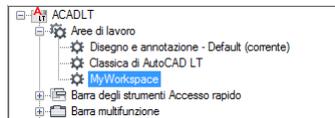
### Come visualizzare le schede della barra multifunzione mediante l'editor CUI

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

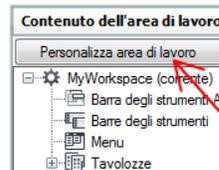


utente.

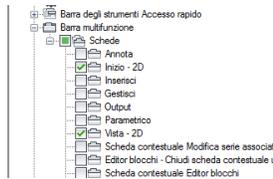
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Aree di lavoro per espanderlo.
- 3 Selezionare l'area di lavoro che si desidera modificare.



- 4 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic su Personalizza area di lavoro.

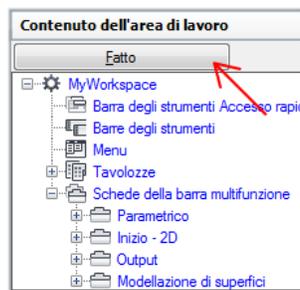


- 5 Nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Schede della barra multifunzione oppure File di personalizzazione parziali per espanderli.
- 6 Fare clic sulla casella di controllo accanto alle singole schede della barra multifunzione da aggiungere all'area di lavoro.



Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, gli elementi selezionati vengono aggiunti all'area di lavoro.

- 7 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic su Fatto.




---

**NOTA** Impostare l'area di lavoro come corrente in modo che le modifiche vengano visualizzate.

---

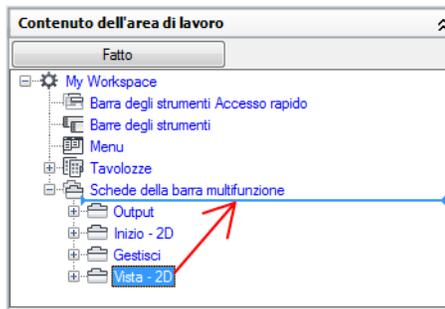
- 8 Fare clic su Applica.

### Come riposizionare una scheda nella barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Aree di lavoro per espanderlo.
- 3 Selezionare l'area di lavoro contenente la scheda della barra multifunzione da riposizionare.
- 4 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Schede della barra multifunzione per espanderlo.
- 5 Trascinare la scheda della barra multifunzione nella nuova posizione.



Una barra di divisione indica la posizione in cui verrà inserita la scheda.

- 6 Quando la barra di divisione si trova nella posizione in cui si desidera inserire la scheda della barra multifunzione, rilasciare il pulsante del dispositivo di puntamento.

---

**NOTA** Impostare l'area di lavoro come corrente in modo che vengano visualizzate le modifiche.

---

- 7 Fare clic su Applica.

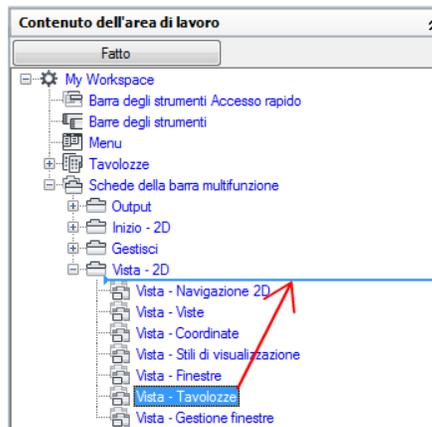
### Come riposizionare un gruppo della barra multifunzione in una scheda della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Aree di lavoro per espanderlo.
- 3 Selezionare l'area di lavoro che si desidera modificare.
- 4 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Schede della barra multifunzione per espanderlo.
- 5 Fare clic sul segno più (+) accanto alla scheda della barra multifunzione contenente il gruppo che si desidera riposizionare per espanderla.
- 6 Trascinare il gruppo della barra multifunzione nella nuova posizione.



Una barra di divisione indica la posizione in cui verrà inserito il gruppo.

- 7 Quando la barra di divisione si trova nella posizione in cui si desidera inserire il gruppo della barra multifunzione, rilasciare il pulsante del dispositivo di puntamento.

---

**NOTA** Impostare l'area di lavoro come corrente in modo che vengano visualizzate le modifiche.

---

- 8 Fare clic su Applica.

### Come controllare la visualizzazione delle schede della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Aree di lavoro per espanderlo.
- 3 Selezionare l'area di lavoro contenente la scheda della barra multifunzione da modificare.
- 4 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Schede della barra multifunzione per espanderlo.
- 5 Selezionare la scheda della barra multifunzione da modificare.

- 6 Nel riquadro Proprietà, effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Nella casella Mostra, selezionare un'opzione (Sì o No).
  - Nella casella Gruppo tavolozza degli strumenti, selezionare uno dei gruppi di tavolozze degli strumenti elencato.



- 7 Fare clic su Applica.

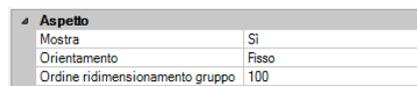
### Come controllare la visualizzazione dei gruppi della barra multifunzione per una scheda della barra multifunzione

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Aree di lavoro per espanderlo.
- 3 Selezionare l'area di lavoro contenente la scheda della barra multifunzione per la quale si desidera modificare le proprietà dei gruppi.
- 4 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Schede della barra multifunzione per espanderlo.
- 5 Fare clic sul segno più (+) accanto alla scheda della barra multifunzione per la quale si desidera modificare le proprietà dei gruppi.
- 6 Selezionare il gruppo della barra multifunzione da modificare.
- 7 Nel riquadro Proprietà, effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Nella casella Mostra, selezionare un'opzione (Sì o No).
  - Nella casella Orientamento, selezionare un'opzione (Fisso o Mobile).



- 8 Fare clic su Applica.

## Come associare un gruppo di tavolozze degli strumenti ad una scheda della barra multifunzione

- 1 Alla riga di comando, digitare **tavolozzestrumenti**.
- 2 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



- 3 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Aree di lavoro per espanderlo.
- 4 Selezionare l'area di lavoro che contiene la scheda della barra multifunzione alla quale si desidera assegnare un gruppo di tavolozze degli strumenti.
- 5 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Schede della barra multifunzione per espanderlo.
- 6 Selezionare la scheda della barra multifunzione alla quale si desidera assegnare un gruppo di tavolozze degli strumenti.
- 7 Nel campo Gruppo tavolozza degli strumenti del riquadro Proprietà, fare clic sulla freccia rivolta verso il basso e selezionare il gruppo della tavolozza degli strumenti che si desidera assegnare alla scheda della barra multifunzione.



---

**NOTA** Per assegnare un gruppo di tavolozze degli strumenti ad una scheda della barra multifunzione, è necessario visualizzare prima la finestra delle tavolozze degli strumenti.

---

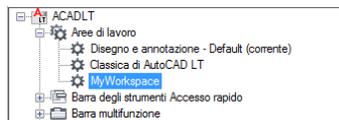
- 8 Fare clic su Applica.

## Come visualizzare le barre degli strumenti mediante l'editor CUI

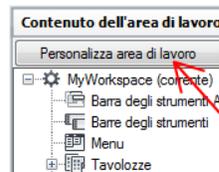
- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



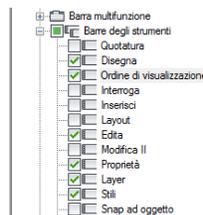
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo della struttura Aree di lavoro per espanderlo.
- 3 Selezionare l'area di lavoro che si desidera modificare.



- 4 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic su Personalizza area di lavoro.

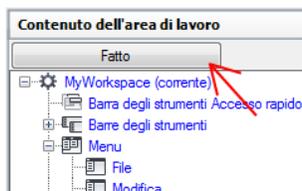


- 5 Nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barre degli strumenti oppure File di personalizzazione parziali per espanderli.
- 6 Fare clic sulla casella di controllo accanto alle singole barre degli strumenti da aggiungere all'area di lavoro.



Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, gli elementi selezionati vengono aggiunti all'area di lavoro.

- 7 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic su Fatto.



**NOTA** Impostare l'area di lavoro come corrente in modo che le modifiche vengano visualizzate.

- 8 Fare clic su Applica.

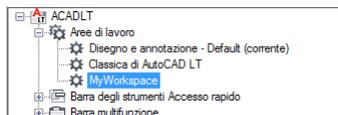
### Come modificare le proprietà di una barra degli strumenti

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia



utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sull'area di lavoro che contiene la barra degli strumenti da modificare.



- 3 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Barre degli strumenti per espanderlo.
- 4 Selezionare la barra degli strumenti da modificare.



- 5 Nel riquadro Proprietà, effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Nella casella Orientamento, selezionare un'opzione (Mobile, Alto, Basso, Sinistra o Destra).
  - Nella casella Posizione X di default, digitare un numero. Se si imposta 0, la barra degli strumenti viene posizionata sul lato sinistro dello schermo. Aumentando il valore, la barra degli strumenti viene spostata verso destra. (Disponibile solo se Orientamento è impostato su Mobile).
  - Nella casella Posizione Y di default, digitare un numero. Se si imposta 0, la barra degli strumenti viene posizionata nella parte superiore dello schermo. Aumentando il valore, la barra degli strumenti viene spostata verso il basso. (Disponibile solo se Orientamento è impostato su Mobile).
  - Nella casella Righe, digitare un numero. Specificare un valore tale che i pulsanti della barra degli strumenti vadano a capo e creino il numero di righe impostato, se possibile. Il valore di default è 0. (Disponibile solo se Orientamento è impostato su Mobile).

Aspetto	
Orientamento	Mobile
Posizione X di default	100
Posizione Y di default	190
Righe	1

- 6 Fare clic su Applica.

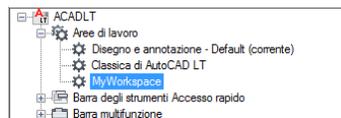
### Come visualizzare menu nella barra dei menu

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

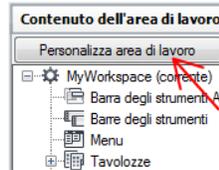


utente.

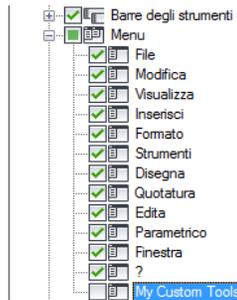
- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Aree di lavoro per espanderlo.
- 3 Selezionare l'area di lavoro che si desidera modificare.



- 4 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic su Personalizza area di lavoro.

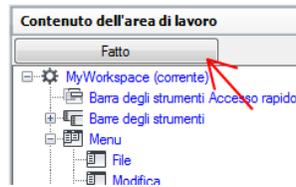


- 5 Nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Menu oppure File di personalizzazione parziali per espanderli.
- 6 Fare clic sulla casella di controllo accanto ai singoli menu da aggiungere all'area di lavoro.



Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, gli elementi selezionati vengono aggiunti all'area di lavoro.

- 7 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic su Fatto.



---

**NOTA** Impostare l'area di lavoro come corrente in modo che le modifiche vengano visualizzate.

---

- 8 Fare clic su Applica.

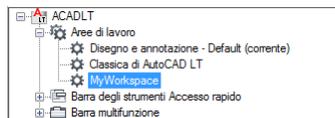
## Come riposizionare i menu nella barra dei menu

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

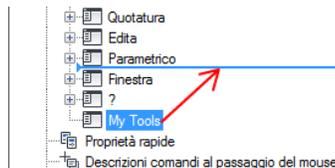


utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Aree di lavoro per espanderlo.
- 3 Selezionare l'area di lavoro che si desidera modificare.



- 4 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Menu per espanderlo.
- 5 Trascinare il menu a discesa nella nuova posizione.



Una barra di divisione indica la posizione in cui verrà inserito il menu a discesa.

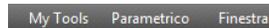
- 6 Quando la barra di divisione si trova nella posizione in cui si desidera inserire il menu, rilasciare il pulsante del dispositivo di puntamento.

---

**NOTA** Impostare l'area di lavoro come corrente in modo che le modifiche vengano visualizzate.

---

- 7 Fare clic su Applica.



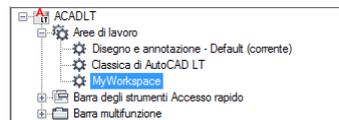
## Come visualizzare una tavolozza mediante l'editor CUI

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

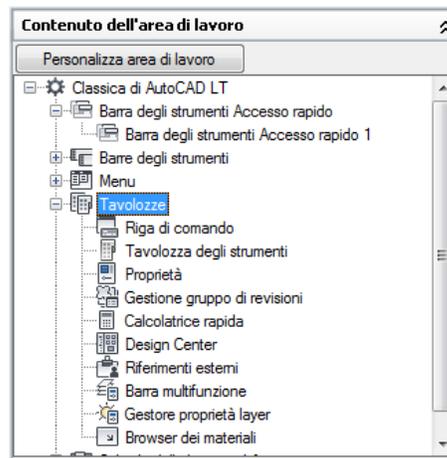


utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Aree di lavoro per espanderlo.
- 3 Selezionare l'area di lavoro che si desidera modificare.



- 4 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo Tavolozze per espanderlo.



- 5 Selezionare la tavolozza da visualizzare.
- 6 Nel riquadro Proprietà, in Aspetto, casella Mostra, fare clic sull'elenco a discesa e selezionare Sì.
- 7 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

## Controllo dell'aspetto delle tavolozze

È possibile utilizzare le aree di lavoro per controllare la visualizzazione e l'aspetto delle tavolozze.

Nella finestra dell'applicazione, numerose finestre, o tavolozze, possono essere ancorate oppure mobili. È possibile definire le dimensioni, la posizione o l'aspetto di queste finestre modificandone le proprietà nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro dell'editor CUI. Tra queste finestre ancorabili sono incluse:

- Riga di comando
- DesignCenter
- Riferimenti esterni
- Gestore proprietà layer
- Gestione gruppo di revisioni
- Proprietà
- CalcRapida
- Barra multifunzione
- Tavolozza degli strumenti

Nella seguente tabella vengono mostrate le proprietà di una tavolozza così come appaiono nel riquadro Proprietà dell'editor CUI, nonché i valori di default della finestra delle tavolozze degli strumenti nell'area di lavoro Classica di AutoCAD LT.

---

### Proprietà della finestra delle tavolozze degli strumenti nell'area di lavoro Classica di AutoCAD LT

---

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Mostra	Stato di visibilità della tavolozza. Le opzioni disponibili sono Sì, No e Non cambiare. Se si imposta Non	Sì

---

**Proprietà della finestra delle tavolozze degli strumenti nell'area di lavoro Classica di AutoCAD LT**

---

<b>Voce del riquadro Proprietà</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Esempio</b>
	cambiare, al ripristino o all'impostazione dell'area di lavoro come corrente viene mantenuto l'ultimo stato della tavolozza.	
Orientamento	Lo stato di aggancio o di mobilità su schermo della tavolozza. Le opzioni disponibili sono Mobile, In alto, In basso, Sinistra, Destra e Non cambiare. Se si imposta Non cambiare, al ripristino o all'impostazione dell'area di lavoro come corrente viene mantenuto l'ultimo stato della tavolozza. Alcune tavolozze, ad esempio Riga di comando, supportano come posizione di aggancio anche Basso e Alto.	Mobile
Consenti ancoraggio	Determina se l'utente può agganciare la tavolozza trascinandola su una delle aree di aggancio designate. Le opzioni disponibili sono Sì, No e Non cambiare. Se si imposta Non cambiare, al ripristino o all'impostazione dell'area di lavoro come corrente viene mantenuta l'ultima impostazione della tavolozza.	Sì
Nascondi automaticamente	Determina se la tavolozza si chiude automaticamente quando non viene utilizzata. Le opzioni disponibili sono On, Off e Non cambiare. Se si imposta Non cambiare, al ripristino o all'impostazione dell'area di lavoro come corrente viene mantenuta l'ultima impostazione della tavolozza.	Off
Usa trasparenza	Determina se la tavolozza è trasparente. Le opzioni disponibili sono Sì, No e Non cambiare. Se si imposta Non cambiare, al ripristino o all'impostazione dell'area di lavoro come corrente viene mantenuta l'ultima impostazione della tavolozza.	No
Quantità trasparenza	Determina il livello di opacità della tavolozza. L'intervallo di valori valido è compreso tra 0 e 100.	0
Gruppo di default	Determina quale gruppo di tavolozze definito dall'utente deve essere visualizzato.	Tutte le tavolozze

---

## Proprietà della finestra delle tavolozze degli strumenti nell'area di lavoro Classica di AutoCAD LT

Voce del riquadro Proprietà	Descrizione	Esempio
Altezza	Determina l'altezza della tavolozza quando è impostata come mobile.	598
Larghezza	Determina la larghezza della tavolozza quando è impostata come mobile.	172

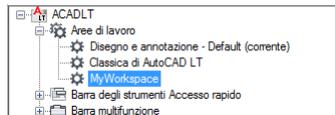
### Come modificare le proprietà di una tavolozza

- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Interfaccia

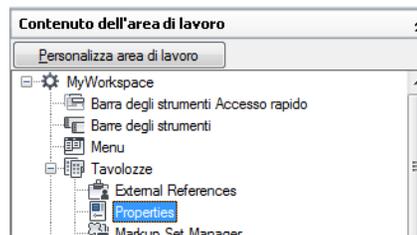


utente.

- 2 Nella scheda Personalizza dell'editor CUI, nel riquadro Personalizzazioni in <nome file>, fare clic sull'area di lavoro contenente la tavolozza da modificare.



- 3 Nel riquadro Contenuto dell'area di lavoro, fare clic sul segno più (+) accanto a Tavolozze per espandere l'elenco.
- 4 Fare clic sulla tavolozza da modificare.



- 5 Nel riquadro Proprietà, effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Nella casella Mostra, selezionare un'opzione (No, Sì oppure Non cambiare).

- Nella casella Orientamento, selezionare un'opzione (Mobile, Alto, Basso, Sinistra o Destra).
- Nella casella Consenti ancoraggio, selezionare un'opzione (No, Sì oppure Non cambiare).

---

**NOTA** Per specificare che una finestra deve essere ancorata, impostare Orientamento su Sinistra, Destra, Alto o Basso e Nascondi automaticamente su On.

---

- Nella casella Nascondi automaticamente, selezionare un'opzione (On, Off oppure Non cambiare).
- Nella casella Usa trasparenza, selezionare un'opzione (No, Sì oppure Non cambiare).
- Nella casella Quantità trasparenza, digitare un numero (se applicabile).
- Nella casella Gruppo di default, selezionare un gruppo di tavolozze degli strumenti (solo finestra delle tavolozze degli strumenti).
- Nella casella Altezza, digitare un numero. Un valore 0 è equivalente a Non cambiare.
- Nella casella Larghezza, digitare un numero. Un valore 0 è equivalente a Non cambiare.

Aspetto	
Mostra	No
Orientamento	Mobile
Consenti ancoraggio	Sì
Nascondi automaticamente	Off
Usa trasparenza	No
Quantità trasparenza	0
Dimensione	
Altezza	590
Larghezza	280

6 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

# Trasferimento e migrazione di personalizzazioni

Per trasferire e migrare i dati da un file di personalizzazione o di menu di una release precedente, utilizzare l'editor CUI e la finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate.

## Trasferimento di personalizzazioni

L'editor CUI (Customize User Interface) consente di trasferire i dati da un file CUI, MNU o MNS a un file CUIx senza modificare il file di menu o di personalizzazione originale. Il nuovo file di personalizzazione creato ha lo stesso nome del file originale, senza l'estensione *.cuix*.

È inoltre possibile trasferire le informazioni di personalizzazione tra i file. Ad esempio, è possibile trasferire le barre degli strumenti da un file CUIx parziale al file CUIx principale in modo che sia possibile visualizzare le informazioni della barra degli strumenti. È inoltre possibile spostare le personalizzazioni dal file CUIx principale a file CUIx parziali, oppure da un file CUIx parziale all'altro.

---

**NOTA** È possibile trasferire tutti gli elementi tra due file CUIx, ad eccezione delle impostazioni delle proprietà definite nei nodi Proprietà rapide e Descrizioni comandi al passaggio del mouse.

---

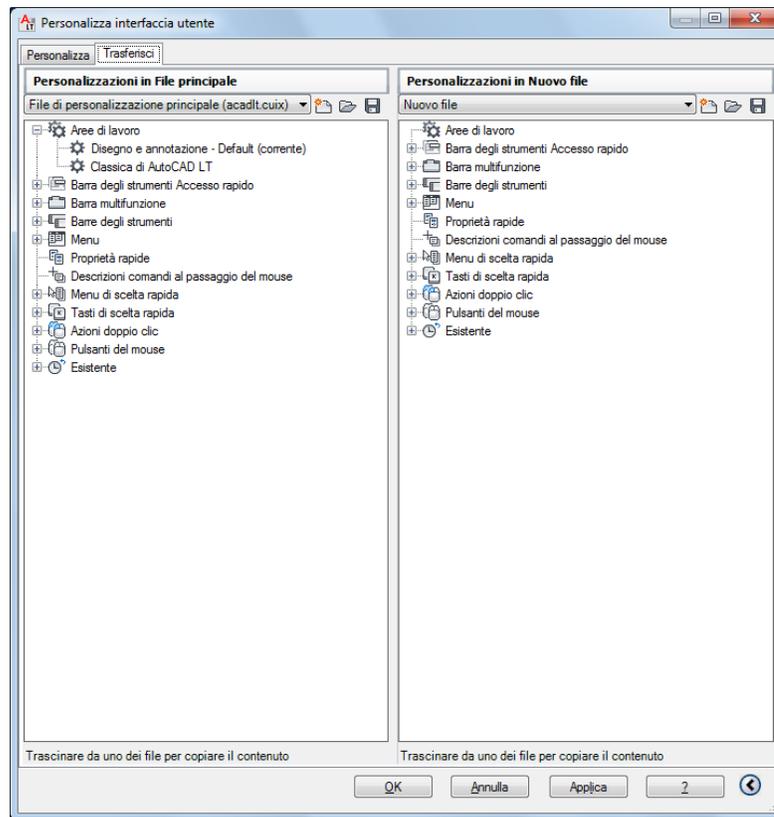
Se si trasferiscono elementi dell'interfaccia utente che fanno riferimento ad altri elementi dell'interfaccia utente, ad esempio un'icona a comparsa, verranno trasferite anche tutte le informazioni correlate a tali elementi. Se, ad esempio, si trasferisce la barra degli strumenti Disegna, che fa riferimento alla barra degli strumenti Inserisci, viene trasferita anche quest'ultima.

---

**NOTA** È possibile che le icone dei pulsanti non vengano visualizzate nel programma quando si trasferisce una barra degli strumenti, un menu di scelta rapida o un gruppo della barra multifunzione da un file CUIx. Se le immagini vengono caricate da un file di immagine, devono risiedere in una cartella definita nella finestra di dialogo Opzioni, all'interno della scheda File in Percorso di ricerca dei file di supporto o Posizione icone personalizzate. Se le immagini provengono da una DLL esterna, rivolgersi all'autore della DLL.

---

Di seguito è riportato un esempio della scheda Trasferisci dell'editor CUI. Utilizzare questa scheda per trasferire le personalizzazioni dell'interfaccia utente.



### Migrazione di personalizzazioni

Le personalizzazioni eseguite in un file CUIx vengono rilevate automaticamente durante l'inserimento. Le modifiche rilevate vengono utilizzate durante la migrazione della personalizzazione da una release all'altra mediante la finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate. Da questa finestra di dialogo è possibile migrare qualsiasi modifica apportata ai file CUIx standard inclusi nel programma con le nuove versioni dei file con nome identico. È possibile impedire manualmente la migrazione delle personalizzazioni, con il rischio di perdere dati di personalizzazione.

---

**NOTA** Utilizzare la finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate per effettuare la migrazione della personalizzazione dell'interfaccia utente da release precedenti. Per accedere a questa finestra di dialogo, fare clic sul pulsante Start di Windows ►, Tutti i programmi (o Programmi) ► Autodesk ► AutoCAD LT 2012 ► Esegui migrazione impostazioni personalizzate.

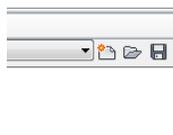
---

## Come trasferire le personalizzazioni

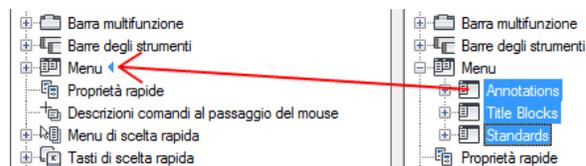
- 1 Fare clic sulla scheda Gestisci ► gruppo Personalizzazione ► Importa



- 2 Nel riquadro sinistro della scheda Trasferisci dell'editor CUI, fare clic sul pulsante di apertura del file di personalizzazione.



- 3 Nella finestra di dialogo Apri, individuare il file di personalizzazione (MNU, MNS, CUI o CUIx) da cui si desidera importare personalizzazioni e selezionarlo. Fare clic su Apri.
- 4 Nel riquadro destro, fare clic sul pulsante Apre il file di personalizzazione.
- 5 Nella finestra di dialogo Apri, individuare il file di personalizzazione (MNU, MNS, CUI o CUIx) in cui si desidera esportare personalizzazioni e selezionarlo. Fare clic su Apri.
- 6 Nel riquadro sinistro, fare clic sul segno più (+) accanto al nodo di un elemento di interfaccia per espanderlo. Espandere il nodo corrispondente nel riquadro destro.
- 7 Trascinare gli elementi dell'interfaccia dal riquadro destro nella posizione appropriata del riquadro sinistro.



---

**NOTA** È possibile trascinare gli elementi dell'interfaccia in entrambe le direzioni, dal riquadro sinistro a quello destro e viceversa.

---

- 8 Fare clic su Applica.

## Riferimento rapido

### Comandi

#### IUPERS

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### ESPORTAIUPERS

Esporta le impostazioni personalizzate dal file CUIx principale al file CUIx parziale o aziendale.

#### IMPORTAIUPERS

Importa le impostazioni personalizzate da un file CUIx parziale o aziendale al file CUIx principale.

## Domande frequenti sull'editor CUI

Le domande frequenti consentono di ottenere le risposte ad alcune delle domande più frequenti sull'utilizzo dell'editor CUI (Customize User Interface).

### Migrazione e aggiornamento

#### **In che modo è possibile utilizzare la personalizzazione dei menu di una release precedente con la nuova release?**

Nelle release precedenti, era necessario utilizzare un editor di testo, ad esempio Blocco note. L'editor CUI consente invece di utilizzare la scheda Trasferisci per individuare e selezionare il file MNS/MNU, CUI o CUIx contenente la personalizzazione dei menu. Una volta selezionato il file di personalizzazione precedente, trascinare gli elementi dell'interfaccia utente tra i due file CUIx. Per ulteriori informazioni, vedere [Come trasferire le personalizzazioni](#) a pagina 343.

### Comandi

#### **In che modo è possibile creare un nuovo comando e aggiungerlo ad un elemento dell'interfaccia utente, ad esempio un menu a discesa?**

I comandi vengono creati e gestiti mediante il riquadro Elenco comandi in basso a sinistra nella scheda Personalizza dell'editor CUI. Per ulteriori informazioni, vedere [Come creare un comando](#) a pagina 102.

Una volta creato, il comando può essere aggiunto o utilizzato per creare altri elementi dell'interfaccia utente. Per aggiungere ad esempio il comando ad un menu, nel nodo Menu del riquadro Personalizzazioni in <nome file>, espandere il menu al quale si desidera aggiungere il comando, quindi trascinare il comando al di sotto di tale menu. Per ulteriori informazioni, vedere [Come creare un menu a discesa](#) a pagina 231.

## Menu

### **Perché nella barra dei menu non viene visualizzato un menu a discesa appena creato?**

Per definire la visualizzazione dei menu nella barra dei menu vengono utilizzate le aree di lavoro. Per ulteriori informazioni, vedere [Come visualizzare menu nella barra dei menu](#) a pagina 333.

### **In che modo è possibile modificare l'ordine di un menu a discesa?**

Per definire il posizionamento dei menu nella barra dei menu vengono utilizzate le aree di lavoro. Per ulteriori informazioni, vedere [Come riposizionare i menu nella barra dei menu](#) a pagina 335.

## Barre degli strumenti

### **Perché le barre degli strumenti create non mantengono la stessa posizione dopo la chiusura e il riavvio di AutoCAD LT 2012?**

Ciò dipende dal modo in cui vengono caricati i menu in AutoCAD LT all'avvio. Questo problema si verifica solo se vengono utilizzati file CUIx parziali e aziendali. Per ovviare al problema, utilizzare la nuova opzione della riga di comando /w. In questo modo AutoCAD LT 2012 viene forzato a reinizializzare l'area di lavoro all'avvio e a posizionare correttamente le barre degli strumenti. Per ulteriori informazioni, vedere [Come ripristinare un'area di lavoro con un'opzione della riga di comando](#) a pagina 314.

### **Perché le icone personalizzate di una barra degli strumenti vengono visualizzate come una nuvola con un punto interrogativo dopo averne effettuata la migrazione utilizzando la scheda Trasferisci dell'editor CUI?**

Questo problema si verifica se le immagini delle icone personalizzate non sono contenute nei percorsi dei file di supporto di AutoCAD LT. Individuare le immagini in Esplora risorse, quindi aggiungere i relativi percorsi al nodo Percorso di ricerca dei file di supporto nella scheda File della finestra di dialogo Opzioni, oppure copiarle nella seguente cartella:

(Windows XP) C:\Documents and Settings\*<nome profilo utente>*\Dati applicazioni\Autodesk\*<nome prodotto>*\<numero release>\<lingua>\Support\Icons

(Windows Vista) <unità>:\Users\*<nome profilo utente>*\AppData\Autodesk\*<nome prodotto>*\<numero release>\<lingua>\support\Icons

### **Perché le icone a comparsa della barra degli strumenti non funzionano?**

Esistono diversi motivi per cui un'icona a comparsa potrebbe non funzionare. Potrebbero non esserci comandi assegnati alla barra degli strumenti a cui fa riferimento oppure è possibile che un controllo faccia parte della barra degli strumenti che fa riferimento all'icona a comparsa della barra degli strumenti stessa. Avviare l'editor CUI e verificare se vi sono comandi nella barra degli strumenti a cui si fa riferimento e, in tal caso, assicurarsi che non vi siano controlli nella barra degli strumenti, ad esempio il controllo elenco Layer.

### **Perché viene visualizzata una finestra di messaggio di AutoCAD LT quando si tenta di utilizzare un'icona a comparsa della barra degli strumenti?**

La finestra di messaggio di AutoCAD LT viene visualizzata quando non è possibile trovare la barra degli strumenti a cui l'icona a comparsa fa riferimento. AutoCAD LT non è in grado di trovare la barra degli strumenti perché non esiste più, non è al momento caricata in quanto il file CUIx parziale, a sua volta, non è caricato oppure perché l'alias della barra degli strumenti è stato modificato.

Avviare l'editor CUI e selezionare l'icona a comparsa nella barra degli strumenti che al momento non funziona correttamente. Nel riquadro Proprietà individuare la proprietà Barra degli strumenti Origine. Utilizzare l'opzione Trova per cercare un elemento della barra degli strumenti con un alias corrispondente alla stringa di testo nella proprietà Barra degli strumenti Origine dell'icona a comparsa che non funziona. Se non viene rilevato alcun elemento, rimuovere l'icona a comparsa dalla barra degli strumenti a cui si desidera fare riferimento come icona a comparsa sulla barra degli strumenti. Chiudere l'editor CUI. L'icona a comparsa dovrebbe ora funzionare di nuovo correttamente.

### **Azioni doppio clic**

#### **Quando si fa doppio clic su un oggetto non accade nulla. Perché?**

Esistono diversi motivi per cui quando si fa doppio clic su un oggetto del disegno non accade nulla. Il problema principale e il più diffuso si verifica se la variabile di sistema PICKFIRST è impostata su 0. La variabile PICKFIRST deve essere impostata su un valore pari a 1 perché la modifica mediante doppio

clic funzioni. L'altra possibile soluzione è che la modifica mediante doppio clic sia stata disattivata. La modifica mediante doppio clic è controllata dalla variabile di sistema DBLCLKEDIT. Se è impostata su 0 è al momento disattivata. La variabile DBLCLKEDIT deve essere impostata su 1.

## **Aree di lavoro**

### **Perché le modifiche apportate non vengono visualizzate dopo aver fatto clic su Applica?**

Questo problema si verifica se l'area di lavoro in cui sono state apportate le modifiche non è quella corrente. Per ovviare al problema, impostare l'area di lavoro come corrente. In questo modo, dopo aver applicato le modifiche, queste risulteranno visibili. Per ulteriori informazioni, vedere [Come impostare un'area di lavoro come corrente mediante l'editor CUI](#) a pagina 313.

## **File CUIx aziendali**

### **In che modo è possibile modificare un file CUIx aziendale se è impostato come di sola lettura nell'editor CUI?**

Un file CUIx aziendale può essere modificato solo quando viene caricato come file CUIx principale o parziale. Se si desidera modificarlo, è consigliabile caricarlo come file CUIx principale. Se si crea un'area di lavoro in cui devono essere inclusi elementi dell'interfaccia utente contenuti nel file CUIx generalmente designato come principale, caricare il file CUIx principale come file CUIx aziendale. Apportare quindi le modifiche al file CUIx aziendale. Per ulteriori informazioni, vedere [Come modificare un file CUIx aziendale](#) a pagina 91.

## **Riferimento rapido**

### **Comandi**

#### **IUPERS**

Gestisce gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati nel prodotto.

#### **ESPORTAIUPERS**

Esporta le impostazioni personalizzate dal file CUIx principale al file CUIx parziale o aziendale.

#### IMPORTAIUPERS

Importa le impostazioni personalizzate da un file CUIx parziale o aziendale al file CUIx principale.

#### CARICAIUPERS

Carica un file CUIx.

#### SCARICAIUPERS

Scarica un file CUIx.

#### OPZIONI

Personalizza le impostazioni del programma.

#### IUPRAPIDA

Visualizza la finestra di dialogo Personalizza interfaccia utente in formato compresso.

#### AREALAVORO

Crea, modifica e salva le aree di lavoro e consente di rendere corrente un'area di lavoro.

#### **Variabili di sistema**

##### WSCURRENT

Restituisce il nome dell'area di lavoro corrente alla riga di comando e imposta un'area di lavoro come corrente.

# DIESEL

# 5

È possibile utilizzare il linguaggio DIESEL per modificare la riga di stato di AutoCAD LT® mediante la variabile di sistema MODEMACRO. Il linguaggio DIESEL può essere utilizzato anche in sostituzione di AutoLISP® come linguaggio macro nelle voci di menu. Le espressioni DIESEL accettano le stringhe e generano risultati di stringa.

## Personalizzazione della riga di stato

È possibile utilizzare la variabile di sistema MODEMACRO per visualizzare informazioni sulla riga di stato.

## Introduzione alla variabile di sistema MODEMACRO

La riga di stato può fornire all'utente informazioni importanti senza interrompere il flusso di lavoro. La variabile di sistema MODEMACRO controlla l'area definita dall'utente sulla riga di stato. Il valore calcolato della variabile di sistema MODEMACRO viene visualizzato in un riquadro con allineamento a sinistra sulla barra di stato nella parte inferiore della finestra di AutoCAD LT®. La variabile viene impostata sulla stringa nulla quando si avvia AutoCAD LT. Il valore non viene salvato nel disegno, nel file di configurazione o in alcuna altra posizione.

Il numero di caratteri che è possibile visualizzare sulla riga di stato è limitato soltanto dalle dimensioni della finestra di AutoCAD LT e da quelle del monitor in uso. Con l'aumentare delle dimensioni del riquadro MODEMACRO, i riquadri di default vengono spostati a destra. Questi riquadri possono inoltre essere rimossi completamente dallo schermo.

È possibile utilizzare la variabile di sistema MODEMACRO per visualizzare sulla riga di stato la maggior parte dei dati noti ad AutoCAD LT. Grazie alle funzioni di calcolo, decisione e modifica, è possibile creare una riga di stato personalizzata e adatta alle proprie specifiche.

MODEMACRO è una variabile utente di tipo stringa. È possibile impostare per essa qualsiasi valore di stringa. Il valore massimo di stringa è 4095 caratteri. È possibile impostare MODEMACRO con il comando MODIVAR oppure digitando **modemacro** alla riga di comando. Se l'impostazione di MODEMACRO viene modificata, è possibile provare vari formati per la riga di stato. Tuttavia, il numero massimo di caratteri che è possibile digitare in questo modo è 255.

Se si imposta MODEMACRO sulla stringa nulla immettendo un punto (.), in AutoCAD LT verrà visualizzata la riga di stato standard.

## Riferimento rapido

### Comandi

MODIVAR

Elenca o modifica i valori delle variabili di sistema.

### Variabili di sistema

MODEMACRO

Visualizza una stringa di testo nella riga di stato, ad esempio il nome del disegno corrente, l'indicazione di data/ora oppure particolari modalità.

## Impostazione dei valori di MODEMACRO

È possibile utilizzare stringhe di testo e il linguaggio DIESEL per visualizzare messaggi nella sezione definita dall'utente della riga di stato.

Il valore di MODEMACRO determina ciò che verrà visualizzato sulla riga di stato della modalità. La MODEMACRO più semplice (e la meno utile) consiste in una stringa di testo costante. Ad esempio, per visualizzare sulla riga di stato il nome di un'azienda, digitare quanto riportato di seguito:

Comando: **modemacro**

Digitare nuovo valore per MODEMACRO oppure . per nessuno <"">: **Rossi  
autoricambi**

Questo valore di MODEMACRO visualizza sempre lo stesso testo. La riga di stato non riflette le modifiche apportate allo stato interno di AutoCAD LT e non cambia fino a quando non viene cambiato il valore di MODEMACRO.

Per fare in modo che la riga di stato rifletta lo stato corrente di AutoCAD LT, immettere delle espressioni macro utilizzando il linguaggio DIESEL, nel formato seguente:

```
$(somefun, arg1, arg2, ...)
```

Nell'espressione macro, *somefun* è il nome della funzione DIESEL, mentre *arg1*, *arg2* e così via sono argomenti della funzione, interpretati in base alla definizione della funzione. Le espressioni macro del linguaggio DIESEL presentano un solo tipo di dati: stringhe. Le macro che operano sui numeri esprimono i numeri sotto forma di stringhe, riconvertendoli al momento opportuno.

Per le descrizioni delle funzioni DIESEL, vedere [Catalogo delle funzioni DIESEL](#) a pagina 355.

Definire una riga di stato più interessante, ad esempio una riga di stato che riporti il nome dello stile di testo corrente:

Comando: **modemacro**

Digitare nuovo valore per MODEMACRO oppure . per nessuno <">: **Style:**  
**\$(getvar, textstyle)**

- **Style:** è una stringa di testo da visualizzare sulla riga di stato.
- **\$(getvar, textstyle)** è una funzione DIESEL (*getvar*) e un argomento che richiama il valore corrente della variabile di sistema TEXTSTYLE.

---

**NOTA** Negli esempi di questa sezione è possibile che la stringa MODEMACRO venga visualizzata sotto forma di più righe di testo. È necessario immetterla come una sola stringa lunga alla richiesta di comando.

---

È possibile richiamare qualsiasi variabile di sistema digitando **\$(getvar, nomevar)**. L'impostazione corrente della variabile di sistema sostituisce l'espressione macro sulla riga di stato. Quindi, quando si scambiano gli stili di testo, ad esempio, il valore di MODEMACRO verrà ricalcolato. Se cambia, il nuovo nome dello stile di testo viene visualizzato sulla riga di stato.

Le espressioni possono essere nidificate ed essere complesse. Si supponga di voler visualizzare il valore e l'angolo di snap corrente (in gradi) sulla riga di stato. L'esempio che segue usa espressioni nidificate per convertire l'angolo di snap da radianti in gradi e tronca il valore sull'intero.

Comando: **modemacro**

Digitare nuovo valore per MODEMACRO oppure . per nessuno <">: **Snap:**  
**\$(getvar, snapunit) \$(fix, \$(\*, \$(getvar, snapang), \$(/, 180, 3.14159)))**

I valori possono anche essere visualizzati nelle modalità unità lineari ed angolari correnti nel modo riportato di seguito.

Comando: **modemacro**

Digitare nuovo valore per MODEMACRO oppure . per nessuno <">: **Snap:**

```
$(rtos,$(index,0,  
$(getvar,snapunit))),$(rtos,$(index,1,$(getvar,snapunit))) $(angtos,  
$(getvar,snapang))
```

DIESEL copia l'input direttamente nell'output fino a che non trova il carattere del dollaro (\$) o una stringa tra virgolette. È possibile utilizzare le stringhe tra virgolette per sopprimere la valutazione delle sequenze di caratteri che altrimenti verrebbero interpretate come funzioni DIESEL. Nelle stringhe tra virgolette è possibile includere altre virgolette utilizzando virgolette consecutive. Nell'esempio riportato di seguito, il layer corrente è impostato su LAYOUT e MODEMACRO è impostato sulla stringa.

Comando: **modemacro**

Digitare nuovo valore per MODEMACRO oppure . per nessuno <">:

```
"$(getvar,clayer)= ""$(getvar,clayer)""
```

Sulla riga di stato viene visualizzato quanto riportato di seguito.

```
$(getvar,clayer)="LAYOUT"
```

## Riferimento rapido

### Comandi

MODIVAR

Elenca o modifica i valori delle variabili di sistema.

### Variabili di sistema

MODEMACRO

Visualizza una stringa di testo nella riga di stato, ad esempio il nome del disegno corrente, l'indicazione di data/ora oppure particolari modalità.

## Espressioni DIESEL nelle macro

È possibile utilizzare le espressioni di stringhe DIESEL nei file di personalizzazione (CUI) come metodo aggiuntivo per la creazione delle macro.

Queste espressioni possono restituire i valori delle stringhe (stringhe di testo) in risposta ai comandi standard di AutoCAD LT. Esse possono anche restituire valori di stringa al menu stesso, modificando in questo modo l'aspetto o il contenuto dell'etichetta di un menu.

Un'espressione DIESEL utilizzata in una voce di menu deve seguire il formato `$sezione=sottomenu` dove il nome della sezione è `M` e il sottomenu è l'espressione DIESEL desiderata.

Si consideri l'esempio riportato di seguito:

```
^C^C^P$M=$(if,$(=,$(getvar,cvport),1),mspace,pspace)
```

Questa stringa fornisce un metodo per passare da spazio carta e spazio modello se `TILEMODE` è impostata su 0. L'espressione è valutata in modo trasparente. Se il carattere speciale `^P` che attiva o disattiva `MENUECHO` viene omissso, l'espressione visualizzerà soltanto il comando inviato.

L'esempio successivo presuppone quattro condizioni.

- L'estratto CUI è incluso nel file di personalizzazione corrente.
- I simboli da inserire hanno altezza e larghezza pari ad 1 unità.
- La variabile `DIMSCALE` è impostata sul fattore di scala del disegno. In altre parole, un disegno che deve essere stampato su plotter con scala `1" = 10'` avrebbe un fattore di scala 120 oppure un disegno con scala `1/4" = 1'` avrebbe un fattore di scala 48.

```
; Display the custom toolbar named SymSize  
(command "._-toolbar" "SymSize" "_show")  
; Hide the custom toolbar named SymSize  
(command "._-toolbar" "SymSize" "_hide")
```

Le espressioni DIESEL nell'esempio che segue moltiplicano il valore corrente di `DIMSCALE` per il valore specificato e restituiscono un fattore di scala appropriato.

```
$M=$(*,$(getvar,dimscale),0.375)  
$M=$(*,$(getvar,dimscale),0,5)  
$M=$(*,$(getvar,dimscale),0,625)
```

Le espressioni DIESEL possono anche restituire valori di stringa alle etichette delle voci di menu a discesa, in modo da rendere non disponibili dei menu o in alternativa consentire la modifica delle relative modalità di visualizzazione. Per utilizzare un'espressione DIESEL nell'etichetta di un menu a discesa, accertarsi che il primo carattere sia `$`.

Nell'esempio successivo, il layer corrente viene impostato su BASE e l'espressione DIESEL che segue viene utilizzata come etichetta.

```
$(eval,"Layer corrente: " $(getvar,clayer))
```

Il risultato è che il menu a discesa appropriato viene visualizzato ed aggiornato ogni volta che il layer corrente viene modificato.

Layer corrente: BASE

---

**NOTA** La larghezza dei menu a discesa e di scelta rapida viene determinata al momento del caricamento del file di personalizzazione. Le etichette di menu generate o modificate dalle espressioni DIESEL dopo il caricamento del menu vengono troncate e adattate alla larghezza del menu esistente.

---

Se si ritiene che un'etichetta di menu generata da un'espressione DIESEL sarà troppo larga, è possibile utilizzare l'esempio riportato di seguito per assicurarsi che la larghezza del menu sia sufficiente per le etichette. In questo esempio sono presentati i primi 10 caratteri del valore corrente della variabile di sistema (USERNAME).

```
$(eval,"Current value: " $(getvar,username))+  
$(if, $(eq,$(getvar,username),""), 10 spaces )^C^Cusername
```

Non è possibile utilizzare spazi finali in un'etichetta per aumentare la larghezza del menu, perché tali spazi vengono ignorati quando il menu viene caricato. Ogni spazio utilizzato per aumentare la larghezza di un'etichetta di menu deve essere specificato nell'ambito di un'espressione DIESEL.

Nell'esempio riportato di seguito viene utilizzata la stessa espressione DIESEL dell'etichetta ed una parte della voce di menu. Questo esempio presenta un modo pratico per inserire nel disegno il giorno e l'ora correnti.

```
$(edtime,$(getvar,date),DDD", "D MON YYYY]^C^Ctext +  
\\ $M=$(edtime,$(getvar,date),DDD", "D MON YYYY);
```

Inoltre è possibile utilizzare una macro DIESEL per contrassegnare le etichette dei menu a discesa o per renderle non disponibili. Nell'etichetta del menu a discesa riportata di seguito viene visualizzato un comando CANCELLA non disponibile mentre è attivo un comando. Il testo viene visualizzato in modo normale quando non ci sono comandi attivi.

```
$(if,$(getvar,cmdactive),~)ERASE
```

È possibile utilizzare un metodo simile per collocare un contrassegno accanto ad una voce di un menu a discesa o per modificare interattivamente il carattere utilizzato per il contrassegno stesso.

È possibile utilizzare la variabile di sistema CLIPBOARD per attivare o disattivare i comandi degli Appunti nel menu. L'espressione DIESEL riportata di seguito, ad esempio, disattiva la voce di menu Incolla speciale quando gli Appunti sono vuoti.

```
$(If,$(getvar, clipboard),,~)/Paste &Special...  
^C^C_pastespec
```

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

CLIPBOARD

Indica lo stato degli Appunti.

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

USERNAME

Specifica il nome dell'utente.

## Catalogo delle funzioni DIESEL

Le funzioni DIESEL effettuano il richiamo, il calcolo e la visualizzazione dello stato. Per tutte le funzioni è possibile utilizzare al massimo 10 parametri, incluso il nome della funzione stessa. Se questo limite viene superato, verrà visualizzato un messaggio di errore DIESEL.

### + (addizione)

Restituisce la somma dei numeri *val1*, *val2*, ..., *val9*.

```
$(+, val1 [, val2, ..., val9])
```

Se lo spessore corrente è impostato su 5, la stringa DIESEL riportata di seguito restituisce 15.

```
$(+, $(getvar, spessore), 10)
```

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## - (sottrazione)

Restituisce il risultato della sottrazione da *val1* dei numeri da *val2* a *val9*.

```
$(-, val1 [, val2, ..., val9])
```

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## \* (moltiplicazione)

Restituisce il risultato della moltiplicazione dei numeri *val1, val2, ..., val9*.

```
$(*, val1 [, val2, ..., val9])
```

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## / (divisione)

Restituisce il risultato della divisione del numero *val1* per *val2*, ..., *val9*.

```
$(/, val1 [, val2, ..., val9])
```

### Riferimento rapido

#### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## = (uguale a)

Se i numeri *val1* e *val2* sono uguali, la stringa restituisce 1, altrimenti restituisce 0.

```
$(=, val1, val2)
```

### Riferimento rapido

#### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## < (minore di)

Se il numero *val1* è minore di *val2*, la stringa restituisce 1, altrimenti restituisce 0.

```
$(<, val1, val2)
```

L'espressione che segue ottiene il valore corrente di HPANG. Se tale valore è minore di quello memorizzato nella variabile di sistema USERR1, viene restituito 1. Se in USERR1 è memorizzato il valore 10.0 e l'impostazione corrente di HPANG è 15.5, la stringa che segue restituisce 0.

```
$(<, $(getvar, hpang), $(getvar, userr1))
```

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## > (maggiore di)

Se il numero *val1* è maggiore di *val2*, la stringa restituisce 1, altrimenti restituisce 0.

```
$(>, val1, val2)
```

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## != (non uguale a)

Se i numeri *val1* e *val2* non sono uguali, la stringa restituisce 1, altrimenti restituisce 0.

```
$(!=, val1, val2)
```

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## <= (minore di o uguale a )

Se il numero *val1* è minore o uguale a *val2*, la stringa restituisce 1, altrimenti restituisce 0.

```
$(<=, val1, val2)
```

### Riferimento rapido

#### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## >= (maggiore di o uguale a )

Se il numero *val1* è maggiore o uguale a *val2*, la stringa restituisce 1, altrimenti restituisce 0.

```
$(>=, val1, val2)
```

### Riferimento rapido

#### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## and

Restituisce l'AND logico a livello bit degli interi da *val1* a *val9*.

```
$(and, val1 [, val2,..., val9])
```

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## angtos

Restituisce il valore angolare nel formato e con la precisione specificati.

```
$(angtos, valore [, modalità, precisione])
```

Modifica il *valore* dato come angolo nel formato specificato da *mode* e *precision*, come definito per l'analogica funzione AutoLISP. I valori relativi a *modalità* sono riportati nella tabella riportata di seguito. Se vengono omessi la *modalità* e la *precisione*, vengono utilizzati i valori correnti scelti dal comando UNITA.

Valori delle unità angolari	
Valore della modalità	Formato della stringa
0	Gradi
1	gradi/minuti/secondi
2	Gradi centesimali
3	radianti
4	Unità topografiche

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## edtime

Restituisce l'ora e la data formattate in base ad un determinato modello.

```
$(edtime, time, picture)
```

Modifica la data del calendario giuliano di AutoCAD LT fornita da *time* (ottenuta, ad esempio, da `$(getvar,date)` secondo il *modello* fornito). Il *modello* è costituito da frasi di formato sostituite da rappresentazioni specifiche della data e dell'ora. I caratteri non interpretabili come frasi di formato vengono copiati senza modifiche nel risultato di `$(edtime)`. Le frasi di formato vengono definite come mostrato nella tabella riportata di seguito, in cui come esempio vengono utilizzate come data ed ora Giovedì, 5 Settembre 1998 4:53:17.506.

### frasi in formato edtime

Formato	Output	Formato	Output
D	5	H	4
DD	05	HH	04
DDD	Sab	MM	53
DDDD	Sabato	SS	17
M	9	MSEC	506
MO	09	AM/PM	AM
LUN	Set	am/pm	am
MONTH	Settembre	A/P	A
YY	98	a/p	a
YYYY	1998		

Digitare l'intera frase `AM/PM` come mostrato nella tabella precedente. Se `AM` viene usato da solo, la `A` verrà letta letteralmente e la `M` restituirà il mese corrente.

Se nel modello appare una qualsiasi frase `AM/PM`, le frasi `H` e `HH` restituiranno l'ora nel formato a 12 ore (12:00:12 59:1:00) anziché nel formato a 24 ore (00:00-23:59).

L'esempio riportato di seguito utilizza la data e l'ora della tabella precedente. Notare che la virgola deve essere specificata tra virgolette perché viene letta come separatore di argomenti.

```
$(edtime, $(getvar,date),DDD"," DD MON YYYY - H:MMam/pm)
```

Restituisce quanto riportato di seguito.

Gio, 5 Set 1998 -4:53am

Se l'argomento *ora* è 0, vengono utilizzate la data e l'ora in cui è stata eseguita la macro più esterna. Ciò evita chiamate multiple lunghe e che richiedono molto tempo a `$(getvar,date)` e garantisce che tutte le stringhe composte da macro `$(edtime)` multiple utilizzino la stessa ora.

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## eq

Se le stringhe *val1* e *val2* sono identiche, la stringa restituisce 1, altrimenti restituisce 0.

```
$(eq, val1, val2)
```

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## eval

Passa la stringa *str* al programma di valutazione DIESEL e restituisce il risultato della valutazione.

```
$(eval, str)
```

### Riferimento rapido

#### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## fix

Tronca il numero reale *valore* ad un intero eliminando eventuali parti frazionarie.

```
$(fix, value)
```

### Riferimento rapido

#### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## getenv

Restituisce il valore della variabile di ambiente *nomevar*.

```
$(getenv, varname)
```

Se non è definita alcuna variabile con quel nome, viene restituita la stringa nulla.

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## getvar

Restituisce il valore della variabile di sistema con il *nomevar* specificato.

```
$(getvar, varname)
```

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## if

Valuta le espressioni in base a determinate condizioni.

```
$(if, expr, dotrue [, dofalse])
```

Se *espressione* è diversa da zero, valuta e restituisce *esegui\_se\_vero*. Altrimenti, valuta e restituisce *esegui\_se\_falso*. Notare che la parte non scelta da *espressione* non viene valutata.

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## index

Restituisce la porzione specificata di una stringa delimitata da virgole.

```
$(index, which, string)
```

Si presume che l'argomento *stringa* contenga uno o più valori delimitati dal carattere di separazione degli argomenti delle macro, cioè la virgola.

L'argomento *which* consente di selezionare quale di questi valori deve essere estratto, con 0 definito per il primo elemento. Questa è la funzione utilizzata più di frequente per estrarre la coordinata *X*, *Y* o *Z* dalle coordinate del punto restituite da `$(getvar)`.

### Riferimento rapido

#### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## nth

Valuta e restituisce l'argomento selezionato da *which*.

```
$(nth, which, arg0 [, arg1,..., arg7])
```

Se *which* è 0, *nth* restituisce *arg0*, e così via. Notare la differenza tra `$(nth)` e `$(index)`. `$(nth)` restituisce alla funzione una di una serie di argomenti, mentre `$(index)` estrae un valore da una stringa delimitata da virgole trasmessa ad un singolo argomento. Gli argomenti non selezionati da *which* non vengono valutati.

### Riferimento rapido

#### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## or

Restituisce l'OR logico a livello bit degli interi da *val1* a *val9*.

```
$(or, val1 [, val2,..., val9])
```

### Riferimento rapido

#### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## rtos

Restituisce il valore reale nel formato e con la precisione specificati.

```
$(rtos, value [, mode, precision])
```

Modifica il *valore* dato come numero reale nel formato specificato da *modalità* e *precisione*, come definito per l'analoga funzione AutoLISP. Se *modalità* e *precisione* vengono omesse, verranno utilizzati i valori correnti selezionati con il comando UNITA.

Modifica il *valore* dato come numero reale nel formato specificato da *mode* e *precision*. Se *modalità* e *precisione* vengono omesse, verranno utilizzati i valori correnti selezionati con il comando UNITA.

### Riferimento rapido

#### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## strlen

Restituisce la lunghezza in caratteri di *stringa*.

```
$(strlen, string)
```

### Riferimento rapido

#### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## substr

Restituisce la sottostringa di *stringa*, a partire dal carattere *inizio* e con il numero di caratteri specificato nell'argomento *lunghezza*.

```
$(substr, string, start [, length])
```

I caratteri nella stringa vengono numerati a partire da 1. Se l'argomento *lunghezza* viene omesso, verrà restituita tutta la lunghezza rimanente della stringa.

### Riferimento rapido

#### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## upper

Restituisce la *stringa* convertita in lettere maiuscole secondo le regole locali correnti.

```
$(upper, string)
```

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## xor

Restituisce il XOR logico a livello bit degli interi da *val1* a *val9*.

```
$(xor, val1 [, val2,..., val9])
```

## Riferimento rapido

### Variabili di sistema

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.

## Messaggi di errore DIESEL

Di solito, se si compie un errore in un'espressione DIESEL, l'errore risulta subito chiaro. A seconda della natura dell'errore, DIESEL inserisce un'indicazione dell'errore nel flusso di output.

---

### Messaggi di errore DIESEL

---

Messaggio di errore	Descrizione
<code>\$?</code>	Errore di sintassi (di solito manca una parentesi destra o una stringa)
<code>\$(func,??)</code>	Argomenti non corretti per <i>func</i>
<code>\$(func)??</code>	La funzione <i>func</i> è sconosciuta
<code>\$(++)</code>	Stringa di output troppo lunga. Valutazione troncata

---

## **Riferimento rapido**

### **Variabili di sistema**

MENUECHO

Imposta i bit di controllo per la ripetizione delle voci di menu e la visualizzazione dei messaggi di richiesta alla riga di comando.



# Diapositive e script di comando

# 6

Le diapositive sono istantanee dei file di disegno che possono essere utilizzate per realizzare presentazioni, creare menu del gruppo di immagini e visualizzare altri disegni.

Uno script ha la funzione di leggere ed eseguire comandi da un file di testo. È possibile eseguire uno script all'avvio di AutoCAD LT® o dal suo interno mediante il comando SCRIPT. Uno script consente di creare in modo semplice immagini in movimento destinate a dimostrazioni di prodotti e fiere.

## Creazione di diapositive

Le diapositive sono istantanee di file di disegno. È possibile utilizzare le diapositive per effettuare presentazioni, creare menu a gruppi di immagini personalizzati e visualizzare un'immagine di un altro disegno durante lo svolgimento del proprio lavoro.

## Introduzione alle diapositive

Una diapositiva è un'istantanea di un disegno. Benché contenga un'immagine del disegno in un determinato momento, non si tratta di un file di disegno.

Un file di diapositiva non può essere importato nel disegno corrente né modificato o stampato, ma solo visualizzato.

I file di diapositiva possono essere utilizzati nei seguenti modi:

- Per creare presentazioni all'interno di AutoCAD LT®
- Per visualizzare un'istantanea di un disegno mentre si lavora su un altro disegno

- Per creare menu con icone di immagini all'interno di una finestra di dialogo.

Per creare una diapositiva è sufficiente salvare la vista corrente in formato diapositiva. Una diapositiva creata nello spazio modello mostra solo la finestra corrente. Una diapositiva creata nello spazio carta mostra tutte le finestre visibili e il relativo contenuto. Nelle diapositive vengono inclusi solo gli oggetti visibili. Esse non mostrano gli oggetti situati su layer disattivati o congelati o gli oggetti presenti in finestre non attive.

Quando viene visualizzato un file di diapositiva, l'immagine in esso contenuta sostituisce temporaneamente gli oggetti presenti sullo schermo. È possibile disegnare sopra la diapositiva, ma quando si cambia vista (ridisegnando, eseguendo una panoramica o uno zoom), il file di diapositiva scompare e vengono visualizzati soltanto gli elementi disegnati e gli oggetti preesistenti.

Le diapositive possono essere visualizzate una per una oppure in sequenza utilizzando uno script. È possibile anche utilizzarle nei menu personalizzati. Se, ad esempio, vengono creati script che inseriscono dei blocchi contenenti parti meccaniche di uso frequente, è possibile definire un menu a gruppi di immagini personalizzato che visualizza una diapositiva per ciascuna parte. Quando si seleziona l'immagine della diapositiva dal menu, AutoCAD LT inserisce il blocco nel disegno.

Una libreria di diapositive è un file contenente una o più diapositive. I file contenuti nelle librerie di diapositive vengono utilizzati per creare menu a gruppi di immagini personalizzati e per combinare più file di diapositiva in modo da ottimizzarne la gestione.

Non è possibile modificare una diapositiva. È necessario modificare il disegno originale e ricreare la diapositiva. Se quando si crea un file di diapositiva si utilizza un monitor grafico a bassa risoluzione e successivamente si passa ad un monitor con una risoluzione maggiore, la diapositiva viene comunque visualizzata. AutoCAD LT regola l'immagine di conseguenza. In ogni caso, la qualità di immagine della diapositiva non verrà visualizzata alla risoluzione del nuovo monitor finché non viene ricreato il file di diapositiva dal disegno originale.

### **Come creare una diapositiva**

- 1 Visualizzare la vista che si desidera utilizzare per la diapositiva.
- 2 Alla riga di comando, digitare **gendia**.
- 3 Nella finestra di dialogo Crea il file di diapositiva, digitare un nome e selezionare un percorso per la diapositiva.

Come nome di default della diapositiva, AutoCAD LT propone il nome corrente del disegno e aggiunge automaticamente l'estensione file *.sld*.

#### 4 Fare clic su Salva.

Il disegno corrente rimane visualizzato sullo schermo, mentre il file della diapositiva viene salvato nella cartella specificata.

## Riferimento rapido

### Comandi

GENDIA

Crea un file di diapositiva della finestra modello o del layout corrente.

RIDIS

Rigenera la visualizzazione nella finestra corrente.

VISDIA

Visualizza un file di diapositiva nella finestra corrente.

### Variabili di sistema

FILEDIA

Sopprime la visualizzazione delle finestre di dialogo di navigazione.

### Utilità

SLIDELIB

Compila un file di libreria di diapositive con i file di diapositive elencati in un file ASCII.

## Visualizzazione delle diapositive

È possibile visualizzare le singole diapositive utilizzando il comando VISDIA, Per la visualizzazione di una serie di diapositive in sequenza è necessario utilizzare un file di script.

Prestare attenzione quando si utilizzano i comandi di modifica mentre si visualizza una diapositiva, che si presenta come un normale disegno. I comandi di modifica alterano il disegno corrente che si trova al di sotto della diapositiva, ma non la diapositiva stessa.

Alcuni comandi possono comportare operazioni di ridisegno, annullando così la visualizzazione della diapositiva.

### **Come visualizzare una diapositiva**

- 1 Alla riga di comando, digitare **visdia**.
- 2 Nella finestra di dialogo Seleziona il file di diapositiva, selezionare la diapositiva da visualizzare e scegliere OK.  
L'immagine della diapositiva viene visualizzata nell'area del disegno.
- 3 Fare clic sul menu Visualizza ► Ridisegna.  
L'immagine della diapositiva scompare.

### **Riferimento rapido**

#### **Comandi**

RIDIS

Rigenera la visualizzazione nella finestra corrente.

VISDIA

Visualizza un file di diapositiva nella finestra corrente.

## **Creazione e visualizzazione di librerie di diapositive**

Una libreria di diapositive è un file contenente una o più diapositive. I file contenuti nelle librerie di diapositive vengono utilizzati per creare menu a gruppi di immagini personalizzati e per combinare più file di diapositive in modo da ottimizzarne la gestione.

Per creare librerie di diapositive contenenti file di diapositiva, usare l'utilità SLIDELIB. Per visualizzare una diapositiva dopo aver impostato una libreria di diapositive, è necessario specificare il nome della libreria di diapositive e il nome della diapositiva.

Non cancellare le diapositive originali dopo aver creato la libreria di diapositive. L'utilità SLIDELIB non è in grado di aggiornare una libreria di diapositive dopo la sua creazione. Per aggiungere o eliminare una diapositiva, è necessario aggiornare il file di elenco delle diapositive e creare nuovamente la libreria utilizzando SLIDELIB. Per poter creare nuovamente la libreria di diapositive, è necessario che siano disponibili tutte le diapositive che si desidera includere.

### Come creare una libreria di diapositive

- 1 Utilizzare un editor di testo ASCII di Windows per creare un elenco di file di diapositiva da includere nella libreria. Il file dovrebbe essere simile a questo esempio:

```
entrance.sld  
hall.sld  
stairs.sld  
study.sld  
balcony.sld
```

- 2 Assegnare un nome al file e salvarlo come file di testo con estensione *.txt*.
- 3 Fare clic sul pulsante Start (Windows) ► Tutti i programmi o Programmi ► Accessori ► Prompt dei comandi.
- 4 Al prompt dei comandi Windows, immettere **CD <percorso cartella diapositive>** per cambiare cartella.  
Ad esempio: **CD "c:\slides"**.
- 5 Al prompt dei comandi Windows, immettere la seguente sintassi per creare la libreria delle diapositive:

```
slidelib nomebiblioteca < list.txt.
```

Se, ad esempio, al file di testo è stato assegnato il nome *aree.txt*, è possibile creare una libreria denominata *casa.slb* digitando **slidelib casa<aree.txt**. L'utilità SLIDELIB aggiunge l'estensione *.slb* al file della libreria di diapositive.

### Come visualizzare una diapositiva di una libreria

- 1 Alla riga di comando, digitare **filedia**.
- 2 Digitare **0**, quindi premere INVIO.
- 3 Alla riga di comando, digitare **visdia**.
- 4 Digitare **libreria(nomediapositiva)** per specificare la diapositiva.  
Ad esempio, digitare **casa (balcone)** per aprire la diapositiva *balcone*, memorizzata nel file della libreria delle diapositive *casa*.
- 5 Per rimuovere la diapositiva dallo schermo, fare clic sul menu Visualizza ► Ridisegna.

## Riferimento rapido

### Comandi

GENDIA

Crea un file di diapositiva della finestra modello o del layout corrente.

RIDIS

Rigenera la visualizzazione nella finestra corrente.

VISDIA

Visualizza un file di diapositiva nella finestra corrente.

### Utilità

SLIDELIB

Compila un file di libreria di diapositive con i file di diapositive elencati in un file ASCII.

## Creazione di script dei comandi

Uno script è un file di testo contenente una serie di comandi, utilizzato generalmente per personalizzare l'avvio ed eseguire presentazioni di diapositive.

## Introduzione agli script dei comandi

Uno script è un file di testo con un comando su ogni riga.

È possibile richiamare uno script all'avvio oppure eseguirlo durante una sessione di lavoro utilizzando il comando SCRIPT. Uno script consente anche di creare in modo semplice immagini in movimento destinate a dimostrazioni di prodotti e fiere.

La variabile di sistema BACKGROUNDPLOT deve essere impostata su 0 affinché uno script possa stampare più lavori.

I file di script vengono creati esternamente al programma utilizzando un editor di testo (ad esempio Blocco note di Microsoft® Windows®) oppure un elaboratore di testi (ad esempio Microsoft Word) che consenta di salvare il file in formato ASCII. L'estensione del file deve essere *.scr*.

Ogni riga del file di script contiene un comando. Ogni spazio vuoto presente in un file di script è significativo in quanto la BARRA SPAZIATRICE viene

accettata come comando o terminazione di un campo dati. È necessario conoscere la sequenza di messaggi di richiesta per fornire la sequenza appropriata di risposte nel file di script.

---

**NOTA** È importante ricordare che i nomi dei messaggi di richiesta e dei comandi potrebbero subire delle modifiche nelle release successive. È possibile quindi che sia necessario modificare gli script prima di effettuare l'aggiornamento a una versione successiva del programma. Si consiglia anche di evitare l'uso delle abbreviazioni in quanto le aggiunte future di comandi potrebbero creare delle ambiguità.

---

Tramite uno script è possibile eseguire qualsiasi tipo di comando dalla riga di comando, ad eccezione dei comandi che determinano la visualizzazione di finestre di dialogo. Nella maggior parte dei casi, un comando che consente la visualizzazione di una finestra di dialogo ha una versione alternativa che determina la visualizzazione di righe di comando anziché di una finestra di dialogo.

I file di script possono contenere commenti. Qualsiasi riga che inizia con punto e virgola (;) viene considerata un commento e ignorata durante l'elaborazione del file di script. L'ultima riga del file deve essere vuota.

Tutti i riferimenti a nomi di file lunghi che contengono spazi incorporati devono essere racchiusi tra virgolette. Ad esempio, per aprire il disegno *my house.dwg* da uno script, è necessario utilizzare la seguente sintassi:

```
open "my house"
```

Negli script vengono spesso utilizzati i seguenti comandi:

**'PAUSA** Inserisce una pausa in uno script (in millisecondi)

**'SCHGRAF** Passa dalla finestra di testo all'area di disegno

**RIPRENDI** Riprende l'esecuzione di uno script interrotto

**RSCRIPT** Ripete un file di script

**'SCHTESTO** Passa alla finestra di testo.

Quando l'input del comando proviene da uno script, si presuppone che le impostazioni delle variabili di sistema PICKADD e PICKAUTO siano rispettivamente 1 e 0. Non è quindi necessario controllare le impostazioni di queste variabili.

Uno script viene considerato come un gruppo, ovvero un'unità di comandi, che possono essere annullati dall'esecuzione di un solo comando A. Tuttavia, l'esecuzione del file di script potrebbe essere rallentata poiché ogni comando

presente nello script provoca un'immissione nel registro degli annullamenti. Prima dell'esecuzione dello script, è possibile utilizzare l'opzione Nessuno del controllo ANNULLA per disattivare la funzione di annullamento oppure è possibile scrivere il comando all'inizio dello script. È importante ricordarsi di riattivare questa funzione (ANNULLA Controllo Tutto) al termine dell'esecuzione dello script.

Se viene richiamato il comando di un altro script, viene interrotta l'esecuzione dello script in corso.

### **Come creare uno script che modifica le impostazioni in un disegno**

Lo script attiva la griglia, imposta la scala del tipo di linea globale su 3.0 e imposta il layer 0 come layer corrente utilizzando il colore rosso.

- 1 In un editor di testo, digitare **grid on**.
- 2 Sulla riga successiva, digitare **ltscale 3.0**.
- 3 Sulla riga successiva, digitare **layer set 0 color red 0**.
- 4 Aggiungere una riga vuota.
- 5 Salvare il file come testo ASCII (file TXT), con l'estensione *.scr*.

Il file di script può contenere commenti, come viene illustrato di seguito:

```
; Turn grid on
grid on
; Set scale for linetypes
ltscale 3.0
; Set current layer and its color
layer set 0 color red 0

; Blank line above to end LAYER command
```

## **Riferimento rapido**

### **Comandi**

#### **PAUSA**

Inserisce una pausa in uno script.

#### **SCHGRAF**

Passa dalla finestra di testo all'area di disegno.

#### RIPRENDI

Riprende l'esecuzione di uno script interrotto.

#### RSCRIPT

Ripete un file di script.

#### SCRIPT

Esegue una sequenza di comandi da un file di script.

#### SCHTESTO

Apri la finestra di testo.

#### VISDIA

Visualizza un file di diapositiva nella finestra corrente.

## Esecuzione di script all'avvio

Uno script eseguito all'avvio consente di aprire un disegno e di modificarne le impostazioni.

Si supponga che ogni volta che si inizia un nuovo disegno, viene attivata la griglia, la scala del tipo di linea globale viene impostata su 3.0 e il layer 0 viene impostato come layer corrente con il colore rosso. A tale scopo viene utilizzato un modello di disegno, ma è possibile utilizzare in alternativa lo script illustrato di seguito, memorizzato nel file di testo *setup.scr*.

```
grid on
ltscale 3.0
layer set 0 color red 0
```

La prima riga attiva la griglia. La seconda riga imposta la scala globale per i tipi di linea. La terza riga imposta il layer 0 come layer corrente e definisce il colore rosso come colore di default. AutoCAD LT presuppone che all'interno di uno script si desideri utilizzare la versione del comando LAYER che visualizza la riga di comando anziché la versione con la tavolozza. Ciò equivale a digitare **-layer** alla riga di comando. La quarta riga è vuota, ovvero termina il comando LAYER.

È possibile eseguire uno script all'avvio per aprire un disegno utilizzando la sintassi riportata di seguito nella finestra di dialogo Esegui:

```
ACADLT nome_disegno /b setup
```

Tutti i nomi di file che contengono spazi incorporati devono essere racchiusi tra virgolette, ad esempio "guest house".

È possibile anche specificare la vista visualizzata all'apertura del disegno utilizzando l'opzione /v e il nome della vista. L'opzione /b e il file di script deve essere l'ultimo parametro indicato.

L'indicazione delle estensioni *.exe*, *.dwg*, *.dwt* e *.scr* è facoltativa. Se AutoCAD LT non è in grado di trovare il file di script, segnala l'impossibilità di aprirlo.

Per eseguire lo stesso script all'avvio ma creare un nuovo disegno utilizzando il file *MyTemplate.dwt* come modello, digitare quanto segue nella finestra di dialogo Esegui:

```
ACADLT /t MyTemplate /b setup
```

Questo comando crea un nuovo disegno ed esegue una sequenza di comandi di impostazione dal file *setup.scr*. Al termine dell'esecuzione dello script, viene visualizzata la riga di comando.

Se si desidera utilizzare il modello di default per il nuovo disegno, è possibile omettere l'opzione /t e il nome del file.

---

**NOTA** Non è più possibile utilizzare questo metodo per iniziare un nuovo disegno e assegnare ad esso un nome. Assegnare un nome al disegno al momento del salvataggio.

---

### Come eseguire uno script all'avvio

- 1 Fare clic sul pulsante Start (Windows) ► Esegui.
- 2 Nella finestra di dialogo Esegui, digitare **acadlt nome disegno /b script name**.  
Per iniziare un nuovo file, anziché un nome di file di disegno, digitare l'opzione /t e il nome di un file modello: /t **modello disegno**.  
Per aprire un file di disegno in una determinata vista, aggiungere l'opzione /v al nome del disegno, seguita dal nome della vista: /v **nome vista**.  
Il nome del file di script deve essere l'ultimo parametro indicato. Le estensioni dei file sono facoltative.
- 3 Fare clic su OK.  
AutoCAD LT apre il disegno ed esegue i comandi nel file di script. Al termine dell'esecuzione dello script, viene visualizzata la riga di comando.

## Esecuzione di presentazioni di diapositive dagli script

Gli script sono utili per la creazione di presentazioni di diapositive.

Gli script sono utili per la creazione di presentazioni di diapositive. In genere, la velocità con cui è possibile visualizzare le diapositive è limitata dalla frequenza con cui AutoCAD LT deve accedere al disco per leggere il file di diapositiva. Tuttavia, è possibile precaricare in memoria dal disco la diapositiva successiva mentre il pubblico osserva quella corrente e quindi visualizzare velocemente la nuova diapositiva presente in memoria.

Per precaricare una diapositiva, inserire un asterisco prima del nome del file in VISDIA. Il successivo comando VISDIPO rileva l'avvenuto precaricamento di una diapositiva e la visualizza senza chiedere il nome del file.

Il tempo di accesso al disco necessario per caricare la diapositiva successiva si sovrappone a quello di visualizzazione della diapositiva corrente. È possibile specificare ulteriori ritardi utilizzando il comando PAUSA. L'unità di pausa è un millisecondo.

Per terminare l'esecuzione ripetuta di uno script, premere ESC. Per riprendere l'esecuzione di uno script, utilizzare il comando RIPRENDI.

Se l'esecuzione dello script si protrae, si consiglia di utilizzare l'opzione Nessuno del controllo ANNULLA per disattivare il file di registro di annullamento.

### **Come eseguire le presentazioni di diapositive dagli script**

- 1 Creare il file della libreria di diapositive come viene descritto in [Come creare una libreria di diapositive](#) a pagina 375.
- 2 Creare un file di script utilizzando un editor di testo ASCII, come viene illustrato in [Come creare uno script che precarichi diapositive](#) a pagina 381.
- 3 Alla riga di comando, digitare **script**.
- 4 Nella finestra di dialogo Seleziona il file di script, selezionare un file di script e scegliere Apri.

### **Come creare uno script che precarichi diapositive**

In questo esempio di uno script che visualizza tre diapositive (file *diapositiva1.sld*, *diapositiva2.sld* e *diapositiva3.sld*), il tempo necessario per accedere all'unità disco e caricare in memoria la diapositiva successiva si sovrappone con il tempo di visualizzazione della diapositiva corrente.

- 1 Sulla prima riga dello script, digitare **vslide diapositiva1**.  
La prima riga dà inizio alla presentazione di diapositive e carica *diapositiva1*.

- 2 Sulla seconda riga, digitare **vslide \*diapositiva2**.  
L'asterisco (\*) che precede il nome della diapositiva sulla seconda riga precarica *diapositiva2*.
- 3 Sulla terza riga, digitare **delay 2000**.  
La terza riga specifica un ritardo di 2000 millisecondi per consentire al pubblico di guardare la *diapositiva1*.
- 4 Sulla quarta riga, digitare **vslide**. Sulla quinta riga, digitare **vslide \*diapositiva3**. Sulla sesta riga, digitare **delay 2000**.  
La quarta, la quinta e la sesta riga eseguono rispettivamente le seguenti operazioni: visualizzazione della *diapositiva2*, pre caricamento della *diapositiva3* e specifica di un ritardo per la visualizzazione della *diapositiva2*.
- 5 Sulla settima riga, digitare **vslide**. Sull'ottava riga, digitare **delay 3000**.  
La settima e l'ottava riga visualizzano la *diapositiva3* e specificano un ritardo per la visualizzazione della *diapositiva3*.
- 6 Sull'ultima riga, digitare **rscript** per ripetere lo script.
- 7 Per terminare l'esecuzione ripetuta di uno script, premere ESC. Per continuare l'esecuzione dello script, digitare **resume**.  
Lo script può contenere commenti, come viene illustrato di seguito:

```

; Begin slide show, load SLIDE1
VSLIDE SLIDE1
; Preload SLIDE2
VSLIDE *SLIDE2
; Let audience view SLIDE1
DELAY 2000
; Display SLIDE2
VISDIA
; Preload SLIDE3
VSLIDE *SLIDE3
; Let audience view SLIDE2
DELAY 2000
; Display SLIDE3
VISDIA
; Let audience view SLIDE3
PAUSA 3000
; Cycle
RSCRIPT

```

## Riferimento rapido

### Comandi

PAUSA

Inserisce una pausa in uno script.

SCHGRAF

Passa dalla finestra di testo all'area di disegno.

RIPRENDI

Riprende l'esecuzione di uno script interrotto.

RSCRIPT

Ripete un file di script.

SCRIPT

Esegue una sequenza di comandi da un file di script.

SCHTESTO

Apri la finestra di testo.

VISDIA

Visualizza un file di diapositiva nella finestra corrente.



# Migrazione e trasferimento di impostazioni e file personalizzati

# 7

In questa sezione vengono fornite informazioni sulla migrazione da release precedenti, nonché sul trasferimento di impostazioni e file personalizzati tra due stazioni di lavoro su cui è installata la stessa release.

Se si dispone di una versione precedente di AutoCAD LT installata nel sistema, è possibile installare una versione più recente di AutoCAD LT e mantenere altre versioni del programma sullo stesso sistema. Questa operazione è denominata installazione *affiancata*.

Se è stata acquistata una versione *di aggiornamento* di AutoCAD LT, è necessario disinstallare la versione precedente entro 120 giorni dall'installazione del prodotto più recente. Per ulteriori informazioni, vedere il contratto di licenza.

## Migrazione delle impostazioni e dei file personalizzati dalle release precedenti

Eeguire la migrazione di impostazioni e file personalizzati da release precedenti di AutoCAD LT alla nuova release.

Di seguito sono riportati i metodi disponibili:

- Utilizzare la finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate per eseguire la migrazione di profili utente, file CUI e CUIx, e molti altri tipi di file e impostazioni personalizzati. La finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate viene visualizzata al primo avvio di AutoCAD

LT dopo un aggiornamento. È inoltre possibile accedervi dal menu Start di Windows.

- È possibile eseguire manualmente la migrazione di file e impostazioni personalizzate nei seguenti modi:
  - Trasferimento di elementi di personalizzazione tra file CUI
  - Esportazione e importazione di tavolozze degli strumenti e di gruppi di tavolozze degli strumenti
  - Copia dei file personalizzati o modificati dei tipi di linea (LIN), dei modelli di tratteggio (PAT) o degli alias dei comandi (PGP)

---

**NOTA** Eseguire la migrazione di file e impostazioni personalizzate non appena possibile dopo l'installazione di una nuova versione del prodotto per evitare di sovrascrivere la nuova personalizzazione.

---

## Strumenti di migrazione

Autodesk offre una gamma di strumenti per aiutare gli utenti nella migrazione di impostazioni e file personalizzati.

Utilizzare i seguenti strumenti per eseguire la migrazione delle impostazioni personalizzate da una release di AutoCAD LT all'altra o a versioni simili su stazioni di lavoro diverse.

### Migrazione tra release diverse

È possibile utilizzare i seguenti strumenti per eseguire la migrazione di personalizzazioni tra release diverse:

- **Finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate.** Consente di eseguire la migrazione di profili utente, di file CUI e CUIx, di file di tavolozze degli strumenti (ATC) nonché dei seguenti file di AutoCAD LT e definiti dall'utente: tipi di linea (LIN), modelli di tratteggio (PAT) e *acadlt.pgp* che contengono gli alias dei comandi. Per ulteriori informazioni sulla finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate, vedere [Migrazione delle impostazioni personalizzate](#) a pagina 389.
- **Editor CUI (Customize User Interface).** Trasferire impostazioni tra release diverse o tra release simili su stazioni di lavoro diverse. L'editor CUI converte i file di menu (MNU e MNS) e CUI esistenti nel formato CUIx, senza tuttavia modificare il file originale. Per ulteriori informazioni sul formato di file

CUIx e su come eseguire la migrazione dei file di menu e CUI, vedere [Personalizzazione dell'interfaccia utente](#) a pagina 43.

### **Trasferimento delle impostazioni tra stazioni di lavoro**

È possibile utilizzare i seguenti strumenti per trasferire personalizzazioni tra stazioni di lavoro diverse utilizzando la stessa release:

- **Importa/Esporta impostazioni di AutoCAD LT 2012.** Costituisce il metodo più semplice per creare un pacchetto di trasferimento di tutte le impostazioni personalizzate da importare in un'altra stazione di lavoro in cui è in esecuzione la *stessa* release di AutoCAD LT. È inoltre possibile utilizzare questo strumento per creare una copia di backup delle impostazioni personalizzate. Per ulteriori informazioni sull'esportazione e l'importazione di pacchetti di trasferimento, vedere [Esportazione e importazione delle impostazioni personalizzate della stessa release](#) a pagina 399.
- **Editor CUI (Customize User Interface).** Consente di trasferire le impostazioni tra stazioni di lavoro diverse.

### **Ripristina impostazioni di default**

Consente di ripristinare la configurazione di default di AutoCAD LT. Questo è un metodo semplice per annullare una migrazione o per ignorare le modifiche di personalizzazione apportate dopo l'installazione. Per ulteriori informazioni sul ripristino delle impostazioni di default di AutoCAD LT vedere [Ripristina impostazioni di default](#) a pagina 397.

### **Altri convertitori**

- **.** Consente di convertire i file DWG da una release all'altra. È inoltre possibile utilizzare il comando CONVERTIDWG dall'interno di AutoCAD LT.

## **Metodo di migrazione delle impostazioni personalizzate**

La migrazione delle impostazioni personalizzate da una release precedente consente di acquisire familiarità con la release più recente in modo molto più rapido.

La finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate semplifica il processo di migrazione di file e impostazioni personalizzate da una release precedente. Per informazioni sulla finestra di dialogo Esegui migrazione

impostazioni personalizzate, vedere [Migrazione delle impostazioni personalizzate](#) a pagina 389.

Per disporre di maggior controllo sulla migrazione di impostazioni personalizzate, file o parti, vedere quanto segue:

- **Modifiche all'interfaccia utente.** La finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate consente di eseguire la migrazione dei file MNU, MNS, CUI o CUIx associati ai profili utente della release precedente. Tutti gli elementi dell'interfaccia utente personalizzati vengono migrati e uniti ai file della nuova release in base alle esigenze.

---

**NOTA** Solo i file di personalizzazione dei menu che fanno parte di un profilo utente o elencati come file di personalizzazione parziale in un file CUI o CUIx vengono migrati con la finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate. Altri file di menu o di personalizzazione non vengono migrati automaticamente.

---

Se si desidera controllare quali elementi dell'interfaccia utente sono migrati alla nuova release, è possibile utilizzare la scheda Trasferisci dell'Editor CUI (Customize User Interface). Per ulteriori informazioni sul trasferimento di elementi dell'interfaccia utente mediante l'Editor CUI, vedere [Trasferimento e migrazione di personalizzazioni](#) a pagina 341.

- **File personalizzati.** La finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate consente di unire le modifiche apportate ai file dei tipi di linea (LIN), dei modelli di tratteggio (PAT), dei parametri del programma (PGP) e delle tavolozze degli strumenti (ATC) ai nuovi file forniti con il prodotto.  
Se non si desidera migrare tutte le modifiche apportate a questi file, sarà necessario modificare ogni file singolarmente mediante un editor di testo ASCII o la finestra Tavolozze degli strumenti.
- **Tavolozze degli strumenti e Gruppi di tavolozze degli strumenti.** La finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate consente di eseguire la migrazione sia delle tavolozze degli strumenti che dei gruppi di tavolozze degli strumenti alla nuova release. Le tavolozze degli strumenti personalizzate e le modifiche alle tavolozze degli strumenti fornite con AutoCAD LT 2010 o versioni successive vengono unite alle tavolozze degli strumenti nella nuova release. Se si esegue la migrazione da AutoCAD LT 2009 o da versioni precedenti, vengono migrate solo le tavolozze degli strumenti create dall'utente. Le modifiche apportate alle tavolozze degli strumenti fornite con il prodotto devono essere eseguite nuovamente.  
Se non si desidera utilizzare tutte le tavolozze degli strumenti o tutti i gruppi di tavolozze degli strumenti di una release precedente, è possibile

importare ed esportare solo gli elementi da includere nella nuova release utilizzando la finestra di dialogo Personalizza. Nella release precedente, visualizzare la finestra di dialogo Personalizza e selezionare solo le tavolozze degli strumenti e i gruppi di tavolozze degli strumenti che si desidera esportare nella nuova release. Quindi, nella nuova release, utilizzare la finestra di dialogo Personalizza per importare le tavolozze degli strumenti e i gruppi di tavolozze degli strumenti esportati dalla release precedente.

## Migrazione delle impostazioni personalizzate

Se AutoCAD LT viene installato in un computer che contiene una release precedente del prodotto, è possibile eseguire la migrazione di alcune impostazioni personalizzate dalla release precedente a quella più recente.

È possibile eseguire la migrazione sia manualmente che tramite la finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate. Per informazioni su quali opzioni migrare o su come eseguire manualmente la migrazione delle impostazioni e dei file personalizzati da una release precedente, vedere [Metodo di migrazione delle impostazioni personalizzate](#) a pagina 387.

La finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate include le seguenti opzioni:

### **Profili utente**

I profili utente contengono le impostazioni per l'ambiente di disegno. Tali impostazioni includono il colore della finestra di disegno, le dimensioni del cursore, il font della finestra della riga di comando e il dizionario scelto per l'esecuzione del controllo ortografico.

I profili utente comprendono inoltre le cartelle in cui AutoCAD LT esegue la ricerca dei file di supporto, dei driver, di personalizzazione e di altri file. Se sono stati personalizzati dei file in una posizione diversa dalla posizione di default di AutoCAD LT il percorso della posizione viene migrato. I file in tali posizioni non vengono migrati.

---

**NOTA** Se sono state apportate modifiche ai file di configurazione plotter (PC3) parziali contenuti in una cartella personalizzata, tali file verranno migrati nella cartella *AutoCAD LT PC3*, situata nella cartella *PC3* personalizzata. I file PC3 vengono migrati in una cartella distinta per garantire la compatibilità con le release precedenti di AutoCAD LT.

---

**File CUI** I dati presenti in questi file definiscono il modo in cui sono stati organizzati gli elementi dell'interfaccia utente in AutoCAD 2006 e versioni successive. Tali elementi includono, tra gli altri: tavolozze, schede e gruppi della barra multifunzione, menu e barre degli strumenti. In base alla versione

da cui viene eseguita la migrazione, nella finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate viene effettuata la ricerca dei file CUI o CUIx.

**NOTA** Per eseguire la migrazione di file CUI, è necessario selezionare i profili utente per la migrazione.

---

**File MNU/MNS** I dati presenti in questi file definiscono gli elementi dell'interfaccia utente in AutoCAD 2005 e versioni precedenti. Tali elementi includono, tra gli altri, barre degli strumenti, menu a discesa e menu del gruppo di immagini. La finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate effettua innanzitutto la ricerca dei file MNS, quindi dei file MNU.

**NOTA** Per eseguire la migrazione di file MNU/MNS, è necessario selezionare i profili utente per la migrazione.

---

**Icone definite dall'utente** Questi file di solito sono il riferimento dei comandi memorizzati in un file CUI o CUIx e vengono memorizzati nella cartella definita nel nodo Posizione icone personalizzate della scheda File della finestra di dialogo Opzioni.

**NOTA** Per eseguire la migrazione di icone definite dall'utente, è necessario selezionare i profili utente per la migrazione.

---

**File delle tavolozze degli strumenti definite dall'utente/file delle tavolozze degli strumenti** Questi file contengono un insieme di strumenti standard e definiti dall'utente forniti con AutoCAD LT.

**NOTA** Per eseguire la migrazione di tavolozze degli strumenti, è necessario selezionare i profili utente per la migrazione.

---

■ **File delle tavolozze degli strumenti definite dall'utente.** È possibile eseguire la migrazione dei file delle tavolozze degli strumenti personalizzate create in AutoCAD LT 2009 e versioni precedenti. Non viene tuttavia eseguita la migrazione delle tavolozze degli strumenti fornite con AutoCAD LT 2009 e versioni precedenti.

Se alla tavolozza degli strumenti di AutoCAD LT 2009 o versioni precedenti sono stati aggiunti degli strumenti personalizzati, gli strumenti non verranno migrati e dovranno essere aggiunti nuovamente alle tavolozze degli strumenti fornite con AutoCAD LT 2012.

■ **File delle tavolozze degli strumenti.** Le tavolozze degli strumenti create o modificate con AutoCAD LT 2010 o versione successiva possono essere migrate a AutoCAD LT 2012.

---

**NOTA** Non è consigliabile copiare i file delle tavolozze degli strumenti (ATC) da una release all'altra. La copia dei file delle tavolozze degli strumenti da una release all'altra può causare problemi durante la migrazione a una release futura.

---

Quando si esegue la migrazione di tavolozze degli strumenti, i gruppi di tavolozze degli strumenti personalizzate vengono uniti ai gruppi di tavolozze degli strumenti di default forniti con AutoCAD LT.

---

**NOTA** I gruppi di tavolozze degli strumenti creati con AutoCAD LT 2008 o versioni successive vengono migrati, ma i riferimenti alle tavolozze degli strumenti di AutoCAD LT da una release precedente potrebbero andare persi.

---

### **File di linee definiti da AutoCAD LT**

I tipi di linea definiti dall'utente contenuti in questi file LIN vengono aggiunti a una sezione definita dall'utente del file avente lo stesso nome nella nuova release.

### **File di linee definiti dall'utente**

I file LIN vengono copiati da una release precedente alla nuova release.

### **Modelli di tratteggio definiti da AutoCAD LT**

I modelli di tratteggio definiti dall'utente contenuti in questi file PAT vengono aggiunti a una sezione definita dall'utente del file avente lo stesso nome nella nuova release.

### **Modelli di tratteggio definiti dall'utente**

Questi file PAT vengono copiati da una release precedente alla nuova release.

### **Acadlt.pgp**

Gli alias dei comandi definiti dall'utente in questo file vengono aggiunti a una sezione definita dall'utente del file con lo stesso nome nella nuova release.

### **Elenco dei file migrati**

Nella tabella seguente sono elencati i file e i tipi di file di cui viene eseguita la migrazione tramite la finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate. L'elenco contiene inoltre la descrizione e i dettagli di ciascun file per consentire di decidere se eseguirne la migrazione.

---

#### **File migrati con la finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate**

---

<b>Nome file</b>	<b>Descrizione file</b>	<b>Dettagli</b>
*.atc	Definisce una tavolozza degli strumenti e i relativi strumenti.	Le tavolozze degli strumenti definite dall'utente e gli strumenti nuovi o modificati di una tavolozza degli strumenti standard di AutoCAD LT

---

**File migrati con la finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate**

---

Nome file	Descrizione file	Dettagli
		vengono migrati se si sta eseguendo la migrazione da AutoCAD LT 2010 o versione successiva. Viene eseguita la migrazione delle tavolozze degli strumenti definite dall'utente create nelle release precedenti a AutoCAD LT 2010. Non vengono tuttavia migrate le modifiche apportate alle tavolozze degli strumenti della nuova release.
<i>*.lin</i>	Memorizza i tipi di linea definiti dall'utente.	I file dei tipi di linea definiti dall'utente vengono migrati.
<i>acadlt.lin</i>	Contiene le definizioni dei tipi di linea standard (un file di libreria di AutoCAD LT).	Il file vero e proprio non viene migrato; tuttavia, tutti i tipi di linea creati nel file vengono migrati nel file <i>acadlt.lin</i> di AutoCAD LT, nella sezione del file <i>Tipi di linea definiti dall'utente</i> .
<i>acadltiso.lin</i>	Contiene le definizioni dei tipi di linea metrici (un file di libreria di AutoCAD LT).	Il file vero e proprio non viene migrato; tuttavia, tutti i tipi di linea creati nel file vengono migrati nel file <i>acadltiso.lin</i> di AutoCAD LT, nella sezione del file <i>Tipi di linea definiti dall'utente</i> .
<i>*.pat</i>	Contiene i modelli di tratteggio definiti dall'utente.	I file dei modelli di tratteggio definiti dall'utente vengono migrati.
<i>acadlt.pat</i>	Contiene le definizioni dei modelli di tratteggio standard (un file di libreria di AutoCAD LT).	Il file vero e proprio non viene migrato; tuttavia, tutti i modelli di tratteggio creati nel file vengono copiati nel file <i>acadlt.pat</i> di AutoCAD LT, nella sezione del file <i>Modelli di tratteggio definiti dall'utente</i> .

---

---

**File migrati con la finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate**

---

<b>Nome file</b>	<b>Descrizione file</b>	<b>Dettagli</b>
<i>acadltiso.pat</i>	Contiene le definizioni dei modelli di tratteggio metrici (un file di libreria di AutoCAD LT).	Il file vero e proprio non viene migrato; tuttavia, tutti i modelli di tratteggio metrici creati nel file vengono copiati nel file <i>acadltiso.pat</i> di AutoCAD LT, nella sezione del file <i>Modelli di tratteggio definiti dall'utente</i> .
<i>acadlt.pgp</i>	Contiene le definizioni dei comandi della shell e degli alias dei comandi (file dei parametri di programma in formato di testo ASCII).	Il file vero e proprio non viene migrato; tuttavia tutti gli alias dei comandi creati nel file vengono copiati nel file <i>acadlt.pgp</i> di AutoCAD LT.
<i>*.mnu</i>	Contiene la personalizzazione dei menu di una release precedente a AutoCAD 2006.	Il file non viene migrato; viene tuttavia creata una copia del file che viene quindi convertita in un file CUIx con lo stesso nome. Il nuovo file CUIx viene memorizzato nella stessa cartella del file CUIx principale. Un file MNU viene convertito quando non è presente un file MNS con lo stesso nome.
<i>*.mns</i>	Contiene la personalizzazione dei menu di una release precedente a AutoCAD 2006.	Il file non viene migrato; viene tuttavia creata una copia del file che viene quindi convertita in un file CUIx con lo stesso nome. Il nuovo file CUIx viene memorizzato nella stessa cartella del file CUIx principale. Un file MNS viene convertito indipendentemente dalla presenza di un file MNU con lo stesso nome.
<i>*.cui</i>	Contiene la personalizzazione da AutoCAD 2006 a AutoCAD LT 2009.	Il file non viene migrato; viene tuttavia creata una copia del file che viene quindi convertita in un file CUIx con lo stesso nome. Il nuovo file CUIx

---

**File migrati con la finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate**

---

Nome file	Descrizione file	Dettagli
		viene memorizzato nella stessa cartella del file CUIx principale. I file CUI aziendali non vengono migrati automaticamente. È necessario eseguire questa operazione manualmente.
*.cuix	Contiene la personalizzazione di AutoCAD LT 2010 e versioni successive.	Se il file CUIx viene fornito con il prodotto, le modifiche personalizzate apportate al file vengono migrate alla versione più recente del file CUIx. Se il file CUIx non è fornito con il prodotto, il file viene migrato e copiato nella stessa posizione del file CUIx principale, a meno che il file CUIx si trovi in una posizione di rete. In questo caso, il file viene migrato ma non copiato nella stessa posizione del file CUIx principale. I file CUIx aziendali non vengono migrati automaticamente. È necessario eseguire questa operazione manualmente.

---

Prima che i file MNU, MNS, CUI e CUIx vengano migrati, una copia di backup di ciascun file viene salvata nella seguente directory:

- (Windows XP) <unità>:\Documents and Settings\<profilo utente>\Dati applicazioni\Autodesk\<versione prodotto>\<numero release>\<lingua>\File personalizzati della versione precedente
- (Windows Vista o Windows 7) <unità>:\Users\<profilo utente>\Dati applicazioni\Autodesk\<versione prodotto>\<numero release>\<lingua>\File personalizzati della versione precedente

---

**NOTA** Altre impostazioni e file personalizzati possono essere migrati utilizzando gli strumenti di migrazione di Autodesk. Per ulteriori informazioni, vedere [Strumenti di migrazione](#) a pagina 386.

---

## Come eseguire la migrazione delle impostazioni personalizzate all'avvio di AutoCAD LT

- 1 Avviare AutoCAD LT.
- 2 Nella finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate, eseguire la migrazione delle impostazioni da un elenco a discesa, selezionare la release di AutoCAD LT da cui eseguire la migrazione delle impostazioni personalizzate.
- 3 Nella casella Impostazione e file di cui eseguire la migrazione, selezionare i file personalizzati di cui eseguire la migrazione.
- 4 Fare clic su OK.
- 5 Nel messaggio Esegui migrazione impostazioni personalizzate, fare clic su OK per visualizzare il file di registro oppure su No se non si desidera visualizzarlo immediatamente.

---

**NOTA** È possibile visualizzare il file di registro in un altro momento. Per informazioni sull'accesso al file di registro in un altro momento, vedere [Visualizzazione del file di registro della migrazione](#) a pagina 396.

---

Ogni volta che si utilizza la finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate, viene ripristinato il file CUIx di default del programma dalla cartella *UserDataCache*, quindi vengono migrate eventuali personalizzazioni eseguite in una release precedente.

## Come eseguire la migrazione delle impostazioni personalizzate dal menu Start di Windows

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - (Windows XP) Fare clic su Start ► Programmi ► Autodesk ► AutoCAD LT 2012 ► Esegui migrazione impostazioni personalizzate ► Esegui migrazione da una versione precedente.
  - (Windows Vista e Windows 7) Fare clic su Start ► Tutti i programmi ► Autodesk ► AutoCAD LT 2012 ► Esegui migrazione impostazioni personalizzate ► Esegui migrazione da una versione precedente.
- 2 Nella finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate, eseguire la migrazione delle impostazioni da un elenco a discesa, selezionare la release di AutoCAD LT da cui eseguire la migrazione delle impostazioni personalizzate.

- 3 Nella casella Impostazione e file di cui eseguire la migrazione, selezionare i file personalizzati di cui eseguire la migrazione.
- 4 Fare clic su OK.
- 5 Nel messaggio Esegui migrazione impostazioni personalizzate, fare clic su OK per visualizzare il file di registro oppure su No se non si desidera visualizzare il file di registro.

---

**NOTA** I menu a discesa migrati da un file MNU/MNS a un file CUIx devono essere aggiunti a un'area di lavoro.

---

## Visualizzazione del file di registro della migrazione

Il file di registro della migrazione (*migration.xml*) fornisce informazioni specifiche sulle impostazioni o sui file la cui migrazione a AutoCAD LT non è stata completata.

Il file di registro mostra tutti i file copiati correttamente da una versione precedente a quella più recente di AutoCAD LT. Fornisce inoltre informazioni sui file la cui migrazione non è stata completata. Utilizzare il registro per la risoluzione dei problemi se esistono risultati indesiderati o imprevisti nei profili di AutoCAD LT.

Dopo aver utilizzato la finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate per eseguire la migrazione delle impostazioni e dei file personalizzati, viene visualizzato un messaggio che consente di aprire il file di registro della migrazione. È possibile visualizzare il file di registro della migrazione in quel momento. È inoltre possibile accedere al file di registro e visualizzarne i dettagli successivamente.

### Come individuare e visualizzare il file di registro della migrazione

- 1 Da Esplora risorse, passare alla seguente posizione:
  - (Windows XP) <unità>:\Documents and Settings\  - (Windows Vista e Windows 7) <unità>:\Users\
- 2 Fare doppio clic su *migration.xml* per aprire il file e visualizzare i dettagli della migrazione.

## Ripristina impostazioni di default

Dal menu Start di Windows, ripristinare la configurazione di default di AutoCAD LT.

Questo è un metodo semplice per annullare una migrazione o per ignorare le modifiche di personalizzazione apportate dopo l'installazione.

La seguente voce del registro di sistema di Windows viene rimossa durante il ripristino:

- HKEY\_CURRENT\_USER\Software\Autodesk\AutoCAD LT\R17\ACADLT-A001:409  
Il valore A001:409 varia in base al prodotto e alla lingua di installazione. Ad esempio, A001:804 rappresenta la versione in cinese semplificato di AutoCAD LT.

---

**NOTA** Non è consigliabile modificare il registro di sistema di Windows direttamente.

---

Le seguenti cartelle utente vengono rimosse durante il ripristino:

- Cartella principale Roaming
  - (Windows XP) <unità>:\Documents and Settings\<nome utente>\Dati applicazioni\Autodesk\AutoCAD LT 2012\<release>\<lingua>
  - (Windows Vista e Windows 7) <unità>:\Users\ <nome utente>\Dati applicazioni\Roaming\Autodesk\ AutoCAD LT 2012\ <release>\ <lingua>
- Cartella principale Locale
  - (Windows XP)<unità>:\Documents and Settings\ <nome utente>\Impostazioni locali\Dati applicazioni\Autodesk\ AutoCAD LT 2012\ <release>\ <lingua>
  - (Windows Vista e Windows 7) <unità>:\Users\ <nome utente>\Dati applicazioni\Local\Autodesk\ AutoCAD LT 2012\ <release>\ <lingua>

---

**NOTA** La cartella Migration creata mediante la finestra di dialogo Esegui migrazione impostazioni personalizzate o l'importazione di un pacchetto di trasferimento non viene rimossa durante il ripristino.

---

## File di backup

Se si sceglie di eseguire un backup delle impostazioni e dei file personalizzati prima di ripristinare AutoCAD LT, tutti i file delle cartelle principali Locale e Roaming verranno inclusi nel backup con le seguenti eccezioni:

- \*.tmp - File temporanei
- \*.err - File di errore
- \*.cache - File cache di materiali
- support.cdc - File cache di DesignCenter
- \*.cfg e \*.dhlp - File generati automaticamente
- \*.MNR - File di risorse di menu

## Come ripristinare le impostazioni di default di AutoCAD LT

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - (Windows XP) Fare clic su Start ► Programmi ► Autodesk ► AutoCAD LT 2012 ► Ripristina impostazioni di default
  - (Windows Vista e Windows 7) Fare clic su Start ► Tutti i programmi ► Autodesk ► AutoCAD LT 2012 ► Ripristina impostazioni di default
- 2 Nella casella di messaggio Ripristina impostazioni - Backup, effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Fare clic su Backup e ripristino delle impostazioni personalizzate per archiviare i file e le impostazioni personalizzati prima di ripristinare AutoCAD LT.  
Nella finestra di dialogo Backup delle impostazioni personalizzate, specificare una posizione e un nome per salvare il file ZIP contenente il backup delle impostazioni e dei file personalizzati. Fare clic su Salva.
  - Fare clic su Ripristina le impostazioni personalizzate per evitare di creare un backup delle impostazioni e dei file personalizzati correnti prima del ripristino di AutoCAD LT.
- 3 Nella finestra del messaggio Ripristina impostazioni - Conferma fare clic su OK.  
Se si è scelto di eseguire il backup delle impostazioni e dei file personalizzati, viene visualizzata la posizione e il nome file specificato.

4 Personalizzare l'ambiente di prodotto in base alle esigenze specifiche.

## Esportazione e importazione delle impostazioni personalizzate della stessa release

È possibile esportare le impostazioni personalizzate tra sistemi in cui viene eseguita la stessa release di un prodotto AutoCAD LT oppure esportarle e reimportarle nello stesso computer qualora fosse necessario reinstallare AutoCAD LT.

Quando viene eseguita l'esportazione delle impostazioni personalizzate, viene creato un pacchetto di trasferimento contenente un file XML. Nel file sono presenti le impostazioni personalizzate, un elenco dei file personalizzati memorizzati in posizioni locali utilizzati con AutoCAD LT e, facoltativamente, i file personalizzati memorizzati nelle posizioni di rete.

Il pacchetto di trasferimento è un archivio file ZIP, che presenta pertanto l'estensione file ZIP. Durante il processo di importazione è possibile selezionare l'archivio file ZIP contenente le impostazioni personalizzate esportate che si desidera unire nel computer.

Nella tabella riportata di seguito sono elencati i tipi di file più comunemente inclusi nel pacchetto di trasferimento che viene creato nella finestra di dialogo *Esporta impostazioni personalizzate*.

---

### Tipi di file più comuni inclusi nel pacchetto di trasferimento

---

Nome file	Descrizione file
<i>*.atc</i>	Gli strumenti definiti in una tavolozza degli strumenti e il catalogo delle tavolozze degli strumenti.
<i>*.aws</i>	L'ordine di visualizzazione degli strumenti in una tavolozza degli strumenti e altre impostazioni locali. Il file non viene migrato da release a release, ma da una stazione di lavoro a un'altra mediante il pacchetto di trasferimento.
<i>*.bmp</i>	L'immagine utilizzata per un comando in un file di personalizzazione.
<i>*.ctb</i>	Impostazioni utilizzate per controllare l'aspetto degli oggetti durante la stampa. Le impostazioni sono disposte in base ai colori del sistema AutoCAD LT Color Index (ACI).
<i>*.cuix</i>	Informazioni per i comandi e gli elementi dell'interfaccia utente.

---

---

### **Tipi di file più comuni inclusi nel pacchetto di trasferimento**

---

<b>Nome file</b>	<b>Descrizione file</b>
<i>*.cus</i>	Contiene le voci dei dizionari personalizzati.
<i>*.fmp</i>	Le informazioni relative ai mappaggi di font per i font True Type utilizzati nell'editor di modifica diretta del testo.
<i>*.ini</i>	Impostazioni di configurazione di alcune funzionalità.
<i>*.lin</i>	Definizioni dei tipi di linea.
<i>*.pat</i>	Definizioni dei modelli di tratteggio.
<i>*.pc3</i>	Informazioni sulla configurazione di un plotter o una stampante.
<i>*.pgp</i>	Definizioni dei comandi della shell e degli alias dei comandi.
<i>*.pmp</i>	Impostazioni relative alla calibrazione e alle dimensioni del foglio utilizzate con un file PC3.
<i>*.shx</i>	Informazioni sui caratteri di testo o sulle forme utilizzati con le definizioni dei tipi di linea.
<i>*.stb</i>	Impostazioni utilizzate per controllare l'aspetto degli oggetti durante la stampa. Le impostazioni sono raggruppate in nomi che è possibile assegnare a layer o oggetti.
<i>*.xml</i>	Informazioni sui profili utente nel prodotto e posizioni originali dei file nel pacchetto di esportazione.

---

Nella tabella riportata di seguito sono elencati i tipi di file non inclusi nel pacchetto di trasferimento che viene creato nella finestra di dialogo Esporta impostazioni personalizzate.

---

### **Alcuni tipi di file non inclusi nel pacchetto di trasferimento**

---

<b>Nome file</b>	<b>Descrizione file</b>
<i>*.mnr</i>	Immagini di risorsa per un file di personalizzazione; deve avere lo stesso nome di un file di personalizzazione per poter essere caricato dal prodotto. Il file non è incluso in quanto viene generato automaticamente dal prodotto, se non è presente.

---

---

### Alcuni tipi di file non inclusi nel pacchetto di trasferimento

---

Nome file	Descrizione file
-----------	------------------

---

*.unt	Definizioni delle unità di misura per la conversione di un valore da un tipo di unità a un altro.
-------	---

---

## Esportazione di impostazioni personalizzate

Quando viene eseguita l'esportazione delle impostazioni personalizzate, i file personalizzati memorizzati in locale e tutti i profili utente vengono esportati in un pacchetto di trasferimento.

È possibile includere i file personalizzati memorizzati nelle posizioni di rete. Durante la creazione del pacchetto di trasferimento, non è possibile controllare i tipi di file che vengono inclusi nel pacchetto di trasferimento.

La finestra di dialogo *Esporta impostazioni personalizzate* consente di creare il pacchetto di trasferimento in modo che sia possibile importarlo in un altro computer o nello stesso computer in cui è in esecuzione la stessa release del prodotto.

---

**NOTA** È necessario avviare AutoCAD LT almeno una volta prima di esportare le impostazioni personalizzate in un pacchetto di trasferimento.

---

### Come esportare le impostazioni personalizzate

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - (Windows XP) Fare clic su Start ► Programmi ► Autodesk ► AutoCAD LT 2012 ► Esegui migrazione impostazioni personalizzate ► Esporta impostazioni di AutoCAD LT.
  - (Windows Vista e Windows 7) Fare clic su Start ► Tutti i programmi ► Autodesk ► AutoCAD LT 2012 ► Esegui migrazione impostazioni personalizzate ► Esporta impostazioni di AutoCAD LT.
- 2 Nella finestra di dialogo *Esporta impostazioni personalizzate*, selezionare l'opzione *Includi file personalizzati da percorsi di rete* se sono presenti file in posizioni di rete che si desidera includere nel pacchetto di trasferimento che viene creato.
- 3 Fare clic su *Esporta*.

- 4 Nella finestra di dialogo standard per la selezione dei file di Esporta impostazioni personalizzate, digitare un nome e specificare una posizione per il pacchetto di trasferimento. Fare clic su Salva.  
Viene creato un nuovo file ZIP.
- 5 Nella finestra del messaggio di conferma, fare clic su OK.

## Importazione di impostazioni personalizzate

L'importazione di un pacchetto di trasferimento consente di configurare AutoCAD LT come gli altri computer in cui è in esecuzione la stessa release del prodotto.

Al termine dell'operazione di importazione del pacchetto di trasferimento, viene visualizzato un messaggio che offre la possibilità di visualizzare il file di registro della migrazione creato. Gli eventuali errori rilevati nel processo di importazione, vengono registrati nel file di registro della migrazione.

I file eventualmente aggiunti da posizioni di rete durante la creazione di un pacchetto di trasferimento, vengono copiati in un'altra posizione solo se i percorsi di rete originali non sono disponibili al momento dell'importazione di un pacchetto di trasferimento. I file di posizioni di rete rilevati nello stesso percorso di rete non vengono copiati nel percorso di rete e vengono ignorati durante l'importazione.

I percorsi locali appartenenti a un profilo utente specificato in un pacchetto di trasferimento vengono creati automaticamente durante il processo di importazione, ma i percorsi che si trovano in un'unità di rete o in un'unità che utilizza dischi removibili non vengono creati automaticamente.

---

**NOTA** È necessario avviare AutoCAD LT almeno una volta prima di poter importare un pacchetto di trasferimento.

---

### Come importare le impostazioni personalizzate da un computer con la stessa release di AutoCAD LT

- 1 Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - (Windows XP) Fare clic su Start ► Programmi ► Autodesk ► AutoCAD LT 2012 ► Esegui migrazione impostazioni personalizzate ► Importa impostazioni di AutoCAD LT.
  - (Windows Vista e Windows 7) Fare clic su Start ► Tutti i programmi ► Autodesk ► AutoCAD LT 2012 ► Esegui migrazione

impostazioni personalizzate ► Importa impostazioni di AutoCAD LT.

- 2 Nella finestra di dialogo standard per la selezione dei file di Importa impostazioni personalizzate, selezionare il file ZIP contenente le impostazioni personalizzate esportate. Fare clic su Apri.
- 3 Nella finestra del messaggio di conferma, fare clic su OK.  
Se lo si desidera, selezionare l'opzione Visualizza il file di registro alla chiusura di questa finestra di dialogo prima di fare clic su OK per visualizzare il file di registro creato durante l'importazione del pacchetto di trasferimento.

### **Come visualizzare il file di registro della migrazione dopo l'importazione delle impostazioni personalizzate**

- 1 Da Esplora risorse, passare alle seguenti posizioni:
  - (Windows XP) \Documents and Settings\*<profilo utente>*\Dati applicazioni\Autodesk\*<versione prodotto>*\*<numero release>*\*<lingua>*\Migration
  - (Windows Vista o Windows 7) \Users\*<profilo utente>*\AppData\Autodesk\*<versione prodotto>*\*<numero release>*\*<lingua>*\Migration
- 2 Fare doppio clic su *migration.xml* per aprire il file e visualizzare i dettagli della migrazione.

## **Domande frequenti su migrazione e personalizzazione**

In questa sezione vengono illustrati i problemi più comuni riscontrati durante la migrazione e la personalizzazione e vengono fornite le relative soluzioni.

### **Cos'è un file modello di disegno?**

I file modello di disegno (DWT) vengono utilizzati per garantire l'uniformità tra i nuovi file di disegno (DWG) creati. I file DWT possono contenere oggetti con nome, impostazioni basate sui disegni e oggetti geometrici. Gli oggetti con nome memorizzati includono, tra l'altro, layer, stili di quota e di testo. Oltre agli oggetti con nome, un file DWT può contenere valori di variabili di

sistema basate sul disegno, nonché eventuali oggetti geometrici in comune tra più disegni, ad esempio un cartiglio. Per ulteriori informazioni, vedere *Uso di un file modello di disegno* nel *Manuale dell'utente*.

## È possibile modificare i modelli di disegno in un secondo momento?

I file modello di disegno (DWT) sono uguali ai file di disegno (DWG), fatta eccezione per l'estensione. Dopo aver aperto un file DWT, è possibile modificarne gli oggetti con nome, quali i layer e gli stili di quota e di testo, come si farebbe in un disegno. Per aprire un file DWT, utilizzare il comando APRI.

### Come aprire un file modello di disegno (DWT)

- 1 Nel menu dell'applicazione, fare clic su **Apri**.
- 2 Nella finestra di dialogo **Seleziona file**, selezionare **Modello di disegno (\*.dwt)** nell'elenco a discesa **Tipo file**.
- 3 Individuare e selezionare il file modello di disegno (DWT) che si desidera modificare.
- 4 Fare clic su **Apri**.
- 5 Apportare le modifiche desiderate al file DWT.
- 6 Nel menu dell'applicazione, fare clic su **Salva**.

## Quali sono i vantaggi della personalizzazione di AutoCAD LT?

La personalizzazione di AutoCAD LT offre molti vantaggi in grado di aumentare la produttività e rendere uniforme l'aspetto dei disegni. La personalizzazione può includere varie attività, dalla semplice creazione di un blocco da utilizzare più volte in diversi disegni, ad esempio un cartiglio, alla personalizzazione dell'interfaccia utente tramite l'Editor CUI (Customize User Interface). Per ulteriori informazioni, vedere [Uso dell'editor CUI](#) a pagina 63.

# Indice

## A

ACTM (file) 388  
addizione (funzione DIESEL) 355  
aggiornamento  
    domande frequenti sulla  
        personalizzazione 344  
    file di personalizzazione 341  
    migrazione dei file di  
        personalizzazione 341  
aggiornamento installazioni 385  
alias  
    creazione per i comandi 19  
    menu a discesa 231, 250  
    menu di scelta rapida 234  
    migrazione 386, 389  
allineamento  
    modelli dei tipi di linea 23  
alternanza  
    controlli della barra degli  
        strumenti 224  
and (funzione DIESEL) 359  
angtos (funzione DIESEL) 360  
annullamento dei comandi 111  
annullamento di azioni  
    ripristino configurazione di  
        default 387  
aree di lavoro  
    barre degli strumenti in 205  
    correnti 306  
    definizione 62  
    domande frequenti sulla  
        personalizzazione 347  
    editor CUI 303, 321  
    file di personalizzazione parziali  
        e 85  
    importazione 306  
    personalizzazione 76, 303, 318  
    proprietà 304  
    schede della barra  
        multifunzione 194  
aree di lavoro correnti 306

ARX (file) 388  
assegnazione di un nome  
    tipi di linea 23  
ATC (file, tavolozze degli strumenti 386,  
    388  
Autocomposizione Pubblica sul Web  
    personalizzazione modelli 16  
AutoLISP (LSP), applicazioni  
    macro e 111  
azioni (utente)  
    azioni doppio clic 284  
azioni clic 284, 291  
azioni doppio clic  
    domande frequenti sulla  
        personalizzazione 346  
    personalizzazione 75, 284

## B

Barra degli strumenti Accesso rapido 61,  
    65, 152, 318, 321  
barra multifunzione  
    aree di lavoro e 322  
    controlli 184  
    definizione 61  
    gruppi della barra  
        multifunzione 61, 66  
    icone dei comandi 139, 142, 145  
    menu a discesa nei gruppi 179  
    personalizzazione 66, 159  
    riorganizzazione di comandi e  
        controlli 166  
    schede della barra  
        multifunzione 68, 70, 193  
    stati della scheda contestuale 70,  
        202  
barra multifunzione (schede)  
    stati della scheda contestuale 70,  
        202  
barre degli strumenti  
    assegnazione di un nome 205

- Barra degli strumenti Accesso
    - rapido 65, 152, 321
  - controlli nella 224
  - creazione 70, 208
  - disposizioni delle aree di lavoro 322
  - domande frequenti sulla
    - personalizzazione 345
  - file CUIx parziali 251
  - icone a comparsa sui pulsanti della
    - barra degli strumenti 219, 346
  - icone dei comandi 139, 142, 145
    - personalizzazione 70, 205
    - proprietà 205
  - ridisposizione degli elementi 48
  - visualizzazione 318
  - bordi (voci di menu) 124
- C**
- caratteri
    - caratteri di controllo delle
      - macro 111, 114
    - inserimento in tipi di linea 26
  - caratteri di controllo nelle macro 114
  - caratteri speciali
    - comandi e 245
    - macro e 111, 114, 245
    - menu del gruppo di immagini 297
  - caricamento
    - file di personalizzazione 79
    - file di personalizzazione parziali 85
  - cartelle
    - posizioni dei file 4
  - categorie
    - comandi 49
  - chiusura di macro 112
  - comandi
    - Accesso rapido, barra degli
      - strumenti 152
    - aggiunta di etichette 129
    - alias 19
    - annullamento 111
    - argomenti della Guida 132
    - azioni doppio clic 284
    - categorie 49
    - comandi trasparenti 116
    - creazione 102
    - descrizione 100
    - descrizioni comandi 132
    - domande frequenti sulla
      - personalizzazione 344
    - elenco 49
    - gruppi della barra multifunzione
      - e 159
    - icone a comparsa 219
    - immagini per 139, 142, 145
    - macro e 111
    - menu a discesa 71, 179, 229
    - menu di scelta rapida 73, 229
    - messaggi della riga di stato 138
    - modifica 102
    - pausa per l'input 116
    - personalizzazione 63, 100
    - proprietà 100
    - pulsanti tavoletta e 296
    - ridisposizione 48
    - riferimenti ai menu 248
    - ripetizione 118
    - riutilizzo 102
    - scambio del contenuto dei
      - menu 120
    - script 376
    - sottomenu e 245
    - validità nomi 5
  - comandi (ripetizione) 118
  - comandi trasparenti 116
  - commenti
    - commenti negli script 377
  - configurazioni di default 387, 397
  - controlli
    - controlli della barra degli
      - strumenti 224
    - controlli della barra
      - multifunzione 184
    - gruppi della barra
      - multifunzione 159
  - conversione
    - file di menu per nuove release 389
  - conversione delle macro 118

- coordinate
    - lettura con i dispositivi di puntamento 293
  - copia
    - dati dei file di personalizzazione 341
    - elenco di tasti di scelta rapida 268
    - pulsanti in altre barre degli strumenti 205
  - creazione dei fogli
    - individuazione di file 15
    - personalizzazione 16
  - CUI (editor)
    - riquadro Elenco comandi 49
  - CUI (file di personalizzazione)
    - compatibilità con versioni precedenti 53
    - definizione 60
    - file CUIx 46
    - migrazione a CUIx 341
    - migrazione da release precedenti 386, 388–389
    - struttura 55
  - CUIx (file di personalizzazione)
    - backup 79
    - compatibilità con versioni precedenti 53
    - creazione 79
    - definizione 59
    - domande frequenti sulla personalizzazione 347
    - editor CUI 46, 63
    - file CUIx aziendale 89
    - file CUIx parziale 85
    - formato basato su XML 53
    - importazione di file precedenti 341
    - impostazione di aree di lavoro 306
    - migrazione da release precedenti 386, 388
    - ricerca di elementi 93
    - scambio di menu 251
    - struttura 55
- D**
- date
    - edtime (funzione DIESEL) 361
  - descrizioni comandi
    - Guida dei comandi in 132
    - personalizzazione 261
  - descrizioni comandi al passaggio del mouse 261
  - diapositive
    - comandi di modifica 373
    - creazione 371
    - descrizione 371
    - librerie di diapositive 374
    - menu a gruppi di immagini 297, 299, 374
    - precaricamento 381
    - presentazioni di diapositive 381
    - visualizzazione 373
  - directory 4
  - disattivazione
    - pulsanti della barra degli strumenti 205
  - disattivazione delle etichette delle voci di menu 123
  - dispositivi di puntamento
    - azioni doppio clic 284
    - coordinate dei puntatori a croce 293
    - file di configurazione multipli 7
    - operazioni di scambio 120
    - personalizzazione delle azioni dei pulsanti 291
  - divisione (funzione DIESEL) 357
  - DVB (file) 388
  - DWG TrueView (strumento di migrazione) 387
  - DWT (file)
    - individuazione 15
- E**
- echi nelle macro 112
  - editor CUI
    - descrizione 43, 46, 63
    - domande frequenti 344
    - modifiche nella personalizzazione e 53, 344
    - nodi della struttura 62
    - personalizzazione delle aree di lavoro 76, 303, 321

- riquadro di visualizzazione
  - dinamica 51
- riquadro Personalizzazioni in 48
- Editor CUI
  - riquadro Elenco comandi 49
- editor CUI (Customize User Interface)
  - migrazione di personalizzazioni 386
- editor CUI (riquadro di visualizzazione
  - dinamica) 51
- edtime (funzione DIESEL) 361
- elementi a discesa
  - gruppi della barra
    - multifunzione 179
- elementi di interfaccia
  - definizione 60
  - scambio 120, 250
  - vista struttura 48
- elementi di interfaccia esistenti 61, 294
- elenchi a discesa 184, 224
- elenco
  - comandi 49
  - tasti di scelta rapida 268
- Elenco comandi (riquadro dell'editor CUI) 49
- eliminazione
  - menu 250
  - pulsanti della barra degli
    - strumenti 205
  - voci della barra multifunzione 166
- eq (funzione DIESEL) 362
- Esegui migrazione impostazioni
  - personalizzate (finestra di dialogo) 389
- esportazione
  - impostazioni personalizzate come
    - pacchetti di
      - migrazione 399, 401
- esportazione di icone per i comandi 145
- espressioni condizionali, nelle
  - macro 121
- espressioni DIESEL
  - descrizione 349
  - etichette dei menu a discesa 353
  - macro e 111, 121, 352
  - messaggi di errore 368
  - nidificazione 351

- personalizzazione della riga di
  - stato 351
- stringhe tra virgolette 352
- etichette
  - comandi di menu 129
  - ID di elementi 60
- eval (funzione DIESEL) 363

## F

- file
  - file di impostazioni
    - personalizzate 399
  - manutenzione 8
  - migrazione 391
  - pacchetti di migrazione 399
  - posizioni 4, 9
  - posizioni di rete 401–402
  - profili Roamable e 10
- file batch 8
- file CUI (personalizzazione) 386, 388–389
- file CUIx 386, 388
- file dei menu esistenti 389
- file dei parametri del programma 388–389
- file di backup
  - file di personalizzazione 79, 398
- file di configurazione (dispositivi di puntamento)
  - multiple 7
- file di configurazione (plotter)
  - multiple 7
- file di configurazione multipli 7
- file di configurazione plotter completi
  - individuazione di file 11
  - più file 7
- file di disegno (DWG)
  - cartelle e manutenzione 8
  - diapositive 371
- file di mappaggio dei font alternativi 12
- file di menu 54, 386, 388
- file di menu parziali 250
- file di menu sorgente (MNS) 53–54, 61, 341

- file di personalizzazione (CUI)
  - compatibilità con le versioni precedenti 53
  - definizione 60
  - espressioni DIESEL in 352
  - file CUIx 46
  - individuazione di file 12
  - migrazione a CUIx 341
  - struttura 55
  - struttura di directory e 5
- file di personalizzazione (CUIx)
  - backup 79
  - compatibilità con le versioni precedenti 53
  - creazione 79
  - definizione 59
  - descrizione 46, 79
  - domande frequenti sulla personalizzazione 347
  - editor CUI 63
  - file CUIx aziendale 89
  - file CUIx parziale 85
  - formato basato su XML 53
  - importazione aree di lavoro 306
  - migrazione dei file di menu precedenti 341
  - ricerca di voci 93
  - scambio di menu 251
  - struttura 55
- file di personalizzazione Azienda
  - creazione 89
  - definizione 60
  - descrizione 79
  - domande frequenti sulla personalizzazione 347
- file di personalizzazione parziali
  - aree di lavoro e 85
  - barre degli strumenti e 251
  - creazione 85
  - definizione 61
  - descrizione 79
- file di personalizzazione principali 61, 79
- file di registro
  - file di registro della migrazione 396
- file di registro della migrazione 396
- file di risorse di menu (MNR) 54
- file di supporto
  - posizioni 4, 12
- file DWT
  - modifica 404
- file LSP (AutoLISP) 388
- file MNC 54
- file MNL (menu LISP)
  - personalizzazione e 54
- file MNR (modello di menu) 54
- file MNS (menu sorgente)
  - definizione 61
  - migrazione 341, 388–389
  - modifiche nella personalizzazione e 53
- file MNU (modello di menu)
  - definizione 61
  - migrazione 54, 341, 388–389
  - modifiche nella personalizzazione e 53
- file modello di menu (MNU) 53, 61
- file nascosti 10
- file SCR (script) 376
- file XAML 133
- finestre
  - aree di lavoro e 337
  - personalizzazione 321
- finestre agganciate 61
- finestre di dialogo
  - finestre di dialogo del gruppo di immagini 297
- finestre mobili 61
- fix (funzioni DIESEL) 363
- FMP (file mappaggio font) 12
- font
  - inserimento in tipi di linea 26
- funzioni DIESEL
  - addizione 355
  - angtos 360
  - catalogo 355
  - divisione 357
  - e 359
  - edtime 361
  - eq 362
  - eval 363
  - fix 363

- getenv 363
- getvar 364
- if 364
- index 365
- maggiore di 358
- maggiore di o uguale a 359
- minore di 357
- minore di o uguale a 359
- moltiplicazione 356
- non uguale a 358
- nth 365
- or 366
- rtos 366
- sottrazione 356
- strlen 367
- substr 367
- uguale a 357
- upper 367
- xor 368

## G

- getenv (funzione DIESEL) 363
- getvar (funzione DIESEL) 364
- gruppi barra multifunzione
  - aggiunta di elementi 166
  - controlli 184
  - menu a discesa 179
  - personalizzazione 159, 318
  - ridisposizione 322
- gruppi della barra multifunzione
  - creazione 66
  - definizione 61
- gruppi di menu (gruppi di personalizzazione) 57, 60
- gruppi di personalizzazione 57, 60
- Guida
  - Guida delle descrizioni comandi 132
  - Guida dinamica 58
  - individuazione dei file della Guida 12
- Guida complementare 132
- Guida dinamica 58

## I

- icone
  - definite dall'utente 390
- icone a comparsa
  - barre degli strumenti 219, 346
  - pulsanti 219
- icone nuvole 345
- icone personalizzate (file) 12
- ID di elementi 60
- ID univoci (ID di elemento) 60
- if (funzione DIESEL) 364
- immagini per comandi 139, 142, 145
- immagini per i comandi 139, 142, 145
- importazione
  - dati dei file di personalizzazione 341
  - immagini per comandi 145
  - impostazioni dell'area di lavoro 306
  - impostazioni personalizzate da pacchetti di migrazione 399, 402
- impostazioni personalizzate
  - esportazione in altri sistemi 399, 401
  - importazione da release precedenti 385, 387
  - importazione dei pacchetti di migrazione 399, 402
  - ripristino delle impostazioni di default 397
- index (funzione DIESEL) 365
- input
  - pausa nelle macro per 116
- input da tastiera nelle macro 116
- input dell'utente
  - sospensione delle macro 116
- inserimento
  - menu 250
- installazione
  - affiancata 385
- installazione affiancata 385
- interfaccia
  - aree di lavoro 76
  - domande frequenti sulla personalizzazione 344
  - editor CUI 43, 63, 321

- elementi di interfaccia esistenti 294
    - migrazione delle impostazioni
      - personalizzate per 389
    - modifiche nel processo di
      - personalizzazione 52
    - personalizzazione 43
    - terminologia 59
  - interfaccia utente
    - aree di lavoro 76
    - domande frequenti sulla
      - personalizzazione 344
    - editor CUI 43, 63, 321
    - elementi di interfaccia esistenti 294
    - migrazione delle impostazioni
      - personalizzate per 389
    - modifiche nel processo di
      - personalizzazione 52
    - personalizzazione 43
    - terminologia 59
  - Internet
    - personalizzazione modelli 16
- L**
- librerie di diapositive 299, 374
  - LIN (file), libreria dei tipi di linea 12, 21, 386, 388–389
  - lineette
    - definizioni dei modelli di
      - tratteggio 35
    - definizioni di tipi di linea 22
  - lingue
    - conversioni delle macro 118
- M**
- macro
    - codici dei caratteri speciali per i
      - comandi 114
    - comandi (ripetizione) 118
    - definizione 61
    - descrizione 111
    - espressioni condizionali 121
    - espressioni DIESEL in 121, 352
    - lunghezza 113
    - menu di tavoletta e 294
    - pausa per l'input dell'utente 112, 116
    - scambio degli elementi di interfaccia
      - con 120
    - script 376
    - selezione di oggetti con 119
    - sintassi 111
    - soppressione degli echi e dei messaggi
      - di richiesta 112
    - supporto per le lingue straniere 118
    - tasti di scelta rapida 268
    - termine 112
  - maggiore di (funzione DIESEL) 358
  - maggiore di o uguale a (funzione DIESEL) 359
  - mappaggio font (file) 12
  - menu
    - creazione 71, 73, 229
    - disposizioni delle aree di lavoro 322
    - domande frequenti sulla
      - personalizzazione 345
    - elementi di interfaccia esistenti 61
    - file di menu 54
    - menu a discesa 71, 230
    - menu di scelta rapida 73
    - menu di tavoletta 294
    - migrazione a nuove release 389
    - personalizzazione 71, 73, 229
    - ridisposizione dei comandi 48
    - riferimenti ai menu 248
    - rimozione 250
    - scambio 120, 249
    - sottomenu 245
    - supporto per le lingue straniere 118
  - menu a discesa 230
    - creazione 71, 230
    - personalizzazione 71, 229, 250
    - riferimenti ai menu 248
  - menu a gruppi di immagini
    - diapositive e 374
  - menu del gruppo di immagini
    - creazione 297
    - scambio di menu 250
  - menu di scelta rapida
    - alias 234
    - azioni doppio clic 284

- creazione 73, 234
- menu di scelta rapida sensibili al
  - contesto 234
- personalizzazione 73, 229
- riferimenti ai menu 248
- messaggi di errore
  - DIESEL 368
- messaggi di richiesta
  - soppressione 112
- migrazione
  - delle impostazioni personalizzate da
    - release precedenti 385, 387
  - domande frequenti sulla
    - personalizzazione 344
  - file di menu delle release
    - precedenti 341
  - file di registro della migrazione 396
  - pacchetti di migrazione 399
  - problemi 403
  - ripristino delle impostazioni di default
    - dopo 387, 397
  - strumenti di migrazione 386
  - suggerimenti 403
- minore di (funzione DIESEL) 357
- minore di o uguale a (funzione
  - DIESEL) 359
- MNS (file menu sorgente)
  - migrazione da release
    - precedenti 386
- MNU (file modello di menu)
  - migrazione da release
    - precedenti 386
- modelli
  - modifica 404
  - tipi di linea 24
- modelli di disegno
  - individuazione di file 15
- modelli di tratteggio
  - creazione 31
  - descrizione 31
  - esempi 32, 35, 38
  - linee multiple 38
- modelli di tratteggio a linee multiple 38
- modifica
  - azioni doppio clic 284
  - barre degli strumenti 208

- comandi 102
- file di diapositive 373
- tasti di scelta rapida 268
- moltiplicazione (funzione DIESEL) 356
- mouse
  - azioni doppio clic 284
  - coordinate dei puntatori a croce 293
  - operazioni di scambio 120
  - personalizzazione delle azioni dei
    - pulsanti 75, 291

## N

- nodi
  - personalizzazione dell'interfaccia 62
- nodi della struttura 62
- non uguale a (funzione DIESEL) 358
- nth (funzione DIESEL) 365

## O

- oggetti
  - azioni doppio clic 287
  - menu di scelta rapida 236
  - proprietà 252
- opzioni
  - esecuzione degli script 379
- opzioni delle riga di comando
  - esecuzione degli script 379
- or (funzione DIESEL) 366
- ora
  - edtime (funzione DIESEL) 361

## P

- pacchetti di migrazione 399
- pagine Web
  - creazione dei fogli 16
- PAT (file) 12, 386, 388–389
- PC3 (file), configurazione plotter
  - migrazione 389
- percorsi di directory
  - file di programma e di supporto 4
- percorsi di ricerca
  - percorsi file di default 4

percorso di ricerca della libreria 4  
 personalizzazione  
   aree di lavoro 76, 303, 318  
   azioni del pulsante del mouse 75, 291  
   azioni doppio clic 75, 284  
   Barra degli strumenti Accesso rapido 152  
   barra multifunzione 66, 159, 318  
   barre degli strumenti 65, 70, 205  
   comandi 63, 100  
   creazione dei fogli 16  
   descrizione 1  
   descrizioni comandi 261  
   domande frequenti su 344  
   editor CUI 43, 63  
   elementi di interfaccia esistenti 294  
   finestre 321  
   funzioni e caratteristiche 1  
   glossario di termini 59  
   immagini per comandi 142  
   impostazioni di backup 398  
   individuazione dei file personalizzati 9  
   informazioni sulla personalizzazione 43  
   interfaccia utente 43, 79  
   menu a discesa 71, 229  
   menu di scelta rapida 73, 229  
   migrazione dei file di personalizzazione precedenti 341  
   migrazione di file o impostazioni di personalizzazione precedenti 385, 387  
   modelli di tratteggio 31  
   pacchetti di migrazione 399  
   problemi 403  
   proprietà 252  
   pulsanti tavoletta 296  
   riga di stato 349–350  
   ripristino delle impostazioni di default 397  
   suggerimenti 403  
   tasti di scelta rapida 74  
   tipi di file personalizzati 9  
   tipi di linea 21  
   trasferimento di impostazioni tra stazioni di lavoro 387  
   trasferimento pacchetti 387, 399  
   tratteggi 31  
   vantaggi della 404  
 Personalizzazioni in (riquadro editor CUI) 48  
 PGP (file), parametri del programma 12, 388–389  
 Plancia di comando (pannello) 60  
 PMP (file), parametro del modello di stampa 11  
 posizioni file di programma 4  
 precaricamento di diapositive 381  
 prefissi per i comandi 20  
 presentazioni di diapositive 381  
 prodotti Autodesk versioni 385  
 profili 10  
 profili (utente)  
   migrazione delle impostazioni personalizzate 386, 389  
   ripristino delle impostazioni di default 397  
 profili Roamable 10  
 proprietà  
   aree di lavoro 304  
   barre degli strumenti 205  
   comandi 100  
   personalizzazione 252  
   Proprietà rapide (tavolozza) 252  
 proprietà degli oggetti personalizzazione 252  
 Proprietà rapide (tavolozza) 252  
 PSF (file) 12  
 pulsanti  
   controlli della barra multifunzione 184  
   coordinate del puntatore a croce 293  
   dispositivo di puntamento (pulsanti) 75, 291  
   elementi a discesa 179  
   icone 205  
   icone a comparsa 219

- personalizzazione 205
- pulsanti tavoletta 296
- scambio 120, 250
- spostamento 205
- pulsanti della barra degli strumenti
  - icone 205
  - personalizzazione 205
  - ridisposizione 48, 205
- puntatori a croce
  - coordinate 293
- punti nelle definizioni del tipo di linea 22

## R

- release precedenti
  - compatibilità con le versioni precedenti 53
  - elementi di interfaccia esistenti 294
  - migrazione delle impostazioni
    - personalizzate da 341, 385, 387
  - modifiche nel processo di personalizzazione 52
- reti
  - file di personalizzazione aziendali e 89
  - file personalizzati presenti in 401–402
- ricerca
  - comandi con etichetta 129
  - comandi nei file CUIx 93
  - file personalizzati 9
  - ricerca di comandi con etichetta 129
  - ricerca di comandi nei file CUIx 93
- ridisposizione
  - menu 48
  - pulsanti della barra degli strumenti 205
  - schede della barra
    - multifunzione 193
    - voci della barra multifunzione 166
- riferimenti ai menu 248
- riferimenti ai menu assoluti 248
- riferimento ai menu 248–249

- riga di comando
  - opzioni 379
- riga di stato 138, 349–350
- righe (barra multifunzione) 159
- rimozione
  - menu 250
  - pulsanti della barra degli strumenti 205
  - voci della barra multifunzione 166
- riquadro di visualizzazione dinamica (editor CUI) 51
- ritardo delle presentazioni 381
- rtos (funzione DIESEL) 366

## S

- scambio
  - elementi di interfaccia con macro 120
  - menu 249
- scambio di menu 120, 251
- scaricamento
  - file di personalizzazione parziali 85
- Scheda Moduli aggiuntivi della barra multifunzione 196
- schede barra multifunzione
  - personalizzazione 318
  - ridisposizione 322
- schede contestuali della barra multifunzione 70, 202
- schede della barra multifunzione
  - creazione 68, 193
- script
  - descrizione 371, 376
  - esecuzione all'avvio 379
  - esecuzione di presentazioni di diapositive 381
  - nomi file e 377, 379
  - opzioni 379
- script di avvio 379
- script di comando 376
- selezione
  - oggetti con macro 119
- set di caratteri internazionali 118
- simboli
  - comandi e 245

- macro e 111, 114, 245
- menu del gruppo di immagini 297
- sintassi
  - macro 111
- sintassi dell'accento circonflesso nelle
  - macro 114
- SLIDELIB (utilità) 374
- soppressione degli echi e dei messaggi di
  - richiesta 112
- sospensione delle macro 112, 116
- sostituzione
  - comandi in file CUIx 93
- sottomenu 245
- sottrazione (funzione DIESEL) 356
- spazi nei tipi di linea 22
- spazio carta
  - diapositive create 372
- spazio modello
  - diapositive create 372
- stampa
  - elenco di tasti di scelta rapida 268
- stili di stampa
  - individuazione di file 10
- stringhe in file CUIx 93
- strlen (funzione DIESEL) 367
- strumenti
  - strumenti di migrazione 385–387
  - strumenti di migrazione 386
  - substr (funzione DIESEL) 367

## T

- tasti della tastiera numerica 268, 273, 276, 282
- tasti di modifica locale temporanea 276, 282
- tasti di scelta rapida 74, 268, 273, 276, 282
  - assegnazione 268
  - personalizzazione 74
  - tasti di modifica locale
    - temporanea 276, 282
  - valori di default 273
- tasti funzione (F1-F12) 268, 273, 276, 282

- tavolette
  - personalizzazione dei menu 294
  - personalizzazione dei pulsanti 291, 296
  - scambio di menu 120, 250
- tavolette di digitalizzazione
  - pulsanti 291, 296
- tavolozze
  - aree di lavoro e 322, 337
  - definizione 61
  - visualizzazione 319
- tavolozze degli strumenti
  - migrazione 386, 388, 390
- testo
  - inserimento in tipi di linea 26
- tipi di linea
  - caratteri di testo 26
  - creazione 22
  - descrizione 21
  - esempi 22
  - migrazione a nuove release 386, 388–389
  - personalizzazione 21
  - semplici 22
- trasferimento dei file di
  - personalizzazione 341, 387
- trasferimento di pacchetti 387, 399
- tratteggi
  - creazione 31
  - migrazione di modelli a nuove
    - release 386, 388–389
  - personalizzazione 31

## U

- uguale a (funzione DIESEL) 357
- UNT (file) 12
- upper (funzione DIESEL) 367

## V

- variabili di sistema
  - attivazione/disattivazione dei valori
    - con le macro 121

visualizzazione

- Accesso rapido, barra degli strumenti 318, 321
- barre degli strumenti 318, 322
- barre degli strumenti dell'area di lavoro 205
- descrizioni comandi 261
- diapositive 373
- elenco di tasti di scelta rapida 268
- file di registro della migrazione 396
- file nascosti 10
- gruppi della barra
  - multifunzione 318, 322
- menu 322
- presentazioni di diapositive 381
- schede contestuali della barra
  - multifunzione 70
- schede della barra
  - multifunzione 318, 322
- tavolozze 319, 322
- voci di interfaccia 60
- voci di menu
  - disattivazione 123
  - espressioni DIESEL e 353
  - messaggi della riga di stato 138

**X**

- xor (funzione DIESEL) 368